



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 1 luglio 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 32 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 94 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 96 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 162 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 172 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 26-12552

Contributi agli Organismi di coordinamento e collegamento formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale iscritti nella sezione del registro regionale del volontariato per progetti di contrasto alla solitudine pag. 38

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 31-12557

Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro pag. 40

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 35-12561

Accantonamento della somma di euro 3.098.741,39=, sul cap. 12265/2004 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 24-12740

L.R. 39/80 - Modalità per l'aggiornamento dell'archivio dei vigneti del Piemonte pag. 54

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 62-12858

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2004. Accantonamento Euro 7.253.147,00 (cap. 26828/04) pag. 80

Codice 12**D.D. 25 giugno 2004, n. 130**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto il tema: "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte" pag. 101

Codice 12**D.D. 29 giugno 2004, n. 132**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Modifica alla Determinazione n. 130 del 25.06.2004 pag. 104

Codice 16.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 130**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per il bando 2004 pag. 104

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 19.07.2004 pag. 169

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2004 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2004) pag. 171

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Legge 215/1992 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Avviso per la presentazione di domande per usufruire dei benefici previsti dal programma regionale - V bando, approvato dal Ministero delle Attività produttive con decreto del 27.11.2003, per promuovere lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, a favore dell'imprenditorialità femminile pag. 162

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data **28 giugno 2004** è stato pubblicato un **Supplemento** al Bollettino Ufficiale n. 25/2004 contenente le Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 18-12834, 41-12837 del 21 giugno 2004, e la Circolare del Presidente della Giunta regionale 21 giugno 2004, n. 2/AQA "*D.Lgs. n. 36/2003. Prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche*".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25 , PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 1-12527	pag. 32	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 32-12558	pag. 44
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 2-12528	pag. 32	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 33-12559	pag. 44
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 3-12529	pag. 32	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 34-12560	pag. 44
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 34-12530	pag. 32	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 35-12561	pag. 45
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 5-12531	pag. 32	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 36-12562	pag. 46
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 6-12532	pag. 33	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 37-12563	pag. 46
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 7-12533	pag. 33	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 38-12564	pag. 46
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 8-12534	pag. 33	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 39-12565	pag. 47
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 9-12535	pag. 33	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 40-12566	pag. 47
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 10-12536	pag. 33	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 41-12567	pag. 49
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 11-12537	pag. 34	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 42-12568	pag. 49
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 12-12538	pag. 34	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 44-12570	pag. 49
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 18-12544	pag. 35	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 48-12574	pag. 49
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 20-12546	pag. 35	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 49-12575	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 21-12547	pag. 35	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 50-12576	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 22-12548	pag. 35	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 51-12577	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 23-12549	pag. 36	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 52-12578	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 24-12550	pag. 37	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 53-12579	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 25-12551	pag. 38	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 54-12580	pag. 50
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 26-12552	pag. 38	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 58-12584	pag. 51
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 27-12553	pag. 38	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 59-12585	pag. 51
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 28-12554	pag. 39	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 60-12586	pag. 52
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 29-12555	pag. 39	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 61-12587	pag. 53
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 30-12556	pag. 39	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 62-12588	pag. 53
D.G.R. 24 maggio 2004, n. 31-12557	pag. 40	D.G.R. 24 maggio 2004, n. 63-12589	pag. 54
		D.G.R. 24 maggio 2004, n. 64-12590	pag. 54
		D.G.R. 24 maggio 2004, n. 67-12591	pag. 54
		D.G.R. 24 maggio 2004, n. 68-12592	pag. 54
		D.G.R. 14 giugno 2004, n. 24-12740	pag. 54
		D.G.R. 21 giugno 2004, n. 1-12797	pag. 55
		D.G.R. 21 giugno 2004, n. 21-12817	pag. 70
		D.G.R. 21 giugno 2004, n. 23-12819	pag. 74

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 24-12820	pag. 76
D.G.R. 21 giugno 2004, n. 62-12858	pag. 80
D.G.R. 28 giugno 2004, n. 11-12870	pag. 88

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 giugno 2004, n. 7565/17.1	pag. 94
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 17 giugno 2004, n. 7734/17.1	pag. 94

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 174 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 9.2 D.D. 11 marzo 2004, n. 29	pag. 96
Codice 9.2 D.D. 7 aprile 2004, n. 47	pag. 96
Codice 9.2 D.D. 27 aprile 2004, n. 48	pag. 96
Codice 9.8 D.D. 28 aprile 2004, n. 49	pag. 96
Codice 9.8 D.D. 28 aprile 2004, n. 50	pag. 96
Codice 9.8 D.D. 30 aprile 2004, n. 51	pag. 96
Codice 9.7 D.D. 4 maggio 2004, n. 53	pag. 96
Codice 9.7 D.D. 4 maggio 2004, n. 54	pag. 97
Codice 9.7 D.D. 4 maggio 2004, n. 55	pag. 97
Codice 9.2 D.D. 5 maggio 2004, n. 56	pag. 97

Codice 10.2 D.D. 15 gennaio 2004, n. 21	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 60	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2004, n. 86	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2004, n. 88	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 94	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 95	pag. 97
Codice 10.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 97	pag. 97
Codice 10.6 D.D. 27 febbraio 2004, n. 226	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 4 marzo 2004, n. 258	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 4 marzo 2004, n. 259	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 4 marzo 2004, n. 260	pag. 98
Codice 10.6 D.D. 5 marzo 2004, n. 265	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 9 marzo 2004, n. 278	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 9 marzo 2004, n. 279	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 9 marzo 2004, n. 280	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 11 marzo 2004, n. 294	pag. 98
Codice 10.1 D.D. 18 marzo 2004, n. 323	pag. 98
Codice 10.2 D.D. 24 marzo 2004, n. 344	pag. 98
Codice 10.2 D.D. 24 marzo 2004, n. 345	pag. 98
Codice 10.2 D.D. 24 marzo 2004, n. 346	pag. 99
Codice 10.1 D.D. 24 marzo 2004, n. 349	pag. 99
Codice 10.1 D.D. 24 marzo 2004, n. 351	pag. 99

Codice 10.1 D.D. 23 aprile 2004, n. 459	pag. 99	Codice 16.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 130	pag. 104
Codice 10.1 D.D. 24 marzo 2004, n. 352	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 19 gennaio 2004, n. 2	pag. 124
Codice 10.2 D.D. 29 marzo 2004, n. 361	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 19 gennaio 2004, n. 3	pag. 124
Codice 10.2 D.D. 29 marzo 2004, n. 363	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 19 gennaio 2004, n. 4	pag. 124
Codice 10.2 D.D. 29 marzo 2004, n. 365	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 5	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 31 marzo 2004, n. 372	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 6	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 31 marzo 2004, n. 374	pag. 99	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 8	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 31 marzo 2004, n. 375	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 9	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 1 aprile 2004, n. 380	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 10	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 2 aprile 2004, n. 388	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 11	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 7 aprile 2004, n. 401	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 12	pag. 124
Codice 10.1 D.D. 7 aprile 2004, n. 402	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 13	pag. 125
Codice 10.1 D.D. 7 aprile 2004, n. 403	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 15	pag. 125
Codice 10.1 D.D. 7/42004, n. 404	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 16	pag. 125
Codice 10.1 D.D. 8 aprile 2004, n. 410	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 17	pag. 125
Codice 10.2 D.D. 19 aprile 2004, n. 439	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 18	pag. 125
Codice 10.2 D.D. 21 aprile 2004, n. 446	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 19	pag. 125
Codice 10.5 D.D. 21 aprile 2004, n. 448	pag. 100	Codice 18.1 D.D. 4 febbraio 2004, n. 21	pag. 125
Codice 10.7 D.D. 21 aprile 2004, n. 450	pag. 101	Codice 18.1 D.D. 5 febbraio 2004, n. 23	pag. 125
Codice 10.7 D.D. 22 aprile 2004, n. 451	pag. 101	Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 27	pag. 125
Codice 12 D.D. 25 giugno 2004, n. 130	pag. 101	Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 28	pag. 125
Codice 12 D.D. 29 giugno 2004, n. 132	pag. 104	Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 29	pag. 126

Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 30	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 78	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 31	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 79	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 32	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 80	pag. 128
Codice 18.1 D.D. 11 febbraio 2004, n. 35	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 81	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 24 febbraio 2004, n. 39	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 82	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 24 febbraio 2004, n. 40	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 83	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 24 febbraio 2004, n. 41	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 84	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 24 febbraio 2004, n. 42	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 85	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 24 febbraio 2004, n. 43	pag. 126	Codice 18.2 D.D. 26 marzo 2004, n. 86	pag. 129
Codice 18.3 D.D. 26 marzo 2004, n. 52	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 87	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 53	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 88	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 54	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 30 aprile 2004, n. 93	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 55	pag. 127	Codice 18.2 D.D. 30 aprile 2004, n. 94	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 56	pag. 127	Codice 19 D.D. 7 aprile 2004, n. 73	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 57	pag. 127	Codice 19 D.D. 19 aprile 2004, n. 74	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 58	pag. 127	Codice 19 D.D. 7 aprile 2004, n. 75	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 59	pag. 127	Codice 19 D.D. 19 aprile 2004, n. 76	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 60	pag. 127	Codice 21.5 D.D. 14 gennaio 2004, n. 8	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 61	pag. 127	Codice 21.2 D.D. 23 febbraio 2004, n. 71	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 62	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 23 febbraio 2004, n. 72	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 63	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 1 marzo 2004, n. 95	pag. 130
Codice 18.2 D.D. 31 marzo 2004, n. 70	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 1 marzo 2004, n. 97	pag. 130

Codice 21.2 D.D. 12 marzo 2004, n. 108	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 16 febbraio 2004, n. 29	pag. 133
Codice 21.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 125	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 18 febbraio 2004, n. 30	pag. 133
Codice 21.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 126	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 16 febbraio 2004, n. 31	pag. 133
Codice 21.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 127	pag. 131	Codice 22.2 D.D. 17 febbraio 2004, n. 32	pag. 133
Codice 21.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 130	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 18 febbraio 2004, n. 33	pag. 133
Codice 22.5 D.D. 8 gennaio 2004, n. 1	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 23 febbraio 2004, n. 35	pag. 133
Codice 22.5 D.D. 8 gennaio 2004, n. 2	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 23 febbraio 2004, n. 39	pag. 133
Codice 22.5 D.D. 8 gennaio 2004, n. 3	pag. 131	Codice 22.7 D.D. 23 febbraio 2004, n. 40	pag. 133
Codice 22.5 D.D. 8 gennaio 2004, n. 4	pag. 131	Codice 22.7 D.D. 2 aprile 2004, n. 69	pag. 134
Codice 22.5 D.D. 8 gennaio 2004, n. 5	pag. 131	Codice 22.7 D.D. 5 aprile 2004, n. 74	pag. 134
Codice 22.5 D.D. 12 gennaio 2004, n. 6	pag. 131	Codice 22.7 D.D. 9 aprile 2004, n. 78	pag. 134
Codice 22.5 D.D. 9 gennaio 2004, n. 7	pag. 131	Codice 22 D.D. 19 aprile 2004, n. 80	pag. 134
Codice 22.5 D.D. 9 gennaio 2004, n. 8	pag. 132	Codice 22.8 D.D. 23 giugno 2004, n. 182	pag. 134
Codice 22.5 D.D. 9 gennaio 2004, n. 9	pag. 132	Codice 24 D.D. 29 marzo 2004, n. 104	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 14 gennaio 2004, n. 10	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 19 aprile 2004, n. 138	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 14 gennaio 2004, n. 11	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 19 aprile 2004, n. 139	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 14 gennaio 2004, n. 12	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2004, n. 140	pag. 137
Codice 22.7 D.D. 6 febbraio 2004, n. 22	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 142	pag. 137
Codice 22.7 D.D. 9 febbraio 2004, n. 23	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 143	pag. 137
Codice 22.7 D.D. 13 febbraio 2004, n. 26	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 144	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 16 febbraio 2004, n. 27	pag. 132	Codice 24.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 145	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 18 febbraio 2004, n. 28	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 25 febbraio 2004, n. 305	pag. 137

Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 375	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 442	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 376	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 459	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 377	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 460	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 378	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 461	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 382	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 462	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 383	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2004, n. 463	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 384	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 469	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 385	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 471	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 386	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 472	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 387	pag. 138	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 473	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 389	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 474	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 390	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 475	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 15 marzo 2004, n. 413	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 476	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 15 marzo 2004, n. 414	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 478	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 15 marzo 2004, n. 415	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 marzo 2004, n. 479	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 426	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 489	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 436	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 490	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 437	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 491	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 438	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 492	pag. 141
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 439	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 493	pag. 142
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 440	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2004, n. 494	pag. 142
Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 441	pag. 140	Codice 25.1 D.D. 15 giugno 2004, n. 973	pag. 142

Codice 26 D.D. 21 giugno 2004, n. 307	pag. 142
Codice 26 D.D. 22 giugno 2004, n. 308	pag. 148
Codice 26 D.D. 22 giugno 2004, n. 311	pag. 149
Codice 26 D.D. 23 giugno 2004, n. 312	pag. 154
Codice 29.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 31	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 32	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 2 febbraio 2004, n. 36	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 2 febbraio 2004, n. 37	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 2 febbraio 2004, n. 38	pag. 158
Codice 29.1 D.D. 2 febbraio 2004, n. 40	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 22 febbraio 2004, n. 49	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 27 febbraio 2004, n. 61	pag. 158
Codice 29.3 D.D. 27 febbraio 2004, n. 62	pag. 159
Codice 29.3 D.D. 8 marzo 2004, n. 70	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 8	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 26 gennaio 2004, n. 9	pag. 159
Codice 30.4 D.D. 25 febbraio 2004, n. 36	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 37	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 40	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 41	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 42	pag. 159
Codice 32.1 D.D. 28 giugno 2004, n. 153	pag. 159

Codice S2 D.D. 10 marzo 2004, n. 2	pag. 162
Codice S2 D.D. 27 aprile 2004, n. 3	pag. 162

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro	pag. 162
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 169
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 171

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte Ordinanza 17 giugno 2004, n. 488	pag. 172
--	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 29 marzo 2004, n. 104

Contratto di affidamento delle indagini e degli studi finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle acque di cui al D.Lgs. 152/99. Reimpegno di Euro 1.128.204,64 sul cap. 14156/2004 pag. 137

AGRICOLTURA

Codice 12

D.D. 25 giugno 2004, n. 130

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto il tema: "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte" pag. 101

Codice 12

D.D. 29 giugno 2004, n. 132

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Modifica alla Determinazione n. 130 del 25.06.2004 pag. 104

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 24-12740

L.R. 39/80 - modalità per l'aggiornamento dell'archivio dei vigneti del Piemonte pag. 54

ASSISTENZA

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 26-12552

Contributi agli Organismi di coordinamento e collegamento formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale iscritti nella sezione del registro regionale del volontariato per progetti di contrasto alla solitudine pag. 38

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 27-12553

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 15.782.794,84 (Cap. vari bilancio 2004) pag. 38

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 28-12554

Accoglimento della trasmissione delle istanze relative al bando "Giovani coppie" presentate dai Comuni piemontesi oltre i termini previsti dalla D.G.R. n. 41-9817 del 30.06.2003 pag. 39

Codice 30.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 8

Residenza Sanitaria Assistenziale per handicappati gravissimi ultraquattordicenni di C.so Svizzera 140 Torino - gestita direttamente dall'A.S.L. n. 3. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni pag. 159

Codice 30.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 9

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Torino - Via Botticelli n. 130 - gestita direttamente dall'Azienda Sanitaria Locale n. 4. Recepimento verbale di sopralluogo pag. 159

Codice 30.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 36

Revoca della determinazione n. 002 del 15.01.2004 avente per oggetto: "Ente Asilo Infantile Crosio con sede in Alice Castello (VC) Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata" pag. 159

Codice 30.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 37

L.R. 73/96, art. 1 - "Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali" - Società "General Service 105 S.r.l." di Torino - ASL 9 - Lavori di "Ristrutturazione del presidio per formazione RSA/RAF in Agliè" - Revoca del contributo concesso pag. 159

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 40

Verbale di vigilanza, relativo alla R.S.A. "G. Saudino" sita in Ivrea (TO) via Saudino, Recepimento e prescrizioni pag. 159

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 41

Verbale di vigilanza relativo alla R.S.A. sita in Pont Canavese (TO), via Ospedale, 34, Recepimento e prescrizioni pag. 159

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 42

Verbale di vigilanza relativo alla R.S.A. sita in Settimo Torinese, via Vercelli. Recepimento e prescrizioni pag. 159

BENI CULTURALI

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 41-12567

Protocollo di Intesa fra la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 5,5 Meuro pag. 49

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 42-12568

Protocollo di Intesa fra la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 9,250 Meuro pag. 49

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 63-12589

Ampliamento organico del personale impiegato nella gestione dei Giardini della Reggia della Venaria Reale pag. 54

BILANCIO**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 51-12577**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Terzo prelievo pag. 50

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 52-12578

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 50

Codice 9.2**D.D. 11 marzo 2004, n. 29**

Reimpegno somme per atti di liquidazione con impegni 2001 e 1999 - Spesa di Euro 456.142,73 - Capitoli vari pag. 96

Codice 9.2**D.D. 7 aprile 2004, n. 47**

Reintegro rendiconti del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.10.2003 al 31.12.2003 per un importo complessivo di Euro 21.277,52 capitolo vari pag. 96

Codice 9.8**D.D. 30 aprile 2004, n. 51**

Spese obbligatorie per le coperture assicurative relative al personale assegnato al ruolo della Giunta regionale nei limiti previsti dall'esercizio provvisorio per il 2004. Impegno di spesa Euro 220.000,00 (capitolo 10190/2004) pag. 96

Codice 9.2**D.D. 5 maggio 2004, n. 56**

Accensione di un mutuo ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 285/2000 e successive modificazioni. Interventi per il finanziamento delle opere connesse per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Richiesta di indizione di gara pag. 97

COMMERCIO**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 23-12549**

Adesione della Regione Piemonte al Centro Estero per l'anno 2004. Accantonamento di euro 774.685,00 sul capitolo 10475/2004. pag. 36

CONTENZIOSO**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 2-12528**

Liquidazione parcelle all'avv. Raffaele Izzo. Spesa euro 14.695,28 (cap. 10560/2004) pag. 32

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 3-12529

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al Prof. Roberto Rigardetto. Spesa euro 1.051,29 (cap. 10560/2004) pag. 32

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 34-12530

Liquidazione parcella all'avv. Giovanni Caniggia. Spesa euro 1.396,14 (cap. 10560/2004) pag. 32

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 5-12531

Liquidazione parcelle agli avv. Enrico Santagostino, Rodolfo Rosso e Giovanni Sardi. Spesa euro 5.051,30 (cap. 10560/2004) pag. 32

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 6-12532

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso l'avviso di accertamento e di irrogazione di sanzione n. 0199901AK116CY del 23.4.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 33

CONTROLLO DI GESTIONE**Codice S2****D.D. 10 marzo 2004, n. 2**

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - Manuale operativo sulle modalità di effettuazione dei controlli e per la certificazione della spesa pag. 162

Codice S2**D.D. 27 aprile 2004, n. 3**

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma Leader Plus della Regione Piemonte - periodo di programmazione 2000/2006 - FEOGA - estrazione campione stratificato pag. 162

CONSULENZE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 29-12555**

Affidamento dell'incarico di consulenza al Sig. Pietro Ragonieri per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte normative in materia di teatro. Impegno di spesa di euro 36.600,00 (cap. 10870/2004) pag. 39

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 61-12587

L.R. 25 gennaio 1988, n. 6. Incarichi di collaborazione esterna. Accantonamento della somma di euro 20.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/04 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 53

CULTURA**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 30-12556**

Programma di attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Assegnazione fondi mediante accantonamento. Importo complessivo di Euro 58.837.854,90 (capitoli vari) pag. 39

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 18-12544**

Legge Regionale 12.10.1978, n. 63, art. 17 lett. c) - Contributi per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio. Continuazione per l'anno 2004 pag. 35

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 58-12584

Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) LEADER+ 2000-2006 - Sezione 1 e Sezione 4. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 4.492.257,66, capitoli vari pag. 51

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 64-12590

Adesione all'Associazione Nazionale di Video Informazioni. Quota associativa per l'anno 2004. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 1.250,00 (cap. 10940/2004). pag. 54

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 giugno 2004, n. 7565/17.1**

Delibera di Conferenza dei Servizi n. 7186/17.1 del 8.6.2004 - Comune di Alba - Soc. Altipiano S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 pag. 94

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 17 giugno 2004, n. 7734/17.1

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Piemonte Engineering srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, Conferenza dei Servizi seduta del 27.5.2004 pag. 94

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 12-12538**

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di euro 46.853.648,80 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali per l'anno 2004 di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima Direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8.8.1997, n. 51) pag. 34

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 11-12870

Urban Italia. Comune di Venaria. Approvazione dello schema dell'accordo quadro pag. 88

Codice 18.2**D.D. 19 gennaio 2004, n. 2**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 32.381,85 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Le Ghiande a r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo (CN). Cod. intervento 7F-62PR pag. 124

Codice 18.2**D.D. 19 gennaio 2004, n. 3**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 49.579,86 (Imp. 4025/2002) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo - Intervento nel Comune di Cuneo (CN). Cod. intervento 7F-56A pag. 124

Codice 18.2**D.D. 19 gennaio 2004, n. 4**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 4.131,66 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Bozzole (AL) - Intervento nel Comune di Bozzole (AL). Cod. intervento 7F-005/LO pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 5**

Legge 17.2.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. VIII programma di edilizia residenziale agevolata. Bandi: "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Patto di futura vendita", "Parti comuni", "Recupero" e "Bando integrato". Assestamento dei finanziamenti e accertamento delle economie pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 6**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 94.933,90 (imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Edilnova S.R.L. - intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/C-275P pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 8**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 93.489,05 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Mutti Costruzioni S.r.l. - Intervento nel Comune di Tortona (AL) - Cod. intervento 8/E-25P pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 9**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 442.500,27 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Modarelli e Ballatore di Ballatore Secondo e C. S.n.c. - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento 8D/113 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994 pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 10**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 44.838,28 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Carlo Levi a r.l. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/E-5P pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 11**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 35.700,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Carlo Levi a r.l. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/C-271 P. pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 12**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 75.592,47 (Imp. 5824/01) pari al complessivo 100% - Operatore La Nuova Soc. Coop. edilizia a r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO) - Cod. intervento 8/E-87P. pag. 124

Codice 18.2**D.D. 26 gennaio 2004, n. 13**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 57.802,88 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Ferrero Attilio Costruzioni S.p.a. - Intervento nel Comune di Saluzzo (CN) Cod. intervento 81E76P pag. 125

Codice 18.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 15**

Programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95. Finanziamento di edilizia sovvenzionata assegnato ai sensi dell'art. 9 della legge 4.12.1993 n. 493. Comune di Trofarello P.I. n. 1212. Assestamento del programma di intervento pag. 125

Codice 18.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 16**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Cuneo - via Cittadella 9-13 da parte della Coop. indivisa Flavia a r.l. finanziato ai sensi delle Leggi 166/75 e 513/77 e L.R. 28/76. Cod. intervento n.3857 pag. 125

Codice 18.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 17**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Orbassano - via Gioberti n. 19 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° Biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. pag. 125

Codice 18.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 18**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Settimo Torinese - via G. Di Vittorio n. 9 e 11 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 57 pag. 125

Codice 18.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 19**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Nichelino - via Amendola n. 2, 4, 6, 8, 10 e 12 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 48 pag. 125

Codice 18.1**D.D. 4 febbraio 2004, n. 21**

Programma di ricerche in materia di edilizia residenziale pubblica (1999 - 2001) - D.D. n. 67 del 7 aprile 2000. Impegno della somma di 97.920,22. Impegno n. 1220 del 17.4.200 sul cap. 10870/00. Reimpegno di residuo perente di euro 3.098,74 pag. 125

Codice 18.1**D.D. 5 febbraio 2004, n. 23**

Programma di ricerche per il triennio 2002/2004 approvato con DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01. Impegno della somma di 16.879,99 di cui all'accantonamento n. 100274 effettuato con DGR n. 58 - 11605 del 26.1.04 sul Bilancio 2004 (cap. 10870) a favore di Cresme Ricerche Spa (Roma) pag. 125

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 27**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 33.289,54 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Consorzio Cooperative Edilizie Unione s.c.a r.i. - Intervento nel Comune di Pinerolo (TO) - Cod. intervento 8/E-201 P pag. 125

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 28**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 144.335,67 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore FE.MA di Ferri Mario - Intervento nel Comune di Cavallirio (NO) - Cod. intervento 8H/78 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994 pag. 125

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 29**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 10.792,00 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio C.so Regina Margherita, 125 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-155CND pag. 126

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 30**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 21.743,79 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Condominio Via Nizza, 5 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8F-144 CND pag. 126

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 31**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 6.485,44 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio Via Silvio Pellico, 25 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-142 CND pag. 126

Codice 18.2**D.D. 9 febbraio 2004, n. 32**

Legge n.179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 87.833,05 (Imp. 5824/01) pari, al 70% - Operatore Comune di Isasca - Intervento nel Comune di Isasca (CN) - Cod. intervento 8H/65 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994. pag. 126

Codice 18.1**D.D. 11 febbraio 2004, n. 35**

Programmi di recupero urbano (art. 11,I. 493/93) - Comune di Beinasco - ambito "Borgaretto" - Conferma del finanziamento di euro 421.945,29 per la realizzazione del centro diurno per anziani in concorso con i fondi comunali (scheda Q8). Concessione della proroga termini per la presentazione di QTE di progetto della stessa opera ai sensi della DGR n. 54 - 11921 del 24.11.03 pag. 126

Codice 18.2**D.D. 24 febbraio 2004, n. 39**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - Vili' programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 103.159,85 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Bocchio Livio & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 81C-272P pag. 126

Codice 18.2**D.D. 24 febbraio 2004, n. 40**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - Vili' programmi di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 42.935,20 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. COPEA a r.l. - Intervento nel Comune di Ozegna (TO) - Cod. intervento 8/E-191 P pag. 126

Codice 18.2**D.D. 24 febbraio 2004, n. 41**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 108.989,04 (Imp. 5824/01) pari al 35% Operatore Edil-clemente s.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/E-137P pag. 126

Codice 18.2**D.D. 24 febbraio 2004, n. 42**

Legge n. 179 del 17.2.1992.- VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 6.293,33- (Imp. 5824/01) pari al 100%.- Operatore Condominio Cattaneo Intervento nel Comune di Novi Ligure (AL) - Cod. intervento 8/F-.17CND pag. 126

Codice 18.2**D.D. 24 febbraio 2004, n. 43**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 71.481,31 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore COOP. Torretta a r.l. Intervento nel Comune di Isola D'Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-33P pag. 126

Codice 18.3**D.D. 26 marzo 2004, n. 52**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell' Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, da destinare a comunità alloggio a fini terapeutici pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 53**

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 12.394,97 (Imp. 5832/01) - Operatore Coop. Primo Maggio a r.l. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - cod. intervento n. 9F/2-158P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 54**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 8.645,49 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Balbo Italo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-257P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 55**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 4.133,10 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Barbero Silvia - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-258 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 56**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.901,30 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Bruson Umberto - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 81C-259 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 57**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.621,03 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Castagno Italo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-261 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 58**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.631,00 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Chies Sergio - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-262 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 59**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 10.805,78 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Mourglia Remo Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-264 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 60**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 19.806,02 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Rubino Gian Piero - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-265 P pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 61**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 5.612,41 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Vottero Giacomo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-268 P. pag. 127

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 62**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 50.858,25 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Mulatero Luigi - Intervento nel Comune di Pianezza (TO) - Cod. intervento 81/108 LOS e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 63**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 193.952,24 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Comune di Polonghera - Intervento nel Comune di Polonghera (CN) - Cod. intervento 8D/72 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 31 marzo 2004, n. 70**

Legge 17.2.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 17.10.1999. VIII programma di edilizia residenziale agevolata. Bandi "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Parti comuni", "Recupero" e "Bando integrato". Assestamento dei finanziamenti e accertamento delle economie pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 78**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 118.859,62 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Costruzioni-Edili Giorgio Grometto s.a.s. - Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) Cod. intervento 81E-1 32P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 79**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 61.049,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Costruzioni Zappata S.p.A. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-206 P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 80**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 65.073,57 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Costruzioni Edili Ing., Giorgio Grometto s.a.s. Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) - Cod. intervento 8/C-255 P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 81**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 72.886,01 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Edilizia; Primavera a r.l. - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento 8/E116P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 82**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 41.216,80 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Guardabosone - Intervento nel Comune di Guardabosone (VC) - Cod. intervento 8/D-225 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994. pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 83**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 46.550,71 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Guardabosone - Intervento nel Comune di Guardabosone (VC) - Cod. intervento 8/D-226 LO e restituzione ai sensi dei D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 84**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 56.834,35 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Vicolungo (NO) - Intervento nel Comune di Vicolungo (NO) - Cod. intervento 8D/304 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 85**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 154.960,45 (imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Comune di Malesco (VB) - Intervento nel Comune di Malesco (VB) - Cod. intervento 8D/222 e restituzione ai sensi del D.M. dei LL. PP. 5.8.1994 pag. 129

Codice 18.2**D.D. 26 marzo 2004, n. 86**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 61.308,64 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Verrua Savoia (TO) - Intervento nel Comune di Verrua Savoia (TO) - Cod. intervento 8D/219 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 129

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 87**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 64.215,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Tinetti Remo. - Intervento nel Comune di Alice Superiore (TO) - Cod. intervento 8I/175 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994 pag. 129

Codice 18.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 88**

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 391.767,51 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. Intervento nel Comune di Borgaro Torinese (TO) - Cod. intervento 8H/95 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1984 pag. 129

Codice 18.2**D.D. 30 aprile 2004, n. 93**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel, comune di Verbania - via Belgio, n. 47 da parte della Coop. indivisa Edificatrice TRE a r.l. finanziato ai sensi della LL. n. 492/75 e n. 513/77. Cod. intervento n. 3872 pag. 129

Codice 18.2**D.D. 30 aprile 2004, n. 94**

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune-di Cuorgne' - via Brigate Partigiane, n. 64 da parte della Coop. indivisa U.O.A.C. a r.l. finanziato ai sensi della L. 45778. Cod. intervento n. 43 pag. 129

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 23 giugno 2004, n. 182**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti esecutivi e scorrimento della graduatoria pag. 134

ESPROPRIAZIONI**Codice 10.2****D.D. 15 gennaio 2004, n. 21**

Immobili necessari alla realizzazione del progetto "Lavoro Nord 3" presso l'Interporto di Torino - Orbassano. Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti a favore (omissis) dell'indennità di espropriazione. Spesa di Euro 207.990,16 (Cap. 25150/2003 -I. 6668) pag. 97

Codice 10.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 60**

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante al signor (omissis) per l'espropriazione di un'area per la realizzazione del progetto "Lavoro Nord 3" presso l'interporto di Torino - Orbassano. Spesa di Euro 23.768,13 (Cap. 25150/04) pag. 97

FINANZE**Codice 9.2****D.D. 27 aprile 2004, n. 48**

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di aprile dell'anno 2004. Incremento dell'impegno di spesa n. 51/2004 di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 10207/2004 pag. 96

**FORMAZIONE PROFESSIONALE/
LAVORO****Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione
Professionale - Lavoro**

Legge 215/1992 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Avviso per la presentazione di domande per usufruire dei benefici previsti dal programma regionale - V bando, approvato dal Ministero delle Attività produttive con decreto del 27.11.2003, per promuovere lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, a favore dell'imprenditorialità femminile pag. 162

INDUSTRIA**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 54-12580**

Legge 215/1992. D.P.R. 314/2000, art. 21. Indirizzi per la gestione del programma regionale approvato dal Ministero delle Attività Produttive con decreto del 27.11.2003 pag. 50

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 62-12858

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2004. Accantonamento Euro 7.253.147,00 (cap. 26828/04) pag. 80

Codice 16.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 130**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per il bando 2004 pag. 104

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 1-12797**

Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Individuazione delle Direzioni Regionali competenti alla gestione dei fondi". pag. 55

Codice 26**D.D. 21 giugno 2004, n. 307**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S.Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese - Opera Connessa. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii pag. 142

Codice 26.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 308**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Seggiovia biposto ad ammassamento fisso, con portata oraria di 1198 p/h, denominata "Chesal - Selletta" (m 1797-2172 s.l.m.), in comune di Bardonecchia (TO). Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D D n° 710/26 del 24/12/02 pag. 148

Codice 26**D.D. 22 giugno 2004, n. 311**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza di Servizi sul progetto preliminare, ai sensi del comma 2 dall'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 40/1998, secondo quanto previsto dalla procedura individuata con D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: S.R. 229 Variante di Omegna -Completamento pag. 149

Codice 26**D.D. 23 giugno 2004, n. 312**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Opere di sistemazione piazzali esterni al Forte di Fenestrelle. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. pag. 154

ISTRUZIONE**Codice 32.1****D.D. 28 giugno 2004, n. 153**

Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2003/2004" (Determinazione n. 193/2003 e art. 7 Regolamento n. 11/2003 di attuazione della l.r. 10/2003) - Rettifica determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n. 74 del 26.3.2004 - Domande inammissibili a seguito supplemento di istruttoria pag. 159

NOMINE**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 19.07.2004 pag. 169

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2004 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2004) pag. 171

OCCUPAZIONI D'URGENZA**Codice 10.2****D.D. 29 marzo 2004, n. 363**

Interporto di Torino Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 6.424,62 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390) pag. 99

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.2****D.D. 25 febbraio 2004, n. 305**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002. Comune di Guardabosone - Lavori di ripristino fognatura e frana in Loc. Castagnole. - Contributo Euro 12.500,00 contabilità finale pag. 137

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 375**

L.R. n. 38/78 - Evento sismico 19/07/2001 - Comune di Montaldo Bormida. Lavori di consolidamento muro di cinta e di contenimento parco comunale Dotto adiacente a Via Bianchi. Importo Euro 77.468,53 - Rettifica D.D. n. 242 del 12/2/2004 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 376**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Rocca Grimalda - Lavori di ripristino danni strade com.li diverse - Contributo Euro 3.700,00 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 377**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Rocca Grimalda - Lavori di ripristino strada Spongara - Contributo Euro 1.200,00 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 378**

L.R. n. 18/84 - Comune di Sinio. Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di Euro 30.987,41 - Cap. 25010/2004 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 382**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi - Lavori di ripristino condotta aduzione e costruzione scogliera di difesa. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 383**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocchetta Belbo (CN) - Lavori di ripristino s.c. per Mango - Contributo Euro 16.000,00 - Contabilità finale pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 384**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Re (VB) - Lavori di sistemazione movimento gravitativi in loc. Giavino. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilità finale. Viste le LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 385**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montescheno (VB) - Lavori di regimazione acque e ripristino piano viabile s.c. Albisasca - Sogno. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 386**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38178 e n. 18/84 - Comune di Belgirate (VB) - Lavori di rifacimento muri di sostegno e controripa per il ripristino della viabilità della Via Musolihvili e dell'acquedotto comunale. Contributo Euro 30.000,00 - Contabilità finale pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 387**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadossola (VB) - Lavori di ripristino attraversamento acquedottistico sul Rio Frizza. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilità finale pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 389**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Beura Cardezza (VB) - Lavori di ripristino e consolidamento presa acquedotto comunale in loc. Alpe Corte di Sopra. Contributo Euro 60.000,00 - Contabilità finale pag. 139

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 390**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombarcaro (CN) - Lavori di ricostruzione tratto muro di sostegno sottostante s.c. Via Salita alla Chiesa. Contributo Euro 11.000,00 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 15 marzo 2004, n. 413**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Torre Civica e/o Dongione, Comune di Carbonara Scrivia (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 103.291,38 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2**D.D. 15 marzo 2004, n. 414**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito, Comune di Nizza Monferrato (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 61.458,37 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2**D.D. 15 marzo 2004, n. 415**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brandizzo - Lavori di ripristino coperture sede municipale, scuole elementari e medie. Contributo Euro 40.000,00 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 16 marzo 2004, n. 426**

Alluvione ottobre 2000. Lavori di sistemazione del T. Orco mediante regimazione idraulica e manutenzione nei Comuni di Salassa, Rivarolo C.se e Castellamonte. Individuazione del Comune di Rivarolo come capofila pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 436**

L.R. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Fabbrika Curone. Lavori di ripristino strada comunale Lunassi. Importo Euro 34.602,61 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 437**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castellazzo Novarese - Lavori di rifacimento copertura fabbricato ala nord - ovest cimitero comunale. Contributo Euro 12.000,00 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 438**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Lerma - Lavori di ripristino strada comunale Cirimilla - Contributo Euro 5.000,00 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 439**

O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione primavera - estate 2002. Comune di Casale Monferrato - Lavori di sistemazione Torr. Gattola (Comune di Casale Monferrato fino alla confluenza con Rio Rotaldo). Contributo Euro 40.000,00 pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 440**

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di San Pietro Val Lemina. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento parziale dei lavori di sistemazione strade comunali pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 441**

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sala Biellese. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di sistemazione piazza pag. 140

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 442**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Angrogna - Lavori di somma urgenza ripristino strade comunali S. Lorenzo Chiot D'Aiga e strada comunale Buonanotte. Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale pag. 140

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 459**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Ex Chiesa di San Giuseppe, Comune di Asti. Individuazione ente gestore e liquidazione contributo di Euro 27.372,22 (Cap. 24098/2001, imp. 6549) pag. 140

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 460**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/10/2002, Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire, Comune di Sessame (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 64.040,66 (Cap. 2409812001, Imp. 6549) pag. 140

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 461**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mornese - Lavori di ripristino muro di cinta lato est del cimitero com.le - Contributo Euro 12.000,00 pag. 140

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 462**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alzano Scrivia - Lavori di pronto intervento per ripristino parte coperture cimitero comunale - Contributo Euro 8.000,00 pag. 140

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 463**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di sistemazione cimitero com.le - Contributo Euro 150.000,00 pag. 140

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 469**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Igliano - Lavori di realizzazione opere stradali. Corresponsione a saldo di Euro 12.394,97 - Capitolo n. 25010/2004 pag. 140

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 471**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Melle (CN) - Lavori di esecuzione guado accesso ripristino opere di difesa spondale e ricostruzione ponte su strada com.le Aprico. Contributo Euro 315.038,71 (L. 310.000.000 + 300.000.000) - Contabilità finale pag. 140

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 472**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Capriglio - Lavori di pronto intervento per rifacimento ponte sul rio Nissone lungo la s.c. Rubatela-Gianoli - Contributo Euro 35.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 473**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Mongardino - Lavori di somma urgenza per ricostruzione muro in c.a. in Via S. Paolo. Contributo Euro 33.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 474**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cumiana - Lavori vari di pronto intervento - Contributo Euro 60.700,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 475**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Vigliano - Lavori di pronto intervento per ripristino muro pericolante di sostegno Via Alfieri - Contributo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=) pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 476**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cortanze - Lavori di pronto intervento per indagini e ripristino provvisorio del transito strada com.le per Soglio - Contributo Euro 16.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 478**

L.R. n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera. Interventi urgenti a tutela viabilità lungolago "Rotonda quadra". Importo Euro 150.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 23 marzo 2004, n. 479**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Lu M.to - Lavori di consolidamento statico muro di sostegno piazza Papa Giovanni XXIII - Contributo Euro 10.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 489**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cassinasco - Lavori di pronto intervento per indagini geologiche per movimento franoso lungo la strada com.le Saliceta e per movimento franoso lungo la strada provinciale Canelli - Bubbio - Contributo Euro 17.500,00 (7.500,00 + 10.000,00) pag. 141

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 490**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Roatto - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso e sistemazione area cimiteriale con regimazione acque. Contributo Euro 50.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 491**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino impluvi ed attraversamenti s.c. per frazione Mombianco. Contributo Euro 20.000,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 492**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura, regimazione acque e sistemazione strada comunale Vecchia per Acqui. Contributo Euro 19.500,00 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 493**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montegrosso - Lavori di pronto intervento per ripristino sistema fognario lungo Via Moiso - Via Agliano in prossimità della S.S. Asti - Mare. Contributo Euro 29.200,00 pag. 142

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2004, n. 494**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Sessame - Lavori di somma urgenza per costruzione muro in c.a. lungo s.c. Asinari. Contributo Euro 70.000,00 pag. 142

Codice 25.1**D.D. 15 giugno 2004, n. 973**

Incarico di consulenza al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi edilizi e territoriali (DISET) - per l'espletamento di specifiche prestazioni sulla Banca Dati dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici pag. 142

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 20-12546**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 per il finanziamento dell'adesione alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali pag. 35

Codice 21.5**D.D. 14 gennaio 2004, n. 8**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Ingiunzione di ripristino dei luoghi ai (omissis), Comune di San Gillio (TO), Parco Regionale La Mandria pag. 130

PATRIMONIO**Codice 10.1****D.D. 7/42004, n. 404**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Asilo Infantile di Brando pag. 100

Codice 10.2**D.D. 3 febbraio 2004, n. 86**

Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2004 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - sede di Uffici Regionali. Spesa di Euro 3.853,67 (Cap. 10400/2004) pag. 97

Codice 10.2**D.D. 3 febbraio 2004, n. 88**

Impegno di spesa per l'anno 2004 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via Vicenza n. 7. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 10400/2004) pag. 97

Codice 10.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 94**

Impegno di spesa per il periodo dall'1.11.2003 al 31.10.2004 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 5 autovetture in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 7.988,40 (Cap. 10400/2004) pag. 97

Codice 10.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 95**

Presenza d'atto di affidamento alla ditta Codigest S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2003/2004 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.517,40 (Cap. 10404/2003). pag. 97

Codice 10.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 97**

Pagamento spese di riscaldamento e condominiali per l'anno 2003 relative ai locali siti in Verbania Intra - Piazza Matteotti 34 sede di uffici. Spesa di Euro 2.400,28 (Cap. 10404/2004) pag. 97

Codice 10.6**D.D. 27 febbraio 2004, n. 226**

Sottoscrizione degli abbonamenti per l'anno 2004 alla "Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana". Spesa di Euro 19.829,98 (Cap. 10325/2004 Acc. 100372) pag. 98

Codice 10.1**D.D. 4 marzo 2004, n. 258**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Rivoli 4° Circolo pag. 98

Codice 10.1**D.D. 4 marzo 2004, n. 259**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione "Insieme per..." Centro Parrocchiale di Vinovo pag. 98

Codice 10.1**D.D. 4 marzo 2004, n. 260**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Autorizzazione smaltimento da parte Azienda Formazione Professionale AFP di Dronero pag. 98

Codice 10.6**D.D. 5 marzo 2004, n. 265**

Automezzo regionale targato TO 82052V. Concessione in comodato d'uso gratuito all'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA), Sezione Comunale di Vinovo pag. 98

Codice 10.1**D.D. 9 marzo 2004, n. 278**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Statale "Pietro Baricco" di Torino pag. 98

Codice 10.1**D.D. 9 marzo 2004, n. 279**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Scuola dell'Infanzia Statale "C. Andersen" di Torino pag. 98

Codice 10.1**D.D. 9 marzo 2004, n. 280**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Piemontese di Mineralogia e Paleontologia di Torino pag. 98

Codice 10.1**D.D. 11 marzo 2004, n. 294**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Chiesa Cristiana Evangelica "Assemblee di Dio" di Torino pag. 98

Codice 10.1**D.D. 18 marzo 2004, n. 323**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Casale Monf.to - Via L. Marchino 2. Cessione gratuita alla Croce Verde Murisengo e Valle Cerrina pag. 98

Codice 10.2**D.D. 24 marzo 2004, n. 344**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Moncalieri - Corso Roma 13 di proprietà della Soc. KRO.VER S.r.l. ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 1.618,60 (Cap. 10400/2004) pag. 98

Codice 10.2**D.D. 24 marzo 2004, n. 345**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - Piazza Libertà n. 7 di proprietà dei Sigg.ri De Giorgis Ezio e Almonte Maria Vittoria sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Spesa di Euro 279,95 (Cap. 10400/2004) pag. 98

Codice 10.2**D.D. 24 marzo 2004, n. 346**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione dell'unità immobiliare sita in Alessandria - Via Einaudi adibita a Laboratorio Agrochimico regionale (Spesa di Euro 1.208,52 Cap. 10400/2004) pag. 99

Codice 10.1**D.D. 24 marzo 2004, n. 349**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia di Santa Maria degli Angeli. Determinazione n. 133 del 12.02.2003. Precisazione pag. 99

Codice 10.1**D.D. 24 marzo 2004, n. 351**

Beni mobili fuori uso di proprietà regionale in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria. Presa atto rimozione pag. 99

Codice 10.1**D.D. 24 marzo 2004, n. 352**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Casale Monf.to -, Via Luigi Marchino 2. Cessione gratuita all'AVIS Sezione Comunale di Morano sul Po pag. 99

Codice 10.2**D.D. 29 marzo 2004, n. 361**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A, di proprietà della Società Dasa S.r.l. già sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 1.815,91 (Cap. 10400/2004). pag. 99

Codice 10.2**D.D. 29 marzo 2004, n. 365**

Servizio di piantonamento presso l'immobile sito in Torino, Piazza Castello n. 165, sede di uffici regionali effettuato dall'A.T.I. Cittadini dell'ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 2.900,70 (Cap. 10400/2004) pag. 99

Codice 10.1**D.D. 31 marzo 2004, n. 372**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'istituto Comprensivo Statale "M.L. King" di Torino pag. 99

Codice 10.1**D.D. 31 marzo 2004, n. 374**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'istituto Comprensivo di Brandizzo pag. 99

Codice 10.1**D.D. 31 marzo 2004, n. 375**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Cufrad - Centro Francese di Volontariato - Sommariva del pag. 100

Codice 10.1**D.D. 1 aprile 2004, n. 380**

Presenza di atto della cessione crediti effettuata dalla Ditta Ammadue in favore della Società "Pragma S.r.l." pag. 100

Codice 10.1**D.D. 2 aprile 2004, n. 388**

Acquisizione in proprietà stampante HP OFFICE JET G85 per Direzione Programmazione e Valorizzazione Agricoltura. Cessione stampante HP OFFICE JET G85 inv. n. 98062 pag. 100

Codice 10.1**D.D. 7 aprile 2004, n. 401**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Volontari Arcobaleno di Torino pag. 100

Codice 10.1**D.D. 7 aprile 2004, n. 402**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Circolo Didattico "De-fassi" di Borgaro pag. 100

Codice 10.1**D.D. 7 aprile 2004, n. 403**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Statale Rosa Agazzi di Torino pag. 100

Codice 10.1**D.D. 8 aprile 2004, n. 410**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte - Squadra di Bussole-no pag. 100

Codice 10.2**D.D. 19 aprile 2004, n. 439**

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione del contratto rep. n. 3743 del 1.3.2002 relativo all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro e il recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco la Mandria nel Comune di Venaria Reale. (TO). Somma di Euro 247.500,00 o.f.c. (Cap. 23600/2004) pag. 100

Codice 10.2**D.D. 21 aprile 2004, n. 446**

Lavori di risanamento conservativo del fabbricato da destinare a sede di uffici regionali sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis denominato "Buon Pastore". Determinazioni in merito alle richieste dell'Appaltatore pag. 100

Codice 10.5**D.D. 21 aprile 2004, n. 448**

Pagamento fatture e bollette - fatture alle Poste Italiane S.p.A. riferite al Servizio Telgram, anno 2004. Importo presunto di Euro 10.000,00 o.f.c. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381 pag. 100

Codice 10.1**D.D. 23 aprile 2004, n. 459**

Automezzo regionale targato CJ 779 XT. Concessione in comodato d'uso gratuito alla Questura di Biella pag. 99

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 48-12574**

Dirigente regionale Massimo Fadda: designazione quale vicario del settore 25.1 Opere pubbliche della direzione Opere pubbliche. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 49

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 49-12575

Risorse anno 2003 per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui agli artt. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, 4 e 5 del C.C.N.L. 5.10.2001 pag. 50

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 67-12591

Istituzione ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione di un progetto di rilevanza strategica, nell'ambito della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 54

Codice 9.8**D.D. 28 aprile 2004, n. 49**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata (omissis) pag. 96

Codice 9.8**D.D. 28 aprile 2004, n. 50**

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata (omissis) pag. 96

Codice 9.7**D.D. 4 maggio 2004, n. 55**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Puxeddu Marco pag. 97

Codice 9.7**D.D. 4 maggio 2004, n. 53**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Chiesa Nemio pag. 96

Codice 9.7**D.D. 4 maggio 2004, n. 54**

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Fancelli Gabriella pag. 97

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 24-12550**

Accantonamento della somma di euro 25.000,00 sul capitolo 10958/2004 per la partecipazione della Regione Piemonte al progetto partenariale denominato LIFE DRAG IV e assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 37

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 59-12585

P.I.C. Interreg III Italia Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di euro 1.244.133,21 su capitoli vari del bilancio 2004 per erogazione 2° acconto ai progetti approvati dal CdP pag. 51

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 60-12586

Programma d'iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (ALCOTRA) - Riprogrammazione finanziaria pag. 52

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 62-12588

P.I.C. INTERREG III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCOTRA) - Assegnazione della somma di 375.000,00 Euro ("Giardini delle Alpi") e della somma di 150.000,00 Euro ("Memoria delle Alpi") a favore della Direzione Beni Culturali; assegnazione della somma di euro 670.445,60 e prenotazione della somma di euro 2.599.728,00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (capitoli vari) pag. 53

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 53-12579**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 293.288,00 proveniente dallo Stato, in materia di conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo pag. 50

Regione Piemonte**Ordinanza 17 giugno 2004, n. 488**

Eventi alluvionali ottobre 1996. Comune di Beinette. Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e spondali del Torrente Josina tra Via Roma e il ponte della strada provinciale. Importo lavori: Euro 69.169,15, di cui Euro 28.471,25 per primo lotto realizzazione scogliera pag. 172

SANITÀ**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 25-12551**

Presa d'atto della Convenzione tra Regione Piemonte, Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità per la sperimentazione di un sistema di presa in carico dell'anziano da parte dei servizi socio-assistenziali-sanitari pag. 38

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 31-12557

Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro pag. 40

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 32-12558

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica di euro 90.000,00 sul capitolo 12170/04, di euro 25.000,00 sul capitolo 12292/04, di euro 82.238,67 sul capitolo 12183/04, prenotazione sul bilancio 2005 di euro 245.728,66 sul capitolo 12180/05, di euro 130.000,00 sul capitolo 12292/05, prenotazione sul bilancio 2006 di euro 101.604,00 sul capitolo 12180/06, per la realizzazione di attività di prevenzione pag. 44

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 33-12559

Convenzione Regione Piemonte - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Finanziamento attività di competenza del NORV - Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 51.645,69 sul capitolo 12170/04 e prenotazione della somma di euro 51.645,69 sul medesimo capitolo del bilancio regionale 2005 pag. 44

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 34-12560

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 2.087,40 sul capitolo 12180/04 e prenotazione della somma di euro 1.491,00 sul capitolo 12180 del bilancio regionale 2005, quale somme utili per far fronte economicamente all'aumento delle ore attribuite ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa pag. 44

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 35-12561

Accantonamento della somma di euro 3.098.741,39=, sul cap. 12265/2004 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando pag. 45

D.G.R. Sanità 24 maggio 2004, n. 36-12562

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 1.560.000,00 sul capitolo 12330 del bilancio 2004 per la realizzazione dell'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005" pag. 46

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 37-12563

Monitoraggio trimestrale 2004 e predisposizione di norme, procedure ed indirizzi operativi per la gestione economico-finanziaria delle Aziende Sanitarie Regionali. Affidamento incarico di consulenza ai sensi L.R. n. 6/88. Accantonamento di Euro 61.200,00 sul capitolo 12180 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 46

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 38-12564

Finanziamento per la realizzazione di strutture per le cure palliative. Accantonamento della somma di euro 100.000,00 sul capitolo 20801 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, Settore Edilizia Sanitaria pag. 46

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 39-12565

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 6.5.2004. Provvedimenti pag. 47

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 40-12566

Progetto Regionale di una rete di Servizi per la Prevenzione, Diagnosi e Cura dell'Incontinenza Urinaria pag. 47

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 68-12592

Art. 12 comma 1 L.R. n. 12/2004. Accantonamento di Euro 25.000.000,00 sul capitolo 12280/2004 per l'erogazione di un contributo straordinario a favore dell'Ordine Mauriziano pag. 54

Codice 29.3**D.D. 26 gennaio 2004, n. 31**

Casa di Cura privata "Pinna Pintor", sita in Torino: prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 26 gennaio 2004, n. 32**

Casa di Cura privata "Montesserrat", sita in Borgo San Dalmazzo: prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 2 febbraio 2004, n. 36**

Casa di Cura Privata "Eporediese" sita in Ivrea: prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 2 febbraio 2004, n. 37**

Casa di Cura Privata "Fornaca di Sessant", sita in Torino: prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 2 febbraio 2004, n. 38**

Casa di Cura Privata "Cellini", sita in Torino: Prescrizioni pag. 158

Codice 29.1**D.D. 2 febbraio 2004, n. 40**

Trasferimento da Comuni vari, all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, dei beni immobili esistenti al 31.12.1994, facenti parte del Patrimonio Immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione DD.P.G.R. precedentemente emanati e Determinazioni Regionali n. 396 del 4.12.1998, n. 220 del 18.7.2000 e n. 95 del 9.4.2002 pag. 158

Codice 29.3**D.D. 22 febbraio 2004, n. 49**

Casa di Cura Privata "San Secondo", sita in Asti : Prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 27 febbraio 2004, n. 61**

Casa di cura privata "S. Anna" S.p.A., sita in Asti: prescrizioni pag. 158

Codice 29.3**D.D. 27 febbraio 2004, n. 62**

Casa di Cura Privata "San Giuseppe" sita in Asti: Prescrizioni pag. 159

Codice 29.3**D.D. 8 marzo 2004, n. 70**

Casa di Cura Salus di Alessandria, prescrizioni per attività di Day Surgery pag. 159

TRASPORTI**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 10-12536**

Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione. Approvazione della Bozza di Accordo Procedimentale relativo al "Cunicolo esplorativo di Venaus" pag. 33

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 11-12537

Presa d'atto della Bozza di Protocollo d'Intesa quadro sul Nodo di Novara siglato da Regione ed altri in data 24.11.2003 in sede di Osservatorio Permanente istituito con la L. 388/2000 art. 131 comma 3, per la linea AC Torino - Milano pag. 34

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 7-12533

Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accantonamento di euro 650.735,70 sul cap. n. 14305 del bilancio 2004 a favore della Direzione Trasporti pag. 33

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 8-12534

L.R. 1/2000 - art. 13. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 110.400,00 sul Cap. 14295/2004 per le attività inerenti all'osservatorio del T.P.L. (Affidamento incarico di collaborazione esterna) pag. 33

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 9-12535

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e RFI S.p.A. "per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea". Delega alla firma pag. 33

TURISMO**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 50-12576**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 4.390.000,00 per il finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di sviluppo turistico di Viola St. Greè (CN) siglato il 6/12/2003 mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004 pag. 50

Codice 21.2**D.D. 23 febbraio 2004, n. 71**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Musso Tiziana - Montelupo Albese (CN) - Istanza n. CN/18.00/122 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 130

Codice 21.2**D.D. 23 febbraio 2004, n. 72**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Quirico Alberto - Asti - Istanza n. AT/18.00/111 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 130

Codice 21.2**D.D. 1 marzo 2004, n. 95**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Approvazione di variante al progetto proposto dalla s.s. Santa Rosa in merito all'adattamento di immobile a C.A.V. nel Comune di Pragelato (TO) pag. 130

Codice 21.2**D.D. 1 marzo 2004, n. 97**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Variante al progetto proposto dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in merito alla realizzazione di struttura ricettiva presso il Comune di Guarene d'Alba - Istanza 236/02 pag. 130

Codice 21.2**D.D. 12 marzo 2004, n. 108**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2000" - Modificazione della precedente Determinazione dirigenziale n.407 del 28/7/2003 - Istanza TO/18.00/163 Sri Albergo Ristorante Dock Milano - Torino pag. 130

Codice 21.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 125**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2002" Approvazione di variante all'iniziativa proposta dalla S.n.c. Windywaves di F. Martignoni e E. Baroffio al progetto relativo alla realizzazione di servizi turistici in Verbania - Istanza n. pag. 130

Codice 21.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 126**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla Quiinvest di Pallanda Daniela e C. S.a.s. per la realizzazione di un campeggio nel Comune di Bognanco Località Alpe Gomba - Istanza n. 109/2001 pag. 131

Codice 21.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 127**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Approvazione di variante al progetto proposta dalla s.a.s. Albergo Rosetta di Corda Carla & c. nel Comune di Scopello - Istanza 561/2001 pag. 131

Codice 21.2**D.D. 22 marzo 2004, n. 130**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Terme 2000 S.r.l. - Torino - Istanza n. AL/18.00/119 - Variante in corso d'opera - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 131

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 24 maggio 2004, n. 1-12527**

L.R. 18/1989 - Norme per il sostegno alla conservazione e protezione del Lupo Italiano. Accantonamento di euro 25.823,00 (cap. 15720/04). Assegnazione fondi alla Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 32

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 21-12547

Revoca prenotazioni operate su capitoli diversi del bilancio 2004 (UPB 22991 e UPB 22992) a seguito del trasferimento all'ARPA delle funzioni tecniche e delle risorse della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione pag. 35

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 22-12548

Accantonamento di euro 20.500,00 sul Cap. 10870/2004. Prenotazione di euro 6.000,00 sul Cap. 10870/2005 per collaborazione esterna a supporto della Direzione "Tutela e risanamento ambientale. Programmazione gestione rifiuti" in materia di bonifica di siti contaminati pag. 35

D.G.R. 24 maggio 2004, n. 44-12570

Costituzione di un gruppo di lavoro per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero pag. 49

Codice 22.5**D.D. 8 gennaio 2004, n. 1**

Ditta Zanimetal S.r.l. di Leini (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003568 - viaggi dal n. 1 al n. 60 di 60 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 4.185.663 emessa in data 22 novembre 2002 dalla compagnia di assicurazioni "Mediolanum Assicurazioni" - Agenzia di Cologno Monzese (MI) pag. 131

Codice 22.5**D.D. 8 gennaio 2004, n. 2**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03152 - viaggi dal n. 17 al n. 18 di 25 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 230144126 del 28 febbraio 2003 emessa dalla "Assicurazioni Generali", Agenzia di Cremona pag. 131

Codice 22.5**D.D. 8 gennaio 2004, n. 3**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03152 - viaggi dal n. 9 al n. 16 di 25 totali. Restituzione garanzie finanziarie nn. GE 0099501 del 17 ottobre 2002, nn. GE0099525 del 29 ottobre 2002, nn. GE 0099579 del 20 dicembre 2002, nn. GE 0099580 del 20 dicembre 2002 emesse dalla "SIC Assicurazioni" Agenzia di Brescia pag. 131

Codice 22.5**D.D. 8 gennaio 2004, n. 4**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03150 - viaggi da n. 1 a n. 13 di 70 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 27009094 emessa in data 29 novembre 2002 dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Gerenza di Milano pag. 131

Codice 22.5**D.D. 8 gennaio 2004, n. 5**

Determinazione dirigenziale n. 495 del 22.11.2002 - Consorzio Azienda Torino Nord (ora Società Seta S.p.A.) di Settimo Torinese. Realizzazione cinque stazioni conferimento rifiuti nei Comuni di Borgaro, Caselle, Leini, Lombardore e Settimo. Rendicontazione finale spese sostenute pag. 131

Codice 22.5**D.D. 9 gennaio 2004, n. 7**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003181. Spedizioni da n. 6 a n. 7 di 18 totali: Restituzione garanzie finanziarie n. 230144102 del 24 febbraio 2003 emessa dalla compagnia "Assicurazioni Generali", Agenzia di Cremona pag. 131

Codice 22.5**D.D. 9 gennaio 2004, n. 8**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO02729 - viaggi dal n. 1 al n. 19 di 25 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 4.196.531 emessa in data 23 maggio 2003 dalla compagnia di assicurazioni "Mediolanum Assicurazioni" - Agenzia di Milano pag. 132

Codice 22.5**D.D. 9 gennaio 2004, n. 9**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003182. Spedizioni da n. 1 a n. 16 di 130 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1498278 del 10 gennaio 2003 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea", Agenzia di Brescia pag. 132

Codice 22.5**D.D. 12 gennaio 2004, n. 6**

Comune di Nichelino (TO). Bonifica dell'area ex distributore Esso, p.v. Via Torino n. 18. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma, V.le Castello della Magliana n. 25. Importo Euro 50.271,45 (euro cinquantamiladuecentosettantuno/45) pag. 131

Codice 22.5**D.D. 14 gennaio 2004, n. 10**

D.D. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano (C.S.R.A.) di Asti. Realizzazione quattro stazioni di conferimento a supporto della raccolta differenziata. Approvazione perizie di variante stazioni di conferimento nei comuni di Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco e Costigliole d'Asti pag. 132

Codice 22.5**D.D. 14 gennaio 2004, n. 11**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03190. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.878483.79 del 19 dicembre 2003 della Società Fondiaria - Sai - Agenzia di Milano pag. 132

Codice 22.5**D.D. 14 gennaio 2004, n. 12**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003580. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 31/00439598 del 16 dicembre 2003 della Compagnia di Assicurazioni Asitalia - Agenzia Generale di Cremona pag. 132

Codice 22.7**D.D. 6 febbraio 2004, n. 22**

Comune di Cavaglià (BI). Bonifica dell'area di raccolta residui di lavorazione e delle aree operative dello Stabilimento Chemical, Via Abate Bertone n. 10. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Ditta Chemical S.p.A. con sede legale in Via Locatelli n. 4, Milano. Importo Euro 290.000,00 (duecentonovantamila/00) pag. 132

Codice 22.7**D.D. 9 febbraio 2004, n. 23**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributo regionale in favore del Comune di Leinì per la messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Elba". Presa d'atto di termine degli interventi pag. 132

Codice 22.7**D.D. 13 febbraio 2004, n. 26**

Comune di Carisio (VC). Progetto definitivo per la messa in sicurezza permanente delle scorie presso lo stabilimento SACAL e rinforzo dell'impermeabilizzazione delle vasche di lagunaggio. Accettazione appendice n. 2 del 19.1.2004 a polizza GE 0102661 del 21.7.2003 e relativo allegato n. 1 presentata dalla Società Sacal S.p.A., con sede a Carisio, SP To/Svizzera, loc. "La Baraggia" pag. 132

Codice 22.5**D.D. 16 febbraio 2004, n. 27**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003155. Restituzione garanzie finanziarie relative alle spedizioni dal n. 1 al n. 7 di 80 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1363314 del 18 febbraio 2002, n. 1363317 del 4 aprile 2002 e appendice 1 del 22 aprile 2002 della medesima polizza emesse dalla Compagnia "La Viscontea" - Agenzia di Biella pag. 132

Codice 22.5**D.D. 16 febbraio 2004, n. 29**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003159. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 039/00631209 del 21 novembre 2002 della compagnia "Assitalia S.p.A." - Agenzia di Genova pag. 133

Codice 22.5**D.D. 16 febbraio 2004, n. 31**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003156. Viaggi dal n. 1 al n. 4 di 30 totali. Restituzione garanzie finanziarie n.1363313 del 18 febbraio 2002, n.1363316 del 4 aprile 2002 emesse dalla "La Viscontea" - Agenzia di Biella e n.47071363.5 del 13 agosto 2002 emessa dalla "RAS" - Agenzia di Milano. pag. 133

Codice 22.2**D.D. 17 febbraio 2004, n. 32**

Fornitura di attrezzature informatiche stabilita con Determinazione n. 524 del 26.11.2003 - Approvazione verbale della Commissione giudicatrice e aggiudicazione della fornitura alla Informatica Data System S.r.l. con accertamento di economia di spesa pari a Euro 1.095,55 sull'impegno 6646 cap pag. 133

Codice 22.5**D.D. 18 febbraio 2004, n. 28**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03190 - viaggi da n.1 a n. 19 di 125 totali. 'Restituzione garanzia finanziaria n. 4.196.647 emessa in data 4 giugno 2003 dalla compagnia "Mediolanum" - Agenzia di Milano pag. 133

Codice 22.5**D.D. 18 febbraio 2004, n. 30**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003155. Restituzione garanzie finanziarie relative alle spedizioni dal n. 18 al n. 24 di 80 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1449357 del 30 ottobre 2002 e n. 1492597 del 25 novembre 2002 emesse dalla compagnia "La Viscontea" - Agenzia di Biella pag. 133

Codice 22.5**D.D. 18 febbraio 2004, n. 33**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003196 relative alle spedizioni dal n. 1 al n. 2 di 10 totali. Restituzione garanzie finanziarie nn. 1521161 del 6 giugno 2003 emessa dalla compagnia "Viscontea Coface" - Agenzia di Biella e nn. 27018578 del 16 ottobre 2003 emessa dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano pag. 133

Codice 22.5**D.D. 23 febbraio 2004, n. 35**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03148 - viaggi da n.11 a n. 17 di 20 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 27019076 emessa in data 29 ottobre 2003 dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano pag. 133

Codice 22.5**D.D. 23 febbraio 2004, n. 39**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03148 - viaggi da n.1 a n. 10 di 20 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1535640 emessa in data 19 settembre 2003 dalla compagnia "Viscontea Coface" - Agenzia di Genova pag. 133

Codice 22.7**D.D. 23 febbraio 2004, n. 40**

Comune di Asti. Bonifica del sito Trust di Strada Cascina Cauda, 5. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Trust S.r.l., con sede in Str. Cascina Cauda n. 5, Asti. Importo Euro 280.170,00 (Euro duecentottantamilacentosetanta/00) pag. 133

Codice 22.7**D.D. 2 aprile 2004, n. 69**

Comune di Novara. Intervento di bonifica concernente l'area in loc. Cascina Biennio. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Sanpietropetroli dei F.lli Zurlo S.n.c. con sede legale a S. Pietro Mosezzo, in Via Valletta 37/39. Importo Euro 99.000,00 pag. 134

Codice 22.7**D.D. 5 aprile 2004, n. 74**

Comune di Torino. Bonifica dell'area ex Metec S.p.A., sita in Via Caserta 15. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società "Torreparco S.r.l." con sede in Via Perronè 14. Importo Euro 86.833,49 pag. 134

Codice 22.7**D.D. 9 aprile 2004, n. 78**

Comune di Romentino (NO). Bonifica area relativa pozzi "Trecate 15 Trecate 5". Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production, con sede in S. Donato Milanese, Via Emilia 1. Importo Euro 28.512,52 pag. 134

Codice 22**D.D. 19 aprile 2004, n. 80**

Deliberazione della Giunta regionale n. 81-4973 del 28 dicembre 2001. Quadro economico dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Galvanotecnica" nel comune di Villar Dora a seguito delle modifiche approvate con le DD.GG.C. nn. 22 del 11 marzo 2004 e 23 del pag. 134

URBANISTICA**D.G.R. 21 giugno 2004, n. 21-12817**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Castagneto Po (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "Itinere". Approvazione pag. 70

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 23-12819

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Barge (CN). Variante N. XX al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 74

D.G.R. 21 giugno 2004, n. 24-12820

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 76

Codice 19**D.D. 7 aprile 2004, n. 73**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Claudia Follis. Impegno di Euro 4.200,00 sul cap. 10870/04 pag. 129

Codice 19**D.D. 7 aprile 2004, n. 75**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Pacchiotti Barbara. Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 10870/04 pag. 130

Codice 19**D.D. 19 aprile 2004, n. 74**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Giorgio Alessandro. Impegno di Euro 4.200,00 sul cap. 10870/04 pag. 129

Codice 19**D.D. 19 aprile 2004, n. 76**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Laureri Elena. Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 10870/04 pag. 130

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 19 aprile 2004, n. 138**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. Comune di Novara. Eliminazione dalla roggia Cerana degli scarichi reflui provenienti dalle fognature del centro storico cittadino e zone limitrofe - 2° lotto. Concessione finanziamento pag. 137

Codice 24.3**D.D. 19 aprile 2004, n. 139**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo. Lavori di potenziamento rete idrica intercomunale. (Intervento n. 13). Rideterminazione finanziamento pag. 137

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2004, n. 140**

Legge n. 183/89 e Legge n. 253/90 - Interventi in materia di risorse idriche e depurazione delle acque - Impegno di Euro 235.940,29 sul cap. 24505/2004 pag. 137

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 142**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Clavesana (CN). Lavori di rifacimento condotta idrica a servizio della borgata Ferrua - Palazzetto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 137

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 143**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Cereseto (AL). Lavori di completamento urbanizzazione primaria area industriale artigianale - 2° lotto - realizzazione tratto fognario. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 137

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 144**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Chianocco (TO). Lavori di realizzazione della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 55.000,00 pag. 137

Codice 24.3**D.D. 28 aprile 2004, n. 145**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. A.M.I.A.S. S.p.a. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Adeguamento e razionalizzazione del sistema di scarico acque depurate dell'impianto di Tortona - roggia San Sisto e risanamento igienico della località Fabbricone del Comune di Serravalle Scrivia. Concessione finanziamento pag. 137

USI CIVICI**Codice 10.7****D.D. 21 aprile 2004, n. 450**

Comune di Donato (BI). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione pag. 101

Codice 10.7**D.D. 22 aprile 2004, n. 451**

Comune di Montecrestese (VCO). Legittimazione possessi terreni comunali di uso civico da parte di privati occupatori ai sensi artt. 9 e 10 della L. 16.06.1927 n. 1766 e artt. 25 e succ. R.D. 332 del 26.2.1928. Approvazione pag. 101

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 1-12527

L.R. 18/1989 - Norme per il sostegno alla conservazione e protezione del Lupo Italiano. Accantonamento di euro 25.823,00 (cap. 15720/04). Assegnazione fondi alla Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 25.823,00 sul capitolo 15720/04 (Acc. 100963) (L.R. 18/1989 - Norme per il sostegno alla conservazione e protezione del Lupo Italiano) e di assegnarla alla Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Il Dirigente competente adoterà la relativa determinazione attuativa ai sensi della L.R. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 2-12528

Liquidazione parcelle all'avv. Raffaele Izzo. Spesa euro 14.695,28 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Raffaele Izzo la somma di euro 14.695,28 al lordo della ritenuta d'acconto, così come indicato nel prospetto allegato al presente provvedimento.

La somma totale di euro 14.695,28 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 1437).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 3-12529

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al Prof. Roberto Rigardetto. Spesa euro 1.051,29 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte al Prof. Roberto Rigardetto la somma di euro 1.051,29 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 1.051,29 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 1630).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 34-12530

Liquidazione parcella all'avv. Giovanni Caniggia. Spesa euro 1.396,14 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Giovanni Caniggia la somma di euro 1.396,14 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 1.396,14 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 1632).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 5-12531

Liquidazione parcelle agli avv. Enrico Santagostino, Rodolfo Rosso e Giovanni Sardi. Spesa euro 5.051,30 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Enrico Santagostino la somma di euro 1.803,08, all'avv. Rodolfo Rosso dello Studio Legale Associato Franco Chiappo Rosso la somma di euro 1.428,13 e all'avv. Giovanni Sardi dello Studio Legale Caniggia Del Ponte Sardi la somma di euro 1.820,09, tutte al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 5.051,30 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 1631).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 6-12532

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso l'avviso di accertamento e di irrogazione di sanzione n. 0199901AK116CY del 23.4.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 7-12533

Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accantonamento di euro 650.735,70 sul cap. n. 14305 del bilancio 2004 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di euro 650.735,70 sul cap. n. 14305 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 per far fronte ai costi della gestione del servizio Numero Verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. (n. 100966/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 8-12534

L.R. 1/2000 - art. 13. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 110.400,00 sul Cap. 14295/2004 per le attività inerenti all'osservatorio del T.P.L. (Affidamento incarico di collaborazione esterna)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 110.400,00 sul Cap. 14295/2004 (Acc. n. 100964) e di assegnarla alla Direzione Trasporti affinché proceda, con apposita determinazione, all'affidamento di un incarico di collaborazione esterna specialistica per le attività inerenti all'osservatorio del T.P.L. propedeutiche all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 9-12535

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e RFI S.p.A. "per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea". Delega alla firma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. "per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino Pinerolo in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", nel quadro del programma di raddoppio della linea", allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di autorizzare il Vice Presidente della Giunta Regionale William Casoni alla firma del Protocollo di intesa di cui all'oggetto, autorizzandolo ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Di dare atto che la somma di Euro 8.494.000,00, da finanziare come "opera connessa alle XX Olimpiadi Invernali "Torino 2006", è da reperire sul capitolo 20919/2004 del bilancio regionale.

Di rimandare alle successive convenzioni attuative, come previsto dallo schema di Protocollo di Intesa, la disciplina in dettaglio dei rapporti tra i sottoscrittori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 10-12536

Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione. Approvazione della Bozza di Accordo Procedimentale relativo al "Cunicolo esplorativo di Venaus"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza dell'Accordo Procedimentale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, ed LTF S.a.S., ed aperto all'adesione di tutti i Comuni e Comunità Montane interessate, che prevede la costituzione di un Comitato di Monitoraggio per garantire l'attuazione degli impegni assunti e definire le procedure operative per rendere più agevole la realizzazione del Cunicolo esplorativo di Venaus e delle indagini geologiche, geotecniche ed idrogeologiche, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e territoriale delle opere suddette;

- di dare mandato per la firma al Vice Presidente della Giunta Regionale William Casoni, consentendo al medesimo le eventuali correzioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie all'atto della firma. La suddetta bozza, comprensiva di Accordo ed Allegati, si allega alla presente delibera di cui fa parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 11-12537

Preso d'atto della Bozza di Protocollo d'Intesa quadro sul Nodo di Novara siglato da Regione ed altri in data 24.11.2003 in sede di Osservatorio Permanente istituito con la L. 388/2000 art. 131 comma 3, per la linea AC Torino - Milano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza di Protocollo d'Intesa sull'Asse ferroviario del Nodo di Novara, siglato in data 24 novembre 2003 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Provincia di Novara, il Comune di Novara, il Comune di Galliate, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Treno Alta Velocità - TAV S.p.A., Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A., Autostrada Torino Milano S.p.A. per la definizione dell'assetto ferroviario del nodo di Novara.

- di prendere atto dell'avvenuta siglatura da parte del Vice Presidente della Regione Piemonte del Protocollo d'Intesa allegato, avvenuta il 24 novembre 2003.

- di dare mandato al Vice Presidente della Regione Piemonte di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per il riassetto del Nodo Ferroviario di Novara autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali alla bozza del testo in allegato "A" del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 12-12538

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di euro 46.853.648,80 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali per l'anno 2004 di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima Direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8.8.1997, n. 51)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare gli obiettivi della Direzione Regionale per l'Edilizia;

di approvare l'accantonamento delle risorse finanziarie per la loro realizzazione e l'attribuzione alle strutture di seguito indicate:

Settore Osservatorio dell'Edilizia - unità previsionale di base 18.01.2

Obiettivo: contributo al Comune di Torino per il cofinanziamento regionale al programma comunitario PIC-Urban 2 (decisione CEE C (2001) 3531 del 21/11/2001)
Cap. 26288 accantonamento di euro 2.066.000,00 (100878/A)

Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia - unità previsionale di base 18.02.2

Obiettivo: erogazione di contributi per la ricostruzione, riparazione e ripristino degli immobili ad uso abitativo danneggiati o distrutti dagli eventi alluvionali nei periodi settembre-ottobre 92, settembre-ottobre-novembre 93 e dall'alluvione del 5-6 novembre 94 ovvero per la nuova costruzione od il recupero di immobili da destinare alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 5-6 novembre 1994 ovvero per la nuova costruzione od il recupero di immobili da destinare alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 8 Luglio 1996.

Cap. 26246 accantonamento di euro 29.848,00 (100879/A)

Cap. 26248 accantonamento di euro 6.146,00 (100880/A)

Cap. 26252 accantonamento di euro 500.000,00 (100881/A)

Cap. 26256 accantonamento di euro 300.000,00 (100882/A)

Obiettivo: erogazione di contributi ai Comuni per interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (L. 13/89)

Cap. 26300 accantonamento di euro 3.065.828,00 (100883/A)

Cap. 26310 accantonamento di euro 51.646,00 (100885/A)

Cap. 15032 accantonamento di euro 2.329,52 (100886/A)

Obiettivo: erogazione di contributi ai privati cittadini in conto interessi per gli interventi di edilizia agevolata diretti alla costruzione e al recupero di prima abitazione (L. 457/78)

Cap. 26405 accantonamento di euro 16.000.000,00 (100887/A)

Obiettivo: erogazione a enti pubblici e privati di contributi in conto capitale quadriennio 1992-1995 per gli interventi di edilizia agevolata diretti alla costruzione e al recupero ad uso abitativo primario (L. 179/92)

Cap. 26399 accantonamento di euro 2.500.000,00 (100888/A)

Obiettivo: erogazione di contributi, sulle annualità di spesa, alle Cooperative indivise, A.T.C. ed Enti Locali per le abitazioni concesse in locazione permanente (L.R. 28/76)

Cap. 26380 accantonamento di euro 13.733,59 (100954/A)

Cap. 26490 accantonamento di euro 6.900.000,00 (100890/A)

Cap. 26500 accantonamento di euro 50.000,00 (100889/A)

Cap. 26510 accantonamento di euro 4.816.334,08 (100955/A)

Cap. 26520 accantonamento di euro 150.000,00 (100891/A)

Cap. 26530 accantonamento di euro 3.800.000,00 (100892/A)

Cap. 26540 accantonamento di euro 8.731,18 (100956/A)

Cap. 26550 accantonamento di euro 10.000,00 (100893/A)

Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e sugli Enti in Materia di Edilizia - unità previsionale di base 18.03.1

Obiettivo: erogazione fondo sociale per la corresponsione di contributi per i servizi accessori all'abitazione destinato agli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata (L.R. 46/95)

Cap. 15060 accantonamento di euro 3.018.000,00 (100894/A)

Obiettivo: erogazione di fondi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (L.R. 6/2000)

Cap. 15065 accantonamento di euro 2.500.000,00 (100895/A)

Obiettivo: recupero fondi relativi alla L. 431/98

Cap. 15052 accantonamento di euro 1.065.052,43 (100896/A)

Si da atto che i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi relativi agli obiettivi sopra citati sono contenuti nelle leggi di riferimento e/o nei relativi atti amministrativi di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 18-12544

Legge Regionale 12.10.1978, n. 63, art. 17 lett. c) - Contributi per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio. Continuazione per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di continuare l'intervento contributivo per il pagamento del premio assicurativo del bestiame portato in alpeggio per l'anno 2004 ai sensi dell'art. 17, lett. c) della L.R. 63/78;

- di erogare il contributo per il tramite di Enti ed Associazioni che in modo collettivo stipulano contratti con società assicuratrici alle migliori condizioni di mercato;

- di incaricare la Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura a concedere il contributo nella misura massima del 50% del premio assicurativo, stabilendo le necessarie procedure per l'attuazione dell'intervento, adeguando la somma prevista dalla precedente deliberazione al numero dei capi assicurati ed all'entità del premio assicurativo.

- Il contributo trova copertura con i fondi del Cap. 13260 del bilancio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 20-12546

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 per il finanziamento dell'adesione

alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento e l'assegnazione a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio di previsione 2004 per rinnovare l'adesione per l'anno 2004 della Regione Piemonte alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo 149, ROMA (C.F./P.I. 90002770486) (Acc. 100898).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 21-12547

Revoca prenotazioni operate su capitoli diversi del bilancio 2004 (UPB 22991 e UPB 22992) a seguito del trasferimento all'ARPA delle funzioni tecniche e delle risorse della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di revocare, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti prenotazioni:

- n. 100079 di Euro 20.658,00 sul cap. 10470/2004;

- n. 100080 di Euro 1.291.142,00 sul cap. 10810/2004;

- n. 100081 di Euro 258.228,00 sul cap. 20000/2004;

- n. 100082 di Euro 1.394.433,00 sul cap. 20017/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 22-12548

Accantonamento di euro 20.500,00 sul Cap. 10870/2004. Prenotazione di euro 6.000,00 sul Cap. 10870/2005 per collaborazione esterna a supporto della Direzione "Tutela e risanamento ambientale. Programmazione gestione rifiuti" in materia di bonifica di siti contaminati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 20.500,00 sul cap. 10870/2004 (A. 100967) ed assegnare la stessa alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti di competenza relativi alla formalizzazione della collaborazione esterna in materia di bonifica di siti contaminati;

- di prenotare la complessiva somma di euro 6.000,00 sul cap. 10870/2005 (P. 100133) da destinare al pagamento delle obbligazioni a carico dell'esercizio finanziario 2005;

- di provvedere mediante successivo provvedimento - da adottarsi nel corrispondente esercizio finanziario - alla conferma della prenotazione di spesa come sopra adottata a valere quale assegnazione a favore della Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 23-12549

Adesione della Regione Piemonte al Centro Estero per l'anno 2004. Accantonamento di euro 774.685,00 sul capitolo 10475/2004.

A relazione dell'Assessore Cotto:

Con la l.r. 30 aprile 1996 n. 25 "Adesione al centro Estero Camere commercio Piemontesi" la Regione Piemonte aderisce in qualità di socio sostenitore al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, che svolge attività volte a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia piemontese.

Il Centro Estero in data 9 aprile 2004 ha inviato il programma di attività 2004, in corso di attuazione, che prevede in particolare:

INFORMAZIONE

Assicura alle aziende un servizio costante ed aggiornato sulle opportunità e le problematiche del commercio internazionale attraverso riviste, libri e servizi specializzati. Diffonde comunicazioni in modo mirato e tempestivo attraverso il canale telematico.

FORMAZIONE

Il Consorzio Piemontese di Formazione è il braccio operativo del Centro Estero per la realizzazione di attività e programmi di formazione con l'obiettivo di fornire alle imprese figure in grado di svolgere mansioni commerciali nei rapporti internazionali, agli operatori l'opportunità di sviluppare competenze in commercio estero, nonché occasioni d'affari e, ai diplomati/laureati in cerca di occupazione, la possibilità di accedere ad una formazione qualificata e mirata ad un efficace inserimento in azienda.

ASSISTENZA CONSULENZIALE

Servizio di assistenza quotidiana, gratuita e personalizzata erogato da esperti di provata esperienza pluriennale a favore delle imprese piemontesi e valdostane concepito con l'intento di garantire un supporto concreto, teso alla risoluzione pratica di problemi derivanti dalle trattative commerciali con partners stranieri.

Per migliorare costantemente le attività del Centro Estero, alle aziende che si avvarranno del servizio verrà consegnata una "check list propedeutica". La compilazione di tale modulo consentirà all'impresa di analizzare i propri "punti critici" e al Centro Estero di comprendere le reali esigenze delle imprese.

SUPPORTO PROGETTUALE SOCI

Nuova linea di servizio per fornire assistenza di base alla progettazione, nei confronti del territorio e dei donor internazionali. Saranno possibili attività di approfondimento e accompagnamento mirato, secondo le specifiche richieste dei Soci interessati. A disposizione delle Istituzioni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il servizio è strutturato in due unità: Assistenza tecnica alla progettazione sul territorio e Cooperazione strategica internazionale.

PROGETTI SPECIALI

Per migliorare il programma di servizi e attività rivolti all'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta, il Centro Estero registra le esigenze del territorio e ne interpreta le potenziali necessità in funzione del contesto economico e politico contingente. Sulla base di tali analisi, studia nuovi progetti che rispondono a bisogni reali e propone piani di collaborazione con gli enti territoriali preposti allo sviluppo delle relazioni economiche con l'estero.

- Arte è un progetto della Camera di Commercio di Torino di valorizzazione dell'arte contemporanea, tramite gallerie d'arte torinesi con partecipazione a saloni internazionali, mostre tematiche e seminari, in collaborazione con il Comune di Torino e Associazione Artegiovane.

- Autotess: Ampliare gli orizzonti per competere nel NAFTA è un progetto triennale promosso in collaborazione con Regione Piemonte, ICE, e Bancomext e realizzato dal Centro Estero

- con il supporto del Consorzio Piemontese di Formazione. L'obiettivo generale è quello di coniugare azioni di promozione, formazione e informazione a favore di aziende messicane e piemontesi per fornire loro strumenti, tecniche e metodologie propedeutiche ad un approccio efficace ai mercati NAFTA e UE.

- Chocodisney è un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte e dal DOCUP con la partecipazione del Comune di Torino, della Provincia di Torino, dalla Camera di Commercio di Torino e dall'Asperia - Azienda speciale della Camera di commercio di Alessandria e Provincia di Alessandria. Rappresenta il proseguimento dell'azione di valorizzazione del territorio piemontese tramite la promozione del cioccolato all'Epcot International Festival di Disneyworld Orlando: saranno invitati in Piemonte giornalisti e operatori del settore turistico e gastronomico in occasione di Cioccolato.

- Coordinamento dei servizi all'internazionalizzazione sul territorio. L'attività è volta all'internazionalizzazione del territorio piemontese e valdostano e richiede che gli attori presenti operino in modo sinergico nell'ottica di fare "sistema", ricercando eccellenze e collegamenti.

- Gare ed appalti. Nell'ottica di dare maggiore visibilità e soprattutto diffusione alle aziende piemontesi del servizio di "alert gare internazionali" offerto dalla Camera di Commercio di Torino, il Centro Estero si occuperà di promuovere presso le imprese piemontesi le opportunità di business derivanti dal lancio di gare internazionali, con particolare attenzione al settore medicale - farmaceutico, costruzioni - ingegneria, elettrico - elettronico, telecomunicazioni ed informatica, ambiente (soprattutto acque). Verranno organizzati seminari, tavole rotonde e ci sarà la partecipazione alla fiera internazionale "Aid and Trade".

- Giochi olimpici. Il Piemonte sta sviluppando una serie di know - how nell'organizzazione, nei servizi, nella progettazione e negli impianti che possono essere proficuamente utilizzati in occasioni analoghe.

- Inviti a giornalisti e buyer stranieri. L'accoglienza di delegazioni di giornalisti (testate tecniche e non) e buyer

stranieri rappresenta una delle strategie più efficaci per diffondere l'immagine del sistema economico piemontese nel suo complesso e/o presentare comparti specifici.

- Promozione delle eccellenze formative piemontesi in Cina. Progetto promosso in collaborazione con la Regione Piemonte e Ice e realizzato dal Centro Estero con il supporto del Consorzio Piemontese di Formazione. Lo scopo principale è quello di realizzare una mappatura che permetta di identificare le più qualificate strutture piemontesi operanti nel settore della formazione tecnico - professionale e manageriale, al fine di coinvolgerle nella partecipazione a bandi di gara per progetti di formazione e assistenza tecnica rivolti al mercato cinese.

- Progetto Cina Sichuan. E' un progetto triennale finalizzato alla realizzazione di programmi di formazione, facilitazione ed assistenza specialistica a favore di tre scuole professionali cinesi operanti nei settori tecnico, medico - ospedaliero e tessile. Il progetto prevede che vengano effettuate dal Piemonte le forniture di alcune attrezzature e costituirà un momento di promozione, di opportunità e confronto con la realtà economica piemontese.

- Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte. Si tratta della pubblicazione di un volume in cui si traccia un quadro dei principali aspetti legati all'internazionalizzazione e che consente a tutti coloro che si occupano di questo tema di perfezionare e modulare politiche e programmi volti allo sviluppo della competitività regionale.

PROGETTI D'AREA

Antenne Piemonte. Sistema dinamico di strutture collocate in mercati emergenti d'interesse per la Regione, in grado di modificarsi nel tempo in funzione dei contesti economici e sociali e capace di reagire ai segnali anche deboli, provenienti dalle aree dove hanno sede. Con il sistema delle Antenne si vuole favorire l'internazionalizzazione del Piemonte come sistema economico e come immagine del territorio; fornire appoggio istituzionale e rappresentanza politica agli imprenditori, enti ed associazioni piemontesi; garantire sostegno alle imprese nel processo di internazionalizzazione; aiutare il trasferimento di punti di eccellenza e modelli piemontesi ad Istituzioni locali estere per favorire processi di sviluppo; favorire accordi di cooperazione tra soggetti omologhi piemontesi e locali.

TRASFERIMENTI DI TECNOLOGIA

Il Centro Scambi di Tecnologia - CST - concentra la propria attività nel campo dell'assistenza per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico a livello internazionale e per la partecipazione a progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea.

INIZIATIVE PROMOZIONALI

Promozione commerciale. Per assistere le aziende al loro approccio con i mercati esteri, nonché quelle aziende già operanti con l'estero che intendono espandere la loro attività su mercati più difficili e ancora parzialmente inesplorati. Sono previste iniziative nel campo agroalimentare - vini macchinari enologici in Cina, Corea, Est Europa, Grecia, Italia, Nord Europa, Russia, Usa e Argentina. Nel Settore Ambiente in Brasile Canada, Italia, Marocco e Tunisia. L'obiettivo è quello di sviluppare i loro mercati e potenziare all'estero la loro immagine e la vendita dei loro prodotti tramite iniziative promozionali.

Collaborazione industriale per rispondere alle esigenze di internazionalizzazione produttiva espresse dalle impre-

se piemontesi. Si vuole agevolare la ricerca di partner per progetti di partenariato e coinvolgere le imprese in iniziative transnazionali.

E' possibile affermare che, nel complesso la gestione prevista per l'anno 2004 possa considerarsi positiva; un approccio in linea con la programmazione regionale, sia in materia di attività produttive, sia in materia di internazionalizzazione e permette di avviare un processo di ricaduta a favore delle aziende piemontesi.

In questo contesto si colloca la quota di adesione della Regione Piemonte che d'intesa con il Centro Estero è stata quantificata per l'anno 2004 in euro 774.685,00.

Tutto ciò premesso,

considerate le risultanze positive emerse dalla relazione alle attività realizzate con il Centro Estero nel 2003 e verificata la coerenza del programma 2004 del Centro estero;

ritenuto opportuno proseguire il rapporto con il Centro Estero per i benefici che derivano alle aziende piemontesi;

vista la l.r. 30 aprile 1996 n. 25 "Adesione al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi" e in particolare l'art. 2 secondo comma;

vista la l.r. 14.05.2004 n. 10;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

Per le ragioni illustrate in premessa:

delibera

di prendere atto del Programma 2004 del Centro Estero in corso di attuazione il quale risulta coerente con la programmazione regionale;

di proseguire il rapporto di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Estero;

di accantonare e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale la somma di euro 774.685,00 sul capitolo 10475 del bilancio regionale 2004 (Acc. 100877) dovuta per l'adesione al Centro Estero.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 24-12550

Accantonamento della somma di euro 25.000,00 sul capitolo 10958/2004 per la partecipazione della Regione Piemonte al progetto partenariale denominato Life Drag IV e assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la partecipazione della Regione Piemonte al progetto Life Drag IV - Oro blu: l'acqua, un bene prezioso -, secondo le finalità, attraverso le azioni e con i partner indicati nella scheda allegata con la quota complessiva di euro 25.000,00 (Acc. 100899);

di accantonare e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la suddetta somma sul capitolo n. 10958/04 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 25-12551

Preso d'atto della Convenzione tra Regione Piemonte, Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità per la sperimentazione di un sistema di presa in carico dell'anziano da parte dei servizi socio-assistenziali-sanitari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto della Convenzione stipulata tra la Regione Piemonte, il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità e del relativo progetto per la sperimentazione di un sistema di presa in carico dell'anziano da parte dei servizi di custodia socio-assistenziale-sanitaria, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che la Convenzione decorre dalla data di registrazione della medesima da parte della Corte dei Conti ed ha durata di 12 mesi;

- di autorizzare i Direttori regionali della Sanità Pubblica e delle Politiche Sociali ad emanare i provvedimenti necessari a dare applicazione ai contenuti della convenzione e del progetto.

Riguardo agli oneri relativi al cofinanziamento della Sanità Regionale ammontante a euro 195.000,00 si provvederà per l'importo di euro 27.000,00 all'utilizzo dei fondi di cui ai capitoli 12250 e 12292 del bilancio 2004 che presentano la necessaria copertura; l'accantonamento di tali somme avverrà con successivo provvedimento.

La rimanente somma di euro 168.000,00 non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, trattandosi di valorizzazione di attività svolte dagli Enti interessati al progetto (ARPA, ASL 1, ASL 5) e già finanziate coi trasferimenti del Fondo Sanitario regionale.

Per il cofinanziamento di euro 100.000,00 relativo alle Politiche Sociali regionali, si utilizzeranno i fondi di cui al cap. 20535 del bilancio 2004, che presenta la necessaria disponibilità e il cui accantonamento avverrà con successiva deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 26-12552

Contributi agli Organismi di coordinamento e collegamento formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale iscritti nella sezione del registro regionale del volontariato per progetti di contrasto alla solitudine

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di promuovere attraverso una contribuzione economica iniziative progettuali del volontariato volte a contrastare la solitudine;

- di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, quali destinatari del contributo gli Organismi di coordinamento e collegamento formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale attualmente iscritti nell'apposita sezione del registro regionale del volontariato;

- di stabilire i seguenti criteri per l'approvazione dei progetti e per la relativa contribuzione:

a) i progetti dovranno attuarsi su un ambito territoriale almeno provinciale o interprovinciale; verranno privilegiati i progetti che interessino ambiti territoriali più ampi e che comunque garantiscano una copertura di intervento sia presso i grandi centri urbani sia presso le realtà rurali e montane.

b) verranno ritenuti prioritari i progetti presentati in comune da più Organismi di coordinamento e che prevedano specifiche attività per contrastare gli effetti della calura.

c) i progetti dovranno prevedere, a fianco della contribuzione richiesta, un'adeguata copertura finanziaria a carico dell'Organismo proponente.

d) la contribuzione massima prevista per progetto proposto da ogni organismo è di euro 30.000,00; in caso di progetti presentati in comune da più Organismi di coordinamento tale somma potrà essere aumentata sino all'importo massimo dello stanziamento accantonato.

e) con la determinazione di approvazione del progetto verrà liquidata una prima rata del 50% dell'importo contribuito, mentre il saldo verrà disposto al termine del progetto previa presentazione di idonea documentazione delle spese effettivamente sostenute.

f) i progetti dovranno essere presentati entro il 15 giugno 2004 alla Direzione regionale Politiche Sociali, C.so Stati Uniti 1 Torino; la Direzione regionale competente potrà autorizzare proroghe per giustificati motivi.

g) la Direzione regionale competente potrà concordare con gli Organismi di coordinamento le opportune correzioni e modifiche ai progetti presentati volte ad evitare duplicazioni di interventi e a garantire la massima copertura territoriale degli interventi stessi.

Alle spese derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte, per un importo massimo di euro 300.000,00, con le somme da accantonare con successivo atto deliberativo sul capitolo 12023 del bilancio 2004, da determinare in relazione ai progetti presentati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 27-12553

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 15.782.794,84 (Cap. vari bilancio 2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta

l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

1. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

2. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 28-12554

Accoglimento della trasmissione delle istanze relative al bando "Giovani coppie" presentate dai Comuni piemontesi oltre i termini previsti dalla D.G.R. n. 41-9817 del 30.06.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accogliere tutte le comunicazioni pervenute, fino alla data di approvazione del presente provvedimento, dai Comuni di seguito elencati che, pur avendo espletato le procedure concorsuali ed eseguita l'istruttoria delle domande, non hanno rispettato le modalità e/o il termine previsti della D.G.R. n. 41-9817 del 30.06.2003;

ASTI	AT
GRAZZANO BADOGGIO	AT
MONTABONE	AT
SCURZOLENCO	AT
POCAPAGLIA	CN
SANT'ALBANO STURA	CN
ALPIGNANO	TO
BANCHETTE	TO
BOSCONERO	TO
CIRIE'	TO
FAVRIA	TO
GERMAGNANO	TO
POIRINO	TO

- di autorizzare l'erogazione a favore dei beneficiari delle istanze pervenute dai comuni indicati alle medesime condizioni previste nella D.G.R. n. 41-9817 del 30 giugno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 29-12555

Affidamento dell'incarico di consulenza al Sig. Pietro Ragonieri per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazioni e stesura di documenti e di proposte normative in materia di teatro. Impegno di spesa di euro 36.600,00 (cap. 10870/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare un incarico di consulenza per un anno, a decorrere dal 1° giugno 2004, al signor Pietro Ragonieri per approfondimenti, studi, ricerche, elaborazione e stesura di documenti e di proposte normative in materia di teatro, così come meglio dettagliato nella convenzione allegata al presente provvedimento;

di impegnare la somma di euro 36.600,00 (trentaseimilaseicento,00) sul capitolo 10870/04 (impegno n.) necessaria per attivare la consulenza;

di delegare l'Assessore Giuseppe Farassino alla stipula della convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti, precisando che gli adempimenti relativi agli atti di liquidazione verranno svolti dalla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 30-12556

Programma di attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Assegnazione fondi mediante accantonamento. Importo complessivo di Euro 58.837.854,90 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

(omissis)

- di accantonare la somma complessiva di 58.837.854,90 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi e del relativo Programma di attività 2002-2004, approvato con D.G.R. n. 10-6162 del 27 maggio 2002, come riportato nella tabella seguente:

UPB	Capitolo	Importo	n. accantonamento
32031	10990	25.000,00	100927
32041	11226	100.000,00	100928
32011	11250	10.000.000,00	100929
32011	11256	955,72	100930
32011	11260	3.699.000,00	100931
32011	11265	2.582.000,00	100932
32031	11270	220.000,00	100933
32011	11300	62.000,00	100934
32031	11305	200.000,00	100935
32011	11306	15.800.000,00	100936
32991	11595	100.000,00	100937
32991	11610	2.659.899,18	100938
32051	11650	740.000,00	100939
32041	11680	2.250.000,00	100940
32041	11687	250.000,00	100941
32041	11690	2.100.000,00	100942
32991	11725	6.250.000,00	100943

32051	11770	300.000,00	100944
32031	11780	280.000,00	100945
32041	11803	25.000,00	100946
32041	11810	2.159.000,00	100947
32041	11820	250.000,00	100948
32031	11837	375.000,00	100949
32051	11840	310.000,00	100950
32042	20405	6.600.000,00	100951
32042	20455	1.000.000,00	100952
32042	20470	500.000,00	100953
Totale		58.837.854,90	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 31-12557

Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro

A relazione dell'Assessore Galante:

Premesso che:

- le malattie determinate dall'attività lavorativa e le malattie per cui il lavoro costituisce un fattore concausale, costituiscono un fenomeno sanitario di rilevante interesse prevenzionistico che sicuramente non è descritto dalle notifiche obbligatorie;

- i flussi informativi correnti sulle malattie professionali non hanno - e non possono avere - l'obiettivo di descrivere in modo completo ed adeguato il fenomeno delle malattie da lavoro, per molteplici cause, prima tra tutte la difficoltà di individuare un possibile nesso causale tra malattia ed esposizione a rischio quando si osservano singoli casi di patologie non specificamente professionali. I flussi informativi risultano però inadeguati anche per patologie la cui sospetta eziologia professionale dovrebbe essere ipotizzata con maggiore facilità;

- la Regione Piemonte a metà degli anni '90 ha già attivato specifici progetti relativi alle malattie professionali, realizzando tra l'altro 2 Osservatori epidemiologici, uno relativo alle allergopatie, l'altro relativo ai tumori naso sinusali. Risulta inoltre attivo il Registro mesoteliomi;

- negli ultimi 3-4 anni, la predisposizione di sistematiche relazioni sull'attività degli SPreSAL ha evidenziato rilevanti differenze nei flussi informativi che raggiungono i Dipartimenti di prevenzione. Le cause, ragionevolmente, sono da attribuire a svariati fattori: omissioni di denunce, dispersione delle notizie tra Enti differenti, carenze di strutture di supporto alla diagnosi di malattia professionale e carenze delle conoscenze sui rischi professionali tra gli operatori sanitari;

- risulta che si osservino frequentemente carenze nei contenuti delle segnalazioni di malattia professionale che determinano un elevato dispendio di risorse da parte dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, di fatto a scapito di altre attività di prevenzione;

- la mancata e disomogenea individuazione dei casi di malattia professionale porta complessivamente ad una non equa ed irrazionale allocazione di risorse da cui derivano anche modelli operativi differenziati da parte degli SPreSAL.

Considerato inoltre che:

- risulta utile adottare provvedimenti che garantiscano una migliore individuazione dei casi di malattia profes-

sionale, certi o sospetti, e che favoriscano lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti con competenze in ambito di malattie professionali. Un miglioramento dei flussi delle notizie di malattia professionale può inoltre consentire una più fondata adozione di criteri di priorità nelle attività dei Servizi di prevenzione;

- si ritiene che una adeguata conoscenza dei casi di malattia professionale a livello locale, integrata dalla conoscenza degli eccessi locali di patologie correlabili al lavoro, possa costituire non solo un utile strumento per la programmazione delle attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ma possa essere una importante risorsa per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e promozione

- questa Amministrazione con DGR 64-6577 del 08-07-2002 ha istituito la Rete Integrata della Prevenzione costituita dai servizi S.Pre.S.A.L. delle ASL piemontesi, dai servizi di Medicina del Lavoro delle A.O. San Giovanni Battista di Torino, CTO/CRF/M. Adelaide di Torino, Ospedale Mauriziano Umberto I° di Torino, A.O. Maggiore della Carità di Novara e SS. Antonio e Biagio di Alessandria, dai servizi di Medicina del Lavoro delle ASL 12 di Biella e 17 di Savigliano, dall'Area Tematica "Ambienti di Lavoro" dell'ARPA di Grugliasco (B.U.R.P. 1.08.2002, n° 31), i cui obiettivi sono:

- realizzare in ogni quadrante almeno un punto di riferimento per la Medicina del Lavoro e l'Igiene Industriale;

- costruire un sistema in grado di fornire reali economie di scala ottimizzando il servizio per l'utenza;

- supportare l'attività specialistica, clinica e di igiene industriale svolta in ogni Azienda Sanitaria Regionale;

- impostare sistemi di controllo e autocontrollo qualitativo delle prestazioni erogate e realizzare protocolli di intervento unitari e condivisi dagli operatori;

- integrarsi sulla base di specifici progetti regionali e aziendali;

- fornire risposte qualificate all'utenza pubblica e privata.

Per quanto considerato e premesso risulta necessario:

- migliorare i flussi delle notizie di malattia professionale, promuovendo la completezza delle segnalazioni ed il tempestivo invio delle stesse a tutti i destinatari ed utilizzando un modello standardizzato ed informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati;

- migliorare lo scambio di informazioni e conoscenze sui casi di malattia professionale tra soggetti con competenza in materia e migliorare il processo di attribuzione causale;

- ridurre i fenomeni di sotto notifica delle malattie professionali;

- migliorare il processo di ricerca delle cause nei casi di malattia professionale -orientandolo maggiormente a finalità di prevenzione;

- riprodurre su scala territoriale il fenomeno delle malattie professionali in Piemonte socializzandone le conoscenze;

- ridurre duplicazioni di attività diagnostico-strumentali e di laboratorio al fine di razionalizzare il carico di lavoro per i soggetti pubblici e di ridurre oneri e disagi per l'utenza;

- inserire le attività fino ad ora svolte all'interno di un progetto organico che responsabilizzi al raggiungimento degli obiettivi il Sistema pubblico di prevenzione ed in particolare le Aziende Sanitarie piemontesi.

Sulla base delle sopraccitate premesse e considerazioni la Direzione Sanità Pubblica istituirà un apposito gruppo di lavoro composto dalla Direzione Regionale INAIL, dalla Direzione Regionale del Ministero del lavoro delle Politiche Sociali, dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Medici (FROMP), dall'Università di Torino, Dipartimento di Traumatologia e Medicina del Lavoro e dal Dipartimento di On-

cologia Umana, dalla Federazione Regionale dei Medici di Medicina Regionale (FIMMG), dal Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (SNAMI) e dall'ASL 10, Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Le attività del sopraccitato gruppo si svolgeranno nell'ambito di quattro aree di approfondimento ritenute prioritarie di cui all'ALLEGATO 1.

E' inoltre necessario identificare per ogni area di approfondimento un' Azienda di riferimento ed un responsabile/coordinatore, che è la persona incaricata della progettazione e della gestione della singola area. Il responsabile/coordinatore individua, contatta e coordina gli esperti del Sistema Sanitario Regionale che collaboreranno per l'attuazione del programma.

I responsabili delle singole aree di approfondimento produrranno semestralmente al Settore Prevenzione Sanitaria negli Ambienti di vita e di lavoro un report sullo stato di attuazione delle attività che sarà occasione di verifica all'interno del gruppo di lavoro.

Le attività dovranno essere promosse nell'ambito dell'accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Regionali per lo studio e l'approfondimento delle problematiche sanitarie di cui alla D.G.R. n. 12-10772 del 27-10-2003. Al fine di regolare l'attività di ciascuna area di approfondimento sarà sottoscritta un' apposita convenzione tra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie sulla base del modello allegato.

A seguito di quanto sopra premesso e considerato;

vista la D.G.R. 64-6577 del 08-07-2002;

vista la D.G.R. 12-10772 del 27-10-2003;

la Giunta Regionale, a voti unanimi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare le linee di indirizzo per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro così come indicate nel documento allegato (ALLEGATO 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il coordinamento del progetto, unitamente alla funzione di referente della Direzione Sanità Pubblica sono affidate all'ASL 10 e al Dipartimento di Ortopedia, Traumatologia e Medicina del lavoro dell'Università di Torino che, a tal fine, saranno coadiuvati dal gruppo di lavoro costituito come detto in premessa e dai responsabili delle aree di approfondimento;

- di rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti conseguenti all'attuazione delle aree di approfondimento di cui in premessa;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie (ALLEGATO 2);

- di dare atto che la presente non comporta oneri finanziari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

AREA DI APPROFONDIMENTO 1

LE SEGNALAZIONI DI PATOLOGIA DA LAVORO

Azienda di riferimento: A.S.O. O.I.R.M. S. Anna di Torino

Responsabile: Riccardo Falcetta

Al sottogruppo è richiesto di definire le modalità ed i criteri di segnalazione delle sospette malattie professionali da parte dei medici competenti. In particolare l'obiettivo è - fermi restando gli obblighi di legge - la defi-

nizione di un percorso finalizzato a definire i requisiti minimi delle segnalazioni di patologie da lavoro.

Parallelamente al sottogruppo è richiesto di definire interventi formativi rivolti ai Medici di Medicina Generale, per facilitare l'identificazione di possibili casi di malattia professionale misconosciuti e per promuovere l'ulteriore diffusione della cultura prevenzionistica anche tra i Medici di Medicina Generale (M.M.G.).

- Obiettivi del corso di formazione per MMG

L'obiettivo generale dell'iniziativa formativa è quello di fornire ai MMG un supporto teorico-pratico finalizzato a facilitare l'individuazione delle malattie di sospetta eziologia lavorativa e promuovere la corretta gestione di tali casi tramite l'attivazione della rete integrata di prevenzione.

In dettaglio gli obiettivi del progetto formativo per i MMG sono così individuati:

- Aggiornamento teorico-pratico sulle principali patologie di origine professionale;

- Identificazione delle attività (settori lavorativi, mansioni) a cui sono maggiormente correlate le malattie da lavoro;

- Conoscere i principali requisiti dell'anamnesi lavorativa;

- Saper formulare il "sospetto di eziologia professionale" per patologie di frequente riscontro nella pratica clinica o per patologie con un'elevata frazione eziologica professionale;

- Conoscere gli obiettivi e le attività della rete Integrata di Prevenzione e conoscere le modalità di accesso alle prestazioni;

- Conoscere i requisiti delle segnalazioni e delle certificazioni nei casi di sospetta patologia da lavoro e conoscerne le finalità ;

- Conoscere i soggetti istituzionali con competenze in materia di sicurezza e salute sul lavoro (esterni al SSN) e le relative competenze (I.N.A.I.L., Direzioni Provinciali del Lavoro, ...).

- Organizzazione e modalità

- Si ipotizza di articolare l'iniziativa formativa in 3 incontri (3 incontri di 4 ore ciascuno) da realizzare nel triennio 2004-2006, nell'ambito della formazione obbligatoria dei MMG.

- Sedi: ASL / distretti

- Numero di partecipanti: max 40 per incontro

- Modalità: lezioni frontali

- Docenti : medici specialisti in medicina del lavoro della rete integrata di prevenzione (SPreSAL , UOA ML, INAIL, Ispettorato del lavoro)

- Tutor: esperto in formazione dei MMG

- Accreditemento ECM dei singoli moduli formativi

- Ipotesi di Programma del corso

- PRIMO INCONTRO (2004)

- definizione di malattia professionale e di malattia correlata al lavoro e principali liste di malattie professionali;

- epidemiologia delle malattie da lavoro a livello nazionale e regionale;

- anamnesi lavorativa nell'attività del MMG;

- il sospetto clinico di eziologia lavorativa;

- la rete integrata di Prevenzione: le strutture (i 19 Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e 6 U.O.A di Medicina del Lavoro), le funzioni e le attività, le modalità di accesso;

- funzioni ed attività dell'I.N.A.I.L. e delle Direzioni Provinciali del Lavoro;
- certificazioni, denunce, referti in caso di sospetta malattia da lavoro: requisiti, significato ed utilità degli adempimenti obbligatori per gli operatori sanitari;
- inabilità temporanea al lavoro : INAIL / INPS

SECONDO INCONTRO (2005)

Tumori professionali

- Inquadramento epidemiologico;
- Tumori con elevata frazione eziologica professionale;
- Altri tumori di possibile origine professionale;
- Descrizione dei principali settori lavorativi e delle mansioni in cui si hanno esposizioni a rischi professionali;
- Il nesso di causalità; l'intervallo induzione - latenza per tumori di origine professionale.

Patologie osteoarticolari:

- Principali patologie osteoarticolari correlate al lavoro
- Settori e mansioni comportanti rischio di patologie osteoarticolari
- Cenni generali sulla prevenzione e sulla gestione del paziente lavoratore con patologie osteoarticolari di possibile origine lavorativa

Allergopatie

- Quadri patologie allergiche di possibile eziologia professionale
- Principali allergeni di interesse professionale
- Settori e mansioni a rischio
- Il sospetto di eziologia professionale
- Cenni sulla prevenzione e sulla gestione del paziente / lavoratore affetto da allergopatia .

TERZO INCONTRO (2006)

Principali rischi lavorativi per la salute a livello locale

- Descrizione dei principali settori lavorativi nell' area territoriale e principali rischi per la salute connessi ai singoli settori.
- Fonti "storiche" di esposizione a rischi per la salute di attuale interesse (aziende / comparti con esposizione a cancerogeni, attualmente cessate) .

Epidemiologia delle malattie da lavoro a livello locale

- La frequenza delle malattie da lavoro a livello locale; quali informazioni forniscono le diverse fonti informative; attendibilità dell'informazione; stime di possibile frequenza delle principali malattie lavorative nell'area territoriale.

AREA DI APPROFONDIMENTO 2 RAPPORTI TRA SSN ED ALTRI ENTI

Ente di riferimento: Direzione Regionale del lavoro
del Piemonte

Responsabile: Maurizio Giorgini

Al sottogruppo è richiesto di definire modalità di scambio delle informazioni sulle notizie di patologie da lavoro tra i diversi Enti. Il sottogruppo dovrà inoltre verificare la possibilità di scambio tra Enti delle informazioni prodotte sui singoli casi di patologia da lavoro

producendo proposte operative. Lo scambio di informazioni (anamnesi lavorativa, accertamenti diagnostici, verifiche nei luoghi di lavoro) può ridurre il carico di lavoro complessivo e consentire una migliore attribuzione causale dei casi di patologia da lavoro.

Su questo tema si prevede di:

- Definire modalità che facilitino lo scambio di informazioni relative alle notizie di patologie da lavoro (denunce ex art 139 DPR 1124 / 65) tra i diversi Enti al fine di garantire a tutti i soggetti una adeguata e tempestiva conoscenza dei casi segnalati come sospette patologie da lavoro (si fa riferimento in particolare allo scambio di informazioni tra SPreSAL, INAIL e DPL).

- Definire le modalità di scambio delle informazioni prodotte dai diversi Enti sui singoli casi, per migliorare la qualità delle informazioni a disposizione dei diversi soggetti con competenze in materia di malattie professionali e per ridurre, ove possibile, il carico di lavoro. (Si fa riferimento in particolare allo scambio di informazioni su storie lavorative, accertamenti diagnostici, eventualmente esiti delle attività).

AREA DI APPROFONDIMENTO 3 RICERCA ATTIVA DELLE PATOLOGIE DA LAVORO

Azienda di riferimento: ASL 17
Responsabile: Santo Alfonso

Al sottogruppo è richiesto di verificare le modalità con cui avvengono gli scambi di informazioni tra gli Osservatori regionali delle Malattie Professionali e gli SPreSAL, sia per quanto riguarda la completezza dei flussi di notizie, sia per quanto riguarda l'adeguatezza delle notizie stesse. Si dovrà inoltre valutare, verificate le esigenze degli SPreSAL e degli Osservatori, la necessità di elaborare proposte di eventuali interventi correttivi.

Il sottogruppo fornirà inoltre indirizzi per la ricerca attiva delle malattie professionali, verificando anche la possibilità di adottare sistemi di analisi epidemiologica di informazioni sanitarie correnti.

Su questo tema si prevede pertanto di:

- Definire protocolli di scambio di informazioni tra SPreSAL e Osservatori Epidemiologici

- Verificare le esperienze di ricerca attiva delle patologie da lavoro esistenti , fornendo eventuali indirizzi operativi per gli SPreSAL. Verificare le esperienze di uso di dati sanitari correnti per l'identificazione di sospetti casi di malattie professionali ed elaborare proposte operative in merito.

- Definire gli interventi necessari per facilitare la partecipazione degli SPreSAL al progetto "MalProf" a cui la Regione intende aderire dal 2004 e le modalità per la sua integrazione nel progetto di informatizzazione degli SPreSAL.

AREA DI APPROFONDIMENTO 4 CRITERI OPERATIVI PER L'ATTIVITA' SULLE PATOLOGIE DA LAVORO

Azienda di riferimento: ASL 12

Responsabile: Fabrizio Ferraris

Al sottogruppo è richiesto di definire indirizzi orientativi per la gestione delle attività sulle patologie da lavoro da parte degli SPreSAL alla luce di quanto già definito dal sistema di indicatori e dal repertorio delle attività degli SPreSAL. In particolare l'attività dovrà essere finalizzata ad ela-

borare proposte per la ricerca degli eventi causali e delle eventuali responsabilità nei casi di patologie da lavoro. Si evidenzia che per questi aspetti il sottogruppo di fatto farà necessariamente riferimento anche alle conclusioni degli altri 3 sottogruppi.

Su questo tema si prevede pertanto di:

- Definire i requisiti "qualitativi" per l'attribuzione causale di una patologia a lavoro ad una specifica esposizione a rischio;
- Massimizzare il numero di casi di malattia professionale per cui si produce un'adeguata attribuzione causale (con lettura critica, accertamenti, inchieste), definendo anche eventuali standard di riferimento;
- Definire i criteri di priorità per la ricerca di eventuali responsabilità nei casi di malattia professionale, sia per il fenomeno nel suo complesso che per le differenti malattie, definendo anche eventuali standard di riferimento;
- Definire i requisiti "qualitativi" per la ricerca e documentazione delle responsabilità.

Allegato 2

CONVENZIONE TRA

La Regione Piemonte, Direzione Sanità Pubblica

l'Azienda Sanitaria.....

ed il dott.

per la collaborazione nell'ambito.....

Premesso che:

- con D.G.R. n. 12-10772 del 27 ottobre 2003 è stata approvata al stipulazione di un "Accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali per lo studio e approfondimento delle problematiche sanitarie";
- il predetto accordo disciplina un rapporto di collaborazione finalizzato all'utilizzo da parte della Regione Piemonte di idonee competenze professionali individuate nell'organico delle Aziende sanitarie, che abbiano manifestato la propria disponibilità, a cui affidare specifici incarichi di collaborazione per l'espletamento delle attività di competenza della Regione e di interesse per le Aziende;
- la Regione Piemonte, e l'Azienda Sanitaria..... in data..... hanno sottoscritto il citato accordo quadro.

Dato atto che:

- la presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 3 del succitato accordo quadro, è attuativa del medesimo;
- in relazione ai ruoli ed alle competenze professionali proprie, la collaborazione per le attività di studio, approfondimento e ricerca su tematiche a carattere sanitario, oggetto della presente convenzione, rappresenta un comune interesse scientifico e/o tecnico-amministrativo di ciascuna parte;
- l'Azienda Sanitaria con deliberazione del Direttore Generale n. del ha approvato al stipulazione della presente convenzione;
- la Regione Piemonte con determinazione n. del ha approvato al stipulazione della presente convenzione;
- il dott. ha manifestato la disponibilità ad accettare il presente incarico di collaborazione, per l'espletamento delle attività di studio, approfondimento e ricerca su tematiche a carattere sanitario, di competenza della Regione Piemonte e di interesse per l'Azienda Sanitaria.

Quanto sopra premesso,
tra

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito denominata Regione rappresentata dal Direttore regionale....., nato a..... il, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la Direzione regionale in C.so Stati Uniti, 1, Torino;

l'Azienda Sanitaria (C.F.....) di seguito denominata Azienda rappresentata dal Direttore Regionale nato a il, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede dell'Azienda;

e il dott. (C.F.) nato a il....., ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede dell'Azienda;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 -Finalità, oggetto

Al fine di
in applicazione della (riferimenti normativi, legge/delibera).....
la Regione Piemonte intende.....

Art. 2 - Modalità dell'incarico

Il dott. s'impegna a svolgere l'attività di responsabile- coordinatore progettando e gestendo ogni singola area di approfondimento, individuando, contattando e coordinando gli esperti che collaboreranno per l'attuazione del programma. Si impegnerà altresì a presentare prima dell'avvio delle attività un Progetto in cui dovranno essere enunciati gli obiettivi, individuate le risorse, i tempi e le strategie necessarie. Dovrà inoltre essere presentato semestralmente al Settore Prevenzione Sanitaria negli Ambienti di vita e di lavoro un Report sullo stato di attuazione delle attività svolte. L'attività verrà svolta durante il normale orario di servizio, per un impegno orario di ore lavorative....., con modalità.....

Art. 3 - Oneri

La presente convenzione è senza oneri a carico della Regione. Al dott. compete il normale trattamento economico previsto dalle vigenti norme contrattuali, che sarà corrisposto dall'Azienda, la quale si impegna altresì a riconoscere, se dovuto, il trattamento e le indennità per la missione.

Art. 4 - Controversie, arbitrato

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione od in esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo in tal modo, le controversie nascenti dalla presente convenzioni saranno risolte mediante arbitrato rituale, ai sensi degli artt. 806 ss. Del c.p.c.. Il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri, nominati uno per ciascuna parte. Le decisioni del collegio saranno vincolanti per le parti.

Art. 5 - Riservatezza, proprietà intellettuale

Il dott. garantisce la riservatezza/segretezza per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito dell'attività prevista dalla presente convenzione. Salvi i diritti morali dei soggetti che hanno svolto le

attività di studio e ricerca, la proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte appartiene alla Regione.

Art. 6 - Durata

La presente convenzione ha durata con decorrenza.....

Art. 7 - Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso - ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 - con spese a carico della parte che la richiede.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il Direttore regionale.....

Il Direttore generale.....

Il dott.....

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 32-12558

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica di euro 90.000,00 sul capitolo 12170/04, di euro 25.000,00 sul capitolo 12292/04, di euro 82.238,67 sul capitolo 12183/04, prenotazione sul bilancio 2005 di euro 245.728,66 sul capitolo 12180/05, di euro 130.000,00 sul capitolo 12292/05, prenotazione sul bilancio 2006 di euro 101.604,00 sul capitolo 12180/06, per la realizzazione di attività di prevenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di euro 90.000,00 sul capitolo 12170/04, (100968) la somma di euro 25.000,00 sul capitolo 12292/04 (100969) e la somma di euro 82.238,67 sul capitolo 12183/04, (Acc. 100970) per la realizzazione di programmi di prevenzione di cui in premessa;

- di prenotare, per quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Sanità Pubblica sul bilancio 2005 la somma di euro 245.728,66 sul capitolo 12180/05 (P.100134) e la somma di euro 130.000,00 sul capitolo 12292/05, per la realizzazione di programmi di prevenzione di cui in premessa; (P. 100135)

- di prenotare, per quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Sanità Pubblica sul bilancio 2006 la somma di euro 101.604,00 sul capitolo 12180/06, per la realizzazione di programmi di prevenzione di cui in premessa; (P. 100027)

Con successive determinazioni dirigenziali verranno elencati i programmi, i relativi costi ed i soggetti beneficiari.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 33-12559

Convenzione Regione Piemonte - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Finanziamento attività di competenza del NORV - Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 51.645,69 sul capitolo 12170/04 e prenotazione della somma di euro 51.645,69 sul medesimo capitolo del bilancio regionale 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 51.645,69 sul cap. 12170/04 (100912/A) e di prenotare un'ulteriore somma di euro 51.645,69 (100132/P) sul medesimo capitolo di spesa del bilancio regionale 2005, per i rimborsi spettanti all'ASL 15 di Cuneo relativi al rinnovo del distacco a tempo pieno del dr. Maurizio Cavallo, medico veterinario dipendente di ruolo dell'ASL stessa, alla Sezione "Tutela Consumatori" della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 34-12560

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 2.087,40 sul capitolo 12180/04 e prenotazione della somma di euro 1.491,00 sul capitolo 12180 del bilancio regionale 2005, quale somme utili per far fronte economicamente all'aumento delle ore attribuite ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 2.087,40 sul capitolo 12180/04 (A.1009) e prenotare la somma di euro 1.491,00 sullo stesso capitolo del bilancio regionale 2005, (P:100130) quale somme utili per far fronte economicamente all'aumento delle ore attribuite al contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla D.D. n. 62 del 27 maggio 2003.

Il relativo impegno di spesa e la rettifica dello schema di contratto verrà effettuato con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 35-12561

Accantonamento della somma di euro 3.098.741,39=, sul cap. 12265/2004 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando

A relazione dell'Assessore Galante:

La Regione, in relazione alle indicazioni del Piano Sanitario regionale ed in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sanitaria nazionale, allo scopo di favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche a livello applicativo ed in base all'esigenza di trovare soluzioni idonee a domande di ricerca che provengono dai servizi periferici, promuove la Ricerca Sanitaria finalizzata.

Si tratta di prassi consolidata che la Regione ha già adottato negli anni precedenti, finanziando numerosi progetti di ricerca che hanno consentito di migliorare il livello tecnico-qualitativo dei Servizi sanitari piemontesi, innescando nel contempo, processi di sviluppo economico del settore.

L'esperienza acquisita in questi anni conferma pertanto che la Ricerca Sanitaria finalizzata rappresenta uno strumento importante e necessario per la realizzazione qualificata ed efficace di obiettivi individuati nel Piano Sanitario Regionale (art. 18, L.R. 61/97).

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 18 succitato, viene riconosciuto, come soggetto privilegiato della ricerca finalizzata, anche l'Università.

È quindi, indispensabile, predisporre gli atti preliminari necessari per l'acquisizione di progetti di ricerca riconducibili a filoni di attività che la Regione propone alla Comunità Scientifica, destinando a questo scopo una quota del fondo sanitario regionale.

Per realizzare i progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata previsti dal bando, è necessario accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di complessiva di euro 3.098.741,39=, sul cap. 12265/2004.

- I progetti di ricerca ammissibili al finanziamento regionale devono essere in linea di massima, ma con possibilità di ulteriori specificazioni od ampliamenti, afferenti ai seguenti filoni tematici:

FILONE TEMATICO A

PREVENZIONE E FATTORI DI RISCHIO IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE

- 1) La prevenzione delle malattie infettive dell'uomo e degli animali.
- 2) Indagini sui fattori di rischio nelle malattie degenerative e tumorali.
- 3) Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro.
- 4) Prevenzione delle patologie collegate agli stili di vita.
- 5) Prevenzione in ambito di salute mentale.
- 6) Ricerca collegata con la tutela del benessere sugli animali da produzione, di affezione e per la sperimentazione.

FILONE TEMATICO B

SICUREZZA ALIMENTARE

- 1) Contributi alla sicurezza alimentare nell'ambito del controllo della produzione di alimenti.

- 2) Metodologia per la ricerca dei residui volontari ed involontari negli alimenti.
- 3) Prevenzione delle patologie collegate all'alimentazione.

FILONE TEMATICO C

STUDIO, SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE IN ORGANIZZAZIONE SANITARIA, DIAGNOSTICA, TERAPIA E RIABILITAZIONE

- 1) Nuove tecnologie in tema di organizzazione sanitaria, diagnostica, follow up, terapia e riabilitazione delle malattie.
- 2) Appropriatelyzza, efficienza ed equità delle prestazioni sanitarie.

FILONE TEMATICO D

STUDI EPIDEMIOLOGICI IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE

- 1) Indagini epidemiologiche sulle malattie degenerative e tumorali.
- 2) Indagini epidemiologiche sulle malattie infettive.
- 3) Indagini epidemiologiche per la prevenzione delle malattie allergiche.
- 4) Applicazione della medicina basata sulle prove di efficacia (EBM) alla prevenzione.

Nella valutazione dei progetti saranno considerati soggetti preferenziali: ASL, Aziende Ospedaliere, Università, Enti ed Istituti di ricerca pubblici.

Saranno accettati, purché in coerenza con le finalità e gli orientamenti delineati dal bando, anche progetti presentati da singoli ricercatori o da ricercatori associati a uno oppure a due co-presentatori, da organismi internazionali con compiti di ricerca nonché da Associazioni e Società Scientifiche.

Ad ogni responsabile di progetto (e/o co-presentatore) è consentito partecipare ad un unico progetto.

I progetti verranno valutati da una Commissione tecnico-scientifica, nominata dalla Direzione Sanità Pubblica (dopo aver acquisito, come da procedure consolidate, il parere consultivo del CO.RE.SA), che si riserva inoltre la possibilità di considerare il giudizio di valore che esperti, particolarmente versati nelle materie in questione, formulano su ogni progetto, fatto loro pervenire in forma anonima.

In linea di massima i parametri di valutazione saranno:

1. congruenza e pertinenza del progetto con i filoni tematici del bando e rilevanza delle ricadute in sanità pubblica (40% dei punti disponibili);
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (30% dei punti disponibili);
3. pubblicazioni presentate dal presentatore e co-presentatori (25% dei punti disponibili).

I progetti presentati dagli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e dalle Aziende Ospedaliere, attinenti a tematiche specifiche e collegate al miglioramento delle attività di servizio, saranno considerati in un'apposita sezione.

La quota del finanziamento assegnato alle ricerche approvate e accettate, verrà erogata nella misura dell'80%, come prima assegnazione, su presentazione di regolare documentazione fiscale.

E' fatto obbligo al responsabile della ricerca di riferire sullo stato di avanzamento dello studio con apposito rapporto da presentare alla Direzione Sanità Pubblica entro lo scadere del sesto mese dalla comunicazione e accettazione dell'avvenuto finanziamento.

Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile della ricerca invierà alla Direzione Sanità Pubblica il rapporto finale sui risultati ottenuti e l'elenco delle spese sostenute, corrispondente all'intero ammontare della somma finanziata, corredato da apposito, dettagliato rendiconto, reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Legale Rappresentante dell'ente destinatario del finanziamento.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca ed i titolari degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

La Direzione Sanità Pubblica si riserva in ogni momento di eseguire controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

I progetti ammessi al finanziamento, avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

- di approvare i criteri e le direttive per il bando regionale relativo al finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria finalizzata, come in premessa indicato;

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 3.098.741,39, sul cap. 12265/2004 (A. 100804), quale quota necessaria per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata;

- di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica ad attivare le procedure del bando per la ricerca sanitaria finalizzata regionale che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 36-12562

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 1.560.000,00 sul capitolo 12330 del bilancio 2004 per la realizzazione dell'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'incarico assegnato dalla Conferenza Stato-Regioni alla Regione Piemonte, con l'intesa del 26 novembre 2003 per la stipula delle convenzioni necessarie alla realizzazione dell'indagine ISTAT sulle famiglie "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005."

- di prendere atto del programma operativo trasmesso dal referente regionale per l'indagine, che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica sul cap. 12330 del bilancio 2004 la somma di euro 1.560.000,00 necessaria per l'inizio dell'indagine. (A.100908)

Con successiva Determinazione verrà impegnato il suddetto importo e verranno stipulate le convenzioni con l'ISTAT e l'ASL n. 5 di Collegno.

Il rimanente importo pari ad euro 1.040.000,00 verrà accantonato, impegnato ed erogato negli anni 2005 e 2006 subordinatamente alla presentazione della documentazione nei tempi e nei modi indicati nelle convenzioni.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 37-12563

Monitoraggio trimestrale 2004 e predisposizione di norme, procedure ed indirizzi operativi per la gestione economico-finanziaria delle Aziende Sanitarie Regionali. Affidamento incarico di consulenza ai sensi L.R. n. 6/88. Accantonamento di Euro 61.200,00 sul capitolo 12180 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'accantonamento della somma di Euro 61.200,00= sul capitolo 12180 del Bilancio 2004 (Acc. n. 100874), a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico di consulenza ai sensi della l.r. n. 6/1988 ad un esperto dotato della necessaria competenza in materia economica, contabile e gestionale in ambito sanitario ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili;

- di dare atto che l'incarico di consulenza verrà affidato con Determinazione Dirigenziale ai sensi della l.r. n. 51/1997 che stabilirà altresì le condizioni, le modalità e i termini temporali per l'esecuzione dell'incarico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 38-12564

Finanziamento per la realizzazione di strutture per le cure palliative. Accantonamento della somma di euro 100.000,00 sul capitolo 20801 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, Settore Edilizia Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, l'accantonamento di euro 100.000,00 sul capitolo 20801 del bilancio 2004, per la realizzazione di una struttura per le cure palliative presso l'A.S.L. n. 20 di Alessandria (Acc. n. 100897).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 39-12565

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 6.5.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - Atto n. 571 del 09/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione - indirizzo Nutrizione Clinica - dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 151/A06/04 del 14/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Servizio Sociale - Anno Accademico 2003/2004", nell'intesa che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 382 del 08/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per frequenza allievi della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2003/2004";

A.S.O. Maggiore Della Carità di Novara - Atto n. 383 del 08/04/2004 avente ad oggetto "Convenzione con Università Studi Piemonte Orientale - Facoltà di Scienze Politiche - per svolgimento del tirocinio professionale corso di laurea specialistica in Programmazione e Direzione delle Politiche e Servizi Sociali - A.A. 2003/04 - 2004/05 - 2005/06";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 40-12566

Progetto Regionale di una rete di Servizi per la Prevenzione, Diagnosi e Cura dell'Incontinenza Urinaria

A relazione dell'Assessore Galante:

Premesso che l'incontinenza urinaria è la perdita involontaria di urina in tempi ed in luoghi inappropriati, tale da compromettere la qualità della vita di chi ne è affetto; nei casi più complessi (come nelle malattie neurolo-

giche) può riflettere una disfunzione dell'apparato urinario di grado tale da mettere a repentaglio la vita stessa dei pazienti.

L'incontinenza urinaria, condizione molto frequente, la cui rilevanza aumenta con l'età, emerge oggi come una patologia con una insospettata prevalenza ed una sempre più diffusa richiesta di soluzioni di cura, finora poco percepita e, quindi poco studiata. Essa ha risvolti medici, economici, sociali e relazionali tanto rilevanti quanto spesso sottovalutati.

La gran parte dei dati epidemiologici disponibili relativi all'incontinenza urinaria sono basati sulla popolazione Nord Europea ed Americana mentre i dati relativi alla popolazione Italiana sono scarsi e frammentari. Effettuando una proiezione della situazione europea, comparata alla popolazione italiana, è possibile affermare che in Italia sono oggi stimabili oltre tre milioni di incontinenti urinari, anche se tale prevalenza può risultare abbondantemente sottostimata. Una distinzione cruciale è quella tra pazienti incontinenti "conosciuti" dal servizio socio-sanitario (in quanto seguiti dai medici di medicina generale e dagli assistenti sociali, oppure ricoverati nelle sezioni per lungodegenti, nelle strutture sanitarie del territorio, nelle case di riposo per anziani, nelle unità spinali o altra fonte presso la quale è possibile raccogliere i dati) e pazienti "sconosciuti" al servizio socio-sanitario (popolazione generale) che rappresentano sicuramente la grande maggioranza. In particolare occorre sottolineare come tutte le malattie del sistema nervoso congenite ed acquisite possono determinare una incontinenza urinaria e l'incontinenza urinaria è presente in oltre il 50% degli anziani.

Nella grande maggioranza dei soggetti al di sotto dei 65 anni, nel sesso femminile l'incontinenza è una condizione patologica ad eziologia sconosciuta (anche se sicuramente il parto rappresenta un fattore di rischio), mentre nel maschio è quasi sempre secondaria ad interventi chirurgici, come quelli sulla prostata, o ad eventi traumatici.

Uno studio condotto a Padova con questionario postale su soggetti di età superiore a 5 anni ha dimostrato che la prevalenza della incontinenza urinaria nella popolazione generale è del 13%, rispettivamente 17% nel sesso femminile e 9% in quello maschile, che meno del 25% aveva consultato il medico, solo il 15% aveva effettuato accertamenti e il 6% eseguito cure, mentre ben il 20% delle donne utilizzavano assorbenti.

Pertanto, se per analogia riportiamo questi dati alla popolazione piemontese si ottengono i seguenti risultati, da ritenere particolarmente indicativi in quanto considerano soggetti di tutte le età, e non solo gli ospiti di istituzioni (nelle quali la prevalenza è ancora maggiore):

maschi	2.081.580	9%	pari a 187.342
femmine	2.216.409	17%	pari a 376.789

L'incontinenza urinaria rappresenta un costo sia per l'individuo sia per la società, la cui entità si presenta molto elevata anche considerando solo gli aspetti più facilmente quantificabili del problema.

I costi legati alla IU sono classificati in tre componenti: diretti, indiretti, intangibili.

I costi diretti derivano da:

* Processi diagnostico-valutativi;

* Procedure terapeutiche;

* Conseguenze della IU, sia direttamente collegate allo stato di salute, sia per i più prolungati periodi di ospedalizzazione, sia per le più precoci istituzionalizzazioni;

* Utilizzo di ausili

I costi indiretti sono identificabili come la perdita di guadagno legata alla IU ed il tempo perso da parenti ed amici per la cura della persona incontinente.

I costi intangibili sono difficilmente monetizzabili in quanto rappresentano il corrispondente economico del disagio e della sofferenza derivante dalla IU.

Una corretta analisi dei costi è gravata da una lunga serie di fattori implicanti una loro sottostima: la percentuale di incontinenza urinaria sommersa, che non giunge alla osservazione ed inficia le indagini di prevalenza, specialmente nei soggetti di età inferiore ai 65 anni; le spese sostenute direttamente dal privato cittadino e non risultanti nelle spese del SSN, per esempio per l'acquisto degli ausili.

Come già evidenziato non sono disponibili studi qualificati di settore dai quali trarre dati utili per riflessioni approfondite per l'Italia, ma è sufficiente ricordare che il SSN nel 2000 ha speso 243 mila Euro in ausili per incontinenti, di cui 166 mila euro per pannoloni e che ciò rappresenta il 64% dell'importo totale annuo speso per l'assistenza protesica in generale.

La Regione Piemonte, a partire dal 2000, ha progressivamente introdotto l'obbligo delle fustelle asportabili con codice a barre per la rimborsabilità dei prodotti utilizzabili per l'assorbimento e per la raccolta delle urine, realizzando una riduzione di spesa del 10%. Questo risultato evidenzia la possibilità di ridurre sprechi a vantaggio dei cittadini che effettivamente hanno bisogno di ausili. I cittadini assistiti che fruiscono di forniture di prodotti assorbenti in Piemonte sono circa 400.000.

Ovviamente, anche questi dati non tengono conto della enorme percentuale sommersa di pazienti che pur utilizzando ausili, non li riceve dal SSN in quanto non appartenenti alla categoria invalidi, con conseguente spesa a totale carico del cittadino.

La complessità della patologia, il suo grosso impatto sociale e gli elevati costi hanno indotto il governo americano prima e poi quello dei vari paesi europei ad affrontare il problema con una politica nazionale di "educazione professionale", sensibilizzazione pubblica" e di "qualificazione dei servizi", tendente ad una migliore risposta dal punto di vista sanitario al cittadino ed, al tempo stesso, ad una riduzione dei costi. Recentemente L'OMS ha riunito in occasione della seconda International Consultation on Incontinence i maggiori esperti mondiali per riclassificare ufficialmente l'incontinenza da condizione a patologia, diffondere la conoscenza dei suoi sintomi al pubblico e pervenire alla definizione Linee Guida Internazionali.

Nel nostro paese è stata avviata una campagna di informazione, formazione e miglioramento dei servizi condotta dalle varie società scientifiche (come quelle di Urologia, Ginecologia, Fisiatria e Geriatria) e da organizzazioni quali la Fondazione Italiana della Continenza (FIC) che vede l'integrazione di medici di base, specialisti, operatori sanitari non medici, pazienti ed aziende di settore.

Sono state identificate le seguenti tre priorità operative, tra loro interconnesse:

- 1- Educazione professionale,
- 2- Qualificazione dei servizi,
- 3- Consapevolezza degli utenti.

Il primo obiettivo è di migliorare la formazione specifica, soprattutto in termini di disease management, dei medici di medicina generale, degli specialisti di settore, dei farmacisti, degli infermieri, dei fisioterapisti e delle ostetriche. Tale compito viene ovviamente affidato alle società scientifiche.

Per quanto riguarda il terzo punto (la consapevolezza degli utenti), viene sottolineata l'importanza di:

a) fornire al cittadino una informazione che lo renda consapevole che esiste la possibilità di prevenire la pato-

logia, che è importante rivolgersi al medico ai primi sintomi, che non sempre è indispensabile un intervento chirurgico e che soprattutto di incontinenza si può guarire (programma comunicazionale-divulgativo);

- b) promuovere associazioni di pazienti;
- c) stimolare il controllo degli utenti sulla adeguatezza delle risposte sociosanitarie;
- d) valutare l'impatto socioeconomico dell'incontinenza urinaria;
- e) valutare l'entità del possibile risparmio gestionale globale derivante dall'approccio complessivo dell'attuazione delle priorità 1 e 2.

Questi obiettivi potrebbero essere perseguiti dalla FIC o da associazioni simili.

L'avvio della qualificazione dei servizi (punto 2) deve prevedere servizi socio-sanitari di risposta all'incontinenza urinaria organizzati su base regionale.

La rete dovrebbe prevedere: a) centri ambulatoriali periferici interrelati al medico di medicina generale, al farmacista e agli altri specialisti del settore (urologi, ginecologi, pediatri, geriatri, neurologi, fisiatri.); b) identificazione di percorsi diagnostico-gestionali codificati (linee guida). I problemi non risolvibili a livello periferico verrebbero inviati a centri di riferimento identificati con adeguata distribuzione geografica; c) accreditamento esterno indipendente della rete di servizi; d) creazione di database/registri a livello regionale; e) osservatorio costi: negozi, farmacie, strutture per anziani, ospedali; f) valutazione dell'efficacia ed efficienza dei percorsi diagnostico-terapeutici (razionalizzazione della spesa).

Ricordato che già il Piano Sanitario Regionale Piemontese per il triennio 1997-99 prevedeva la creazione di Centri per l'incontinenza. La realizzazione di tale progetto si basa sulla organizzazione di una rete di servizi a più livelli distribuiti su tutto il territorio regionale utilizzando in modo razionale le risorse disponibili.

La Giunta regionale condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi,

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il Progetto di Rete di Servizi per la prevenzione, diagnosi e cura della incontinenza urinaria come descritto nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di istituire una Commissione regionale per l'Incontinenza Urinaria così composta:

- 2 urologi
- 2 fisiatri
- 1 ginecologo
- 1 infermiere professionale
- 1 fisioterapista
- 1 funzionario regionale.

1. di stabilire che alla nomina dei membri provvede il Direttore regionale della Direzione Programmazione Sanitaria.

2. di dare atto che è compito della Commissione è quello di individuare i centri di primo, secondo e terzo livello, avviare il progetto e seguirne l'evoluzione.

3. La realizzazione del Progetto in esame non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il funzionamento della suddetta Commissione è a titolo gratuito.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 41-12567

Protocollo di Intesa fra la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 5,5 Meuro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di approvare, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Beni culturali della Regione Piemonte del 18 maggio 2001, la stipulazione un Protocollo d'Intesa fra la Soprintendenza Regionale ai Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Regione Piemonte per un importo complessivo di 5,5 Milioni di euro, a valere per l'anno 2004, e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A)

b) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore ai Beni Culturali, se da lui delegato, a sottoscrivere tale Protocollo d'Intesa.

c) di demandare al Direttore Regionale ai Beni Culturali, ai sensi della L.R. 51/97 s.m.i., l'adozione degli atti attuativi del presente Deliberato

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 42-12568

Protocollo di Intesa fra la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 9,250 Meuro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di approvare, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Beni culturali della Regione Piemonte del 18 maggio 2001, la stipulazione del Protocollo d'Intesa tra la Soprintendenza Regionale ai Beni e le Attività Culturali, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte per un importo complessivo di 9,250 Milioni di euro, a valere per l'anno 2004, e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

b) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore ai Beni Culturali, se da lui delegato, a sottoscrivere tale Protocollo d'Intesa;

c) di demandare al Direttore Regionale ai Beni Culturali, ai sensi della L.R. 51/97 s.m.i., l'adozione degli atti attuativi del presente Deliberato

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 44-12570

Costituzione di un gruppo di lavoro per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero;

- di individuare quali componenti del gruppo di lavoro i Responsabili delle seguenti Direzioni regionali:

Programmazione e statistica

Patrimonio e Tecnico

Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti

Opere Pubbliche

Sanità Pubblica

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

- di demandare agli stessi la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

- di attribuire la funzione di coordinamento del gruppo di lavoro al Responsabile della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 48-12574

Dirigente regionale Massimo Fadda: designazione quale vicario del settore 25.1 Opere pubbliche della direzione Opere pubbliche. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Opere pubbliche:

- di designare il dr. Massimo Fadda vicario del settore Opere pubbliche nei casi di assenza o impedimento del dirigente titolare;

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della l.r.51/97;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 49-12575

Risorse anno 2003 per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui agli artt. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, 4 e 5 del C.C.N.L. 5.10.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui agli artt. 15 del c.c.n.l 1.4.1999 e 5 del 5.10.2001, in dipendenza della quantificazione in premessa specificata, per l'anno 2003, ammontano a euro 22.640.180 , come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 50-12576

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 4.390.000,00 per il finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di sviluppo turistico di Viola St. Greè (CN) siglato il 6/12/2003 mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 (upb, capitoli, importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 51-12577

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04).Terzo prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 (upb, capitoli, importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 52-12578

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB 14021 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 53-12579

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 293.288,00 proveniente dallo Stato, in materia di conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004, secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 54-12580

Legge 215/1992. D.P.R. 314/2000, art. 21. Indirizzi per la gestione del programma regionale approvato dal Ministero delle Attività Produttive con decreto del 27.11.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro ad avvalersi di Unioncamere Piemonte

per la gestione del programma regionale - V bando, formulando le seguenti indicazioni:

1. per lo sviluppo dei servizi di assistenza tecnica gestionale, dal momento della presentazione delle domande dei possibili destinatari in tutte le sue fasi secondo quanto previsto dal punto F del medesimo, compresa la valutazione finale della rendicontazione e l'analisi dei risultati, ad eccezione dell'erogazione dei contributi ai soggetti ammessi ai benefici che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata;

2. per l'analisi dei bisogni del territorio ed il monitoraggio dell'imprenditoria femminile esistente, l'attività in tutte le sue fasi come previsto dal citato programma;

3. per la realizzazione del mentoring, dalla scelta delle imprenditrici, compresa la valutazione del sostegno fornito dall'impresa "mentore", all'impresa "giovane" e la verifica della rendicontazione delle spese relative alla formazione integrata prestata, ad eccezione dell'erogazione dei contributi alle imprese mentori che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata.

Di demandare al Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un bando pubblico per l'individuazione dei soggetti beneficiari dell'obiettivo che riguarda lo sviluppo dei servizi di assistenza tecnica gestionale come previsto dal punto H del citato programma, avvalendosi delle risorse statali e regionali già accantonate ed assegnate con le deliberazioni citate in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 58-12584

Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) LEADER+ 2000-2006 - Sezione 1 e Sezione 4. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di euro 4.492.257,66, capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre gli accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, come di seguito specificato, per far fronte al pagamento degli anticipi a favore dei Gruppi di Azione Locale del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006, nonché alle spese di realizzazione, valutazione, sorveglianza e pubblicità del programma:

cap. 23231/04	euro 26.320,00	(Acc. n. 100901)
cap. 23233/04	euro 33.857,66	(Acc. n. 100902)
cap. 23278/04	euro 1.289.680,00	(Acc. n. 100903)
cap. 23279/04	euro 800.000,00	(Acc. n. 100904)
cap. 23280/04	euro 1.842.400,00	(Acc. n. 100905)
cap. 23281/04	euro 500.000,00	(Acc. n. 100906)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 59-12585

P.I.C. Interreg III Italia Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di euro 1.244.133,21 su capitoli vari del bilancio 2004 per erogazione 2° acconto ai progetti approvati dal CdP

A relazione dell'Assessore Galante:

Vista la decisione della Commissione europea del 12.9.2001 n. C(2001) 2126 che approva il programma di iniziativa comunitaria Interreg III A tra Italia e Svizzera per il periodo 2000-2006;

tenuto conto che il Comitato di Programmazione ha approvato, nel corso del 2002, 30 progetti di cooperazione transfrontaliera (22 dei quali a bando e 8 a regia), per un importo complessivo pari a 9.438.646 euro di contributo pubblico (crediti FESR e contropartite pubbliche nazionali), coerente con il piano finanziario 2001-2006 approvato dalla Commissione Europea;

tenuto conto che, secondo la "Guida all'utilizzazione del Programma" (Vademecum), approvata con D.G.R. n. 33-5172 del 28.01.2002, la liquidazione del contributo pubblico al beneficiario capofila di parte italiana viene effettuata con le seguenti modalità:

a) un primo acconto, pari al 20%, su comunicazione dell'avvenuto avvio del progetto (la comunicazione deve avvenire entro 3 mesi dalla data di notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto);

b) un secondo acconto, pari al 40%, quando il capofila di parte italiana dimostra di aver sostenuto spese pari al 50% del costo totale di parte italiana, su presentazione della relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei giustificativi di spesa;

c) il saldo, pari al 40%, alla conclusione del progetto, su presentazione della relazione finale e dei giustificativi attestanti la spesa complessiva certificata dal Settore regionale responsabile del controllo di attuazione. Il saldo del contributo è calcolato in proporzione alle spese realmente sostenute.

tenuto conto che, per l'attuazione dei progetti a regia, le procedure sono le seguenti:

a) i Settori della Giunta regionale, titolari dei progetti a regia ammessi al finanziamento, comunicano al Settore Politiche Comunitarie l'avvenuto avvio del progetto e chiedono la messa a disposizione di una prima quota di risorse, tenendo presente che essa non supera, di norma, il 20% del contributo complessivo concesso al progetto;

b) la Direzione Economia Montana e Foreste dispone l'accantonamento, a favore della Direzione della quale fa parte il Settore regionale titolare del progetto, della prima tranche di contributo pubblico;

c) la Direzione destinataria dell'accantonamento provvede ad assegnare le risorse al proprio Settore titolare del progetto e quest'ultimo effettua quindi gli impegni contabili e i relativi atti di liquidazione;

d) l'accantonamento, l'impegno e la liquidazione delle tranche successive verrà fatto secondo lo stato di avanzamento dei progetti seguendo il medesimo iter.

Viste le richieste di erogazione del 2° acconto, pervenute alla Direzione Economia Montana e foreste - Settore Politiche Comunitarie da parte di alcuni beneficiari dei progetti a bando, nonché le richieste di accantonamento inoltrate da parte di alcune Direzioni regionali titolari dei progetti a regia;

considerato che gli stanziamenti attualmente iscritti negli appositi capitoli del bilancio regionale di previsione per l'anno 2004 rispondono in parte alle necessità di impegno relative ai progetti già approvati;

ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 17, lettera c della legge regionale 51/97, accantonare la somma complessiva di euro 1.244.133,21, iscritta sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2004, a favore delle Direzioni regionali - Settori competenti alla gestione dei progetti - e secondo gli importi riportati nella tabella sottostante:

Capitolo n°	Importo	N° accantonamento	Direzione a cui accantonare
23271/04	8.957,20		Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23271/04	48.957,2		Territorio rurale
23273/04	12.796,01		Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23273/04	74.055,00		Territorio rurale
23289/04	88.115,20		Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23289/04	37.863,22		Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
23289/04	374.021,58		Economia Montana e Foreste
23283/04	61.680,64		Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23283/04	26.504,25		Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
23283/04	511.815,11		Economia Montana e Foreste
TOTALE	1.244.133,21		

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di disporre l'accantonamento della somma complessiva di euro 1.244.133,21, iscritta sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2004, a favore delle Direzioni regionali - Settori competenti alla gestione dei progetti - e secondo gli importi riportati nella tabella sottostante;

Capitolo n°	Importo	N° accantonamento	Direzione a cui accantonare
23271/04	8.957,20	100913	Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23271/04	48.325,00	100914	Territorio rurale
23273/04	12.796,01	100926	Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23273/04	74.055,00	100916	Territorio rurale

23289/04	88.115,20	100917	Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23289/04	37.863,22	100918	Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
23289/04	374.021,58	100919	Economia Montana e Foreste
23283/04	61.680,64	100920	Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale
23283/04	26.504,25	100921	Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
23283/04	511.815,11	100922	Economia Montana e Foreste
TOTALE	1.244.133,21		

di rimandare a successivo atto l'accantonamento delle risorse attualmente non disponibili sui competenti capitoli del bilancio di previsione per il 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 60-12586

Programma d'iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (ALCOTRA) - Riprogrammazione finanziaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di proporre al Comitato di sorveglianza la riprogrammazione finanziaria (Italia+Francia) per assi e misure del PIC Interreg III A ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera), di cui all'allegato 1;

2) di approvare il nuovo piano finanziario del PIC relativo alla Regione Piemonte, suddiviso per assi e misure, di cui all'allegato 2;

3) di approvare la ripartizione delle risorse che la Regione Piemonte metterà a disposizione dell'invito pubblico alla presentazione di nuovi progetti, suddivise per assi e misure, di cui all'allegato 3;

4) di autorizzare l'Autorità di gestione del programma, individuata nel dirigente del Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia montana e foreste, a rilanciare, con determinazione dirigenziale, l'invito pubblico alla presentazione dei progetti, secondo le modalità che saranno decise dal Comitato di sorveglianza ed esplicitando la dotazione finanziaria messa a disposizione dalle Regioni italiane e dalla Francia;

5) di dare atto che le eventuali modifiche alla riprogrammazione di cui al punto 1), che saranno decise dal

Comitato di sorveglianza nel corso della riunione collegiale prevista a Lione il 4 giugno 2004, saranno ratificate con successivo provvedimento.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 61-12587

L.R. 25 gennaio 1988, n. 6. Incarichi di collaborazione esterna. Accantonamento della somma di euro 20.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/04 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste la somma complessiva di euro 20.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/04 (acc. 100965), per la realizzazione delle attività attinenti agli incarichi indicati in premessa, nella misura, rispettivamente, di:

a) euro 5.000,00, per le attività previste nell'ambito dell'incarico finalizzato alla realizzazione di progetti mirati alla diffusione della conoscenza del tartufo, quale prodotto agroalimentare tipico dell'economia locale;

b) euro 15.000,00, per le attività previste nell'ambito dell'incarico finalizzato alla realizzazione di progetti per la valorizzazione e lo sviluppo della montagna, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse delle zone montane, con particolare riferimento alla fruibilità delle reti sentieristiche;

- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Economia Montana e Foreste l'affidamento degli incarichi di consulenza per la realizzazione delle attività sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 62-12588

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCOTRA) - Assegnazione della somma di 375.000,00 Euro ("Giardini delle Alpi") e della somma di 150.000,00 Euro ("Memoria delle Alpi") a favore della Direzione Beni Culturali;

assegnazione della somma di euro 670.445,60 e prenotazione della somma di euro 2.599.728,00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni espresse in premessa,

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, Autorità di Pagamento del P.I.C., della somma complessiva di euro 649.932,00 per concedere anticipi sul contributo concesso ai progetti approvati dai Comitati di programmazione, secondo le modalità previste dal programma, sul:

Capitolo 23277/04 649.932,00 euro (quota FESR - contributi) (acc. n.100910)

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, Autorità di Pagamento del P.I.C., della somma complessiva di euro 20.513,60 per far fronte a spese relative alla misura 4.1 e alla misura 4.2 rispettivamente denominate "Assistenza tecnica" / "Comunicazione e altre azioni di accompagnamento":

Capitolo 13778/04 20.513,60 euro (quota CPN Francia) (acc. n. 100911)

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali della somma complessiva di 375.000,00 euro per l'attuazione del progetto "Giardini delle Alpi", finanziato nell'ambito del programma Alcotra, sul :

Capitolo 23256/04 153.500,00 euro (quota STATO - contributi) (acc. n. 100923)

Capitolo 23237/04 221.500,00 euro (quota FESR - spese) (acc. n. 100924)

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali della somma complessiva di 150.000,00 euro per l'attuazione del progetto "Memoria delle Alpi", finanziato nell'ambito del programma Alcotra, sul :

Capitolo 23237/04 150.000,00 euro (quota FESR - spese) (acc. n. 100925)

- di prenotare a favore dei beneficiari capofila dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di programmazione previsto per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Francia, la somma complessiva di euro 2.599.728,00, iscritta nei competenti capitoli, annualità 2005 e 2006, del bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2004 - 2006, come di seguito specificato:

Progetti Regionali/ Comitato di Programmazione	Capitolo 23276/05	Prenotazione n.	Dir	Capitolo 23276/06	Prenotazione n.	Dir
Marsiglia(16 marzo 2004)	1.299.864,00	100131	14	1.299.864,00	100026	14
Totale	1.299.864,00			1.299.864,00		

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 63-12589

Ampliamento organico del personale impiegato nella gestione dei Giardini della Reggia della Venaria Reale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ampliare l'organico del personale operante presso i Giardini della Reggia della Venaria Reale di 6 unità, fissando pertanto in 545 addetti l'organico complessivo degli operai forestali della Regione, precedentemente stabilito in 539 addetti con la D.G.R. n. 99 - 7862 del 25 novembre 2002;

- di dare atto che le risorse necessarie potranno essere reperite dalla Direzione regionale competente sul capitolo 23100 del bilancio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 64-12590

Adesione all'Associazione Nazionale di Video Informazioni. Quota associativa per l'anno 2004. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 1.250,00 (cap. 10940/2004).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste la somma di Euro 1.250,00 sul capitolo 10940/04 (Acc. n. 100907), per il pagamento della quota associativa, anno 2004, all'Associazione Nazionale di Video Informazioni (ANFoV).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 67-12591

Istituzione ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione di un progetto di rilevanza strategica, nell'ambito della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di attivare a far tempo dal 1 giugno 2004 o dall'effettiva presa di servizio del Responsabile (a seguito della sottoscrizione del contratto) se successiva e per un periodo di tre anni il progetto di rilevanza strategica riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di istituire per l'attuazione del progetto di rilevanza strategica su citato, la struttura organizzativa flessibile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 con l'individuazione del responsabile, delle risorse umane assegnate, dei contenuti, delle norme di funzionamento, di verifica e di attuazione finale come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di applicare al responsabile del progetto di rilevanza strategica individuato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in applicazione della D.G.R. n. 51-7927 del 2 dicembre 2002 il trattamento economico e normativo previsto dalla n. 118-10284 dell'1/08/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2004, n. 68-12592

Art. 12 comma 1 L.R. n. 12/2004. Accantonamento di Euro 25.000.000,00 sul capitolo 12280/2004 per l'erogazione di un contributo straordinario a favore dell'Ordine Mauriziano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 25.000.000,00= sul capitolo 12280 del Bilancio 2004 (Acc. n. 100973) al fine di disporre l'erogazione della quota dell'esercizio 2004 del contributo straordinario a favore dell'Ordine Mauriziano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 24-12740

L.R. 39/80 - Modalità per l'aggiornamento dell'archivio dei vigneti del Piemonte

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La Regione Piemonte, attraverso la l.r. 13.05.1980, n. 39, ha realizzato un sistema di rilevazione e controllo delle potenzialità regionali nel comparto vitivinicolo, denominato Anagrafe Vitivinicola; tale sistema ha consentito di conoscere e controllare la situazione produttiva di tutta la filiera vitivinicola ed ha contribuito al favorevole evolversi della viticoltura regionale.

L'Anagrafe Vitivinicola regionale è stata aggiornata annualmente, come previsto dalla l.r. 39/80, fino al 1996, anno in cui è stata sospesa, in quanto si iniziava

a definire, a livello nazionale, il progetto per la realizzazione dello Schedario Viticolo Italiano.

Successivamente la nuova Organizzazione Comune del Mercato nel settore vitivinicolo, introdotta con il reg. C.E. 1493/99, ha individuato le modalità a cui gli Stati membri devono attenersi per la realizzazione degli Schedari Viticoli Nazionali come parte integrante, e fondamentale, dell'Inventario del Potenziale Viticolo previsto dal Regolamento stesso.

Ai sensi del suddetto regolamento il Ministero Politiche Agricole ha affidato all'ex-Aima, ora Agea, il compito di realizzare lo Schedario Viticolo sul territorio nazionale e di predisporre un sistema per l'aggiornamento.

L'Agea ha curato la raccolta delle informazioni attraverso la Dichiarazione delle Superfici Vitate, operando direttamente sul territorio e coinvolgendo le Regioni in modo limitato.

Forte della propria autonomia organizzativa e dell'esperienza maturata attraverso l'Anagrafe Vitivinicola, la Regione Piemonte ha richiesto ed ottenuto di curare direttamente sul proprio territorio la raccolta delle Dichiarazioni delle Superfici Vitate.

Tale attività è stata sancita e disciplinata da una apposita convenzione stipulata dalla Regione Piemonte con l'ex-Aima in data 14 marzo 2000.

In previsione di tale accordo la Giunta Regionale, con deliberazione n. 7-22589 del 6.10.1997, aveva già modificato le disposizioni relative all'Anagrafe Vitivinicola delle Imprese Agricole, contenute nelle Istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/80, per adeguarle alle attività in questione ed istituendo l'Archivio dei Vigneti del Piemonte.

La Regione Piemonte ha completato la raccolta delle Dichiarazioni delle Superfici Vitate, riferite alle campagne viticole 1998 e 1999, nell'agosto del 2000, con grande anticipo rispetto alle altre Regioni; successivamente ha predisposto un aggiornamento riferito agli anni 2000 e 2001, completato al termine del 2002.

La Regione ha quindi rispettato i termini della convenzione, realizzando le attività di propria competenza e trasmettendo in formato alfanumerico all'Agea, ai sensi dell'art. 2 della convenzione, le informazioni raccolte.

Il reg. C.E. 1493/99 prevede però che le informazioni contenute negli Schedari Nazionali siano validate attraverso la referenziazione geografica territoriale (sistema GIS), pena la nullità degli Schedari stessi, e che vengano individuati le modalità e gli strumenti per il suo aggiornamento, sempre con riferimento al sistema GIS.

Attualmente l'Agea non ha ancora provveduto alla georeferenziazione dei vigneti piemontesi, compito previsto dall'art. 5 della convenzione, ma ha predisposto un sistema di aggiornamento, su base provinciale, sufficientemente funzionale e in linea con le disposizioni comunitarie.

Il sistema di aggiornamento regionale delle informazioni relative ai vigneti ed ai loro conduttori (sistema mobilità vigneti), in uso presso le Province, pertanto non opera sugli archivi nazionali e non modifica i riferimenti geografici.

Tenuto conto di tali premesse è necessario quindi operare un allineamento del sistema regionale con quello nazionale, al fine di consentire alle Province di effettuare gli aggiornamenti delle informazioni contenute nello Schedario Viticolo Nazionale, come previsto dall'art. 6 della convenzione.

Per operare tale allineamento, e validare le informazioni dello Schedario del Piemonte ai sensi del reg. C.E. 1493/99, è prioritario effettuare la georeferenziazione dei vigneti; la Regione Piemonte pertanto dovrà concordare con l'Agea le modalità ed i tempi per effettuare tale operazione.

Per avviare le attività descritte nonché per consentire l'aggiornamento costante delle informazioni da parte delle Imprese Agricole è necessario inoltre stabilire i tempi e le modalità di aggiornamento.

Considerato che le Istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/80, art. 20, punto 1), comma 2, dispongono che i tempi per la presentazione della Dichiarazione vengano stabiliti dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, è necessario consentire alle Imprese Agricole l'aggiornamento costante delle informazioni, lungo tutto l'arco della campagna agricola, analogamente a quanto previsto dal sistema nazionale.

Tale disposizione si rende necessaria anche per dare piena attuazione al punto 4) del citato art. 20, che prevede la possibilità di aggiornare lo Schedario Viticolo Piemontese acquisendo le informazioni delle dichiarazioni di estirpo e delle autorizzazioni di impianto o reimpianto, nonché acquisendo informazioni da altri archivi della pubblica amministrazione.

Sulla base di quanto esposto;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di dare mandato alla competente Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura di concordare con l'Agea, in conformità all'art. 5 della convenzione stipulata tra le parti, le modalità ed i tempi per la referenziazione geografica dei vigneti del Piemonte, nonché di concordare con la stessa Agenzia le modalità tecniche ed operative per l'allineamento delle procedure regionali con quelle nazionali;

- di individuare le opportune modalità per integrare il sistema di mobilità vigneti regionale con il sistema di aggiornamento nazionale, al fine di snellire le attività amministrative delle Province;

- di acquisire, anche in modo massivo, le informazioni provenienti da sistemi della Pubblica Amministrazione quali variazioni allo Schedario Viticolo Regionale, ai sensi dell'art. 20, punto 4), delle Istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/80;

- di consentire ai proprietari e/o conduttori di superfici vitate, a far corso dalla pubblicazione della presente d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la variazione e l'aggiornamento costante delle informazioni sulla situazione aziendale, ai sensi dell'art. 20, punto 1), comma 2, delle Istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/80, da comunicare alla Provincia ove ricadono i vigneti in questione;

- di affidare all'Ufficio Regionale di Coordinamento - Progetto "Sistema Territorio", ai sensi dell'art. 3 delle Istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/80, il compito di concordare con l'Agea le modalità ed i tempi per l'allineamento degli Schedari, nonché il compito di indirizzo per le attività individuate nella presente deliberazione e di impartire le opportune disposizioni tecniche agli enti interessati nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento sul territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 1-12797

Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Individuazione delle Direzioni Regionali competenti alla gestione dei fondi

A relazione del Presidente Ghigo.
Premesso che:

In data 9 ottobre 2000 è stata approvata la legge n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" successivamente modificata dalla Legge 48/03 che rappresenta norma di riferimento per quanto attiene gli aspetti della realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo svolgimento dei giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e di quelle connesse.

Preso atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2002 venivano dichiarate connesse ai XX Giochi Olimpici invernali le opere dell'elenco, così come proposto nell'allegato al DPGR n° 96 del 12 novembre 2002.

Tenuto conto dei soggetti individuati come stazioni appaltanti dalla D.G.R. n. 63-9339 del 12 aprile 2003 e considerata l'intesa già intervenuta con gli Enti Locali e con il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici, quest'ultima formalizzata in data 5 maggio 2003, con nota prot. n. 8114, sull'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Visto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 6 giugno 2003 venivano individuati i soggetti realizzatori delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici "Torino 2006" ad eccezione degli interventi contrassegnati dai numeri 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 (opere del sistema fognario-acquedotti-collettori).

Considerato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2003, recante il riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge n. 285/2000 e successive modificazioni, con il quale vengono assegnati:

- alla Regione Piemonte il limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- alla Regione Piemonte una quota di 2,762 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- All' Agenzia Torino 2006 una quota di 3,917 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- Alla Provincia di Torino una quota di 1,494 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 24 settembre 2003: "Integrazione soggetti attuatori in merito all'elenco delle opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" con il quale venivano individuati i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2003 contrassegnati dai numeri 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 (opere del sistema fognario-acquedotti-collettori).

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 29 dicembre 2003: "Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - Elenco opere temporalmente differibili." con il quale si sono individuate, per un totale di 19,883 milioni di euro le opere dichiarate connesse, fra quelle in parte temporalmente differibili e/o attivabili a seguito di sopravvenute disponibilità finanziarie.

Considerato che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 24 settembre 2003 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 29 dicembre 2003 sono stati recepiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2004.

Preso atto che con DGR n. 108 - 12266 del 6 aprile 2004, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 155.275.000,00 proveniente da mutuo per il finanziamento delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ed assegnazione alle direzioni competenti", la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ed ha assegnato alle direzioni competenti le risorse secondo lo schema seguente:

CAPITOLO	DIREZIONE	IMPORTO euro
20688	Programmazione sanitaria	25.221.000,00
20919	Trasporti	23.943.709,97
20921	Turismo Sport e Parchi	55.839.454,53
23783	Opere Pubbliche	3.330.527,25
24380	Pianificazione delle Risorse Idriche	17.883.000,00
26996	Difesa del suolo	12.782.308,25
40115	Struttura Speciale Gabinetto P.G.R.	16.275.000,00

Considerato che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2004, recante l'assegnazione di risorse residue da utilizzare per il finanziamento di opere infrastrutturali connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", assegna alla Regione Piemonte un ulteriore limite di impegno quindicennale di 2,477 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 45, comma 1 (Tabella 2) della Legge 28 dicembre 2001 n. 448;

vista la legge n.285/2000 e ss.mm.ii. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

vista la legge 109/1994 e ss.mm.ii; "Legge quadro in materia di lavori pubblici";

vista la legge regionale 18/84 e ss.mm.ii. "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici";

vista la legge regionale 51/1997: "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la Legge regionale 14 maggio 2004, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006";

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

Di individuare, relativamente a ciascuna opera connessa la direzione regionale competente all'espletamento delle procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, secondo quanto esplicitato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DFCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
1	S.S. 589 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	6,197	6,197			0,000	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
2	SS. 589	Variante di Avigliana	34,208	34,208		Opera finanziata in parte sui dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	AGENZIA TORINO 2006
3	Caselle	Aeroporto: Interventi vari di miglioramento	88,000	15,450		Regione 10 mil.€ - Provincia 4,55 mil.€ - Città Torino 10 mil.€ - ENAC 13 mil.€ - SAGAT 35 mil.€ -	72,550	SAGAT prot. 6195 del 2/04/03	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO	4,650	2,000	2,000	Provincia di Torino	2,650	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
5	Torino-Pinerolo	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	15,494	15,494	7,000		0,000	RFI	DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE									
XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI									
 Ufficio Torino 2006									
N.	Localizzazione intervento (Comune, frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
6.1	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Ferenstralle	7,000	3,500		Provincia di Torino	3,500	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.2	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Pinerolo				Provincia di Torino		Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.3	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Porte				Provincia di Torino		Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.4	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Susa				Provincia di Torino		Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.5	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Torre Pellice				Provincia di Torino		Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Avigliana				Provincia di Torino		Comune di Avigliana prot.5353 del 20/03/03 - Provincia di Torino per le strade	PROVINCIA DI TORINO
6.7	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato Villar Perosa				Provincia di Torino		Comune di Villar perosa prot.5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
6.8	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arretrato San Germano Chisone				Provincia di Torino		Comune di San Germano Chisone prot.6623 del 05/04/03	PROVINCIA DI TORINO

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE										
XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI										
N.	Localizzazione intervento (Comune, frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI	
7	Pinerolo, tra via S. Secondo e via Brigata Caglian	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S.23 ed ampliamento parcheggi zona retro Ospedale	1,549	1,549			0,000	Provincia di Torino prot.5363 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO	
8	Cesana T. se	Collegamento SS 23 - Sensicario	7,500	7,500			0,000	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	AGENZIA TORINO 2006	
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			164,598	85,898			78,700			
IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI										
9	Oulx - Sauze d'Oulx (SPORTINIA)	Impianto di arroccamento dal punto intermediale a Sauze d'Oulx (CABINOVIA E NON TRENNINO)	11,879	11,879		Opera finanziata in parte sul dossier.	0,000	Comunita Montana Alta Valle Susa	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI	
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Cesana - Sagna Longa	5,165	5,165	5,165		0,000	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI	
11	Pregelato	Collegamento Pregelato Sestriere con soluzioni compatibili con le prescrizioni VAS	10,329	10,329			0,000	Comune di Pregelato prot. 4408 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI	
TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI			27,372	27,372			0,000			



ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



Ufficio Torino 2006

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO									
12	Bardonecchia Comprensorio Jaifferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Blovej	0,930	0,744		Comune di Bardonecchia	0,186	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	1,684	1,347		Comune di Sauze d'Oulx	0,337	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)	1,549	1,239		Comune di Bardonecchia	0,310	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	invevamenti programmati di collegamento fra le diverse stazioni	0,775	0,775			0,000	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	AGENZIA TORINO 2006
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia	1,291	1,033	1,033	Comune di Bardonecchia - Oulx	0,258	Comune di Bardonecchia - Oulx prot. 3471 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
17	Claviere Val Gimont	Seggiovia quadriposto Gimont/Colle Bercia	2,686	2,686			0,000	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
18	Bardonecchia Comprensorio Jaifferau	Realizzazione telecabina sei posti - Difensiva - Fregiusta in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	6,714	6,714				Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	2,117	1,694		Comune di Sauze d'Oulx	0,423	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	1,549	1,239	1,239	Comune di Sestriere	0,310	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
21	Sestriere	Edificio foresteria ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	2,582	2,066		Comune di Sestriere	0,516	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO			21,878	19,537			2,341		

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE									
XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI									
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI									
22	Chiomonte Fraz. Pian del Fraiss	cabinovia Chiomonte-Fraiss sostituzione sciovia con seggiovia	4,132	4,132	2,000		0,000	Comune di Chiomonte prot. n. 3697 del 29/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
23	Chiomonte Fraz. Pian del Fraiss	innevamento programmato messa in sicurezza piste					0,000	Comune di Chiomonte prot. n. 4739 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet	2,804	2,804			0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
25	PRALI	Sciovia Baby Ghigo	0,307	0,307			0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/04	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
26	PRALI	Seggiovia Pian dell'Alpet - Bric Rond	2,240	2,240			0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/05	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
27	PRALI	Innevamento artificiale	1,146	1,146			0,000		
28	PRALI	Completamento innnevamento artificiale e sicurezza piste					0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/06	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI			10,629	10,629			0,000		

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE									
XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI									
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILTA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE									
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravalanghe località Sagnalunga	1,136	1,136			0,000	Comune di Cesana prot. 3257 del 24/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato	0,516	0,516			0,000	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Cimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco	0,775	0,775			0,000	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/04	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestifici a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica	0,775	0,775			0,000	Comune di Oulx prot. 4833 del 14/03/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale	0,413	0,413			0,000	Comune di Oulx prot. 4833 del 14/03/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
34	Pragelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Solaton	0,620	0,620			0,000	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	AGENZIA TORINO 2006
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard	0,516	0,516			0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestifici a valle del concentrico ed area Jouvecaux	1,549	1,549			0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravalanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio, realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic. - feb.	1,549	1,549			0,000	Comune di Sauze di Cesana prot.5023 del 17 mar 03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predisposizione di verticali inclinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises	0,207	0,207			0,000	Comune di Sauze di Cesana prot.5023 del 17 mar 03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche del due rii che attraversano il centro abitato di Rollieres	0,181	0,181			0,000	Comune di Sauze di Cesana prot.5023 del 17 mar 03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franso versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche Torrente Chisonetto e tributari	0,775	0,775			0,000	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia	1,188	1,188			0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte Colonia Medali	0,568	0,568			0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frejus Melezet Rochemolles	1,859	1,859			0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho	0,775	0,775			0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO
TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE			13,402	13,402			0,000		

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE									
45	Pomaretto SP 169	Adeguaenti viari	1,033	1,033			0,000	Provincia di Torino prot. 5353 del 20/03/03	PROVINCIA DI TORINO
46	Fenestrelle, Usseau, Prangelato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	1,549	1,549			0,000	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	PROVINCIA DI TORINO
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio	0,362	0,325		Comune di Fenestrelle	0,036	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	PROVINCIA DI TORINO
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	0,362	0,289		Comune di Fenestrelle	0,072	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	PROVINCIA DI TORINO
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica	2,066	1,653		Comune di Pinerolo	0,413	Comune di Pinerolo prot. 6623 del 08/04/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO, SPORT, PARCHI
TOTALE INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE			5,371	4,850			0,522		

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI									
50	Comune di Sestriere	Completamento fognature e acquedotto comunali	1,911	1,911			0,000	ACEA	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
51	Comune di Cesana Tise	Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali	1,653	1,653			0,000	ACEA	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
52	Comune di Bardonecchia	realizzazione di rete fognaria in capoluogo e frazioni, completamento impianto di depurazione	3,357	3,357			0,000	ACEA	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
53	Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx	Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune con Sauze d'Oulx	3,977	3,977			0,000	ACEA	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
54	Comune di Claviers	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	1,808	1,808			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
55	Comunità Montana Media Bassa Val Susa	Acquedotto di valle - 1° stralcio	5,165	5,165			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
56	Comune di Sauze di Cesana	Completamento rete fognaria e acquedotto	0,516	0,516			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
57	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore						SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
58	Pinerolo	Adeguamento depuratore						SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
59	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento	17,146	17,146			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
60	Pragelato- Usseaux	Collettore di valle e Depuratore Pourriers						SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
61	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio	6,197	6,197			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
62	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio estensione collegamento Torre Pellice - Villar Pellice	3,099	3,099			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
63	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	1,653	1,653			0,000	SMAT	DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE
TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI			46,481	46,481					

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO									
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	1,808	1,446	1,446	Comune di Claviere	0,362	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
65	Bassa Val di Susa (Comune di S.Didero)	Casaforte di San Didero	0,761	0,609	0,609	Comune di San Didero	0,152	Comune di San Didero prot. 4003 del 5/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	1,808	1,446	1,446	Comune di Giaveno	0,362	Comune di Giaveno prot. 3252 del 24/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
67	OULX * Stazione FS	Recupero ex-albergo Commercio- centro per i media-post olimpico Liceo della Neve	0,000	0,000	0,000			Il Comune rinuncia alla realizzazione dell'opera trasferendo il liceo della neve e il centro media sull'intervento 68	
68	OULX Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Picco a ricettività para alberghiera (liceo neve post olimpico e centro media)	1,607	1,607	1,607			Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
69	OULX Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	1,300	1,300	1,300			Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
70	OULX Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAYS a centro incontri, conferenze, esposizioni	0,450	0,450	0,450			Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
71	OULX	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	2,676	2,676	2,676			Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	3,600	2,880	2,880	Comune di Sauze d'Oulx	0,720	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	0,801	0,640	0,640	Comune di Sauze d'Oulx	0,160	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE TURISMO,SPORT, PARCHI
TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO			14,810	13,054			1,755		

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



N.	Localizzazione intervento (Comune, Regione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DP-CM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI	
										SANITA'
74.1	CESANA	Elisoccorso H 12	0,153	0,153					Comune di Cesana prot.5027 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.2	SESTRIERE	Elisoccorso H 24	0,486	0,486					Comune di Sestriere prot.5027 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.3	BARDONECCHIA	Elisoccorso H 24	0,336	0,336					Comune di Bardonecchia prot.4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.4	PINEROLO	Elisoccorso H 24	0,336	0,336					A.S.L.10 di Pinerolo prot. 4404 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.5	TORINO CTO	Elisoccorso H 24	0,708	0,708					Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.6	TORINO G. BOSCO	Elisoccorso H 24	0,922	0,922					A.S.L. 4 di Torino - F.O. "G. Bosco" prot. 5405 del 20/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.7	NOVARA "MAGGIORE"	Elisoccorso H 24	0,480	0,400		Azienda Ospedaliera	0,080		Azienda Ospedaliera "Maggiore della città" di Novara prot.5027 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI									
									
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (DPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE / DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI
74.8	CUNEO "S. CROCE"	Elisoccorso H.24	0,439	0,336		Azienda Ospedaliera	0,103	Azienda Ospedaliera "S.Croce" di Cuneo prot. 4404 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.9	SUSA	Elisoccorso H.24	0,336	0,336				A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.10	RIVOLI	Elisoccorso H.24	0,336	0,336				A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/04	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.11	ORBASSANO	Elisoccorso H.24	0,580	0,580				Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.12	CLAVIERE	Elisoccorso H.12	0,153	0,153				Comune di Claviere prot. 4404 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.13	SALICE D'ULZIO	Elisoccorso H.12	0,258	0,258				Comune di Sauze d'Oulx prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.14	SAVIGLIANO	Elisoccorso da H12 a H24	0,129	0,129				Azienda Ospedaliera 17 di Savigliano prot. 5027 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
74.15	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCORSO AO "SS. Biagio e Antonio e C. Arigo" di Alessandria	1,859	0,600		Regione Piemonte	1,259	Azienda Ospedaliera "SS. Biagio e Antonio e C. Arigo" di Alessandria prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ALLEGATO 1 - DIREZIONI COMPETENTI PER LA GESTIONE DEI FONDI - OPERE CONNESSE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI										
 Ufficio Torino 2006										
N.	Localizzazione intervento (Comune Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (OPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	Stazione appaltante	ENTE /DIREZIONE REG. COMPETENTE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI FONDI	
74.16	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCORSO Aero Club Torino	0,074	0,074				Aero Club Torino prot. 5027 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.1	SESTRIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,850	0,850				Comune di Sestriere prot. 4991 del 17/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.2	PRAGELATO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,250	0,250				Comune di Pragelato prot. 4408 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.4	CLAVIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,194	0,194				Comune di Claviere prot. 4404 del 10/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.5	OULX	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,000	0,000		Regione Piemonte e Stato art. 20 L.67/98		A.S.L. n. 5 di Collegno	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.6	SALICE DULZIO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,328	0,328				Comune di Salze d'Oulx prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
75.7	BARDONECCHIA	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	2,308	2,308				Comune di Bardonecchia prot. 4004 del 5/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
76	Torino	unita spinale	26,550	10,000		Regione Piemonte + Legge 28/00	16,550	Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	13,207	5,150		Regione Piemonte	8,057	Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
TOTALE SANITA'			51,270	25,221			26,050			
					QUOTA DI FINANZIAMENTO DA DIFFERIRE ED ATTIVARE A SEGUITO DI SOPRAVVENUTE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (OPCM 16 gennaio 2004) (ml di EURO)		Cofinanziamenti (ml di EURO)			
			355,811	246,4437	19,883		109,367			
TOTALE (Milioni di EURO)										

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 21-12817

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Castagneto Po (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "Itinere". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castagneto PO, in provincia di Torino, adottata e successivamente integrata, modificata e variata "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 22 in data 16.4.1999, n. 23 in data 23.4.1999, n. 32 in data 31.5.1999, n. 39 in data 29.7.1999, n. 15 in data 17.4.2002, n. 27 in data 18.9.2002, n. 31 in data 30.6.2003, n. 56 in data 28.11.2003 e n. 9 in data 2.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.5.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata, modificata e variata "in itinere" dal Comune di Castagneto PO, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 16.4.1999, n. 23 in data 23.4.1999, n. 32 in data 31.5.1999, n. 39 in data 29.7.1999, munite degli estremi di esecutività, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni e proposte inoltrate ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Norme tecniche di attuazione prescrizioni generali e puntuali e tabelle normative

- Elab. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree residenziali di nuovo impianto urbanistico previste dalla Variante Generale al P.R.G.C.

- Tav.A1 Urbanizzazioni primarie - Rete acquedotto, in scala 1:5000

- Tav.A2 Urbanizzazioni primarie - Rete fognatura, in scala 1:5000

- Tav.A3 Urbanizzazioni primarie - Rete illuminazione pubblica, rete gas metano, in scala 1:5000

- Tav.B Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, in scala 1:5000

- Tav.C Azzonamento e viabilità, in scala 1:5000

- Tav.D1 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000

- Tav.D2 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000

- Tav.D3 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000

- Tav.D4 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000

- Tav.D5 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000

- Tav.E Carta geolitologica, in scala 1:5000

- Tav.F Planimetria sintetica del Piano e dei Comuni contermini, in scala 1:25000

- Tav.G1 Azzonamento e viabilità, in scala 1:1000

- Tav.G2 Azzonamento e viabilità, in scala 1:1000

- Tav.G3 Azzonamento e viabilità, in scala 1:1000

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 17.4.2002, munita degli estremi di esecutività, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa a perfezionamento ed integrazione degli atti amministrativi richiesti dalla Regione Piemonte

- Elab. Norme tecniche di attuazione prescrizioni generali e puntuali e tabelle normative, con evidenziate le modifiche e le integrazioni apportate

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani

- Elab. Adeguamento degli Strumenti Comunali ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n°28/99 in attuazione al D. Lgs. 31 marzo 1998 n°114

- Tav.D1 Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 2.000

- Tav.D2 Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 2.000

- Tav.D3 Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 2.000

- Tav.D4 Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 2.000

- Tav.D5 Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 2.000

- Tav.C Azzonamento e Viabilità, in scala 1: 5.000

- Tav.H Riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 28/99 in attuazione del D. Lgs 114/98, in scala 1:5.000

- Elab. Relazione geologica

- Elab. Relazione geologica tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica

- Tav.1 Carta geolitologica e strutturale, in scala 1: 5.000

- Tav.2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1: 5.000

- Tav.3 Carta dell'acclività, in scala 1: 5.000

- Tav.4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1: 5.000

- Tav.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 5.000

- Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con zonizzazione della Variante generale di P.R.G.C., in scala 1: 5.000;

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 18.9.2002, munita degli estremi di esecutività, integrativa della D.C. n. 15 in data 17.4.2002, di assunzione della Certificazione datata 16.9.2002;

- Deliberazioni consiliari n. 31 in data 30.6.2003, n. 56 in data 28.11.2003 e n. 9 in data 2.4.2004, munite degli estremi di esecutività, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con Nota del 14.04.03 prot.5540/19.09PPU

- Elab. Norme tecniche di attuazione prescrizioni generali e puntuali e tabelle normative

- Elab. Indagini geologiche - Relazione geologica

- Elab. Indagini geologiche - Relazione Geologico Tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica

- Tav. 1 Carta geolitologica e strutturale, in scala 1:5000

- Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:5000

- Tav. 2A Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav. C Riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 28/99 in attuazione del D.Lgs. n. 114/98, in scala 1:5000
- Tav. D 01 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000
- Tav. D 02 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000
- Tav. D 03 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000
- Tav. D 04 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000
- Tav. D 05 Azzonamento e viabilità, in scala 1:2000
- Elab. Fascicolo "Classificazione acustica del territorio - Verifica di compatibilità", costituito da:
 - Sommario
 - Introduzione
 - Metodologia
 - Analisi territoriale e di compatibilità alla classificazione acustica - Quadro 1, 2, 3
 - Allegato 1 - quadro d'unione e quadri 1/4, 2/4, 3/4, 4/4
 - Allegato 1 - quadro d'unione e quadri 1/9, 2/9, 3/9, 4/9, 5/9, 6/9, 7/9, 8/9, 9/9
 - Allegato 2 - Proposta di classificazione acustica - quadro d'unione e quadri 1, 2, 3, 4, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 20.05.2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° ~~21-12817~~ in data **21 GIU. 2004** relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Castagneto Po (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. **AZZONAMENTO**

Tav. n. C in scala 1:5000.

Eliminare l'area residenziale di completamento CR1.10.
Eliminare l'area residenziale di nuovo impianto CR2.1.

Tav. n. D2 in scala 1:2000.

Eliminare l'area residenziale di completamento CR1.10.

Tav. n. D3 in scala 1:2000.

Eliminare l'area residenziale di nuovo impianto CR2.1.

2. **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E SCHEDE D'AREA**

Art. 43 Prescrizioni per le aree residenziali di completamento – CR.1

Al termine dell'articolo 43 si inseriscano i seguenti capoversi:

"L'edificabilità dell'area CR1-6 è vincolata alla preventiva esecuzione di approfondimenti d'indagine che escludano la possibilità di coinvolgimento nell'evoluzione del dissesto evidenziato dallo studio IFFI, nonché la presenza di condizioni geotecniche o idrogeologiche ostative."

"L'edificabilità dell'area CR1-7 è limitata alla sola particella catastale sulla quale è riportato il numero 7 sulla tav. n. D 3 in scala 1:2000 ed è vincolata alla preventiva esecuzione di approfondimenti d'indagine che escludano la possibilità di coinvolgimento

nell'evoluzione del dissesto evidenziato dallo studio IFFI, nonché la presenza di condizioni geotecniche o idrogeologiche ostative."

Art. 44 Prescrizioni per le aree residenziali di nuovo impianto – CR.2

Al termine dell'articolo 44 si inseriscano i seguenti capoversi:

"Per l'area CR2.9 l'abitabilità degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di eventuali nuovi edifici, sono vincolate all'esecuzione di adeguati approfondimenti d'indagine. Tali approfondimenti dovranno delineare natura ed estensione dei fenomeni franosi presenti ad ovest e ad est dell'area, valutare la possibilità di coinvolgimento dell'area nell'evoluzione degli stessi ed individuare i necessari interventi di messa in sicurezza attivi e passivi (monitoraggi). Nel caso in cui emergesse la necessità di interventi di messa in sicurezza i condizionamenti sopra delineati dovranno essere estesi alla completa realizzazione e collaudo degli stessi. Nel caso di presenza di acqua negli interrati l'abitabilità dovrà altresì essere condizionata alla preventiva eliminazione di tale problema."

"L'edificabilità dell'area CR2.3 è vincolata alla preventiva esecuzione degli approfondimenti d'indagine necessari a caratterizzare la pericolosità del sito, nonché alla realizzazione degli interventi necessari ad eliminare eventuali situazioni di pericolosità."

"L'edificabilità dell'area CR2.4 è vincolata alla preventiva esecuzione di approfondimenti d'indagine che escludano la possibilità di coinvolgimento nell'evoluzione del dissesto evidenziato dallo studio IFFI, nonché la presenza di condizioni geotecniche o idrogeologiche ostative."

Quadro Sinottico "CR.1 – Residenziali di Completamento":

Si inserisca in calce al quadro sinottico la seguente nota:

"Per l'area CR.1 8 la possibilità edificatoria dovrà essere garantita sulla sola porzione ricadente in classe IIa della pericolosità geomorfologica (vedi Carta di Sintesi)".

Si elimini dal quadro sinottico la previsione relativa all'area CR1. 10.

Quadro Sinottico "CR.2 – Residenziali di Nuovo Impianto":

Si inserisca in calce al quadro sinottico la seguente nota:

"Per l'area CR2.4 L'edificabilità dell'area dovrà essere limitata alla sola porzione ricadente in classe IIa della pericolosità geomorfologica (vedi Carta di Sintesi), il più possibile in aderenza con la viabilità presente a monte dell'area."

Si elimini dal quadro sinottico la previsione relativa all'area CR2.1.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 23-12819

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Barge (CN). Variante N. XX al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. XX al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Barge (CN), adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 41 in data 30.6.2003 e n. 65 in data 21.10.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.5.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante n. XX al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Barge, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 41 in data 30.6.2003 e n. 65 in data 21.10.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione illustrativa, con documentazione delle modifiche apportate agli elaborati del PRGC vigente, in particolare alle aree per attività ricettive all'aperto
- Elab. Relazione illustrativa, circa le integrazioni richieste dal Settore Regionale verifica strumenti urbanistici
- Elab. Relazione Geologico-Idrogeologico-Geotecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



11 MAG. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 23-12819
in data 21 GIU. 2004 relativa all'approvazione della Variante XX al P.R.G.C. vigente del
Comune di Barge (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE

Al termine dell'art. 26 delle Norme di Attuazione si intende aggiunto il seguente 6° comma:
"Tutti gli interventi previsti che eccedono i limiti imposti dall'articolo 152 del D.Lgs. 490/99
sono soggetti all'autorizzazione di cui all'articolo 151 dello stesso D.Lgs.; i nuovi interventi
devono essere compresi nella parte di area avente un'acclività inferiore a 10° (rif. Carta
Clivometrica allegata alla Relazione Geologico-Idrogeologico-Geotecnica di Variante XX)
nella quale peraltro già ricadono gli edifici esistenti. I materiali usati per gli interventi devono
essere di tipo tradizionale e legati alle caratteristiche del luogo (coperture in pietra,
serramenti e strutture del tetto in legno, muratura in pietra e malta).
Inoltre dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 61-11017 del
17.11.2003 e Circolare P.G.R. n. 1/DOP del 27.4.2004, relative ai comuni sismici in zona 3
come Barge."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 24-12820

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Santa Vittoria D'Alba, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata, e modificata con deliberazioni consiliari n. 29 in data 6.6.2001, n. 55 in data 29.11.2001, n. 35 in data 11.6.2003 e n. 63 in data 16.12.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.5.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Santa Vittoria D'Alba si ritiene adeguato al solo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Santa Vittoria D'Alba, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 29 in data 6.6.2001 e n. 55 in data 29.11.2001 comprensiva della Certificazione a firma del Responsabile del Procedimento, del Progettista e del Geologo incaricati, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Relazione illustrativa aggiuntiva
- Elab. Eame delle osservazioni
- Tav.1 Tavola di Piano, in scala 1:25000
- Tav.2 Tavola di Piano, in scala 1:2000
- Tav.3 Tavola di Piano, in scala 1:5000
- Tav.4 Tavola di Piano, in scala 1:1000
- Tav.5 Tavola di Piano, in scala 1:2000
- Tav.6 Carta geolitologica, in scala 1:10000
- Tav.7 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000
- Tav.8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab. Relazione e normativa geologica
- Elab. Relazione geologico tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;

- Deliberazioni consiliari n. 35 in data 11.6.2003 e n. 63 in data 16.12.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione di controdeduzioni
- Tav.2 Tavola di Piano, in scala 1:2000
- Tav.2/bis Tavola di Piano, in scala 1:2000
- Tav.3 Tavola di Piano, in scala 1:5000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav.6 Carta geolitologica, in scala 1:10000
- Tav.7 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000
- Tav.8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

18 MAG 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 26-12820
in data 21 GIU. 2004 relativa all'approvazione della VARIANTE al P.R.G.C. del
Comune di SANTA VITTORIA D'ALBA (CN)

Elenco delle modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

- la originaria tavola n. 9 in scala 1:5.000 adottata con D.C.C. n. 35 del 11.6.2003 è da intendersi stralciata in quanto sostituita da un nuovo elaborato, con identica numerazione, adottato con D.C.C. n. 63 del 16.12.2003;
- l'area di nuovo impianto residenziale contraddistinta con la sigla alfanumerica PEC 11 e l'area "economica di nuovo impianto" di Loc. Lussi si intendono stralciate da tutte le tavole di piano (tavv. n. 2, 2/BIS, 3 e 9) e sostituite con le classificazioni e perimetrazioni previste dal vigente S.U.G.;
- le previsioni della tavola n. 2/BIS si intendono inoltre integrate nella legenda e nei contenuti in modo da riportare e richiamare puntualmente tutte le previsioni di intervento e delimitazioni di vincolo individuate dalle tavole n. 2 e n. 3 ricadenti nell'ambito territoriale sviluppato dall'elaborato (es.: aree residenziali PEC n. 3-5, aree produttive n. 8-10, area a verde di tutela archeologica ed ambientale presso Loc. Lussi, fasce di rispetto cimiteriale ecc.) nonché evidenziare debitamente la presenza di fasce di rispetto con profondità di mt. 30 nelle aree agricole poste in fregio alla viabilità statale;
- le Legende delle tavole n. 2, 2/BIS e 3 sono da intendersi modificate sostituendo le parole: "Linea di rispetto del fiume Tanaro coincidente con il limite esterno della fascia C" con il seguente testo: "Delimitazione dell'ambito ricadente nel P.S.F.F., vedasi. tavv. nn. 8 e 9";
- i contenuti della tav. n.4 (scala 1:1000) sono da intendersi conformati alle determinazioni assunte in sede di D.C. n. 35 del 11.06.2003 mediante lo stralcio dell'area di nuovo impianto residenziale di via Castagna;
- nel frontespizio della legenda della tavola n. 5 dopo le parole: "TAVOLA 5", è da intendersi inserita la precisazione: "(Elaborato illustrativo delle determinazioni assunte con D.C.C. n. 32 del 31.7.2000)";
- sulle tavole n. 3 e n. 9 le indicazioni relative alle fasce di rispetto della strada statale si intendono estese, su ambo i lati, lungo tutto i tratti in cui detta viabilità prospetta sulle aree agricole comprese tra le aree economiche n. 8 e n. 12;
- sulla tavola n. 9 le simbologie azzurre che evidenziano i corsi della "Bealera del molino" e del tratto del Rio Genta ricadente nelle aree di 'Classe III-A-1,p', si intendono sostituite con indicazioni di diverso colore (violetto) e profondità conforme alle fasce di arretramento specificamente stabilite in legenda; identica indicazione, ma con profondità di mt. 50 dalle sponde incise, è da intendersi individuata in riferimento al Torrente Mellea;
- sempre sulla stessa tavola n. 9, la perimetrazione degli ambiti di classe III-A-1,p che fascia la predetta Balera del Molino, si intende modificata per un più puntuale adeguamento a quanto previsto dalla tav. 8; inoltre l'inesatto riferimento alla "Linea di rispetto del fiume Tanaro coincidente con limite esterno fascia C", che compare nella prima colonna della legenda, si intende integralmente stralciato.

MODIFICHE NORMATIVE

l'art. 2 è da intendersi integrato nell'elenco degli elaborati costituenti il P.R.G.C. citando, dopo la "Tav. 2", anche la: " Tav, n.2/BIS " ed inserendo il seguente testo conclusivo:

"Si precisa che:

- ♦ le tavv.2, 2/Bis e 3 in elenco sono quelle definitivamente adottate con D.C. n. 35 del 11.06.2003 mentre le tavv. 6,7,8 e 9 sono quelle rielaborate e riadottate con D.C. n. 63 del 16.12.2003;
 - ♦ la tavola 5, redatta nel 2001 su base cartografica non conforme alle previsioni definitive della Variante strutturale n. 2, ha valore meramente illustrativo della perimetrazione degli addensamenti commerciali operata dal Comune con D.C. n. 32 del 31.7.2000 ancora da perfezionare in adeguamento del parere della Direzione Regionale Commercio ed Artigianato n. prot.12854/17.1 del 30.10.2003."
- La conclusione del secondo comma dell'art.26 le parole " il succitato Piano Stralcio Fasce Fluviali" si intendono sostituite con le parole: "l'art. 29 delle norme di attuazione del P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.5.2001.";
- dopo il quinto comma dell'art. 27 si inserisce il seguente testo:
- " Le predette trasformazioni dovranno in ogni caso risultare compatibili con il sistema infrastrutturale locale, con le limitazioni di intervento stabilite dalla tav. n. 4 ed essere orientati alla salvaguardia e valorizzazione dei caratteri connessi alla originaria destinazione agricola.";
- La conclusione dell'art. 29 si inserisce il seguente disposto:
- "L'accoglimento dell'intervento a P.E.C. n. 6d (o 6D come indicato in cartografia) e quindi la conferma definitiva della previsione residenziale di P.R.G.C., è subordinato a verifica di compatibilità con le attività in atto nella vicina "area economica di riordino.";
- l'art. 38 si intende modificato aggiungendo a seguito del il disposto inserito in fase controdeduttiva (2° comma) il seguente testo: " Per le aree agricole si richiamano anche i vigenti disposti del D.M. n.1404/1968."
- il terzo comma dell'art. 39 si intende integrato con il seguente disposto conclusivo: "Indipendentemente dalle risultanze cartografiche è da intendersi prevista una fascia in edificabile, con profondità di mt. 25, a tutela del tratto di corso d'acqua posto a confine con il Comune di Bra che risulta allo stato di fatto individuato quale canale irriguo di valore ambientale documentario dal Piano Paesistico della Tenuta ex Reale e del Centro Storico di Pollenzo, adottato con D.G.R. n.8-7981 del 16.12.2002.";
- dopo il quarto comma dello stesso art. 39 si inserisce il seguente disposto conseguente a quanto richiesto dalla Direzione Opere Pubbliche: "Ai sensi del Regio Decreto 523/1904, art. 96, lettera f, si impone una fascia di inedificabilità assoluta per tutti i corsi d'acqua e canali ricompresi nell'elenco delle acque pubbliche e quelli a sedime demaniale per una profondità di 10 metri in tutto il territorio comunale.";
- il titolo dell'art. 42 è da intendersi integralmente sostituito con il seguente: "Ambiti soggetti a vincolo idrogeologico ed aree soggette a vincoli di inedificabilità totale o condizionata.";
- il testo dello stesso art. 42 è da intendersi integrato con il seguente disposto conclusivo: "Si richiama in ogni caso la cogenza dei vincoli derivanti dalle individuazioni operate dall'allegato n. 2 del P.A.I. e quanto stabilito dai vigenti artt. 9, 29, 30, 31 e 39 delle sue N.T.A.".
- la scheda tecnica n. 5, relativa all'area residenziale P.E.C. 5, è da intendersi integrata completando il paragrafo "Prescrizioni" con i seguenti disposti:
- "Il posizionamento dell'area a verde e sport, da mantenersi inedificata in quanto maggiormente esposta alle vedute nonchè ricadente nella zona di rispetto cimiteriale, costituisce previsione strutturale di P.R.G.C. finalizzata ad escludere interferenze sul paesaggio. Per quanto attinente al parametro Ds, relativo alla 'distanza minima dal ciglio

della strada", si precisa che per la nuova viabilità provinciale sono da intendersi in ogni caso fatti salvi eventuali maggiori arretramenti da prevedersi in ottemperanza ai disposti del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione o richiesti dalla Provincia in considerazione del il rango e delle caratteristiche dell'infrastruttura in progetto."

- nella scheda tecnica n. 6 e da intendersi stralciato il riferimento all'area "P.E.C. n. 11";
- alla conclusione della scheda tecnica n. 9; relativa all'area economica di riordino n. 10, è da intendersi inserito il seguente disposto:

"Prescrizioni: Nella prevista fascia a verde con larghezza di m. 5 individuata in cartografia a protezione del contiguo nucleo frazionale, deve essere realizzato un idoneo schermo vegetale con essenze ad alto fusto; nell'area in oggetto non saranno in ogni caso ammesse attività di lavorazione o deposito che possano risultare pericolose, nocive o moleste in riferimento ai vicini edifici a destinazione residenziale. ";

- nella scheda tecnica n. 12, relativa alle aree agricole, la prescrizione "10.00 m" relativa alla distanza dal ciglio stradale è da intendersi sostituita con il rimando "vedi art. 38".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco HERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2004, n. 62-12858

L.R. 24/97 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte”. Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2004. Accantonamento Euro 7.253.147,00 (cap. 26828/04)

Vista la legge regionale n. 24/97 recante “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte”;

visto in particolare l’art. 7 comma 2 che prevede che “la Giunta regionale, con propria deliberazione attuativa, stabilisce le scadenze annuali per la presentazione delle proposte di progetto e delle relative richieste di finanziamento che dovranno essere predisposte secondo le modalità stabilite nella stessa deliberazione”;

richiamata la precedente D.G.R. n. 63-9489 del 26.5.2003 con la quale si approvavano, tra l’altro, le modalità di attuazione della legge regionale in argomento;

visti al riguardo il disciplinare e la specificazione delle spese ammissibili approvati con la sopraccitata deliberazione;

ritenuto opportuno apportare al citato disciplinare le variazioni e le modifiche, nonché gli adeguamenti normativi del caso così come indicato nell’allegato alla presente deliberazione;

considerato inoltre necessario predisporre nuova modulistica e specificare la documentazione necessaria da utilizzare per l’accesso al contributo in argomento, demandando al Direttore regionale all’Industria l’adozione di apposito provvedimento;

ritenuto di stabilire che per l’anno 2004 le domande di contributo e i relativi progetti siano presentati all’Amministrazione Regionale e, in copia, al Comitato di Distretto, ove costituito, entro il 30 settembre 2004;

considerato che per l’attuazione degli interventi previsti dalla legge di che trattasi per l’anno in corso sono iscritti a bilancio gli stanziamenti necessari e che occorre accantonare a favore della Direzione Industria la somma di Euro 7.253.147,00 a valere sul cap. 26828/2004.

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di approvare le “Modalità di attuazione della L.R. n. 24/97 - Disciplinare 2004”, contenute nell’allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione, e che sostituiscono le precedenti approvate con D.G.R. n. 63-9489 del 26.5.2003;

- di stabilire che per l’anno 2004 le domande di contributo e i relativi progetti per la concessione del contributo di cui alla L.R. n. 24/97 devono essere redatti secondo tale disciplinare citato;

- di demandare al Direttore regionale all’Industria l’approvazione della modulistica da utilizzare per l’accesso al contributo di che trattasi e l’individuazione delle documentazione necessaria;

- di stabilire che per l’anno 2004 le domande di contributo e i relativi progetti devono essere presentati all’Amministrazione regionale e in copia al Comitato di Distretto, ove costituito, con decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della modulistica citata e dovranno pervenire entro il termine di scadenza del bando, fissato al 30 settembre 2004;

- le domande ed i relativi progetti saranno esaminati, sotto il profilo dell’ammissibilità formale e della valuta-

zione tecnico-economica, per ordine cronologico di arrivo se corredati di tutta la documentazione prevista, ovvero per ordine cronologico di completamento della medesima e, in base alle risultanze, ammesse a contributo o meno fino alla concorrenza delle somme impegnate per l’attuazione del bando per l’anno solare in corso;

- di accantonare a favore della Direzione Industria, a valere sullo stanziamento del cap. 26828/2004, la somma di Euro 7.253.147,00 (Acc. n. 101134/A), di cui Euro 6.919.762,15 per l’attuazione del bando in oggetto e Euro 333.384,85 per fare fronte a contributi i relativi al bando 1999 in perenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato A)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA L. R. N. 24/97 DISCIPLINARE 2004

L. R. 12.5.97, N° 24/97

“INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI IMPRESE NEI DISTRETTI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE”

1. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE (ART. 1 COMMA 1)

Le aree classificate come distretti industriali ai sensi dell’art. 36 della L. 317/91 sono individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 227 - C.R. 6665 del 26 febbraio 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dell’ 11 aprile 2002, n. 15.

I progetti ammissibili al contributo regionale dovranno essere realizzati in tali aree.

Fanno eccezione, per la loro stessa natura, i progetti di tipo promozionale di cui alla lettera e) dell’ art. 5. Anche in tal caso tuttavia i soggetti promotori e realizzatori del progetto e quindi beneficiari degli interventi devono avere sede ed operare in una area classificata come distretto.

2. LOCALIZZAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI. (ART. 6 COMMA 2)

L’ art. 6, comma 2 , stabilisce che “I soggetti beneficiari degli interventi devono avere sede, ad eccezione di quelli di cui alla lettera d) del comma 1, ed operare nelle aree classificate come distretti industriali”.

Per sede è da intendersi il luogo dove il consorzio o la società consortile svolge in via principale la sua attività, avendo piena disponibilità di una struttura operativa idonea alla ottimale realizzazione del progetto di intervento.

Il suddetto requisito è richiesto per i consorzi e per le società consortili di cui alla lettera a), per le società consortili miste di cui alla lettera b) e per ciascuna delle imprese che partecipano all’associazione fra imprese di cui alla lettera c).

Si prescinde, per esplicita eccezione prevista dalla legge, dal requisito della sede nel distretto per i beneficiari di cui all’art. 6 lettera d).

Anche detti soggetti comunque, pur potendo avere una diversa sede, devono operare nelle aree classificate come distretti.

Nel caso di consorzi e società consortili, in analogia con quanto disposto con i decreti attuativi del Capo IV della L. 317/91, è sufficiente che abbiano la sede opera-

tiva nel distretto, oltre al consorzio e/o alla società consortile, almeno 4/5 delle imprese che concorrono a costituirli, ovvero le imprese che detengono 4/5 del fondo o del capitale sociale nel caso in cui il valore delle quote od azioni determini il numero dei voti spettanti ai consorziati.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI DI APPARTENENZA DELLE IMPRESE PARTECIPANTI. (ART. 6 COMMA 1)

Beneficiari dei contributi previsti dalla l. r. 24/97 sono:

a) consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa e di secondo grado, costituiti tra piccole e medie imprese industriali e/o artigiane, o fra tali imprese e piccole e medie imprese commerciali e di servizi. I consorzi e le società consortili devono essere costituiti da almeno cinque imprese ed avere un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a Euro 10.000,00. La quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20% del fondo consortile o capitale sociale;

b) società consortili a capitale misto pubblico e privato costituite fra piccole e medie imprese, come specificate sub a), enti pubblici, anche territoriali, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali e/o organizzazioni sindacali di categoria. Le società consortili miste debbono essere costituite da piccole e medie imprese ed enti pubblici in numero non inferiore a 5 ed avere un capitale sociale non inferiore a Euro 10.000,00; possono partecipare alla società consortile anche imprese classificate come grandi a condizione che la quota della loro partecipazione non superi, sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20% del capitale sociale; le quote e azioni del capitale sociale sottoscritte complessivamente dalle piccole e medie imprese devono essere superiori alla metà del capitale sociale e il numero di tali imprese non può essere inferiore al numero degli altri soggetti partecipanti alla società consortile;

c) piccole e medie imprese, come specificate alla lettera a), fra loro associate, in numero non inferiore a cinque, per la realizzazione di uno o più progetti previsti dall' art. 5 della legge;

d) enti e società a prevalente partecipazione pubblica aventi finalità statutarie riferibili allo sviluppo dei sistemi locali di imprese.

Le imprese che partecipano ai consorzi, alle società consortili, alle società consortili a capitale misto, alle associazioni tra imprese, devono essere imprese industriali o artigiane.

Considerate le finalità e le caratteristiche della legge ed il fatto che nei distretti concorrono a realizzare la stessa filiera produttiva imprese industriali ed artigiane, si ritiene che per entrambe le tipologie di imprese si debba fare riferimento alle attività di cui alle sezioni C (attività estrattive), D (attività manifatturiere) ed F (attività edilizia) della classificazione ISTAT delle attività economiche 1991.

A dette imprese possono aggiungersi, ai sensi dell'art. 6 della legge, anche le imprese commerciali e di servizi in numero non superiore ad 1/5 del totale delle imprese consorziate.

Tutte le variazioni della compagine sociale e/o dell'assetto societario dei soggetti beneficiari devono essere tempestivamente comunicati alla Regione, pena la perdita dei requisiti di ammissibilità al contributo.

A tutti i soggetti che presentano nuovi progetti e già beneficiari dei contributi concessi a valere su bandi precedenti, la Regione si riserva la facoltà di richiedere notizie riguardanti lo stato di avanzamento dei progetti fi-

nanzati e tuttora in corso. Qualora si accerti che lo stato di realizzazione dei progetti denunci spese realizzate inferiori al 50% del totale previsto dal crono-programma approvato, non verrà ammesso a contributo il nuovo progetto presentato.

4. DIMENSIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI AI CONSORZI, SOCIETÀ CONSORTILI, SOCIETÀ CONSORTILI MISTE, ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE. (ART. 6)

Le imprese che partecipano ai consorzi, alle società consortili, alle società consortili miste, alle associazioni fra imprese debbono essere di piccola e media dimensione.

Per i Settori Industria e Artigianato la definizione di piccola e media impresa è quella adottata dall'Unione Europea e recepita nell'ordinamento Italiano con il Decreto del Ministero dell'Industria del 18 settembre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 229 dell'1.10.1997.

In base a tale normativa sono definite come piccole e medie imprese quelle:

- aventi meno di 250 dipendenti, e
- aventi un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EURO,
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per il calcolo dei suddetti parametri si fa rinvio a quanto disposto nel citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

Qualora le definizioni comunitarie di piccola e media impresa dovesse registrare variazioni, va applicata la normativa nazionale di recepimento.

Per i Settori Commercio e Servizi la definizione comunitaria di piccola e media impresa è quella recepita con Decreto del Ministro dell'Industria 23.12.1997 pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11.2.1998 .

In base a tale normativa sono definite come piccole e medie imprese quelle :

- aventi meno di 95 dipendenti, e
- aventi un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO,
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per il calcolo dei suddetti parametri si fa rinvio a quanto disposto nel citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

Qualora le definizioni comunitarie di piccola e media impresa dovesse registrare variazioni, va applicata la normativa nazionale di recepimento.

L'unica eccezione prevista dalla l.r. 24/97 si riferisce alle società consortili miste a cui possono partecipare anche imprese che superano il limite dimensionale indicato, ma a condizione che la quota della loro partecipazione alla società consortile mista non superi, sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20% del capitale sociale.

5. PRECISAZIONI SULLE CATEGORIE DI CUI ALLE LETT. C) e D) (ART. 6 COMMA 1)

Con la lettera c) del comma 1 dell'art. 6 si è inteso individuare una forma più flessibile di aggregazione fra imprese, finalizzata alla realizzazione di un progetto, rispetto a quella dei consorzi e delle società consortili la cui attivazione richiede adempimenti più complessi.

A tale modello organizzativo si potrà fare riferimento allorché i progetti prevedano interventi di tipo non strutturale, limitati nel tempo, di contenuto non particolarmente complesso e di entità finanziaria ammissibile non superiore a Euro 200.000,00 nel triennio (per quelli di durata inferiore il massimale è pari a Euro 70.000,00

per anno), fatta eccezione per i progetti di cui all'art. 5 lettera e) il cui costo complessivo ammissibile non può superare Euro 500.000,00 nel triennio ed Euro 150.000,00 per anno se di durata inferiore. Tali progetti (lett. e) non possono riguardare contemporaneamente altre tipologie di progetti di cui all'art. 5. Qualora ciò si verificasse il costo complessivo ammissibile del progetto deve essere ricondotto al limite inferiore di Euro 200.000,00 nel triennio come sopra evidenziato.

Si ritiene comunque che la formula dell'associazione temporanea di imprese non possa trovare applicazione nei progetti che rientrano nelle tipologie di cui all'art. 5, lettera d) (creazione di laboratori di ricerca) e lettera g) (recupero di siti industriali dismessi).

L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di richiedere l'assunzione di una diversa struttura giuridico-organizzativa qualora ritenga il progetto di caratteristiche tali da rendere inopportuna la sua gestione attraverso la formula dell'associazione fra imprese.

Dal punto di vista giuridico, l'associazione fra imprese finalizzata alla realizzazione di un progetto si configura come un contratto fra un gruppo di imprese, contenuto in una scrittura privata autenticata, attraverso il quale le imprese partecipanti si impegnano a predisporre e a realizzare un progetto avente come contenuto interventi riferibili alle tipologie di cui all'art. 5 e individuano l'impresa capofila il cui rappresentante legale assume la qualifica di soggetto responsabile del progetto, le quote di ripartizione dei costi e dei benefici, nonché le altre modalità di esecuzione del progetto e gli impegni operativi e finanziari di ciascuna impresa partecipante.

L'Amministrazione regionale assume come interlocutore e referente l'impresa indicata dai partecipanti come soggetto responsabile del progetto.

L'erogazione dei contributi viene disposta a favore dell'impresa capofila, che provvederà al successivo riparto spettante alle altre imprese associate, come da apposita determinazione che dovrà essere contenuta nell'atto associativo, sulla base di dichiarazioni delle imprese beneficiarie rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e controfirmate per convalida dal soggetto responsabile del progetto che provvede alla trasmissione della documentazione all'Amministrazione regionale unitamente ad una propria relazione sull'attuazione del progetto.

Per i progetti predisposti da soggetti di cui alla predetta tipologia non sono ammessi contributi sui beni immobili; per i beni mobili l'impegno a non alienare è contenuto nel limite temporale previsto in 3 anni dalla data del loro acquisto.

Con la categoria definita alla lettera d) del comma 1 dell'art. 6, si è inteso fare riferimento a quegli enti che, sotto diverse formule organizzative e giuridiche, si caratterizzano comunque per due elementi: la finalità, deducibile dallo statuto della propria attività intesa a sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, e la prevalente partecipazione pubblica nella struttura dell'ente.

6. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto, per quanto ad essi si riferisca, della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi previsti dalla L.R. 24/97 rientrano nella disciplina comunitaria "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall' UE, ovvero dichiarato ricadente sotto tale disciplina, eccedente l'importo mas-

simo di 100.000 EURO per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".

Il contributo, data la natura collettiva dei consorzi e delle società consortili, va calcolato sulla base del potenziale beneficio che ricade, come conseguenza dell'aiuto regionale, su ogni impresa partecipante all'ente consortile, in relazione alle quote di partecipazione.

Per i soggetti di cui all'art. 6 comma 1 lettera c), imprese fra loro associate, si applica analogo criterio con riferimento alla quota di partecipazione di ciascuna impresa al progetto finanziato.

I consorzi e le società consortili, da parte loro, non potranno ricevere aiuti pubblici non notificati alla U.E. il cui ammontare, rapportato al numero delle imprese partecipanti, determini il superamento del valore "de minimis" (Euro 100.000,00 per impresa consorziata) per un importo massimo, nel caso di cinque imprese, di Euro 500.000,00. Conseguentemente il contributo massimo di L. 1.000.000.000 previsto dalla legge (pari a Euro 516.456,90) - originariamente concedibile agli enti consortili composti dal numero minimo di 5 imprese, per il rapporto di cambio convenzionale lira/Euro = 2.000 - può essere concesso agli enti consortili composti da un numero sufficiente di imprese che consenta di raggiungere l'importo suindicato.

Per i soggetti di cui alla lettera d) dell'art. 6 comma 1 della L.R. 24/97 (enti o società a prevalente partecipazione pubblica, ecc.) in quanto non rivestenti natura consortile o associativa, e quindi collettiva, il contributo è limitato a 100.000 Euro.

Al fine di definire l'entità dell'aiuto percepito con la L.R. 24/97, ogni impresa partecipante ad un ente consortile dovrà rapportare l'importo complessivo concesso al consorzio o alla società consortile alla propria quota di partecipazione al fondo consortile o al capitale sociale; per le imprese associate di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 24/97, il beneficio da prendere in considerazione, per ciascuna impresa, corrisponde alla quota di partecipazione ai costi del progetto.

Le imprese partecipanti ai soggetti beneficiari sono tenute al rispetto del divieto di cumulo conseguente alla applicazione della disciplina "de minimis" come sin qui illustrato e come ulteriormente specificato al successivo punto 7.

Inoltre ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, i contributi non possono essere concessi ai seguenti settori e comparti produttivi:

a) produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato CECA (NACE 221);

b) costruzioni e riparazioni navali (NACE 361.1, 361.2);

c) produzione di fibre tessili artificiali (NACE 260).

Per quanto attiene ad eventuali progetti che facciano riferimento ad iniziative promozionali all'estero, non essendo considerate aiuti alle esportazioni, sono ammessi al contributo regionale i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico.

Non sono invece ammessi, in base alla disciplina comunitaria, aiuti direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse alla attività di esportazione.

7. DIVIETO DI CUMULO DI CONTRIBUTI. (ART. 6 COMMA 5)

La legge regionale stabilisce al comma 5 dell'art. 6 che il contributo concesso per il progetto non è cumula-

bile con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali, concesse per lo stesso progetto.

I soggetti beneficiari e le imprese consorziate o associate sono tenute al rispetto del divieto di cumulo conseguente alla applicazione della disciplina "de minimis" come specificato al precedente punto 6.

8. SPESE AMMISSIBILI. (ART. 6 COMMA 4)

La legge 24/97 si limita ad affermare che sono ammissibili sia gli investimenti materiali che quelli immateriali, purché effettuati dopo la presentazione del progetto e che questi possono consistere in acquisizioni o in realizzazioni dirette, rinviando poi al provvedimento di approvazione dei progetti la specificazione degli investimenti ammessi in relazione alle caratteristiche del progetto.

L'art. 4 precisa che deve trattarsi di investimenti attraverso i quali si concretizza il progetto e cioè necessari al perseguimento degli obiettivi indicati.

Si ritiene comunque opportuno, in sede di delibera attuativa, individuare le categorie di spese ammissibili, in modo che i presentatori dei progetti possano a priori conoscere i criteri a cui si atterrà la Giunta nel definire l'ammissibilità delle spese, deducibile per altro anche dalla descrizione della tipologia dei diversi progetti contenuta nell'art. 5 della legge.

Vengono definiti di seguito i criteri generali relativi alla individuazione delle spese ammissibili, specificate poi con riferimento ad ogni tipologia di progetto (Allegato 1) e suscettibili di ulteriore dettaglio con il provvedimento di ammissione al contributo.

Aree e fabbricati.

Per quanto riguarda gli investimenti in aree e fabbricati, questi saranno ammessi solo nei casi in cui l'intervento strutturale sull'area o sull'immobile è parte essenziale e qualificante del tipo di azione proposta. Ci si riferisce in particolare ai progetti che rientrano nella tipologia di cui alla lettera g) dell'art. 5 della L.R. 24/97, nonché delle lettere d) e f) in parte.

Le spese per l'acquisizione di aree e/o fabbricati ovvero per la costruzione di nuovi fabbricati, per la ristrutturazione o l'ampliamento di quelli esistenti sono ammissibili, quando connessi alla tipologia del progetto, nelle seguenti misure massime:

- aree: 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- nuovi fabbricati (acquisto o realizzazione): 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Per ristrutturazione su edifici esistenti non si applicano i suddetti limiti.

Sia nel caso di realizzazione di nuovi edifici che di interventi su quelli esistenti sono ammesse spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale relativo ad un'area o a un fabbricato dovrà impegnarsi a non alienare il bene per un periodo di 10 anni a partire dalla data del suo acquisto o dalla ultimazione della sua realizzazione o ristrutturazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a lavori in economia e/o a prestazioni svolte da personale dipendente dei soggetti beneficiari o delle imprese che ne fanno parte.

Non sono inoltre ammesse le spese notarili per l'acquisto dell'immobile, nonché l'acquisto di immobili che

hanno già beneficiato di altre agevolazioni qualora non siano trascorsi dieci anni dalla concessione dell'agevolazione originaria.

Sono esclusi da questo contributo i soggetti che si configurano come previsto dalla lettera c) dell'art. 6 della l. r. 24/97 e cioè le imprese fra loro associate ovvero i consorzi e società con durata statutariamente prevista inferiore a dieci anni.

Canoni di locazione degli immobili

Sono ammessi a contributo i canoni di locazione qualora la disponibilità di nuovi locali sia necessaria per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto e quali risultano dai contratti registrati a norma di legge.

Le unità immobiliari locate non devono essere di proprietà dei soggetti che concorrono a costituire l'ente beneficiario del contributo, né dei loro controllanti e/o controllati.

Impianti, macchinari, attrezzature

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono ammessi a contributo, se di nuova fabbricazione e necessari per il perseguimento degli obiettivi del progetto. Poiché la finalità della l. r. 24/97 non è quella di aumentare la capacità produttiva ma di qualificarla, sono esclusi dal contributo le acquisizioni di impianti che hanno come finalità prevalente l'aumento della capacità produttiva o la semplice sostituzione di impianti esistenti, mentre sono compresi gli investimenti innovativi che caratterizzano il progetto.

I suddetti beni devono essere destinati all'utilizzo comune da parte delle imprese che partecipano al progetto.

Sono esclusi dal contributo i beni mobili registrati (autovetture, automezzi in genere).

Il contributo è calcolato sul costo del bene al netto dell'IVA, degli interessi e di ogni altro onere accessorio.

Il soggetto beneficiario deve impegnarsi a non alienare i beni strumentali acquisiti con il contributo regionale per un periodo di 3 anni dalla data del loro acquisto.

Strutture e software informatici.

Sono ammessi al contributo le spese per l'acquisto di strutture e programmi informatici e per la realizzazione di reti informatiche commisurate e correlati alle dimensioni del soggetto beneficiario e agli obiettivi del progetto, secondo le specificazioni indicate nelle schede relative alle diverse tipologie di progetto.

Sono escluse le spese di gestione, intendendosi come tali quelle per l'assistenza tecnica e i canoni a consumo. Sono comprese le spese di allacciamento e i canoni fissi annui, anche di noleggio.

Personale.

Le spese per il personale sono ammesse solo per alcune tipologie di progetti come specificato nelle relative schede e alla condizioni sotto indicate.

I costi per le retribuzioni e gli oneri sociali sono ammessi al contributo relativamente al solo personale impiegato in modo specifico per la realizzazione del progetto e che è alle dipendenze dei soggetti beneficiari, ovvero ai collaboratori ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro. Questa voce di spesa non è inoltre ammissibile nel caso di cui alla lettera c) dell'art. 6 della L.R. 24/97.

Le spese per il personale specificatamente adibito alla realizzazione del progetto devono essere documentate

sulla base del costo effettivo limitatamente alle ore impiegate, che dovranno risultare da un registro appositamente costituito, nel quale devono essere annotate le ore quotidianamente prestate da ciascun addetto.

Attività formativa.

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale che concorre alla realizzazione del progetto nella misura in cui l'attività formativa è funzionale al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel progetto stesso.

Ricerca, innovazione, studi ed indagini, consulenze, documentazione informativa.

Sono ammissibili le spese di ricerca e sperimentazione, quelle necessarie per l'acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie, innovazione di prodotto o di processo, le spese per la definizione delle procedure di certificazione e/o di omologazione di prodotti o di processi, gli studi, le analisi e le consulenze specialistiche secondo quanto indicato nella tipologia dei progetti di cui all'art. 5 e nelle relative schede delle spese ammissibili a contributo.

Attività promozionale all'estero.

Valgono le indicazioni contenute nella scheda relativa alla specifica tipologia di progetto (art. 5 lettera e) e quelle individuate al precedente paragrafo 6.

Esclusioni.

Sono escluse dal contributo le spese per l'acquisizione di scorte e/o semilavorati, di arredi e, in via generale, tutte quelle non rientranti nelle categorie precedentemente indicate e/o specificate nelle schede relative alle singole tipologie di progetti e nei provvedimenti di approvazione del progetto.

Non sono ammesse a contributo le spese per acquisizione di beni o di prestazioni di imprese partecipanti al soggetto beneficiario, né di loro controllanti e/o controllate.

Leasing

Sono ammessi gli interventi realizzati attraverso contratti di locazione finanziaria, purché il contratto, stipulato dopo la presentazione della domanda di contributo, abbia termine prima della conclusione del progetto, ovvero includa la clausola del riscatto del bene. Per l'individuazione del valore dei beni in leasing si fa riferimento al valore indicato nel contratto.

Sono considerate spese ammissibili quelle pagate e giustificate da quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, limitatamente alla quota capitale. Pertanto tale documentazione di spesa deve prevedere la scomposizione dei canoni in due parti, da un lato l'importo corrispondente all'acquisto netto, dall'altro le spese relative ad interessi ed ogni altro onere accessorio.

Se la durata di leasing supera la durata del progetto sono ammessi soltanto i canoni pagati fino alla data di conclusione del progetto medesimo.

L'importo massimo ammissibile non può in ogni caso superare il valore commerciale netto del bene.

Altre indicazioni.

Tutte le spese devono essere congrue per entità e per tipologia in rapporto alle finalità dei progetti e alle condizioni di mercato e devono essere state effettuate in

data successiva alla presentazione della domanda di contributo.

I costi sono calcolati al netto dell'IVA, degli interessi e di ogni altro onere accessorio.

La specificazione delle categorie delle spese ammissibili per ogni tipologia di progetto è contenuta nell'allegato 1 al presente disciplinare.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI. (ARTT. 6 E 7)

Per l'istruttoria delle domande per l'approvazione dei progetti e la concessione dei contributi si applicano le disposizioni contenute negli artt. 6 e 7 della legge.

Nel caso si intenda apportare variazioni al progetto occorre darne comunicazione scritta all'Amministrazione regionale in via preventiva per la necessaria autorizzazione.

10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI. (ART. 6 COMMA 5)

La legge regionale prevede che i contributi siano erogati in una o più rate in relazione allo stato di attuazione del progetto, secondo le modalità stabilite dal provvedimento di approvazione del progetto.

Si ritiene tuttavia opportuno stabilire in via preventiva e generale che l'erogazione avverrà in due o tre rate, a scelta del beneficiario. Se la scelta ricadrà sulla suddivisione in tre rate, la prima pari al 20%, sarà erogata al raggiungimento del 20% dell'investimento; la seconda, pari al 30%, sarà erogata al superamento della metà degli investimenti previsti dal progetto; il saldo a conclusione dello stesso. Se la scelta ricadrà sulla suddivisione in due rate, la prima, pari al 50%, sarà erogata al superamento della metà degli investimenti previsti dal progetto e il saldo a conclusione dello stesso. In alternativa il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a progetto ultimato.

Al fine di comprovare lo stato di realizzazione degli interventi previsti dal progetto e le spese effettivamente sostenute i soggetti beneficiari dovranno presentare rendiconti contabili articolati secondo le categorie di spesa previste nel progetto.

Le spese sostenute dovranno essere indicate mediante elenchi di fatture e/o di altri titoli giustificativi, in relazione alla natura delle stesse ovvero mediante elaboratori meccanografici di contabilità contenenti precisi riferimenti idonei a far risalire alla natura delle spese ed alle loro componenti tecniche ed economiche.

Per l'erogazione del contributo ad investimento ultimato, tale documentazione deve essere accompagnata da:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/200, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante che:

a) le spese esposte riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo ed effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo;

b) i titoli di spesa indicati nei rendiconti sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e gli originali sono disponibili presso la sede legale del soggetto beneficiario;

c) i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

d) il progetto è stato realizzato per almeno il 20% o 50% (per l'erogazione della prima o seconda rata) ovvero è stato ultimato (per il saldo) e che non vi sono state variazioni al progetto approvato.

2) da una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro congruità;

3) relazione finale a carattere tecnico-illustrativo con indicazione dettagliata degli interventi realizzati, evidenziando in particolare i risultati raggiunti e la ricaduta economica, finanziaria e occupazionale sulle imprese interessate, sul settore di appartenenza e sul territorio.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo, al raggiungimento della quota di spesa pari o superiore al 20% o 50% dell'investimento, il soggetto beneficiario deve produrre: la dichiarazione di cui al precedente punto 1) e la relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziata attenendosi a quanto indicato nel precedente punto 3).

Per l'erogazione dei contributi dovrà essere prodotta la documentazione antimafia prevista dalla normativa vigente.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'erogazione dei contributi.

Ai contributi si applica il trattamento fiscale previsto dalla normativa vigente

11. RESTITUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione, maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito alla Regione.

I contributi sono revocati nel caso in cui il progetto non sia stato realizzato nei tempi previsti, non sia stata prodotta la rendicontazione finale della spesa - salvo concessione di proroga per comprovati motivi - entro tre mesi dalla conclusione, nel caso di gravi difformità della realizzazione rispetto al progetto approvato, ovvero qualora i beni acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo.

La Regione ha facoltà di erogare comunque la quota di contributo corrispondente alla parte del progetto realizzato, qualora questa abbia una sua propria validità e una autonoma funzionalità.

Il contributo revocato è restituito dal soggetto beneficiario maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

12. CONTRATTI DI PROGRAMMA. (ART. 3)

La legge regionale prevede che i progetti possano realizzarsi ed ottenere il finanziamento regionale attraverso contratti di programma stipulati fra l'Amministrazione regionale e i soggetti beneficiari. Trattasi di uno strumento piuttosto complesso rispetto alle procedure più consolidate, a cui si ritiene utile fare ricorso solo nel caso in cui le caratteristiche particolarmente complesse e rilevanti del progetto proposto rendano utile, dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia della procedura, adottare detta formulazione.

Si ritiene opportuno, di norma, fare riferimento alle procedure ordinarie, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3.

13. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. (ART. 7)

La modulistica da utilizzare per la predisposizione delle domande e dei progetti, nonché l'indicazione dei documenti da produrre saranno predisposti a cura della Direzione Industria. L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Le domande presentate prima della data di apertura del bando o dopo quella di chiusura del medesimo e quelle non redatte in conformità alla modulistica prescritta ovvero gravemente carenti della documentazione richiesta non verranno prese in considerazione.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Gli uffici della Regione direttamente o per il tramite degli Enti Strumentali possono effettuare controlli presso il soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Al fine di provvedere al monitoraggio dei progetti finanziati per verificarne lo stato di attuazione e valutare l'efficacia dell'intervento regionale, i soggetti beneficiari sono tenuti, a conclusione degli investimenti, a produrre dettagliata relazione sullo stato di attuazione dei medesimi, corredata dei dati e delle informazioni tecniche ed economiche a consuntivo richiesti dagli uffici regionali.

ALLEGATO 1 AL DISCIPLINARE

SPECIFICAZIONE DELLE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI IN RELAZIONE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTI PREVISTA DALL'ART. 5 DELLA L. R. 24/97

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 24/97

Art. 5 lett. a)

Sviluppo e creazione di sportelli territoriali specializzati di informazione, assistenza e promozione per l'utilizzo da parte delle imprese delle strumentazioni di supporto relative alle normative ed agli interventi regionali, nazionali e comunitari per il sistema produttivo;

Categoria di spese ammissibili:

A. Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'attività di sportello, quali risultano da contratti registrati a norme di legge, purché non di proprietà dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a), b), c), d), 1° comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività informativa (hardware e software informatico, allacciamenti a reti informatiche);

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di sportello, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero dei collaboratori ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto all'attività di sportello;

E. Accesso a banche dati inerenti all'attività di sportello;

F. Predisposizione e diffusione di documentazione informativa;

G. Consulenze specialistiche inerenti alle attività di sportello;

H. Realizzazione di seminari informativi e/o formativi sulle normative e sugli interventi per il sistema produttivo;

Art. 5 lett. b)

sviluppo o creazione di centri per servizi comuni alle imprese con particolare riferimento alla promozione e al sostegno di attività e di funzioni a contenuto innovativo, alla promozione di nuove attività produttive, alla gestione unificata di procedure amministrative;

Categoria di spese ammissibili:

A. Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'attività di servizio, quali risultano da contratti registrati a norma di legge, purché non di proprietà dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a, b, c, d 1° comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività informativa (hardware e software informatico, allacciamenti a reti informatiche);

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di servizio, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero dei collaboratori ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto all'attività dei centri servizi;

E. Accesso a banche dati inerenti all'attività di servizio;

F. Predisposizione e diffusione di documentazione informativa;

G. Consulenze specialistiche inerenti all'attività dei centri per servizi comuni;

H. Realizzazione di seminari informativi e/o formativi sulle materie oggetto dell'attività dei centri servizi.

Art. 5 lett. c)

predisposizione di metodologie e sistemi per analisi, diagnosi ed interventi di qualità e di certificazione di prodotti e processi e per l'omologazione e l'unificazione delle normative e degli standard tecnici;

Categoria di spese ammissibili:

A. Consulenze esterne specialistiche;

B. Attività formativa del personale addetto all'attività di analisi e diagnostica;

C. Definizione (studi e progettazione) di procedure di certificazione e omologazione dei prodotti e predisposizione di manuali di qualità;

D. Impianti, macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione necessari per la misura e il controllo della qualità e degli standard;

E. Attrezzature informatiche (hardware e software);

F. Formazione ed aggiornamento del personale addetto;

Art. 5 lett. d)

sviluppo e creazione di strutture tecnologiche e di laboratori per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, per il loro trasferimento, per l'adozione di nuovi materiali, per lo sviluppo del design e per le applicazioni di procedure di qualità e di certificazione;

Categoria di spese ammissibili:

A. Acquisto o realizzazione di fabbricati da adibire a laboratori comuni di ricerca e/o sperimentazione .

Nota: questa voce di spesa è ammessa nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile .

Interventi di ristrutturazione di fabbricati esistenti al fine di adibirli all'uso di cui sopra.

Nota: per la realizzazione di fabbricati o la ristrutturazione di fabbricati esistenti sono ammesse spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

A. in alternativa :

Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'attività di laboratorio, quali risultano da contratti registrati a norma di legge, purché non di proprietà dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a), b), c), d), 1° comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Consulenze esterne specialistiche;

C. Formazione e aggiornamento del personale addetto all'attività di ricerca;

D. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di ricerca nei laboratori comuni, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero dei collaboratori ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro;

E. Acquisto e deposito di brevetti e licenze;

F. Spese per collaborazioni per progetti di ricerca e per l'acquisizione di conoscenze tecnologiche con Università e Centri di ricerca;

G. Impianti, macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione necessaria per l'attività di ricerca e sperimentazione comune nonché per la formazione del personale addetto;

H. Attrezzature informatiche (hardware e software, allacciamenti a reti informatiche).

Art. 5 lett. e)

sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione delle produzioni presenti nel distretto, con particolare riferimento alle analisi dei mercati esteri, alla contrattualistica internazionale, allo sviluppo sui mercati esteri di reti di vendita e di assistenza, alla aggregazione della offerta nelle iniziative di promozione commerciale, alla ricerca di partnership tecnologiche e commerciali, alle attività di promozione dell'immagine dei distretti e dei loro prodotti;

Categoria di spese ammissibili:

A. Studi e consulenze specialistiche giuridiche, economiche e finanziarie relative all'attività di esportazione e internazionalizzazione;

B. Formazione del personale addetto agli uffici export;

C. Studi, ricerche ed indagini sui mercati esteri realizzate attraverso consulenze specialistiche esterne;

D. Partecipazione a fiere e mostre e attività di assistenza post-fiera :

- quote di accesso;
- traduzioni, interpretariato, assistenza giuridico-commerciale;
- realizzazione degli stand e del materiale di documentazione e informazione promozionale;
- spese per il trasporto del materiale espositivo;
- spese di viaggio (costo del trasporto, vitto e alloggio) per il personale partecipante alla missione; le spese di vitto e alloggio sono ammesse nel limite di 200 EURO al giorno per persona;

E. Missioni economico-commerciali di operatori italiani all'estero e di operatori esteri nel territorio del distretto, limitatamente al costo del trasporto, vitto e alloggio per il personale partecipante alla missione; le spese di vitto e alloggio sono ammesse nel limite di 200 EURO al giorno per persona;

F. Svolgimento di campagne pubblicitarie;

G. Accesso a banche dati commerciali, di partnership tecnologico e reti di fornitura.

H. Realizzazione di portali comuni per l'e-commerce, di tipo settoriale, territoriale, di filiera produttiva, nonché tematici, per lo sviluppo delle transazioni telematiche:

- hardware e software;
- consulenze specialistiche e sviluppo di applicazioni per la gestione delle transazioni e per la pubblicazione di informazioni commerciali;
- creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dati;
- costi iniziali per reti di interconnessione, per la sicurezza delle transazioni, per la firma digitale e per i sistemi di pagamento elettronico;
- formazione del personale.

I. Costi di realizzazione di altre iniziative relative all'attività di internazionalizzazione di contenuto riferibile a obiettivi ed esigenze delle imprese su proposta progettuale e dettagliato studio di fattibilità completo di indicazioni circa necessità, finalità e ricadute economiche e produttive.

Non sono ammesse le spese per gli acquisti, per le dotazioni delle singole imprese e le spese di gestione

Nota: non sono ammessi, in base alla disciplina comunitaria, aiuti direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Art. 5 lett. f)

attivazione di reti telematiche e di strutture logistiche comuni per una più efficace gestione dei flussi informativi e fisici, interni ed esterni ai distretti, con particolare riferimento alle relazioni di fornitura ed alla cooperazione fra imprese e fra queste e la pubblica amministrazione nonché alla costituzione di banche dati comuni;

Categoria di spese ammissibili:

A. Progettazione e realizzazione di reti informatiche comuni;

nota : le spese di progettazione sono ammesse nei limiti del 10% del costo di realizzazione della rete; sono escluse le spese di gestione della rete;

B. Acquisto di attrezzature informatiche in comune e acquisto o realizzazione di software informatico;

C. Costituzione di banche dati comuni;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto alle reti telematiche;

E. Realizzazione di strutture logistiche comuni:

1. spese per la sistemazione/attrezzaggio area e/o l'adattamento dei fabbricati;

2. spese per attrezzature, impianti e macchinari;

3. spese per acquisizione di aree; spese per l'acquisizione di fabbricati o per la realizzazione di nuovi fabbricati, ciascuno nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

4. spese per la progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

F. Spese per la formazione e l'addestramento del personale addetto alle strutture logistiche comuni.

Art. 5 lett. g)

risanamento, ripristino e riutilizzo di siti industriali dismessi da destinare alle attività produttive, tecnologiche, di ricerca e di servizio alle piccole e medie imprese nonché ad attività di promozione e valorizzazione dell'immagine del distretto e delle sue tradizioni industriali;

Sono considerati ammissibili a contributo gli interventi relativi al ripristino/recupero di aree e di fabbricati, dismessi dall'attività industriale, da destinare agli utilizzi indicati nella tipologia del progetto.

Le categorie di spesa ammissibili riguardano l'acquisto dell'area (nel limite sotto indicato), l'acquisto di fabbricati (nel limite sotto indicato) ivi persistenti, la bonifica e l'urbanizzazione dell'area e gli interventi di ristrutturazione e recupero dei fabbricati ivi persistenti, compresa l'eventuale realizzazione di nuove volumetrie limitatamente a quanto necessario per il recupero funzionale in relazione all'uso previsto.

E' esclusa la concessione di aiuti per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Categoria di spese ammissibili:

A. Demolizione e bonifica;

B. Sistemazione/attrezzaggio area e urbanizzazione;

C. Spese per la infrastrutturazione telematica di base del sito;

D. Ristrutturazione/ripristino fabbricati ed eventuali integrazioni volumetriche di tipo funzionale (sono comunque esclusi lavori di sola manutenzione ordinaria o straordinaria);

E. Spese acquisto area e/o fabbricati (ciascuna nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile)

F. Spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

Sono richieste in particolare:

* relazione tecnico/economica di illustrazione dell'intervento atta a dimostrare la validità tecnica, economica e sociale dell'intervento;

* progettazione di massima o definitiva;

* estratto legale di mappa relativo all'intero sito interessato e/o documentazione relativa alla disponibilità del sito;

* lista delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;

* deliberazione dell'organo esecutivo del soggetto presentatore del progetto relativo agli interventi indicati.

Art. 5 lett. h)

predisposizione di analisi e di metodologie di intervento innovative rispetto a problematiche ambientali connesse alle attività produttive specifiche del distretto e relative applicazioni;

Categoria di spese ammissibili:

A. Consulenze esterne specialistiche;

B. Spese per l'attività formativa del personale addetto all'attività di ricerca;

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di ricerca, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero dei collaboratori ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro;

D. Definizione (studi e progettazione) di procedure di certificazione ambientale dei prodotti e dei processi;

E. Realizzazione di check-up e di bilanci ambientali di area;

F. Studio e progettazione di modelli di intervento per monitoraggio, controllo ambientale, impianti, macchinari e attrezzature necessari per la loro applicazione.

Nota :

Le singole indicazioni di spesa vanno motivate.

Allegare le relazioni e/o le progettazioni tecniche e/o altra documentazione idonea a descrivere gli interventi previsti.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 11-12870

Urban Italia. Comune di Venaria. Approvazione dello schema dell'accordo quadro

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La Commissione Europea aveva approvato il 28 aprile 2000 la comunicazione n. 2000/C141/04 agli Stati membri, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Comunità Europea, serie C 141/8, del 19 maggio 2000, recante gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, URBAN II.

Il Ministro dei Lavori Pubblici aveva emanato il bando per accedere ai finanziamenti previsti dall'iniziativa Urban II con decreto n. 954 del 7 luglio 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2000 n. 162 supplemento ordinario 115.

Le proposte dovevano essere presentate al Ministero entro il 19 settembre 2000, corredate dall'impegno sul cofinanziamento regionale (art. 8, comma 6 del bando).

I Comuni che hanno presentato la richiesta di finanziamento entro il termine stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 87-673 del 31 luglio 2000 sono stati:

1. Città di Torino, per l'area corrispondente al quartiere denominato Mirafiori nord,

2. Comune di Venaria Reale, per l'area che comprende il centro storico e il quartiere Borgo Vecchio di Altessano, già oggetto del programma di recupero urbano, di cui all'art. 11 della L. 493/93,

3. Comune di Settimo Torinese, per l'area già interessata da un programma intercomunale (Borgaro Torinese, Leinì e Volpiano) denominato PRUSST e già finanziato,

per la progettazione, con fondi nazionali del Ministero dei LL.PP.,

4. Comune di Moncalieri e Comune di Nichelino, per l'area già oggetto di programma intercomunale denominato PRUSST, quarto escluso nella graduatoria del Ministero dei LL.PP.

La citata deliberazione regionale prevedeva che la Giunta scegliesse il programma che avesse il maggior ruolo strategico nel contesto urbano di riferimento.

Con deliberazione n. 35 - 817 dell'11 settembre 2000 la Giunta regionale ha cofinanziato per 10 miliardi di lire il programma presentato dal Comune di Torino, perché, tra quelli presentati, comprendeva il nucleo più consistente di case popolari e toccava una popolazione più esposta al rischio di emarginazione sociale e perché era l'unica area completamente esclusa dalla possibilità di accedere ai fondi strutturali, essendo esterna alle zone che ricadono nell'obiettivo 2 e a quelle in "phasing out".

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale dava atto che, nel quadro della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, le opere e le azioni, inserite nei programmi URBAN ritenuti idonei dal Ministero dei Lavori Pubblici, ma esclusi dal finanziamento, avrebbero potuto, purché compatibili, accedere ai fondi strutturali, con le priorità che sarebbero state definite dal completamento di programmazione dell'obiettivo 2 e del Programma Operativo Regionale (POR) dell'obiettivo 3.

Con Decreto interministeriale del 27 maggio 2002 denominato "Programmi concernenti la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile - Urban Italia" sono stati finanziati, a valere sulle risorse di cui all'art. 145, comma 86, della legge 388/2000, i 20 programmi già ammessi e valutati, che risultavano utilmente collocati dall'undicesimo al trentesimo posto nella graduatoria generale, relativa al programma Urban II, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici dell'11 aprile 2001. Tale decreto prevede all'art. 4, che i programmi iniziali siano rimodulati in due distinti programmi, quello "stralcio", finanziato per il 50% con le risorse nazionali e per il resto con risorse locali, e quello di completamento, finanziato con i fondi strutturali o con altre risorse. Il decreto prevede che le Regioni valutino la compatibilità delle proposte con i criteri di selezione dei rispettivi complementi di programmazione. Lo stesso decreto prevede all'art. 7 la sottoscrizione dell'Accordo quadro fra il Ministero, il Comune capofila del programma Urban Italia e tutti gli Enti pubblici territoriali, che conferiscono risorse finanziarie al programma stesso, per l'attuazione del Programma stralcio e del Programma di completamento.

Con successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 agosto 2003 sono stati approvati i programmi stralcio presentati dai Comuni, ai sensi del succitato decreto interministeriale. Quest'ultimo decreto, all'art. 6, oltre alla precisazione delle procedure per la sottoscrizione dell'Accordo quadro, conferma la sottoscrizione dello stesso anche da parte di tutti Enti pubblici territoriali, che conferiscono risorse finanziarie al programma.

L'art. 5 prevede la possibilità per il Comune di richiedere alla Direzione generale l'istituzione di un tavolo di concertazione per ciascun programma ammesso a finanziamento ai fini della sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione del Programma stralcio, nonché per l'attuazione del Programma di completamento, di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto interministeriale del 27.5.2002. Il comma 5 dell'art. 5 del citato DM del 7 agosto 2003 prevede alla lettera b) la partecipazione di un rappresen-

tante della Regione, se coinvolta nel programma, al Tavolo di concertazione.

La Regione Piemonte, su richiesta del Comune di Venaria, ha istituito un gruppo di lavoro interassessorile per valutare la disponibilità regionale a cofinanziare il programma Urban-Italia. Il gruppo di lavoro si è riunito il 16 dicembre 2002 e il 2 dicembre 2002. In tale occasione sono state verificate le possibili modalità di accesso ai finanziamenti a valere sulle misure previste dal Docup 2000- 2006, sulla base dei criteri di priorità contenuti nelle specifiche misure.

Con deliberazione n. 45 - 7922 del 2 dicembre 2002, assunta con carattere d'urgenza in vista delle scadenze previste dal decreto ministeriale per la presentazione del programma stralcio, la Giunta regionale ha individuato un cofinanziamento pari a Euro 3.467.359,62, a valere sui fondi strutturali Docup 2000 - 2006, a favore del programma Urban Italia presentato dal Comune di Venaria.

A conclusione dell'istruttoria sui bandi relativi alla concessione dei contributi sui fondi strutturali 2000-2006 e a seguito di una ricognizione sugli altri finanziamenti concessi, risulta un contributo finanziario al programma da parte della Regione Piemonte di Euro 9.128.723,87, come risulta dall'allegato n. 1 a questa deliberazione.

Tali contributi riguardano la realizzazione di 7 interventi, come risulta dall'allegato n. 1 a questa deliberazione e potranno subire variazioni a seguito della gestione operativa nonché di eventuali ribassi d'asta.

Il Comune di Venaria ha incontrato il Ministero in data 10.3.2004 per l'esame tecnico dei contenuti dell'Accordo.

Il Ministero, con nota n. 197 del 29 marzo 2004, ha convocato la Regione al Tavolo di concertazione del 5 aprile 2004 e ha trasmesso la proposta di Accordo che dovrà essere sottoscritta a Roma da tutti gli enti pubblici finanziatori del programma e il cui schema si propone di approvare con la presente deliberazione, allegato n. 2.

La Giunta regionale, unanime, considerata la opportunità di approvare lo schema di Accordo conseguente al Tavolo di concertazione e trasmesso dal Ministero delle infrastrutture, ai fini della sua sottoscrizione,

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 45 - 7922 del 2 dicembre 2002, con cui la Regione Piemonte ha individuato le risorse a favore del programma Urban-Italia del Comune di Venaria, pari a Euro 3.467.359,62,

visti i Provvedimenti Amministrativi, di cui all'allegato, da cui risulta un apporto finanziario al programma Urban Italia di Venaria pari a Euro 9.128.723,87 a valere sulle risorse a vario titolo programmate dalla Regione, compresi i fondi strutturali 2000 - 2006,

visto l'art. 6, comma 1 del DM 7 agosto 2003, che prevede la sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti gli enti pubblici coinvolti nel programma, e il cui schema è contenuto nell'allegato n. 2 a questa deliberazione,

delibera

1) di approvare lo schema dell'Accordo per l'attuazione del programma Urban Italia, presentato dal Comune di Venaria, allegato n. 2 a questa deliberazione,

2) di delegare allo sottoscrizione dello stesso presso il Ministero delle Infrastrutture l'Arch. Giuseppina Franzo, Dirigente regionale dell'Edilizia,

3) di autorizzare lo stesso ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie per la puntuale sottoscrizione dell'Accordo.

Gli allegati n. 1 e n. 2 fanno parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato n. 1 alla D.G.R. avente ad oggetto: "Urban Italia. Comune di Venaria: Approvazione dello schema dell' accordo quadro."

URBAN II - Tabella di sintesi degli interventi finanziati dalla Regione Piemonte nell' ambito di Urban II-Venaria Reale (complemento di programmazione).

misura n.	Descrizione intervento	Costo complessivo dell' opera €	Finanziamento Regionale €	Finanziamento Comunale €	Altri finanziamenti pubblici	Finanziamento privato	Estremi legge di finanziamento
1.1	Caserma Beleno (Centro d' incontro)	384.330,00	203.769,32 A.D. Direzione Industria n. 35 del 2/03/2004	180.560,68	-	-	Reg. CE 1260/99 DOCUP 2000-2006 Ob. 2 misura 4.1a)
1.1	Centro Sociale di Altessano	974.554,17	974.554,17	-	-	-	L. 493/93
2.1	Pista ciclabile (città ciclabile)	2.518.474,58	1.538.174,40 A.D. Direzione Industria n. 253 del 30/12/2003	980.300,18	-	-	PIA Reg. CE 1260/99 Ob. 2 DOCUP 2000/2006 misura 3.1a): Progetti Integrati d' Area
2.2	Impianto sportivo ex Casermette Altessano	10.403.764,44	2.607.588,49 D.P.G.R. n. 39 del 10/5/02	6.857.355,43	-	-	Accordo di Programma Attuativo approvato con DPGR n. 39 del 10/5/02 e PIA Reg. CE 1260/99 Ob. 2 DOCUP 2000/2006 misura 3.1a): Progetti Integrati d' Area
3.1	Riqualificazione di via Mensa	2.611.899,32	1.536.460 D.P.G.R. n. 39 del 10/5/02	-	-	1.075.439,32	L.R. 4/2000 e s.m.e.i.
	Riqualificazione facciate edifici privati via Mensa						
	Riqualificazione cortili interni di via Mensa	1.071.128,52	1.071.128,52 D.P.G.R. n. 39 del 10/5/02	-	-	-	
	Riqualificazione quinta facciate chiesa di S. Uberto	258.228,45	258.228,45 D.P.G.R. n. 39 del 10/5/02	-	-	-	
TOTALE €			9.128.723,83				

Allegato n. 2 alla D.G.R. ad oggetto: "Urban Italia. Comune di Venaria. Approvazione dello schema dell'accordo quadro."

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le Politiche del Personale e degli Affari Generali

Programma concernente la rivitalizzazione economica e sociale della città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. URBAN - ITALIA

PROMOSSO DA
DENOMINATO "....."

ACCORDO

(art.6 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2003, n.1162/III^Div.)

L'anno duemilaquattro, il giorno ... del mese di presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in Roma,

tra i sottoscrittori:

Dott. Luciano Novella, Direttore generale per le trasformazioni territoriali; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

..... per la regione

....., per

..... per il comune di

promotore capofila del programma denominato ".....", il quale interviene anche in qualità di delegato alla stipula del presente accordo come da elenco deleghe di altri soggetti (allegato 0).

Richiamati:

* l'art. 54 del Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997, che, tra le funzioni mantenute allo Stato, individua la "promozione di programmi innovativi in ambito urbano che implicino un intervento coordinato da parte di diverse amministrazioni dello Stato, di intesa con la conferenza unificata";

* il regolamento (CE) n.1260/99 del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

* la comunicazione agli Stati membri della Commissione europea n. 2000/C141/04 del 28 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, serie C 141/8 del 19 maggio 2000, recante gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, URBAN II;

* il decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 11339/487 del 23 novembre 1998, di assegnazione delle competenze in materia di programmi comunitari alla Direzione generale del coordinamento territoriale;

* il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 2000, concernente l'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/87 per gli interventi di politica comunitaria;

* la deliberazione assunta dal CIPE in data 22 giugno 2000, n. 67, con la quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i criteri di finanziamento della quota nazionale pubblica del programma URBAN II per il periodo 2000/2006;

* il decreto del 19 luglio 2000 del Ministro dei lavori pubblici pubblicato nel supplemento ordinario della Gaz-

zetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2000 con il quale sono stati avviati i programmi URBAN II;

* la nota del Ministero dei lavori pubblici n. 1283/2000/SP del 2 agosto 2000, inviata alla Commissione europea, con la quale viene avanzata richiesta di ampliamento del numero di programmi da finanziare;

* la nota della Commissione europea, prot. D (OO)7504 del 25 settembre 2000, che amplia il numero dei programmi da finanziare da otto a dieci;

* la nota n. 1354 del 19 settembre 2000 d'intesa tra il Ministero lavori pubblici -Direzione generale del coordinamento territoriale e il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento delle politiche di sviluppo e coesione, con la quale sono stati definiti i criteri di valutazione dei programmi, come previsto all'art. 13 punto 5 del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 19 luglio 2000;

* l'art. 145, comma 86, della legge n. 388/2000, recante disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che a titolo di concorso per l'attuazione dei progetti collocati nella graduatoria dei programmi di iniziativa comunitaria URBAN II, di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 19 luglio 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2000, concede a ciascuno dei primi venti progetti non ammessi al finanziamento comunitario, con procedure e modalità da definire con successivo decreto dei Ministri dei lavori pubblici e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, un contributo fino a lire 10 miliardi (5,16 Meuro), per una spesa complessiva massima di lire 100 miliardi (51,65 Meuro) annue, per ciascuno degli anni 2001 e 2002;

* il decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 415 dell'11 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2001, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa ai programmi di iniziativa comunitaria URBAN II;

* il decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 26 marzo 2001 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

* il decreto interministeriale del 27 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 dell'11 settembre 2002, con il quale sono state definite le procedure e le modalità attuative del programma;

* riunione tecnica tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tenutasi il 22 novembre 2002 durante la quale, tra l'altro, sono state definite le procedure finanziarie e operative per l'attuazione dei programmi Urban Italia;

* la nota del, n. con la quale il comune di ha trasmesso il programma stralcio denominato ".....";

* l'istruttoria effettuata dalla commissione nominata con decreto dipartimentale n. 30 del 13 gennaio 2003 dei programmi stralcio presentati dalle amministrazioni comunali;

* il decreto dipartimentale del 7 agosto 2003, n. 1162/III^Div con il quale sono stati approvati i programmi stralcio ed è stato istituito il tavolo permanente di concertazione;

* il decreto dipartimentale del 3 febbraio 2004, n. 17 con il quale è stato modificato il finanziamento, a valere sulla L.388/2000, relativo al comune di Cinisello Balsamo e, di conseguenza, è stata modificata la quota assegnata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

* il decreto direttoriale del 18 febbraio 2004, n.95 con il quale è stata istituita la Segreteria tecnica dei Tavoli di concertazione di cui ai punti precedenti;

* le attività svolte in sede di tavolo permanente di concertazione in data....., relativamente al programma ".....", a seguito delle quali è stata valutata positivamente l' idoneità degli adempimenti esperiti ai fini della sottoscrizione dell' accordo;

* la nota del Ministero dell' economia e delle finanze del 10 febbraio 2004, n. 4067;

CONSIDERATO che l' impegno è stato effettuato dal Ministero dell' economia e delle finanze;

CONSIDERATO che le risorse previste per gli anni 2001 e 2002 dall' autorizzazione di spesa di cui all' articolo 145, comma 86, della legge n. 388/2000 sono state iscritte sul capitolo 7493 (ex 8620) dello stato di previsione del Ministero dell' economia e delle finanze "Fondo di rotazione per le politiche comunitarie";

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

premesse

Le premesse e i richiami su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

oggetto dell' accordo

Oggetto del presente accordo è il programma concernente la rivitalizzazione economica e sociale della città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile URBAN Italia, approvato con D.D. 7 agosto 2003, e successive modificazioni e integrazioni denominato "....." così come individuato negli allegati.

Il presente accordo:

1. disciplina l' attuazione del programma degli interventi così come risulta dalla documentazione allegata;
2. approva il quadro finanziario e il cronoprogramma relativo all' attuazione degli interventi e delle azioni;
3. definisce altresì gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all' attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

I soggetti sottoscrittori dell' accordo si impegnano a formalizzare le predette approvazioni nei modi di legge, con atti della propria Amministrazione.

Art.3

allegati all' accordo

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo la seguente documentazione:

- * Allegato 1: atto di nomina del responsabile del procedimento;
- * Allegato 2: atto di nomina del funzionario delegato, responsabile per la certificazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.D. 7.08.03;
- * Allegato 3: atto di nomina del responsabile del controllo previsto dall' art. 8 del D.D. 7.08.03;
- * Allegato 4: Complemento di Programmazione;
- * Allegato 5: cronoprogramma;
- * Allegato 6: piano finanziario;
- * Allegato 7: planimetria ed inquadramento generale del programma;
- * Allegato 8: elenco dei soggetti pubblici e privati che partecipano alla realizzazione del programma con l' indicazione del ruolo e dell' azione di competenza;
- * Allegato 9: valutazione sintetica del tavolo di concertazione di cui all' art. 5, comma 10, del D.D. 7 agosto 2003, n. 1162/III[^]Div;
- * Allegato 10: elenco degli interventi ricompresi nelle aree da assoggettare a procedure di variante agli strumenti urbanistici (indicare le caratteristiche della varian-

te, la consistenza dell' area interessata e la sua proprietà, se pubblica o privata) solo nel caso in cui il presente Accordo sia sottoscritto e produca gli effetti ai sensi del D.lg.vo 18 agosto 2000, n.267, art. 34;

* Allegato 11: elenco degli eventuali accordi, intese, ai sensi del D.I. 27.05.02, art. 7, comma 1. Riportare i soggetti che sottoscrivono gli atti e le principali obbligazioni assunte;

* Allegato 12: aspetti di particolare rilevanza da riportare in apposito allegato.

* Allegato 13: prospetto finanziario ed elenco delle azioni del programma di completamento.

Art. 4

accordo di programma

In casi eccezionali e comunque in presenza dei necessari presupposti di legge, qualora per l' attuazione di interventi riferiti ad azioni ricomprese nel programma stralcio oggetto del presente accordo è necessario variare la strumentazione urbanistica, per tali interventi l' accordo è sottoscritto e produce gli effetti di cui all' art. 34 del D. lg.vo n. 267 del 18 agosto 2000 (indicare l' eventuale normativa regionale relativa alle procedure degli accordi di programma).

Art. 5

piano finanziario e cronoprogramma degli interventi

Il piano finanziario indica:

* i costi previsti per l' esecuzione di interventi pubblici;

* i costi previsti per l' esecuzione di interventi privati;

* l' ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici;

Il cronoprogramma indica la tempistica relativa alle attività ed agli interventi da realizzare relativi alle opere pubbliche e private.

Art. 6

convenzione

L' attuazione degli interventi pubblici e privati prevista dal presente accordo è altresì disciplinata dalle intese, convenzioni, accordi di programma, ecc., come da allegato 11.

Art. 7

Comitato di sorveglianza

Le Amministrazioni comunali attivano ampie ed efficaci forme di partenariato locale e favoriscono una diffusa partecipazione all' attuazione del programma da parte di soggetti pubblici e privati, nonché da parte di organizzazioni e soggetti già operanti sul territorio.

Il Comitato di sorveglianza è istituito dall' Amministrazione comunale ed è costituito dai rappresentanti dei soggetti del partenariato che, a diverso titolo, contribuiscono all' attuazione del programma e, comunque, quelli che concorrono allo stesso con proprie risorse.

I soggetti del partenariato sono individuati dall' Amministrazione comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Il Comitato di sorveglianza verifica l' efficienza e l' efficacia dell' attuazione del programma, e valuta periodicamente i risultati raggiunti dal programma medesimo. Il Comitato si riunisce di norma almeno due volte l' anno.

Le decisioni del collegio sono assunte a maggioranza dei suoi componenti. Qualora il collegio abbia una composizione di un numero pari di membri è decisivo ai fini della maggioranza, in caso di parità, il voto del presidente.

In particolare il Comitato di sorveglianza:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo;
- 2) propone le soluzioni idonee alla rimozione degli ostacoli che di fatto e di diritto si frappongono all'attuazione dell'accordo;
- 3) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'attuazione dell'accordo;
- 4) individua, in caso di impedimento, gli interventi sostitutivi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma e ne dà comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- 5) approva le eventuali modifiche al programma avendo cura di mantenere gli obiettivi strategici e le propone al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini della corrispondenza al programma e approva il rendiconto finale della iniziativa.

Art. 8 monitoraggio

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le trasformazioni territoriali segue il monitoraggio dell'attuazione del programma sulla base dei dati trasmessi dal Comune e segue l'andamento della spesa.

Il soggetto promotore è responsabile dell'attività di monitoraggio locale del programma finalizzata alla:

- * conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- * rilevazione, per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione approvazione, affidamento, esecuzione;
- * rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica e sostenibilità ambientale, relativi all'attuazione del programma;
- * individuazione di indicatori sintetici connessi con l'attuazione del programma.

Il soggetto promotore individua il responsabile delle attività di monitoraggio locale del programma.

L'Amministrazione comunale si impegna a fornire al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali - Direzione generale per le trasformazioni urbane - i dati e le informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di monitoraggio centrale, secondo modalità e tempi dalla stessa definiti, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 9 rendicontazione

Le somme assegnate dallo Stato affluiscono nella tesoreria provinciale del Comune promotore, con destinazione vincolata e il funzionario delegato per la contabilità speciale trasferirà dette somme sul conto corrente della contabilità speciale di cui al D.P.R. n.367 del 20.04.94 e alla circolare attuativa del Ministero del tesoro n. 77 del 28.12.1995..

Ai sensi dell'art.2, comma 2, lettera b) del D.D. 7 agosto 2003, n.1162/III[^]Div, a seguito della sottoscrizione del presente accordo il Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le trasformazioni territoriali, provvede al trasferimento della prima anticipazione del finanziamento pari al 50% della quota assegnata individuata nella tabella allegata al D.D. 7 agosto 2003, modificato con D.D. 3 febbraio 2004, n.17.

Le erogazioni successive verranno effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - IGRUE -, su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -

Direzione generale per le trasformazioni territoriali, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, sulla base della certificazione e domanda di pagamento che il comune di dovrà presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel corso del mese di dicembre di ciascun anno fino al 2006 incluso.

La certificazione delle spese prodotta su apposita modulistica è sottoscritta dal responsabile della certificazione, il quale è individuato nell'ambito degli uffici della Ragioneria comunale.

Entro il 31 dicembre 2006, i Comuni dovranno spendere il totale delle risorse messe a disposizione a valere sulla L.388/2000, nonché tutte le quote di cofinanziamento locali, previste dall'art.2 del D.I. 27 maggio 2002 che concorrono alla realizzazione del programma stralcio.

Sulla base del monitoraggio a dicembre 2005, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà decidere la riprogrammazione di parte delle risorse finanziarie riguardanti i programmi che presentano un livello di spesa inferiore al 75% dei contributi assegnati ex art.2 del D.I. 27 maggio 2002. Le somme non utilizzate a dicembre 2006 verranno revocate.

Art. 10 controlli

Il comune di individua il soggetto che provvede ad attuare tutte le azioni e le misure di controllo necessarie ad una corretta realizzazione del programma, avendo cura di assicurare la necessaria indipendenza tra i centri di gestione e quelli di controllo e certificazione.

Il comune di provvede ad assicurare che siano effettuati controlli a campione sulle azioni e progetti per un ammontare minimo del 5% delle risorse dell'intero programma stralcio avendo cura di selezionare il campione dei controlli sulla base di un'analisi dei rischi e delle criticità. Il responsabile dei controlli invia un report annuale unitamente alla certificazione sui controlli effettuati.

Qualora il controllore, effettuando controlli nell'arco dell'anno, dovesse riscontrare eventuali inadempimenti è tenuto a darne comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro venti giorni.

Art. 11 collaudo

Le Amministrazioni sottoscrittrici nominano le Commissioni di collaudo in corso d'opera composte da funzionari delle Amministrazioni che partecipano all'attuazione del programma.

I rappresentanti dell'Amministrazione delle infrastrutture e dei trasporti sono nominati su designazione del Direttore generale per le trasformazioni territoriali.

Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

La Commissione di collaudo provvederà a trasmettere all'Amministrazione comunale i verbali di visita e in corso d'opera e il certificato di collaudo finale. Quest'ultimo è approvato dall'Amministrazione entro trenta giorni dalla ricezione.

Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a carico dell'Amministrazione comunale.

Art. 12 sanzioni per inadempimento

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche sulla base delle segnalazioni fornite dal responsabile per la certificazione del controllo di secondo livello e dal responsabile del procedimento, previa formale contest-

azione, provvederà alla revoca parziale o totale del finanziamento

Nel caso in cui il soggetto promotore non utilizzi il finanziamento statale nei termini previsti o non adempia agli obblighi di cui agli articoli precedenti, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti adotta le iniziative per richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Il soggetto promotore nella persona del segretario comunale e/o generale o del funzionario all'uopo incaricato, entro sessanta giorni dal ricevimento della formale richiesta di restituzione sopra indicata, è tenuto ad adottare ogni iniziativa al fine di porre in essere gli atti di variazione di Bilancio idonei ad assicurare la restituzione degli importi non utilizzati e/o non riconosciuti.

Art. 13

controversie

Le controversie derivanti dall'esecuzione del presente accordo sono devolute all'organo giurisdizionale competente.

Art. 14

approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato da parte delle singole Amministrazioni partecipanti, a mezzo provvedimento formale da sottoporre all'esame dei rispettivi organi di controllo (nonché ai sensi ed agli effetti dell'art.34, comma 4, della legge n.267/2000). La durata del presente accordo è stabilita dalla sottoscrizione del presente accordo al 31 dicembre 2006.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione
Comune di
privati

Nota: le parti scritte in corsivo devono essere omesse per i programmi per i quali non è stato richiesto il Tavolo di concertazione o per i quali non se ne ravvisi la necessità.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 giugno 2004, n. 7565/17.1

Delibera di Conferenza dei Servizi n. 7186/17.1 del 8.6.2004 - Comune di Alba - Soc. Altipiano S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 563-13414 del 29.10.99

(omissis)

La Conferenza dei Servizi

delibera

- di modificare la Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 7186/17.1 del 8.6.2004 sostituendo il sesto paragrafo della premessa con il seguente paragrafo:

- "Udita la relazione di conformità del rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Alba con la prescrizione, così come evidenziata nella deliberazione della Giunta Comunale n. 255 del 18.5.2004, che prima del rilascio del permesso a costruire deve essere acquisita la Variante allo strumento urbanistico esecutivo, nell'ambito della quale potranno essere introdotte tutte le modifiche che saranno ritenute utili dall'Amministrazione Comunale per migliorare l'inserimento ambientale e la funzionalità dell'insediamento, ferme restando le tipologie distributive indicate con le relative superfici di vendita, nonché la superficie lorda di pavimento, la dotazione di parcheggi (pubblici, di uso pubblico, privati) ed i volumi indicati in premessa, fatte salve le modeste variazioni concesse dalla normativa vigente;"

- 2. Di confermare in ogni altra sua parte la deliberazione n. 7186/17.1 del 8.6.2004.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi
dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 17 giugno 2004, n. 7734/17.1

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Piemonte Engineering srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, Conferenza dei Servizi seduta del 27.5.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Piemonte Engineering srl per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 6000 ubicata nel Comune di Romagnano Sesia (No), - SP 299 (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 23 del 4.7.2003) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 6000 così composto

1 esercizio di grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1 di mq. 4500

1 media struttura non alimentare M-SE2 di mq. 500
10 es.vicinato con superficie inf. a mq. 150 compl. di mq. 1000

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 8782

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC1) di mq. 6000, che deve essere: non inferiore a posti auto n. 825 pari a mq. 21808 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2364

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che siano rispettate le prescrizioni di seguito elencate da attuarsi nei modi e nei tempi descritti e relative sia alla congiunta attivazione con gli altri insediamenti commerciali di cui alle istanze già sopra segnalate (punto A) sia alla fattispecie di sola attivazione dell'insediamento commerciale in oggetto:

A) All'attivazione del centro commerciale classico della soc. Piemonte Engineering srl congiuntamente all'attivazione dei centri commerciali sequenziale e classico della soc. Il Torchio insistenti sulla stessa localizzazione L2, le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali da realizzarsi a carico della società proponente:

- realizzazione di una rotatoria lungo la SP 299 all'intersezione 'con la strada rurale con la realizzazione di due corsie di attestamento per ogni braccio di ingresso (con esclusione della strada rurale);

- realizzazione di nuova viabilità perimetrale al lotto di intervento;

- realizzazione del peduncolo di connessione sul lato est e sul lato nord sino all'innesto sulla SP 299 a sud del cimitero, dotandolo di corsie di accelerazione e decelerazione;

- partecipazione alla realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP 299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della SP 299, prevista dal comune nel Piano direttore, a doppio senso di marcia, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP 107 (via Pastore), con allargamento del sottopasso ferroviario; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotatoria in progetto all'incrocio con la strada rurale, mediante il posizionamento di un cordolo a centro strada o soluzioni alternative da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzeria; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della strada di collegamento tra il lotto sul quale ricade il centro commerciale in oggetto e l'altro lotto, all'interno della stessa localizzazione L2, sul quale ricadono gli altri due insediamenti commerciali.

B) All'attivazione del solo centro commerciale classico oggetto della presente deliberazione, le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali e da realizzarsi a carico della società

- realizzazione di una rotatoria lungo la SP 299 all'intersezione con la strada rurale, con la realizzazione di due corsie di attestamento per ogni braccio di ingresso (con esclusione della strada rurale);

- realizzazione di nuova viabilità perimetrale al lotto di intervento;

- realizzazione del peduncolo di connessione sul lato est e sul lato nord sino all'innesto sulla SP 299 a sud del cimitero, dotandolo di corsie di accelerazione e decelerazione;

- realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP 299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale;

- realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della SP 299, prevista dal comune nel Piano direttore, a senso unico di marcia verso il centro di Romagnano, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP 107 (via Pastore);

- sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotatoria in progetto sulla SP 299, con soluzioni da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzeria.

3. di prescrivere l'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista ai sensi della LR 56/77 preventiva al rilascio delle concessioni edilizie che sarà subordinata:

- all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e della relativa convenzione che; tra l'altro, deve prevedere apposita viabilità pubblica (art. 51 c. 1 lett. b) l.r. 56/77 smi) di separazione. tra i vari insediamenti commerciali già autorizzati e autorizzabili nell'ambito della localizzazione L2 di cui all'oggetto della presente; le prescrizioni inserite ai punti 1, 2

- le prescrizioni inserite nella determina dirigenziale di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi
dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 174 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 9.2

D.D. 11 marzo 2004, n. 29

Reimpegno somme per atti di liquidazione con impegni 2001 e 1999 - Spesa di Euro 456.142,73 - Capitoli vari

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 7 aprile 2004, n. 47

Reintegro rendiconti del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.10.2003 al 31.12.2003 per un importo complessivo di Euro 21.277,52 capitolo vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di reintegrare i rendiconti delle spese effettuate dal Fondo Economico del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dall'1.10.2003 al 31.12.2003 per un ammontare complessivo pari a Euro 21.277,52.

Alla spesa di Euro 21.277,52 si fa fronte con gli stanziamenti dei capitoli di seguito elencati:

- cap. 11580/04 Euro 16.238,55
- cap. 10430/04 Euro 13,95
- cap. 10450/04 Euro 728,62
- cap. 20360/04 Euro 4.296,40

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 27 aprile 2004, n. 48

Versamento dell'IRAP mensile per il mese di aprile dell'anno 2004. Incremento dell'impegno di spesa n. 51/2004 di Euro 700.000,00 sul capitolo n. 10207/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 220.000,00 sul capitolo 10190/2004, nei limiti previsti dall'ad. 1 della L.R. n. 34/2003, necessaria per le coperture assicurative a favore del personale regionale sopra dettagliato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento n.8/R del 29.7.2002

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 28 aprile 2004, n. 49

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 28 aprile 2004, n. 50

Rifusione credito erariale costituitosi su pensione intestata (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.8

D.D. 30 aprile 2004, n. 51

Spese obbligatorie per le coperture assicurative relative al personale assegnato al ruolo della Giunta regionale nei limiti previsti dall'esercizio provvisorio per il 2004. Impegno di spesa Euro 220.000,00 (capitolo 10190/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 220.000,00 sul capitolo 10190/2004, nei limiti previsti dall'art. 1 della L.R. n. 34/2003, necessaria per le coperture assicurative a favore del personale regionale sopra dettagliato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento n.8/R del 29.7.2002

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 4 maggio 2004, n. 53

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Chiesa Nemio

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 4 maggio 2004, n. 54

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Fancelli Gabriella

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.7

D.D. 4 maggio 2004, n. 55

Inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1.10.2002 del personale trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali - Sezione staccata di Torino, ai sensi art. 92 D.Lgs. n. 112/1998 per lo svolgimento di funzioni in materia di difesa del suolo; determinazione posizione economica Puxeddu Marco

(omissis)
Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.2

D.D. 5 maggio 2004, n. 56

Accensione di un mutuo ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 285/2000 e successive modificazioni. Interventi per il finanziamento delle opere connesse per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Richiesta di indizione di gara

(omissis)
Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 10.2

D.D. 15 gennaio 2004, n. 21

Immobili necessari alla realizzazione del progetto "Lavoro Nord 3" presso l'Interporto di Torino - Orbassano. Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti a favore (omissis) dell'indennità di espropriazione. Spesa di Euro 207.990,16 (Cap. 25150/2003 -l. 6668)

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 60

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante al signor (omissis) per l'espropriazione di un'area per la realizzazione del progetto "Lavoro Nord 3" presso l'interporto di Torino - Orbassano. Spesa di Euro 23.768,13 (Cap. 25150/04)

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2004, n. 86

Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2004 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - sede di Uffici Regionali. Spesa di Euro 3.853,67 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2004, n. 88

Impegno di spesa per l'anno 2004 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via Vicenza n. 7. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 94

Impegno di spesa per il periodo dall'1.11.2003 al 31.10.2004 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 5 autovetture in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 7.988,40 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 95

Presa d'atto di affidamento alla ditta Codigest S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2003/2004 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.517,40 (Cap. 10404/2003).

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 97

Pagamento spese di riscaldamento e condominiali per l'anno 2003 relative ai locali siti in Verbania Intra - Piazza Matteotti 34 sede di uffici. Spesa di Euro 2.400,28 (Cap. 10404/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.6

D.D. 27 febbraio 2004, n. 226

Sottoscrizione degli abbonamenti per l'anno 2004 alla "Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana". Spesa di Euro 19.829,98 (Cap. 10325/2004 Acc. 100372)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 4 marzo 2004, n. 258

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Rivoli 4° Circolo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 4 marzo 2004, n. 259

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione "Insieme per..." Centro Parrocchiale di Vinovo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 4 marzo 2004, n. 260

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Autorizzazione smaltimento da parte Azienda Formazione Professionale AFP di Dronero

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.6

D.D. 5 marzo 2004, n. 265

Automezzo regionale targato TO 82052V. Concessione in comodato d'uso gratuito all'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA), Sezione Comunale di Vinovo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 278

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Statale "Pietro Baricco" di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 279

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Scuola dell'Infanzia Statale "C. Andersen" di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 280

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Piemontese di Mineralogia e Paleontologia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 11 marzo 2004, n. 294

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Chiesa Cristiana Evangelica "Assemblee di Dio" di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 18 marzo 2004, n. 323

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Casale Monf.to - Via L. Marchino 2. Cessione gratuita alla Croce Verde Murisengo e Valle Cerrina

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 24 marzo 2004, n. 344

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Moncalieri - Corso Roma 13 di proprietà della Soc. KRO.VER S.r.l. ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 1.618,60 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 24 marzo 2004, n. 345

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - Piazza Libertà n. 7 di proprietà dei Sigg.ri De Giorgis Ezio e Almonte Maria

Vittoria sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Spesa di Euro 279,95 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 24 marzo 2004, n. 346

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione dell'unità immobiliare sita in Alessandria - Via Einaudi adibita a Laboratorio Agrochimico regionale (Spesa di Euro 1.208,52 Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 24 marzo 2004, n. 349

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia di Santa Maria degli Angeli. Determinazione n. 133 del 12.02.2003. Precisione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 24 marzo 2004, n. 351

Beni mobili fuori uso di proprietà regionale in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria. Presa atto rimozione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 23 aprile 2004, n. 459

Automezzo regionale targato CJ 779 XT. Concessione in comodato d'uso gratuito alla Questura di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 24 marzo 2004, n. 352

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Casale Monferrato -, Via Luigi Marchino 2. Cessione gratuita all'AVIS Sezione Comunale di Morano sul Po

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 29 marzo 2004, n. 361

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A, di proprietà della Società Dasa S.r.l. già sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 1.815,91 (Cap. 10400/2004).

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 29 marzo 2004, n. 363

Interporto di Torino Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 6.424,62 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 29 marzo 2004, n. 365

Servizio di piantonamento presso l'immobile sito in Torino, Piazza Castello n. 165, sede di uffici regionali effettuato dall'A.T.I. Cittadini dell'ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 2.900,70 (Cap. 10400/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 31 marzo 2004, n. 372

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'istituto Comprensivo Statale "M.L. King" di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 31 marzo 2004, n. 374

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'istituto Comprensivo di Brandizzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 31 marzo 2004, n. 375

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Cufrod - Centro Francescano di Volontariato - Sommariva del Bosco

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 1 aprile 2004, n. 380

Presa di atto della cessione crediti effettuata dalla Ditta Ammadue in favore della Società "Pragma S.r.l."

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 2 aprile 2004, n. 388

Acquisizione in proprietà stampante Hp Office Jet G85 per Direzione Programmazione e Valorizzazione Agricoltura. Cessione stampante Hp Office Jet G85 inv. n. 98062

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 7 aprile 2004, n. 401

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Volontari Arcobaleno di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 7 aprile 2004, n. 402

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Circolo Didattico "Defassi" di Borgaro

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 7 aprile 2004, n. 403

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Direzione Didattica Statale Rosa Agazzi di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 7/42004, n. 404

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Asilo Infantile di Brandizzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 410

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte - Squadra di Bussoleno

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 19 aprile 2004, n. 439

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione del contratto rep. n. 3743 del 1.3.2002 relativo all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro e il recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco la Mandria nel Comune di Venaria Reale. (TO). Somma di Euro 247.500,00 o.f.c. (Cap. 23600/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 aprile 2004, n. 446

Lavori di risanamento conservativo del fabbricato da destinare a sede di uffici regionali sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis denominato "Buon Pastore". Determinazioni in merito alle richieste dell'Appaltatore

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 21 aprile 2004, n. 448

Pagamento fatture e bollette - fatture alle Poste Italiane S.p.A. riferite al Servizio Telgram, anno 2004. Importo presunto di Euro 10.000,00 o.f.c. Capitolo 10440/2004 - Accantonamento n. 100381

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 21 aprile 2004, n. 450

Comune di Donato (BI). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di terreni comunali di uso civico previa conciliazione con privati vari per l'occupazione progressa senza titolo. Autorizzazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 aprile 2004, n. 451

Comune di Montecrestese (VCO). Legittimazione possessi terreni comunali di uso civico da parte di privati occupatori ai sensi artt. 9 e 10 della L. 16.06.1927 n. 1766 e artt. 25 e succ. R.D. 332 del 26.2.1928. Approvazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 12

D.D. 25 giugno 2004, n. 130

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola aventi per oggetto il tema: "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte"

L'art. 47 della L.r. 12.10.1978 n. 63, consente all'Amministrazione regionale di attuare le attività di ricerca e sperimentazione agricola sia direttamente sia indirettamente, rispettivamente assumendo direttamente le spese di programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola oppure finanziando Enti ed Istituzioni tecnico-scientifiche.

La Regione Piemonte, ai sensi della L.r. 25.1.1988 n. 6, art.10, e successive modifiche ed integrazioni può attuare collaborazioni anche poliennali ai fini di studio e ricerca.

Le linee generali per il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per l'anno 2004 sono state approvate mediante D.G.R. n. 38-11643 del 2 febbraio 2004.

Le modalità previste di organizzazione e finanziamento dell'attività sono il bando per linee, il bando per progetto, l'attività negoziata e la partecipazione a programmi transnazionali, nazionali e interregionali.

Sulla base di tali linee e delle indicazioni della Determinazione dirigenziale n. 270 del 21.11.2003 e successive modificazioni, che definisce le procedure per la gestione del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, il Settore Servizi Sviluppo Agricolo emana un bando pubblico per la presentazione di progetti aventi per oggetto il tema "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte" unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

In questa fase, non essendo ancora costituito l'albo valutatori previsto dalla suddetta Determinazione dirigenziale, nella valutazione dei progetti non si farà ricorso a valutatori esterni.

La formalizzazione del rapporto con i beneficiari del finanziamento avverrà mediante convenzione di cui si unisce una bozza (allegato 2) facente parte integrante della presente determinazione.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97

In accordo con la D.G.R. n. 38 - 11643 del 2 febbraio 2004 e con la Determinazione dirigenziale n. 270 del 21.11.2003

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004, è emanato un bando pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione aventi per oggetto il tema "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte" unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

2. In questa fase, non essendo ancora costituito l'albo valutatori previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 270 del 21.11.2003, non si farà ricorso a valutatori esterni per la valutazione dei progetti.

3. La formalizzazione del rapporto con i beneficiari del finanziamento avverrà mediante convenzione di cui si allega la bozza (allegato 2) per farne parte integrante della presente determinazione, alla cui firma è delegato il Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

BANDO DI RICERCA

La Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - in coerenza con la D.G.R. n. n. 38 - 11643 del 2 febbraio 2004- emana il seguente bando per un progetto di ricerca avente per oggetto "L'orientamento della scelta delle cultivars di cereali autunno vernini in Piemonte".

Art.1

- Contenuti del progetto -

La scelta varietale nelle specie vegetali di interesse agrario è in grado di determinare il successo economico dell'intera filiera produttiva, condizionando marcatamente il risultato produttivo sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo.

Storicamente la Regione Piemonte alimenta iniziative di sperimentazione e dimostrazione che hanno lo scopo di fornire indicazioni oggettive e informazioni a favore degli operatori della filiera cerealicola che concorrono a migliorare l'efficienza dei processi di produzione e trasformazione, la qualità generale, la sicurezza dei prodotti, la redditività degli operatori e la soddisfazione degli utilizzatori.

Valutate le ricadute ottenute, si intende dare continuità al servizio sin qui reso alla cerealicoltura piemontese.

In particolare, il progetto dovrà fornire informazioni sulle performance delle cultivars di frumento tenero e orzo, sulle loro caratteristiche produttive e sulle condizioni di utilizzo, al fine di orientare il continuo processo di sostituzione delle varietà coltivate, fornendo dati im-

parziali da utilizzare insieme alle indicazioni delle Società sementiere.

Per le singole cultivars di frumento tenero dovranno essere forniti i risultati analitici relativi ai livelli di proteine, W, e P/L.

La sperimentazione dovrà essere condotta in almeno due ambienti, scelti tra quelli più rappresentativi delle province di Torino e Cuneo, sul raccolto delle annate 2005, 2006 e 2007 ed in stretto collegamento con la Rete nazionale di orientamento varietale per i cereali vernini, coordinata dall'Istituto Sperimentale per la Cerealcoltura - Sezioni Operative Periferiche di Sant'Angelo Lodigiano e Fiorenzuola d'Arda - al fine di ottenere un' ampia validazione e ricaduta dei risultati.

Art.2

- Partecipanti e spese ammissibili -

2.1 I partecipanti, le tipologie di spese ammissibili e le modalità di organizzazione del progetto sono individuati con D.G.R. n. 38 - 11643 del 2 febbraio 2004.

2.2 Sono ammesse le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

2.3 Almeno il 5% dell'importo complessivo massimo ammesso al finanziamento dovrà essere destinato dai partecipanti ad iniziative volte al trasferimento dei risultati presso agricoltori e/o tecnici interessati (ad esclusione delle realizzazioni editoriali).

2.4 Per il periodo di approvazione del progetto, i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi devono rimanere sostanzialmente invariati e non può cambiare il Soggetto o Ente capofila.

Art.3

- Presentazione delle proposte progettuali -

3.1 L'Ente capofila in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto deve presentare alla Regione Piemonte, pena l'esclusione, le proposte progettuali entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo al quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, in plico recante l'indicazione del bando della ricerca e del mittente mediante:

- servizio postale raccomandato di Stato o agenzie autorizzate all'erogazione dei servizi postali (farà fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante);

- consegna a mano entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza, corredata da una lettera di accompagnamento in duplice copia, sottoscritta dal Ente capofila, della quale un esemplare è restituito previa apposizione del timbro datario da parte della Direzione regionale ricevente.

3.2 La proposta va indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura Settore Servizi Sviluppo Agricolo, Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino.

3.3 La proposta progettuale - una copia su supporto cartaceo ed una su supporto informatico (floppy disk o CD-Rom), - deve essere formulata utilizzando le indicazioni e la modulistica approvate con Determinazione dirigenziale n. 15 del 15.4.2004 e scaricabile dal sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri.

3.4 L'inosservanza delle precedenti modalità di presentazione determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

3.5 Le proposte progettuali pervenute non verranno restituite.

3.6 Ogni Istituzione di ricerca o organismo tecnico può partecipare ad un solo progetto presentato nell'ambito del presente bando.

Art. 4

- Valutazione e selezione delle proposte progettuali -

4.1 La valutazione delle proposte è effettuata secondo le modalità contenute nella Determinazione dirigenziale n. 270 del 21.11.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

4.2 La valutazione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- novità della ricerca, qualità tecnico-scientifica e collegamento con il territorio;
- analisi economico-finanziaria del progetto;
- adeguatezza e distribuzione delle competenze;
- qualità della gestione.

4.5 Qualora la proposta progettuale presentata non rispetti i vincoli relativi all'autofinanziamento obbligatorio non verrà ammessa alla selezione delle proposte.

4.6 La Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Servizi Sviluppo Agricolo a seguito della valutazione individua la graduatoria delle proposte ritenute ammissibili.

4.7 La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. vale come notifica dell'esito della valutazione.

4.8 La Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura Settore - Servizi Sviluppo Agricolo procederà quindi a negoziare il contratto con la proposta classificatasi prima nella graduatoria. In caso non si raggiunga un accordo con la proposta prima classificatasi si procederà a negoziare con la seconda in graduatoria e, nel caso di ulteriore mancato accordo, con le successive proposte secondo l'ordine di graduatoria.

4.9 La proposta ritenuta idonea a soddisfare le esigenze espresse nel presente bando verrà approvata con successivo atto amministrativo del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo dandone comunicazione all'Ente capofila del progetto.

4.10 Nel caso in cui nessuna proposta venga ritenuta idonea a soddisfare le esigenze espresse nel presente bando, lo stesso non sarà aggiudicato.

Art.5

- Rapporti contrattuali -

5.1 I rapporti contrattuali sono regolati in coerenza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 38 - 11643 del 2 febbraio 2004 e secondo quanto contenuto nello schema allegato di convenzione (allegato 2) stipulata con l'Ente capofila.

Art.6

- Durata, costo complessivo del progetto e intervento a carico della Regione Piemonte -

6.1 Il progetto di ricerca che viene aggiudicato con il presente bando, da realizzare nell'arco temporale di mesi 36, comporta, a carico della Regione Piemonte, un intervento finanziario che non può essere superiore all'80% dell'importo complessivo massimo ammesso al finanziamento, pari a Euro 75.000,00.

6.2 Qualora il costo totale del progetto presentato sia inferiore a tale cifra, il cofinanziamento della Regione Piemonte si calcola su tale costo.

6.3 La dotazione finanziaria necessaria per l'anno 2004 verrà impegnata con successivo atto amministrativo. Si fa riserva di procedere all'impegno di spesa per gli anni successivi, fatta salva la disponibilità di bilancio di competenza dell'anno in questione.

6.4 Per le restanti disposizioni si rinvia alla D.G.R. n. 38 - 11643 del 2 febbraio 2004.

Art.7

- Disposizioni finali -

7.1 Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento risultano nel prospetto seguente:

Oggetto del procedimento	Inizio del procedimento	Durata del procedimento	Responsabile del procedimento	Atto Finale
Acquisizione proposte, istruttoria e formulazione graduatoria, negoziazione e approvazione della proposta	Il giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte	60 gg	D.ssa Caterina Ronco	Determinazione Dirigenziale di approvazione della proposta

7.2 Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

7.3 Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi al Sig. Alberto Turletti, tel. 011/4323749, e-mail alberto.turletti@regione.piemonte.it.

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E _____ PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, DIMOSTRAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO.

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte promuove, in attuazione della legge regionale 12.10.1978, n. 63 art. 47, la ricerca applicata in agricoltura per risolvere i problemi agronomici, biologici ed economici che condizionano la produttività e il reddito degli agricoltori e la tutela ambientale;

- la Regione Piemonte, con legge regionale 25.1.1988 n. 6, art.10, e successive modifiche ed integrazioni può attuare collaborazioni anche poliennali ai fini di studio e ricerca;

- vista la D.G.R. n. 38-11643 del 2.2.2004 che approva le linee generali per il Programma di Ricerca, Sperimentazione e Dimostrazione agricola per l'anno 2004;

- vista la graduatoria approvata con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dalla Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo Dott.ssa Caterina Ronco, nata a Vercelli, il 13.7.1953 e domiciliata, ai fini del presente atto, in C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino, autorizzata alla stipula della presente convenzione dalla Determinazione dirigenziale n. ____ del _____

E

_____ in appresso denominato Istituzione tecnico-scientifica (P. I.V.A.) che per la firma della presente convenzione è rappresentata dal Presidente Sig. _____ nato a _____ il _____

_____ domiciliato per la carica ricoperta in _____ - a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio di _____ del _____.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 - OGGETTO.

L'Istituzione tecnico-scientifica, sulla base delle esigenze in merito espresse dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, ha predisposto ed è disponibile ad attuare la prima annualità del seguente progetto di ricerca e sperimentazione a carattere applicativo meglio illustrato nei documenti allegati alla presente convenzione per farne parte integrante:

" _____ "

- Coordinatore del progetto è il Sig. _____;

- Referente scientifico del progetto è il Sig. _____;

- Finanziamento anno ____ IVA inclusa: euro _____ impegnato al capitolo _____ del bilancio regionale per l'anno ____.

Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione regionale con determinazione del Settore Servizi Sviluppo Agricolo n. _____ del _____

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ai fini dell'erogazione del finanziamento della prima annualità del progetto, dovrà presentare al Settore Servizi Sviluppo Agricolo, entro la data di scadenza della presente convenzione, la seguente documentazione firmata dal coordinatore del progetto:

1. Relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;

2. Articolo divulgativo (stesura dei risultati della ricerca in forma semplice e sintetica al fine della divulgazione tra gli operatori agricoli secondo le modalità fornite dal Settore Servizi Sviluppo Agricolo).

Tutti i documenti suindicati dovranno essere presentati in forma cartacea e in versione informatica (su dischetto o per posta elettronica).

Entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione prevista ai punti precedenti 1 e 2, sarà cura del Settore Servizi Sviluppo Agricolo richiedere all'Istituzione tecnico-scientifica l'emissione di fattura di saldo, relativa all'attività svolta, che dovrà essere intestata a Regione Piemonte - Piazza Castello , 165 Torino e riportare le coordinate bancarie e il numero di conto corrente bancario.

Dopo la stipula della convenzione potrà essere erogato un acconto fino al 50% del finanziamento, a fronte dell'effettivo svolgimento di una corrispondente parte dell'attività debitamente documentata con specifica relazione. Tale relazione deve essere trasmessa dopo la stipula della convenzione. Entro 30 giorni dal ricevimento sarà cura del Settore Servizi Sviluppo Agricolo richiedere all'Istituzione tecnico-scientifica l'emissione di fattura di anticipo nelle modalità suindicate.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura aggiornata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art.1224 comma 2 del codice civile.

Trattandosi di progetto di ricerca legato a ben precisi cicli biologici, sono ammesse le spese connesse a tali

cicli ed effettuate a partire dal____, data di pubblicazione del bando.

ART.3 - PUBBLICITA' DEI RISULTATI DELLA RICERCA

I risultati della ricerca sono di proprietà della Regione Piemonte e verranno messi a disposizione tramite le pagine web del sito regionale o specifiche pubblicazioni.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ad ultimazione della ricerca o in fase intermedia della stessa qualora i dati ottenuti siano particolarmente significativi, è tenuta a presentare i risultati del progetto nei modi e nelle forme concordate con la Regione Piemonte.

L'Istituzione tecnico-scientifica, ad avvenuta consegna della documentazione di cui all'art.2, potrà divulgare i risultati del progetto, citando la Regione Piemonte come Ente finanziatore.

ART.4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha una durata di dodici mesi.

La scadenza può essere prorogata qualora, per comprovati motivi, l'attività non possa essere conclusa entro i termini sopra indicati.

La proroga potrà essere concessa a seguito di richiesta scritta da parte dell'Istituzione tecnico-scientifica presentata al Settore Servizi Sviluppo Agricolo entro e non oltre la scadenza della convenzione stessa mediante:

- servizio postale raccomandato di Stato o agenzie autorizzate all'erogazione dei servizi postali (farà fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante);
- consegna a mano entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza.

ART.5 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA':

Qualora, dopo lo scadere dei termini previsti dal precedente articolo 4, si verificano ritardi nell'esecuzione del progetto, e/o nella trasmissione della documentazione di cui al precedente articolo 2, ma sia assicurata la conclusione del progetto entro una nuova data che verrà fissata dal Settore Servizi Sviluppo Agricolo, potrà essere applicata a carico della Istituzione una penale pari al 5% degli importi pattuiti per il progetto di ricerca in oggetto.

Qualora, dopo la data di cui sopra non venga concluso il progetto e/o non venga trasmessa la documentazione, la convenzione si intende risolta. In tale caso l'Amministrazione regionale non procede al pagamento e richiede la restituzione delle somme eventualmente date sotto forma di anticipo, maggiorate degli interessi legali.

Qualora il progetto venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività possa essere ritenuta significativa da parte del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, ed inoltre le attività effettivamente prestate siano regolarmente documentate, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese commisurate alle prestazioni fornite.

Ogni variazione o revisione delle disposizioni della presente convenzione e del progetto allegato deve essere coerente con le indicazioni del bando e preventivamente concordata con l'Amministrazione regionale, pena la decadenza dei benefici della presente Convenzione.

ART.6 - APPLICAZIONE DEL D.lgs 30 giugno 2003, n.196.

La Regione Piemonte e l'Istituzione tecnico-scientifica danno atto che verrà garantito il rispetto del D.lgs 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni.

ART.7 - FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia é competente il foro di Torino.

ART.8 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE:

Le eventuali spese di bollo e di registrazione della presente convenzione sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li _____

Il Rappresentante legale della Istituzione tecnico-scientifica Sig. _____

Il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo _____

Codice 12

D.D. 29 giugno 2004, n. 132

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2004 - Modifica alla Determinazione n. 130 del 25.06.2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di sostituire il punto 3.3 dell'allegato n. 1 alla Determinazione dirigenziale n. 130 del 25.6.04 con il seguente:

“3.3 La proposta progettuale - una copia su supporto cartaceo ed una su supporto informatico (floppy disk o CD-Rom), - deve essere formulata utilizzando le indicazioni e la modulistica approvate con Determinazione dirigenziale n. 34 del 6.4.2004 e scaricabile dal sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 16.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 130

L.R. 24/97 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte”. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per il bando 2004

Premesso che:

- con D.G.R. n. 62-12858 del 21.6.2004 avente ad oggetto “L.R.24/97 ‘Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte’. Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2004” si stabilisce, tra l'altro, che le domande di contributo e i relativi progetti per l'anno in corso devono essere predisposti in conformità alle modalità di attuazione approvate, redatte secondo la nuova modulistica e corredate della documentazione necessaria;

- con la medesima D.G.R. si demanda al Direttore regionale all'Industria l'approvazione di tale modulistica e l'individuazione della documentazione da produrre a corredo delle domande di contributo.

Vista la modulistica e la documentazione individuata da richiedere a corredo della domanda di contributo (allegato A), predisposta in conformità al disciplinare attuativo e alla specificazione delle spese ammissibili.

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 145/2002;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 62-12858 in data 21.6.2004,

determina

di approvare la modulistica e di individuare la documentazione richiesta per la presentazione delle domande di accesso al contributo di cui alla L.R. 24/97, bando 2004, così come indicato nell'allegato A) che fa parte integrante del presente atto .

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

ALLEGATO A

Presentazione delle domande e relativa documentazione

FAC- SIMILE DOMANDA

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Industria
Via Pisano, 6
10152 TORINO

AI COMITATO DI DISTRETTO(1)
del Distretto di
c/o

L.R. 12.5.1997, N. 24 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI IMPRESE NEI DISTRETTI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE"

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto: nato a: (prov.)
il .../.../... e residente a via n° (CAP)
in qualità di legale rappresentante del:
Art. 6 lett. a) Consorzio

.....
oppure
Art. 6 lett. a) Società consortile

.....
oppure
Art. 6 lett. b) Società consortile a capitale misto pubblico privato

.....
oppure
Art. 6 lett. d) dell'Ente

.....
oppure
Art. 6 lett. c) dell'impresa individuata come soggetto responsabile del progetto dalle imprese fra loro associate con atto del avente sede legale nel Comune di (prov.) via n° (CAP)
Telef.: Fax:
Partita I.V.A. C.F.

presenta domanda per la concessione di contributo ai sensi della l.r. 24/97 per il progetto denominato:
"....."
che si intende realizzare nel distretto di

Il progetto e la relativa domanda di finanziamento sono stati approvati dall'organo consortile (o societario) competente (ovvero dalle imprese fra loro associate, nel caso di cui all'art. 6 comma 1 lett. c) in data

Allega, in conformità a quanto stabilito nelle disposizioni attuative della l.r. 24/97 approvate con D.G.R. n..... del.../.../... pubblicata sul BUR n..... del .../.../... di cui dichiara di aver preso visione, i seguenti documenti:

- progetto articolato secondo le modalità indicate dalla Direzione Industria;
- certificazioni e dichiarazioni richieste dalla Direzione Industria e precisamente:
.....
.....

Il sottoscritto, reso edotto delle sanzioni penali e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, attesta, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. medesimo, che il soggetto richiedente rappresentato possiede i requisiti e che sussistono le condizioni per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l.r. 24/97, nonché la veridicità della documentazione prodotta e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Data,/...../.....

Firma (2) del Legale rappresentante

.....

Il sottoscritto nato a il e residente a via cap., in qualità di Presidente del Collegio Sindacale del soggetto richiedente sopra specificato, (ovvero in qualità di revisore dei conti iscritto all'Albo , n.....) sottoscrive la presente domanda ai sensi delle disposizioni attuative della l.r. 24/97 e, reso edotto delle sanzioni penali e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, attesta, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. medesimo, che il soggetto richiedente di cui sopra possiede i requisiti e che sussistono le condizioni per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l.r. 24/97, nonché la veridicità della documentazione prodotta e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Data,/...../.....

Firma (2)

Referente per eventuali informazioni aggiuntive

Nome e Cognome

.....

Società/ente di appartenenza:

.....

Qualifica all'interno della società/ente:

.....

Recapiti: Telef. e

fax:.....

NOTE:

(1) Il richiedente è invitato a verificare preliminarmente la sede del Comitato di distretto presso la Direzione Industria della Regione.

(2) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.Lgs. 196/2003 ("PRIVACY"): I dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della concessione dei contributi le domande devono essere consegnate a mano o inviate per posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Piemonte, Direzione Industria, Via Pisano, n. 6 - 10152 Torino, entro la data di scadenza del bando. Per le domande inviate con raccomandata fa fede la data del timbro postale.

Copia della domanda deve essere trasmessa contemporaneamente, per conoscenza, al Comitato di distretto competente per territorio, intendendosi come tale il Comitato del distretto nel quale vengono realizzati gli interventi previsti dal progetto. Se il progetto riguarda più distretti, copia della domanda deve essere presentata ad ogni Comitato di distretto interessato. Le sedi dei Comitati di distretto possono essere verificate presso la Direzione Industria della Regione.

La domanda di ammissione ai contributi, in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo albo. Tale sottoscrizione deve essere resa secondo le disposizioni del DPR n. 445/2000.

La domanda deve essere redatta seguendo la formulazione del modello allegato predisposto dalla Direzione Industria.

Alla domanda devono essere allegati il progetto e la documentazione indicata nei successivi paragrafi, così come specificatamente indicato per le singole tipologie di beneficiari.

CASO A)**CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI COSTITUITE ANCHE IN FORMA COOPERATIVA FRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ART. 6, COMMA 1 LETT. A)****DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

1. Documentazione da allegare alla domanda:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:

- la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante del consorzio o della società consortile;
- la consistenza del fondo o del capitale sociale;
- che il consorzio o la società consortile ha sede nel distretto industriale;
- che il consorzio o la società consortile non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);

- i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
- l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (se non notificati alla U.E.) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
- che il consorzio o la società consortile rientra nella tipologia di cui all'art. 6 comma 1 lett. a) della l. r. 24/97 ed in particolare che è costituito da almeno cinque piccole e medie imprese, almeno in parte appartenenti al settore industriale e/o artigianato, ed ha un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a 10.000,00 Euro e che la quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non supera il 20 per cento del fondo consortile o del capitale sociale;
- che le imprese consorziate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia;
- che le imprese consorziate al momento della presentazione della domanda sono quelle di seguito indicate con la relativa quota di partecipazione al consorzio o alla società consortile;
- l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili, acquisiti per la realizzazione del progetto;
- l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 5 anni dalla data di acquisto gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto con il contributo regionale;
- l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
- per ogni impresa consorziata dovrà essere dichiarato:

a) il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;

b) il settore di attività;

c) il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;

d) la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;

e) il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare;

f) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo.

4. Ogni impresa consorziata, qualora il progetto venga agevolato, dovrà produrre dichiarazione firmata dal legale rappresentante e resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (se non notificati alla U.E.) sia direttamente come impresa che attraverso l'ente consortile, secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97.

CASO B)**SOCIETA' CONSORTILI A CAPITALE MISTO PUBBLICO PRIVATO COSTITUITE
COME SPECIFICATO ALL'ART. 6 COMMA 1 LETT. B)****DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

1. Documentazione da allegare alla domanda:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:

- a) la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante;
- b) la consistenza del capitale sociale;
- c) che la società ha sede nel distretto industriale;
- d) che la società non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);

- e) l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (se non notificati alla U.E.) secondo quanto specificato ai punti sei e sette del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
- f) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
- g) che la società rientra nella tipologia indicata dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 6 della l. r. n. 24/97 ed in particolare che la società consortile è a capitale misto pubblico - privato e che ad essa partecipano piccole e medie imprese almeno in parte appartenenti ai settori industria e/o artigianato ed enti pubblici, in numero non inferiore a cinque;
- h) che le imprese consorziate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia; nel caso in cui partecipino alla società consortile imprese eccedenti tali dimensioni, che la loro quota non supera sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20 per cento del capitale sociale;
- i) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili acquisiti per la realizzazione del progetto, (nei casi in cui la tipologia del progetto ne ammetta il finanziamento);
- j) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 5 anni dalla data di acquisto gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto, con il contributo regionale;
- k) l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
- l) l'elenco nominativo degli enti ed organizzazioni (escluse le imprese) consorziate al momento della presentazione della domanda e la quota di partecipazione di ciascuno alla società consortile.

Per ogni ente e/o per ogni organizzazione devono essere fornite le seguenti informazioni: denominazione; se trattasi di enti pubblici, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali di categoria; sede; campo di attività;

- m) l'elenco nominativo delle imprese consorziate al momento della presentazione della domanda e la quota di partecipazione di ciascuna al capitale sociale; di ogni impresa sarà inoltre indicato:
 - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;
 - il settore di attività;
 - il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;
 - la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;
 - il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare.
 - i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo.

Va evidenziata la presenza di una o più imprese eccedenti la dimensione di piccola o media impresa.

- 4. Ogni impresa consorziate, qualora il progetto venga agevolato, dovrà produrre dichiarazione firmata dal legale rappresentante e resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) sia direttamente come impresa che attraverso l'ente consortile, secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97.

CASO C)
PICCOLE E MEDIE IMPRESE TRA LORO ASSOCIATE COME SPECIFICATO
ALL'ART. 6 COMMA 1 LETT. C)

1. copia dell'atto costitutivo dell'associazione fra imprese redatto in forma di scrittura privata autenticata da cui dovranno risultare:
 - a) la data di costituzione dell'associazione e la sua durata;
 - b) le finalità associative;
 - c) l'elenco nominativo delle imprese partecipanti all'associazione;
 - d) l'impresa individuata come capofila del progetto il cui legale rappresentante assume la veste del responsabile del progetto e la delega allo stesso a presentare la domanda di contributo e il progetto;
 - e) che l'associazione è costituita da piccole e medie imprese in numero non inferiore a cinque e almeno in parte operanti nei settori industria e/o artigianato;
 - f) che le imprese associate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia;
 - g) la quota percentuale di partecipazione di ciascuna impresa al costo del progetto;
 - h) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
 - i) che ciascuna delle imprese associate non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);
 - j) l'impegno a non alienare, per un periodo di 5 anni dalla data di acquisto, i beni mobili acquisiti con il contributo di cui alla l. r. 24/97 e ad utilizzare gli stessi per le finalità indicate nel progetto.

2. Per ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione dovranno essere prodotti i seguenti documenti :
 - copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la situazione economico-patrimoniale;
 - certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.; per le imprese artigiane, certificato di iscrizione all'Albo.Per le imprese di nuova costituzione, nel caso di indisponibilità dei suddetti documenti va allegata la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta.

3. Per ogni impresa dovrà inoltre essere fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta ai sensi di legge dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, dell'impresa attestante:
 - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;
 - il settore di attività;
 - il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;

- la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;
- il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare;
- l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
- i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo

CONTENUTI DEL PROGETTO DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

Si osservano le limitazioni previste relativamente alle tipologie dei progetti e agli investimenti ammessi a contributo, indicate per questa categoria di soggetti, nel disciplinare attuativo.

**CASO D)
ENTI E SOCIETA' A PREVALENTE PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 6
COMMA 1 LETT. D)**

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

1. Documentazione da allegare alla domanda:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicati dagli artt. 4 e 5 della legge regionale..

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:

- a) la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante dell'ente;
- b) la sede e se l'ente o la società dispone di una struttura operativa stabile nel distretto industriale;
- c) la consistenza del capitale sociale;
- d) che l'ente o la società rientra nella tipologia indicata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 6 della l. r. 24/97 ed in particolare che l'ente o la società è a prevalente

- partecipazione pubblica e che le finalità statutarie sono riferibili allo sviluppo dei sistemi locali di imprese;
- e) il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;
 - f) il numero dei dipendenti;
 - g) che l'ente o la società non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri contributi pubblici relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 l. r. 24/97);
 - h) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
 - i) l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. N. 24/97;
 - j) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili acquisiti per la realizzazione del progetto (nei casi in cui la tipologia del progetto ne ammetta il finanziamento);
 - k) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 5 anni dalla data di acquisto gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto con il contributo regionale;
 - l) l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
 - m) l'elenco dei soggetti partecipanti all'ente o alla società con la specificazione se trattasi di ente pubblico o privato nonché delle quote di partecipazione di ciascuno.

FAC-SIMILE

Soggetto presentatore

.....
.....

PROGETTO

AI SENSI DELLA L.R. 24/97

Titolo del progetto:
.....
.....
.....
.....

Distretto di:

Data...../...../.....

.....
(Firma del legale rappresentante del soggetto presentatore del progetto)

1. DATI GENERALI

Titolo del progetto

.....
.....
.....
.....

Finalità e motivazioni

.....
.....
.....
.....

Oggetto

.....
.....
.....
.....

Specificare a quale tipologia fra quelle previste dall'art. 5 si riferisce il progetto:
(Indicare la lettera che nell'art. 5 individua la tipologia del progetto)

- a) b) c) d) e) f)
g) h) i)

Durata anni:

- 1 anno 2 anni 3 anni

2. SOGGETTO RESPONSABILE E AMBITI TERRITORIALI DELL'INTERVENTO

Caratteristiche del soggetto titolare del progetto.
Specificare in quali delle fattispecie indicato dall'art. 6 comma 1 rientra il soggetto presentatore del progetto

Art. 6 comma 1 lett.:

- a)
- b)
- c)
- d)

Ambito territoriale.
Specificare quali sono le aree territoriali di riferimento:

- A. tutto il distretto
- B. parte del distretto:(specificare quale).....
.....

Le iniziative previste si realizzano nelle aree di intervento individuate dagli obiettivi comunitari 2 o 5b ovvero da specifiche "Iniziative Comunitarie" di tipo settoriale o territoriale:

- SI
 - NO
 - IN PARTE
- specificare.....

Valutazione sugli effetti ambientali.
Specificare se l'intervento ha effetti sull'ambiente di lavoro e/o sul contesto ambientale esterno:

- SI
 - NO
- Se si, indicare il tipo di effetti
.....
.....

Indicazione degli aspetti occupazionali.
Lavoratori interessati dall'intervento (specificare il numero previsto per ogni anno di operatività del progetto)
.....

3. DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, DEI RISULTATI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE.

Contenuti:

.....
.....
.....
.....
.....

Modalità di realizzazione:

.....
.....
.....
.....
.....

Articolazione annuale del progetto: descrizione degli interventi distribuiti per anno:

- 1° anno
 - 2° anno
 - 3° anno
-

Altre caratteristiche del progetto che si ritiene opportuno evidenziare:

.....
.....
.....
.....
.....

Risultati attesi:

.....
.....
.....
.....
.....

4. CONTENUTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL PROGETTO

Costo complessivo del progetto.	€.....
totale dei costi su cui si chiede il contributo	€.....
altri costi	€.....

(Descrivere sinteticamente)

Specificazione delle voci di costo per le quali si chiede il contributo.
(Indicare in modo analitico le singole voci di costo, riconducendole alle categorie delle spese ammissibili, relative a ciascuna tipologia di progetto, stabilite nell'elenco contenuto nell'ALLEGATO 1 al disciplinare)

Ripartizione per anni delle spese per le quali si richiede il contributo:

1° anno: €.....

2° anno: €.....

3° anno: €.....

Ripartizione per anni delle erogazioni del contributo eventualmente concesso:

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

Copertura finanziaria del progetto:

mezzi propri	€.....	% sul totale
finanziamenti bancari	€.....	
altre fonti (specificare)	€.....	
contributo previsto ai sensi L.R. 24/97	€.....	
TOTALE	€.....		...100%.....

Risultati economici attesi.

.....

.....

.....

5. INFORMAZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE

Specificare:

- a) La collocazione del distretto in tutto o in parte in aree non ammissibili ad altri interventi di politica industriale comunitaria riferiti a specifiche aree territoriali e settoriali ;

.....

- b) Gli effetti occupazionali diretti previsti in relazione alla attuazione del progetto;

.....

- c) Il grado di coinvolgimento e di partecipazione delle imprese locali e gli effetti diffusivi dell'intervento nel territorio;

.....

- d) Il carattere innovativo degli interventi previsti dal progetto;

.....

- e) Il contributo ai processi di internazionalizzazione del sistema produttivo derivante dall'attuazione del progetto;

.....

- f) Dipendenti totali del soggetto presentatore del progetto impiegati specificatamente per la realizzazione del progetto n. _____;

- g) Imprese consorziate n. _____;

di cui	Industria	n. _____
	Artigianato	n. _____
	Commercio	n. _____
	Servizi	n. _____

- h) Dipendenti imprese consorziate n. _____;

- i) Fatturato imprese consorziate Euro _____;

- j) Incremento fatturato imprese consorziate Euro _____ (%);

k) Per i progetti di internazionalizzazione:

- incremento fatturato export Euro _____(%);
- mercati esteri che si intende penetrare

.....
.....

l) Economie di scala (se previste) descrivere sinteticamente;

.....
.....
.....

m) Sinergie con organismi pubblici/privati per la realizzazione del progetto (descrivere sinteticamente organismo e tipo di collaborazione);

.....
.....
.....

n) Banche dati che si intendono realizzare (descrivere sinteticamente);

.....
.....
.....

o) Fattori ambientali:

- a quale dei seguenti fattori ambientali il progetto è veicolato per migliorare la qualità e ridurre l'inquinamento?:

- aria
- acqua
- rumore
- smaltimento rifiuti

- per ogni fattore ambientale descrivere sinteticamente i risultati attesi

.....
.....
.....

Referente per informazioni sui contenuti tecnici ed economici del progetto

.....
.....

Data...../...../.....

.....
(Firma del legale rappresentante del soggetto presentatore del progetto)

NOTA:

(1) Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto e il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le singole voci di spesa.

Codice 18.2

D.D. 19 gennaio 2004, n. 2

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 32.381,85 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Le Ghiande a r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo (CN). Cod. intervento 7F-62PR

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 19 gennaio 2004, n. 3

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 49.579,86 (Imp. 4025/2002) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo - Intervento nel Comune di Cuneo (CN). Cod. intervento 7F-56A

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 19 gennaio 2004, n. 4

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 4.131,66 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Bozzole (AL) - Intervento nel Comune di Bozzole (AL). Cod. intervento 7F-005/LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 5

Legge 17.2.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999. III programma di edilizia residenziale agevolata. Bandi: "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Patto di futura vendita", "Parti comuni", "Recupero" e "Bando integrato". Assestamento dei finanziamenti e accertamento delle economie

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 6

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 94.933,90 (imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Edilnova S.R.L. - intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/C-275P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 8

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII" programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 93.489,05 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Mutti Costruzioni S.r.l. - Intervento nel Comune di Tortona (AL) - Cod. intervento 8/E-25P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 9

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 442.500,27 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Modarelli e Ballatore di Ballatore Secondo e C. S.N.C. - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento 8D/113 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 10

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 44.838,28 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Carlo Levi a r.l. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/E-5P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 11

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 35.700,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Carlo Levi a r.l. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 8/C-271 P.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 12

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 75.592,47 (Imp. 5824/01) pari al complessivo 100% - Operatore La Nuova Soc. Coop. edilizia a r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO) - Cod. intervento 8/E-87P.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 13

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 57.802,88 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Ferrero Attilio Costruzioni S.P.A. - Intervento nel Comune di Saluzzo (CN) Cod. intervento 81E76P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 15

Programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95. Finanziamento di edilizia sovvenzionata assegnato ai sensi dell'art. 9 della legge 4.12.1993 n. 493. Comune di Trofarello P.I. n. 1212. Assestamento del programma di intervento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 16

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Cuneo - via Cittadella 9-13 da parte della Coop. indivisa Flavia a r.l. finanziato ai sensi delle Leggi 166/75 e 513/77 e L.R. 28/76. Cod. intervento n.3857

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 17

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Orbassano - via Gioberti n. 19 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° Biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 50

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 18

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Settimo T.se - via G. Di Vittorio n. 9 e 11 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 57

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 19

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Nichelino - via Amendola n. 2, 4, 6, 8, 10 e 12 da parte della Coop. indivisa G. Di Vittorio a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78 1° biennio e L.R. 28/76. Cod. intervento n. 48

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 4 febbraio 2004, n. 21

Programma di ricerche in materia di edilizia residenziale pubblica (1999 - 2001) - D.D. n. 67 del 7 aprile 2000. Impegno della somma di 97.920,22 . Impegno n. 1220 del 17.4.200 sul cap. 10870/00. Reimpegno di residuo perente di euro 3.098,74

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 5 febbraio 2004, n. 23

Programma di ricerche per il triennio 2002/2004 approvato con DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01. Impegno della somma di 16.879,99 di cui all'accantonamento n. 100274 effettuato con DGR n. 58 - 11605 del 26.1.04 sul Bilancio 2004 (cap. 10870) a favore di Cresme Ricerche Spa (Roma)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 27

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 33.289,54 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Consorzio Cooperative Edilizie Unione s.c.a r.l. - Intervento nel Comune di Pinerolo (TO) - Cod. intervento 8/E-201 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 28

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 144.335,67 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore FE.MA di Ferri Mario - Intervento nel Comune di Cavallirio (NO) - Cod. intervento 8H/78 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 29

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 10.792,00 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio C.so Regina Margherita, 125 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-155CND

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 30

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 21.743,79 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Condominio Via Nizza, 5 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8F-144 CND

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 31

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 6.485,44 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Condominio Via Silvio Pellico, 25 - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/F-142 CND

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 32

Legge n.179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 87.833,05 (Imp. 5824/01) pari, al 70% - Operatore Comune di Isasca - Intervento nel Comune di Isasca (CN) - Cod. intervento 8H/65 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 11 febbraio 2004, n. 35

Programmi di recupero urbano (art. 11,I. 493/93) - Comune di Beinasco - ambito "Borgaretto" - Conferma del finanziamento di euro 421.945,29 per la realizzazione del centro diurno per anziani in concorso con i fondi comunali (scheda Q8). Concessione della proroga termini per la presentazione di QTE di progetto della stessa opera ai sensi della DGR n. 54 - 11921 del 24.11.03

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 febbraio 2004, n. 39

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 103.159,85 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Boccchio Livio & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Alessandria (AL) - Cod. intervento 81C-272P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 febbraio 2004, n. 40

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 42.935,20 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Copea a r.l. - Intervento nel Comune di Ozegna (TO) - Cod. intervento 8/E-191 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 febbraio 2004, n. 41

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 108.989,04 (Imp. 5824/01) pari al 35% Operatore Edil-clemente s.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/E-137P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 febbraio 2004, n. 42

Legge n. 179 del 17.2.1992.- VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 6.293,33- (Imp. 5824/01) pari al 100%.- Operatore Condominio Cattaneo Intervento nel Comune di Novi Ligure (AL) - Cod. intervento 8/F-.17CND

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 24 febbraio 2004, n. 43

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 71.481,31 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Coop. Torretta A r.l. Intervento nel Comune di Isola D'Asti (AT) - Cod. intervento 8/E-33P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 26 marzo 2004, n. 52

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, da destinare a comunità alloggio a fini terapeutici

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 53

L.R. N. 31/99 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1999. Erogazione di anticipazione finanziaria di euro 12.394,97 (Imp. 5832/01) - Operatore Coop. Primo Maggio a r.l. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - cod. intervento n. 9F/2-158P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 54

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione dei finanziamenti di euro 8.645,49 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Balbo Italo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-257P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 55

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 4.133,10 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Barbero Silvia - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-258 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 56

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.901,30 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Bruson Umberto - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 81C-259 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 57

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.621,03 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Castagno Italo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-261 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 58

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 2.631,00 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Chies Sergio - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-262 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 59

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 10.805,78 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Mourglia Remo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-264 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 60

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 19.806,02 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Rubino Gian Piero - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-265 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 61

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 5.612,41 (Imp. 5824/01) pari al 100% - Operatore Vottero Giacomo - Intervento nel Comune di San Gillio (TO) - Cod. intervento 8/C-268 P.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 62

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 50.858,25 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Mulatero Luigi - Intervento nel Comune di Pianezza (TO) - Cod. intervento 81/108 LOS e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 63

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 193.952,24 (Imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Comune di Polonghera - Intervento nel Comune di Polonghera (CN) - Cod. intervento 8D/72 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 31 marzo 2004, n. 70

Legge 17.2.1992, n. 179, D.G.R. n. 12-28366 del 17.10.1999. VIII programma di edilizia residenziale agevolata. Bandi "Nuova costruzione", "Locazione permanente", "Parti comuni", "Recupero" e "Bando integrato". Assestamento dei finanziamenti e accertamento delle economie

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 78

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 118.859,62 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Costruzioni-Edili Giorgio Grometto s.a.s. - Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) Cod. intervento 81E-1 32P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 79

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 61.049,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento dei 70% - Operatore Impresa Costruzioni Zappata S.p.A. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-206 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 80

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 65.073,57 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Impresa Costruzioni Edili Ing. Giorgio Grometto s.a.s. Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) - Cod. intervento 8/C-255 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 81

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 72.886,01 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Soc. Coop. Edilizia; Primavera a r.l. - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento 8/E116 P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 82

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 41.216,80 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Guardabosone - Intervento nel Comune di Guardabosone (VC) - Cod. intervento 8/D-225 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 83

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 46.550,71 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Guardabosone - Intervento nel Comune di Guardabosone (VC) - Cod. intervento 8/D-226 LO e restituzione ai sensi dei D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 84

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 56.834,35 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Vicolungo (NO) - Intervento nel Comune di Vicolungo (NO) - Cod. intervento 8D/304_O e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 85

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 154.960,45 (imp. 5824/01) pari al 70% - Operatore Comune di Malesco (VB) - Intervento nel Comune di Malesco (VB) - Cod. intervento 8D/222 e restituzione ai sensi del D.M. dei LL. PP. 5.8.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 marzo 2004, n. 86

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 61.308,64 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Verrua Savoia (TO) - Intervento nel Comune di Verrua Savoia (TO) - Cod. intervento 8D/219 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 87

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 64.215,00 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Tinetti Remo. - Intervento nel Comune di Alice Superiore (TO) - Cod. intervento 81/175 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.8.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 88

Legge n. 179 del 17.2.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di euro 391.767,51 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. Intervento nel Comune di Borgaro Torinese (TO) - Cod. intervento 8H/95 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1984

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 30 aprile 2004, n. 93

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Verbania - via Belgio, n. 47 da parte della Coop. indivisa Edificatrice Tre a r.l.

finanziato ai sensi della LL. n. 492/75 e n. 513/77. Cod. intervento n. 3872

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 30 aprile 2004, n. 94

Legge 17.2.1992, n. 179, art. 18. Autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Cuorgne' - via Brigate Partigiane, n. 64 da parte della Coop. indivisa U.O.A.C. a r.l. finanziato ai sensi della L. 45778. Cod. intervento n. 43

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19

D.D. 7 aprile 2004, n. 73

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Claudia Follis. Impegno di Euro 4.200,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 4.200,00 sul Capitolo 10870/04 (Acc. 100239) quale corrispettivo dovuto per i mesi di aprile e maggio 2004 a favore dell'arch. Claudia Follis;

- Di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui alla convenzione rep. n. 8765 del 16.12.2003.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19

D.D. 19 aprile 2004, n. 74

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Giorgio Alessandro. Impegno di Euro 4.200,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 4.200,00 sul Capitolo 10870/04 (Acc. 100239) quale corrispettivo dovuto per i mesi di aprile e maggio 2004 a favore dell'arch. Giorgio Alessandro;

- Di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui alla convenzione rep. n. 8956 del 24.2.2004.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19

D.D. 7 aprile 2004, n. 75

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Pacchiotti Barbara. Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul Capitolo 10870/04 (Acc. 100239) quale corrispettivo dovuto per i mesi di aprile e maggio 2004 a favore della sig.ra Barbara Pacchiotti;

- Di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui alla convenzione rep. n. 8766 del 16.12.2003.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19

D.D. 19 aprile 2004, n. 76

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Laureri Elena. Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul Capitolo 10870/04 (Acc. 100239) quale corrispettivo dovuto per i mesi di aprile e maggio 2004 a favore della sig.ra Elena Laureri;

- Di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui alla convenzione rep. n. 8767 del 16.12.2003.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 21.5

D.D. 14 gennaio 2004, n. 8

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Ingunzione di ripristino dei luoghi ai (omissis), Comune di San Gillio (TO), Parco Regionale La Mandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.2

D.D. 23 febbraio 2004, n. 71

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Musso Tiziana - Montelupo Albese (CN) - Istanza n. CN/18.00/122 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 febbraio 2004, n. 72

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Quirico Alberto - Asti - Istanza n. AT/18.00/111 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 1 marzo 2004, n. 95

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Approvazione di variante al progetto proposto dalla s.s. Santa Rosa in merito all'adattamento di immobile a C.A.V. nel Comune di Pralato (TO)

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 1 marzo 2004, n. 97

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Variante al progetto proposto dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in merito alla realizzazione di struttura ricettiva presso il Comune di Guarene d'Alba - Istanza 236/02

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 12 marzo 2004, n. 108

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2000" - Modificazione della precedente Determinazione dirigenziale n.407 del 28/7/2003 - Istanza TO/18.00/163 Sri Albergo Ristorante Dock Milano - Torino

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 125

Legge Regionale 8/7/1999 n. 1.8 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2002" Approvazione di variante all'iniziativa proposta dalla S.n.c. Windywaves di F. Martignoni e E. Baroffio al progetto relativo alla realizzazione di servizi turistici in Verbania - Istanza n. 413/02

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 126

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Approvazione di variante al progetto proposto dalla Quiinvest di Pallanda Daniela e C. S.a.s. per la realizzazione di un campeggio nel Comune di Bognanco Località Alpe Gomba - Istanza n. 109/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 127

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Approvazione di variante al progetto proposta dalla s.a.s. Albergo Rosetta di Corda Carla & c. nel Comune di Scopello - Istanza 561/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 130

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Terme 2000 S.r.l. - Torino - Istanza n. AL/18.00/119 - Variante in corso d'opera - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 22.5

D.D. 8 gennaio 2004, n. 1

Ditta Zanimetal S.r.l. di Leinì (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003568 - viaggi dal n. 1 al n. 60 di 60 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 4.185.663 emessa in data 22 novembre 2002 dalla compagnia di assicurazioni "Mediolanum Assicurazioni" - Agenzia di Cologno Monzese (MI)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 gennaio 2004, n. 2

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03152 - viaggi dal n. 17 al n. 18 di 25 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 230144126 del 28 febbraio 2003 emessa dalla "Assicurazioni Generali", Agenzia di Cremona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 gennaio 2004, n. 3

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03152 - viaggi dal n. 9 al n. 16 di 25 totali. Restituzione garanzie finanziarie nn. GE 0099501 del 17 ottobre 2002, nn. GE0099525 del 29 ottobre 2002, nn. GE 0099579 del 20 dicembre 2002, nn. GE 0099580 del 20 dicembre 2002 emesse dalla "SIC Assicurazioni" Agenzia di Brescia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 gennaio 2004, n. 4

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03150 - viaggi da n. 1 a n. 13 di 70 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 27009094 emessa in data 29 novembre 2002 dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Gerenza di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 gennaio 2004, n. 5

Determinazione dirigenziale n. 495 del 22.11.2002 - Consorzio Azienda Torino Nord (ora Società Seta S.p.A.) di Settimo Torinese. Realizzazione cinque stazioni conferimento rifiuti nei Comuni di Borgaro, Caselle, Leinì, Lombardore e Settimo. Rendicontazione finale spese sostenute

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 12 gennaio 2004, n. 6

Comune di Nichelino (TO). Bonifica dell'area ex distributore Esso, p.v. Via Torino n. 18. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma, V.le Castello della Magliana n. 25. Importo Euro 50.271,45 (euro cinquantamiladuecentosettantuno/45)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 9 gennaio 2004, n. 7

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003181. Spedizioni da n. 6 a n. 7 di 18 totali: Restituzione garanzie finanziarie n. 230144102 del 24 febbraio 2003 emessa dalla

compagnia "Assicurazioni Generali", Agenzia di Cremona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 9 gennaio 2004, n. 8

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO02729 - viaggi dal n. 1 al n. 19 di 25 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 4.196.531 emessa in data 23 maggio 2003 dalla compagnia di assicurazioni "Mediolanum Assicurazioni" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 9 gennaio 2004, n. 9

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003182. Spedizioni da n. 1 a n. 16 di 130 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1498278 del 10 gennaio 2003 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea", Agenzia di Brescia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 14 gennaio 2004, n. 10

D.D. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano (C.S.R.A.) di Asti. Realizzazione quattro stazioni di conferimento a supporto della raccolta differenziata. Approvazione perizie di variante stazioni di conferimento nei comuni di Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco e Costigliole d'Asti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 14 gennaio 2004, n. 11

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03190. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.878483.79 del 19 dicembre 2003 della Società Fondiaria -Sai - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 14 gennaio 2004, n. 12

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003580. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 31/00439598 del 16 dicembre 2003 della Compagnia di Assicurazioni Assitalia - Agenzia Generale di Cremona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 6 febbraio 2004, n. 22

Comune di Cavaglià (BI). Bonifica dell'area di raccolta residui di lavorazione e delle aree operative dello Stabilimento Chemical, Via Abate Bertone n. 10. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Ditta Chemical S.p.A. con sede legale in Via Locatelli n. 4, Milano. Importo Euro 290.000,00 (duecentonovantamila/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 9 febbraio 2004, n. 23

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributo regionale in favore del Comune di Leimì per la messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Elba". Presa d'atto di termine degli interventi

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.7

D.D. 13 febbraio 2004, n. 26

Comune di Carisio (VC). Progetto definitivo per la messa in sicurezza permanente delle scorie presso lo stabilimento SACAL e rinforzo dell'impermeabilizzazione delle vasche di lagunaggio. Accettazione appendice n. 2 del 19.1.2004 a polizza GE 0102661 del 21.7.2003 e relativo allegato n. 1 presentata dalla Società Sacal S.p.A., con sede a Carisio, SP To/Svizzera, loc. "La Baraggia"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 16 febbraio 2004, n. 27

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003155. Restituzione garanzie finanziarie relative alle spedizioni dal n. 1 al n. 7 di 80 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1363314 del 18 febbraio 2002, n. 1363317 del 4 aprile 2002 e appendice 1 del 22 aprile 2002 della medesima

polizza emesse dalla Compagnia "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 18 febbraio 2004, n. 28

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03190 - viaggi da n.1 a n. 19 di 125 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 4.196.647 emessa in data 4 giugno 2003 dalla compagnia "Mediolanum" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 16 febbraio 2004, n. 29

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003159. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 039/00631209 del 21 novembre 2002 della compagnia "Assitalia S.p.A." - Agenzia di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 18 febbraio 2004, n. 30

Ditta Pulinet S.p.a. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003155. Restituzione garanzie finanziarie relative alle spedizioni dal n. 18 al n. 24 di 80 totali. Restituzione garanzie finanziarie n. 1449357 del 30 ottobre 2002 e n. 1492597 del 25 novembre 2002 emesse dalla compagnia "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 16 febbraio 2004, n. 31

Ditta Pulinet S.p.a. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003156. Viaggi dal n. 1 al n. 4 di 30 totali. Restituzione garanzie finanziarie n.1363313 del 18 febbraio 2002, n.1363316 del 4 aprile 2002 emesse dalla "La Viscontea" - Agenzia di Biella e n.47071363.5 del 13 agosto 2002 emessa dalla "RAS" - Agenzia di Milano.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.2

D.D. 17 febbraio 2004, n. 32

Fornitura di attrezzature informatiche stabilita con Determinazione n. 524 del 26.11.2003 - Approvazione verbale della Commissione giudicatrice e aggiudicazione della fornitura alla Informatica Data System S.r.l. con accertamento di economia di spesa pari a Euro 1.095,55 sull'impegno 6646 cap 15187/2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.5

D.D. 18 febbraio 2004, n. 33

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 003196 relative alle spedizioni dal n. 1 al n. 2 di 10 totali. Restituzione garanzie finanziarie nn. 1521161 del 6 giugno 2003 emessa dalla compagnia "Viscontea Coface" - Agenzia di Biella e nn. 27018578 del 16 ottobre 2003 emessa dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 23 febbraio 2004, n. 35

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03148 - viaggi da n.11 a n. 17 di 20 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 27019076 emessa in data 29 ottobre 2003 dalla compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 23 febbraio 2004, n. 39

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. ITO03148 - viaggi da n.1 a n. 10 di 20 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1535640 emessa in data 19 settembre 2003 dalla compagnia "Viscontea Coface" - Agenzia di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 23 febbraio 2004, n. 40

Comune di Asti. Bonifica del sito Trust di Strada Cascina Cauda, 5. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Trust S.r.l., con sede in Str. Cascina Cauda n.

5, Asti. Importo Euro 280.170,00 (Euro duecentottantamila-centosettanta/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 2 aprile 2004, n. 69

Comune di Novara. Intervento di bonifica concernente l'area in loc. Cascina Biennio. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Sanpietroproli dei F.lli Zurlo S.n.c. con sede legale a S. Pietro Mosezzo, in Via Valletta 37/39. Importo Euro 99.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 5 aprile 2004, n. 74

Comune di Torino. Bonifica dell'area ex Metec S.p.A., sita in Via Caserta 15. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società "Torreparco S.r.l." con sede in Via Perronè 14. Importo Euro 86.833, 49

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 9 aprile 2004, n. 78

Comune di Romentino (NO). Bonifica area relativa pozzi "Trecate 15 Trecate 5". Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production, con sede in S. Donato Milanese, Via Emilia 1. Importo Euro 28.512,52

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22

D.D. 19 aprile 2004, n. 80

Deliberazione della Giunta regionale n. 81-4973 del 28 dicembre 2001. Quadro economico dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "Ex Galvanotecnica" nel comune di Villar Dora a seguito delle modifiche approvate con le DD.GG.C. nn. 22 del 11 marzo 2004 e 23 del 11 marzo 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.8

D.D. 23 giugno 2004, n. 182

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti esecutivi e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, nell'ambito delle domande di cui all'allegato C alla determinazione n. 346 del 12 agosto 2003, quelle che hanno superato la fase di verifica progettuale, riportate nell'elenco 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che ai titolari delle stesse domande sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrre la necessaria documentazione entro i termini fissati dal bando;

di approvare l'elenco delle domande escluse a causa di rinuncia o di mancata trasmissione del progetto e dell'ulteriore documentazione tecnico-amministrativa entro i termini fissati dal bando riportate nell'elenco 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che, a causa delle citate esclusioni, si sono rese disponibili risorse pari ad euro 401.211,20 destinate, fino ad esaurimento, a finanziare altre domande idonee, originariamente non preselezionate per carenza di fondi, riportate nell'elenco 3 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito alla prima posizione contraddistinto con il codice ufficio 185/FV03 dell'elenco 3 la quota di euro 4.985,32 a completamento del contributo spettante e l'impegno a favore del beneficiario inserito nell'ultima posizione contraddistinto con il codice ufficio 194/FV03 dell'elenco 3 solo una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 9.966,55 e che il successivo finanziamento della parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di esclusioni, revoche, rinunce e minori erogazioni come previsto dall'art. 9 comma VII del bando.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando Fotovoltaico 2003
ELENCO PROGETTI APPROVATI

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza	Preventivo	Spesa Ammissibile	Contributo assegnabile
		[kW]	[€]	[€]	[€]
106 / FV03	VOTANO GIUSEPPA	3,06	24.480,00	24.480,00	15.912,00
108 / FV03	WEBER MAGRIT DOROTHEA	3,00	23.225,00	24.000,00	15.096,25
109 / FV03	ZANI ROBERTO	4,90	39.188,00	39.200,00	25.472,20
111 / FV03	ZURLO ROBERTO	3,08	24.635,00	24.640,00	16.012,75
112 / FV03	ACCORTI RINALDO	3,08	24.635,00	24.640,00	16.012,75
113 / FV03	ACTIS DATO MARIA ANGELA	1,20	8.000,00	9.600,00	5.200,00
114 / FV03	ADAMINI ALESSANDRO	19,80	143.220,00	143.600,00	93.093,00
115 / FV03	ADORNO GIUSEPPE MARIO	3,00	23.050,00	24.000,00	14.982,50
116 / FV03	AGNELLA DELVIGE	3,08	24.635,00	24.640,00	16.012,75
117 / FV03	AIRAUDI MAURO	20,00	145.000,00	145.000,00	94.250,00
119 / FV03	AIRAUDI OBERTO	10,08	75.443,00	75.560,00	49.037,95
121 / FV03	ALLADIO GIUSEPPE	3,06	24.480,00	24.480,00	15.912,00
122 / FV03	AMBROGIO CLAUDIO	3,00	23.518,00	24.000,00	15.286,70
124 / FV03	AMMENTI ANDREA	1,30	11.200,00	10.400,00	6.760,00
125 / FV03	ANDINA PAOLO	2,76	21.540,00	22.080,00	14.001,00
126 / FV03	ANDREAZZOLI GIOVANNI	3,00	23.901,00	24.000,00	15.535,65
127 / FV03	ANDREOLETTI GIUSEPPE	3,36	26.906,00	26.880,00	17.472,00
128 / FV03	ANTONA GIULIO	6,48	50.350,00	50.360,00	32.727,50
130 / FV03	ANTONA GIULIO	8,10	61.690,00	61.700,00	40.098,50
131 / FV03	ANTONIELLI GIORGIO	3,06	24.480,00	24.480,00	15.912,00
132 / FV03	ARAGONE FRANCESCO	1,72	13.989,00	13.760,00	8.944,00
133 / FV03	ARDITO GIORGIO	10,80	85.628,55	80.600,00	52.390,00
134 / FV03	ARDITO GIORGIO	6,00	57.636,00	47.000,00	30.550,00
135 / FV03	ARDITO GIORGIO	6,25	25.015,88	48.750,00	16.260,32
136 / FV03	ARDIZZOIA PIERCESARE	2,50	19.880,00	20.000,00	12.922,00
137 / FV03	ARMANO GIUSEPPE	3,50	30.000,00	28.000,00	18.200,00
138 / FV03	ARZANI UMBERTO	3,00	26.100,00	24.000,00	15.600,00
139 / FV03	AVATANEO PIER LUIGI	20,00	80.000,00	145.000,00	52.000,00
143 / FV03	BANDINI GIAN LUCA	18,00	130.986,00	131.000,00	31.541,92

Totale contributi € 773.195,74

Elenco 2

Bando Fotovoltaico 2003

ELENCO DOMANDE ESCLUSE

Cod. Uff.	Potenza	Preventivo	Spesa Ammissibile	Contributo assegnabile	Motivazione
	[kW]	[€]	[€]	[€]	
105 / FV03	9,00	109.000,00	68.000,00	44.200,00	Manca P.E.
107 / FV03	2,40	17.996,00	19.200,00	11.697,40	Manca P.E.
110 / FV03	20,00	159.200,00	145.000,00	94.250,00	Manca P.E.
123 / FV03	3,00	23.821,00	24.000,00	15.483,65	Manca P.E.
140 / FV03	2,04	16.000,00	16.320,00	10.400,00	Manca P.E.
141 / FV03	5,04	40.320,00	40.280,00	26.182,00	Manca P.E.
142 / FV03	2,04	16.000,00	16.320,00	10.400,00	Manca P.E.
118 / FV03	20,00	145.000,00	145.000,00	94.250,00	Esclusa Prot. 4212 del 04.03.2004
120 / FV03	6,00	43.500,00	47.000,00	28.275,00	Esclusa Prot. 4213 del 04.03.2004
14 / FV03	2,10	15.331,00	16.800,00	9.965,15	Rinuncia Prot. 10650 del 08.06.2004
65 / FV03	3,00	23.250,00	24.000,00	15.112,50	Rinuncia Prot. 6882 del 15.04.2004
68 / FV03	1,65	12.720,00	13.200,00	8.268,00	Rinuncia Prot. 11028 dell'11.06.2004
129 / FV03	6,48	50.350,00	50.360,00	32.727,50	Rinuncia Prot. 20155 del 24.11.2003

€ 401.211,20

Legenda : Manca il P.E. = Mancato invio del progetto dell'impianto e della documentazione integrativa di cui all'art. 10 del Bando

Elenco 3

Bando Fotovoltaico 2003

ELENCO DOMANDE PER LE QUALI E' SOPRAVVENUTA COPERTURA FINANZIARIA

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza	Preventivo	Spesa Ammissibile	Contributo assegnabile
		[kW]	[€]	[€]	[€]
185 / FV03	BOBBIO GIANFRANCO	1,00	12.920,00	8.000,00	4.985,32
186 / FV03	BOERO BIANCA	8,28	61.132,00	62.960,00	39.735,80
187 / FV03	BOETI ANTONINO	19,98	144.855,00	144.860,00	94.155,75
188 / FV03	BOETI ANTONINO	19,98	144.855,00	144.860,00	94.155,75
189 / FV03	BOETI ANTONINO	9,54	71.836,20	71.780,00	46.657,00
190 / FV03	BOGGIO ILARIO	3,00	23.343,12	24.000,00	15.173,03
191 / FV03	BOMPARD STEFANIA	20,00	107.000,00	145.000,00	69.550,00
192 / FV03	BONINO GIANFRANCO	3,06	24.480,00	24.480,00	15.912,00
193 / FV03	BONIOLO ANGELO	2,10	16.800,00	16.800,00	10.920,00
194 / FV03	BORDA VITTORIO	3,13	25.040,00	25.040,00	9.966,55

Totale contributi € 401.211,20

Nota: al beneficiario con cod. uff. 194/FV03 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (€ 16.276,00).

Il contributo assegnato (€ 9.966,55) sarà integrato solo se si rendessero disponibili nuovi fondi.

Codice 24

D.D. 29 marzo 2004, n. 104

Contratto di affidamento delle indagini e degli studi finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle acque di cui al D.Lgs. 152/99. Reimpegno di Euro 1.128.204,64 sul cap. 14156/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 1.128.204,64 sul cap. 14156/2004 (A 100694) necessaria per i pagamenti sull'appalto degli studi e indagini finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.lgs. 152/99.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 19 aprile 2004, n. 138

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. Comune di Novara. Eliminazione dalla roggia Cerana degli scarichi reflui provenienti dalle fognature del centro storico cittadino e zone limitrofe - 2° lotto. Concessione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 19 aprile 2004, n. 139

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione del 26.7.2001 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo. Lavori di potenziamento rete idrica intercomunale. (Intervento n. 13). Rideterminazione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2004, n. 140

Legge n. 183/89 e Legge n. 253/90 - Interventi in materia di risorse idriche e depurazione delle acque - Impegno di Euro 235.940,29 sul cap. 24505/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 235.940,29 (A 100696) per l'attuazione degli interventi finanziati in materia di risorse idriche e depurazione delle acque nell'ambito degli schemi previsionali e programmatici di cui all'art. 31 della Legge n. 183/89 ed art. 9 della legge n. 153/90 (annualità 1998).

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 142

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Clavesana (CN). Lavori di rifacimento condotta idrica a servizio della borgata Ferrua - Palazzetto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 143

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Cereseto (AL). Lavori di completamento urbanizzazione primaria area industriale artigianale - 2° lotto - realizzazione tratto fognario. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 144

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Chianocco (TO). Lavori di realizzazione della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 55.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 145

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. A.M.I.A.S. S.p.a. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Adeguamento e razionalizzazione del sistema di scarico acque depurate dell'impianto di Tortona - roggia San Sisto e risanamento igienico della località Fabbricone del Comune di Serravalle Scrivia. Concessione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.2

D.D. 25 febbraio 2004, n. 305

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002. Comune di Guardabosone - Lavori di ripristino fognatura e frana in Loc. Castagnole. - Contributo Euro 12.500,00 contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 375

L.R. n. 38/78 - Evento sismico 19/07/2001 - Comune di Montaldo Bormida. Lavori di consolidamento muro di cinta e di contenimento parco comunale Dotto adiacente a Via Bianchi. Importo Euro 77.468,53 - Rettifica D.D. n. 242 del 12/2/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 376

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Rocca Grimalda - Lavori di ripristino danni strade com.li diverse - Contributo Euro 3.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 377

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Rocca Grimalda - Lavori di ripristino strada Spongara - Contributo Euro 1.200,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 378

L.R. n. 18/84 - Comune di Sinio. Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di Euro 30.987,41 - Cap. 25010/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 382

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi - Lavori di ripristino condotta aduzione e costruzione scogliera di difesa. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 383

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocchetta Belbo (CN) - Lavori di ripristino s.c. per Mango - Contributo Euro 16.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 384

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Re (VB) - Lavori di sistemazione movimento gravitativi in loc. Giavino. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilità finale. Viste le LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 385

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montescheno (VB) - Lavori di regimazione acque e ripristino piano viabile s.c. Albasca - Sogno. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 386

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Belgirate (VB) - Lavori di rifacimento muri di sostegno e controripa per il ripristino della viabilità della Via Musolihvili e dell'acquedotto comunale. Contributo Euro 30.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 387

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadossola (VB) - Lavori di ripristino attraversamento acquedottistico sul Rio Frizza. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 389

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Beura Cardezza (VB) - Lavori di ripristino e consolidamento presa acquedotto comunale in loc. Alpe Corte di Sopra. Contributo Euro 60.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 390

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombarcaro (CN) - Lavori di ricostruzione tratto muro di sostegno sottostante s.c. Via Salita alla Chiesa. Contributo Euro 11.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 15 marzo 2004, n. 413

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Torre Civica e/o Dongione, Comune di Carbonara Scrivia (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 103.291,38 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 15 marzo 2004, n. 414

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito, Comune di Nizza Monferrato (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 61.458,37 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 15 marzo 2004, n. 415

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brandizzo - Lavori di ripristino coperture sede municipale, scuole elementari e medie. Contributo Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 426

Alluvione ottobre 2000. Lavori di sistemazione del T. Orco mediante regimazione idraulica e manutenzione nei Comuni di Salassa, Rivarolo C.se e Castellamonte. Individuazione del Comune di Rivarolo come capofila

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 436

L.R. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Fabbrica Curone. Lavori di ripristino strada comunale Lunassi. Importo Euro 34.602,61

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 437

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castellazzo Novarese - Lavori di rifacimento copertura fabbricato ala nord - ovest cimitero comunale. Contributo Euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 438

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Lerma - Lavori di ripristino strada comunale Cirimilla - Contributo Euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 439

O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002 - L.L.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione primavera - estate 2002. Comune di Casale Monferrato - Lavori di sistemazione Torr. Gattola (Comune di Casale Monferrato fino alla confluenza con Rio Rotaldo). Contributo Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 440

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di San Pietro Val Lemina. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il

finanziamento parziale dei lavori di sistemazione strade comunali

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 441

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sala Biellese. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di sistemazione piazza

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 442

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Angrogna - Lavori di somma urgenza ripristino strade comunali S. Lorenzo Chiot D'Aiga e strada comunale Buonanotte. Contributo Euro 12.911,42 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 459

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 2/7/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Ex Chiesa di San Giuseppe, Comune di Asti. Individuazione ente gestore e liquidazione contributo di Euro 27.372,22 (Cap. 24098/2001, imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 460

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/10/2002, Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire, Comune di Sessame (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 64.040,66 (Cap. 2409812001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 461

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mornese - Lavori di ripristino muro di cinta lato est del cimitero com.le - Contributo Euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 462

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alzano Scrivia - Lavori di pronto intervento per ripristino parte coperture cimitero comunale - Contributo Euro 8.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2004, n. 463

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di sistemazione cimitero com.le - Contributo Euro 150.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 469

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Igliano - Lavori di realizzazione opere stradali. Corresponsione a saldo di Euro 12.394,97 - Capitolo n. 25010/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 471

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Melle (CN) - Lavori di esecuzione guado accesso ripristino opere di difesa spondale e ricostruzione ponte su strada com.le Aprico. Contributo Euro 315.038,71 (L. 310.000.000 + 300.000.000) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 472

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Capriglio - Lavori di pronto intervento per rifacimento ponte sul rio Nissone lungo la s.c. Rubatela-Gianoli - Contributo Euro 35.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 473

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Mongardino - Lavori di somma urgenza per ricostruzione muro in c.a in Via S. Paolo. Contributo Euro 33.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 474

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cumiana - Lavori vari di pronto intervento - Contributo Euro 60.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 475

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Vigliano - Lavori di pronto intervento per ripristino muro pericolante di sostegno Via Alfieri - Contributo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 476

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cortanze - Lavori di pronto intervento per indagini e ripristino provvisorio del transito strada com.le per Soglio - Contributo Euro 16.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 478

L.R. n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera. Interventi urgenti a tutela viabilità lungolago "Rotonda quadra". Importo Euro 150.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 23 marzo 2004, n. 479

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Lu M.to - Lavori di consolidamento statico muro di sostegno piazza Papa Giovanni XXIII - Contributo Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 489

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cassinascio - Lavori di pronto intervento per indagini geologiche per movimento franoso lungo la strada com.le Saliceta e per movimento franoso lungo la strada provinciale Canelli - Bubbio - Contributo Euro 17.500,00 (7.500,00 + 10.000,00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 490

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Roatto - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso e sistemazione area cimiteriale con regimazione acque. Contributo Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 491

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino impluvi ed attraversamenti s.c. per frazione Mombianco. Contributo Euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 492

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura, regi-

mazione acque e sistemazione strada comunale Vecchia per Acqui. Contributo Euro 19.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 493

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montegrosso - Lavori di pronto intervento per ripristino sistema fognario lungo Via Moiso - Via Agliano in prossimità della S.S. Asti - Mare. Contributo Euro 29.200,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2004, n. 494

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Sessame - Lavori di somma urgenza per costruzione muro in c.a. lungo s.c. Asinari. Contributo Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.1

D.D. 15 giugno 2004, n. 973

Incarico di consulenza al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi edilizi e territoriali (DISET) - per l'espletamento di specifiche prestazioni sulla Banca Dati dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare al Dipartimento dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino l'incarico di consulenza così come descritto in premessa e sulla base della bozza di convenzione allegata alla presente determinazione

di corrispondere al Dipartimento suddetto, per il primo anno di consulenza, la somma di euro 24.000,00 sul Capitolo 10596/04 (A n.100834),

di prevedere che le somme relative ai compensi per la restante parte residua per il secondo anno di consulenza, saranno impegnate sugli stanziamenti dei relativi bilanci riguardanti le attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla L. 144/99, previa verifica dell'attività svolta.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 26

D.D. 21 giugno 2004, n. 307

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S.Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese - Opera Connessa. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii

Premesso che:

- con istanza dell'Agenzia Torino 2006 prot. S33_P_04_ZF_5656 del 01/04/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 06/04/2004 al prot. 4323/26/2004, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo;

"Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S.Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese - Opera Connessa".

- con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente, il progetto definitivo, ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/99, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza. Nonchè la Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani prot. n. 34/2004 del 25 marzo 2004 con la quale si approvava il progetto definitivo relativo all'intervento di ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S.Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese. Corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla indicazioni della copertura finanziaria;

- con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e successivamente modificata e integrata dalle DGR n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e DGR n. 44-7807 del 25 novembre;

- l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art.9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- si dà atto che il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come si prevede nella D.G.R. n.41-7279 del 07/10/02 e che il progetto preliminare è stato approvato con procedura interna prot. n°3/04 del 20 gennaio 2004;

- il D.P.C.M. del 06/06/03 individua, con l'allegato n°1, che è parte integrante del decreto, l'Agenzia Torino 2006 quale soggetto realizzatore dell'opera in cui all'oggetto;

- l'onere complessivo dell'opera è di 7.500.000,00 come indicato nel quadro economico del progetto principale e nella determina del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani (prot. n°34/04 del 25/03/04), dove si trova copertura nei limiti di impegno assegnati all'Agenzia con D.P.C.M. del 15/09/2003, registrato il 22/09/2003 al n°6282/2003. e sarà finanziata con mutuo che l'Agenzia stipulerà a seguito di proce-

dura di gara ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 157/95 e s.m.i;

- l'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere connesse previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. In estrema sintesi il progetto prevede il miglioramento della viabilità esistente, tramite interventi di sistemazione ed adeguamento della sede viaria ed alcuni spostamenti del tracciato stradale, nonché la costruzione di opere per l'attraversamento dei rii presenti e la regimazione delle acque meteoriche. Sono previsti, inoltre la predisposizione di un parcheggio per autobus in area adiacente all'impianto sportivo del bob e la riqualificazione dell'area antistante a S. Sicario Borgo con la realizzazione di una rotonda;

- con determinazione n. 158 del 08/04/2004, pubblicata sul B.U.R. n. 2 del 08/04/2004, il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Enzo Gino, Dirigente della Direzione Trasporti Progetto Strategico Armonizzazione delle infrastrutture di trasporto, assegnato alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 15/04/04 e del conseguente avvio del procedimento;

- Il proponente ha presentato l'elenco delle seguenti autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera:

- D. Lgs. N°490 del 29/10/1990 (interventi su beni vincolati dall'art.146 lettere "c-d-h");

- L.R. 56/77 e s.m.i (parere di conformità urbanistica delle opere rispetto alla previsione del P.R.G.C. collegato al comma 4 dell'art.9 della 285/2000;

- D.M. del 5/11/01 (deroga in merito alla larghezza della sezione stradale)

- R.D. 25/07/1904 n°523 (parere per gli interventi di sistemazione idraulica degli attraversamenti interessanti acque pubbliche);

- L.R. 9 agosto 1989 n.45 (intervento in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n.3267);

- L. 1766/1927 (autorizzazione per aree ad uso civico);

- L. 898/1976 ("nuovo regolamento delle servitù militari", parere demaniale e operativo della FF.AA., collegato al D.P.R. 780 del 17/12/1979);

- l'Agenzia Torino 2006, in qualità di proponente, ha successivamente trasmesso con le seguenti note le documentazioni di approfondimento:

- nota prot. S33_P_04_04_ZF_7010 del 26/04/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 5134/26.00 in data 26/04/2004 con la quale sono stati trasmessi nuovi elaborati di progetto definitivo relativo al particolare costruttivo delle canalette Rio Prè Saint Jean;

- nota prot. S33_P_04_04_ZF_6873 del 27/04/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 5215/26.00 in data 27/04/2004 recante richiesta di deroga all'applicazione delle norme funzionali e geometriche per la costruzioni delle strade ex art. 3 D.M. Infrastrutture e Trasporti 5 novembre 2001;

- nota prot. S33_P_05_04_ZF_8645 del 14/05/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 6065/26.00 in data 18/05/2004, recante risultanze relative controdeduzioni effettuate sulle osservazioni prodotte dai soggetti interessati a seguito delle procedure di esproprio;

- nota prot. S33_P_05_04_ZF_8625 del 14/05/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 6066/26.00 in data 18/05/2004, trasmissione parere espresso dal Provveditorato Regionale OO.PP recante parere positivo con prescrizioni;

- l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Cesana Torinese.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cesana Torinese.

Provincia di Torino - Settore Pianificazione e Viabilità per il Piemonte.

Provincia di Torino - Servizio V.I.A.

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

ARPA Piemonte "Settore Progettazione Interventi Geologico - Tecnici e Sismici"

Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità e impianti fissi.

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbistica.

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi.

Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale-Espropri- Usi Civici.

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Direzione Regionale Industria- Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico.

Autorità d'Ambito Regionale per i Servizi Idrici.

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

CROP

Provveditorato OO.PP.

ASL N. 10 Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte.

Ente Nazionale per le Strade - Compartimento Viabilità per il Piemonte.

Corpo Forestale dello stato - Coordinamento Provinciale di Torino.

Comando Reclutamento Forze Di Complemento Interregionale Nord

Comando Regione Militare Nord

Comando Delle Forze Operative Terrestri

Comando Infrastrutture Nord

Comando Brigata Alpina "Taurinense"

Comando 34° G.S. Cavalleria Dell'aria "Toro"

Marina Militare

ENEL S.p.A.

ENEL Sole S.p.A.

Telecom Italia S.p.A.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

Metanalpi Valchisone S.r.L.

Wind

- si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva in data 16 aprile 2004, 17 maggio 2004 nel corso delle quali fra l'altro il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali;

- nella seconda C.d.S si sono acquisite le seguenti note: (6349/26/04 24/05/04) del signor Pellion di Persano Alessandro, Comune di Cesana Torinese (certificazione in merito alla conformità al P.R.G.C. del fabbricato

che vincola l'ampliamento della banchina), parere istruttorio del CROP. E' stata data lettura di tali osservazioni ed anche sulla base delle controdeduzioni del RUP, si ritiene di non accogliere le osservazioni del sig. Pellion.

- con nota prot. S33_P_05_04_ZF_8625 del 14/05/2004, il Provveditorato Regionale OO.PP. si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta di deroga subordinatamente al miglioramento in sede di esecutivo della segnaletica e alla verifica del Comune di Cesana in merito alla conformità al PRGC del fabbricato che vincola l'ampliamento della banchina nel tratto interessato. Il Comune consegna agli atti la certificazione che l'immobile ha ottenuto in data 22-10-87 NULLA-OSTA dal Sindaco secondo la normativa allora in vigore alla costruzione degli immobili interessati;

- la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02 di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 13.05.04;

- il Comune di Cesana T.se è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 25-12432 del 30/09/1996. Nel corso dell'anno 2003 tuttavia l'Amministrazione Comunale ha adottato con D.C.C. n.38 del 30/09/2003 il progetto definitivo della Revisione Generale al P.R.G.C. vigente che è stato trasmesso alla Regione per avvio dell'Iter approvativi;

- verificata dai progettisti la difformità urbanistica degli interventi proposti, l'Agenzia Torino 2006, ha trasmesso la Variazioni urbanistiche al P.R.G.C. vigente nel Comune di Cesana Torinese e alla Revisione al P.R.G.C., in ottemperanza a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 42.4336 del 5/11/2001 e s.m.i sulle procedure relative agli impianti olimpici;

- la Variazione Urbanistica ex L.285/2000 al P.R.G.C. vigente in relazione a quanto trasmesso rende conforme le previsioni urbanistiche di Piano con il progetto in oggetto;

- Il Comune di Cesana Torinese ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art.9, comma 4 della 285/2000, la variazione urbanistica, tramite affissione all'albo pretorio, dal 27/03/04 al 03/03/04 e che nei successivi 10 giorni (dal 04/04/04 al 13/04/04) non è pervenuta alcuna osservazione presso gli uffici Comunali, giusta certificazione resa in data con prot. 2796 in 14/04/04;

- con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

1. Autorità d'ambito Torinese prot. n. 110236 del 16/04/2004, acquisita con prot. n. 4904/26.00 in data 20/04/2004;

2. Comune di Cesana Torinese rif. Prot. N° 2796 del 14/04/2004, acquisita con prot. n. 4905/26.00 in data 20/04/2004 recante pubblicazione della variazione urbanistica;

3. ACEA Pinerolese Industriale - rif. Prot. N° 66136/CE/cs del 03/03/2004, acquisita con prot. n. 5103/26.00 in data 23/04/2004 recante puntualizzazione e valutazione degli spostamenti delle condotte d'acqua che interferiscono con i lavori di sistemazione viaria;

4. Direzione Difesa del Suolo Settore Pianificazione Difesa del Suolo - rif. Prot. N° 3221/23.5 del 22/04/2004, 1 prot. n. 3221/26.00 in data 26/04/2004;

5. Soprintendenza per i Beni Archeologici rif. N.3919/FB del 30/04/2004, acquisita con prot. n.

5694/26/2004 in data 06/05/04 recante parere con prescrizioni;

6. Enel Distribuzione S.p.A., Div. Infrastrutture e Reti zona di Rivoli, rif. Prot. N° 1973 del 13/05/2004, acquisita con prot. n. 5942/26/04 in data 13/05/2004 recante osservazioni progettuali;

7. Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - rif. Prot. N° 9295/22.1 del 14/05/2004, acquisita con prot. n. 5991/26/04 in data 14/05/2004 recante parere favorevole con prescrizioni;

8. A.R.P.A., Coordinamento VIA-VAS, rif. Prot. n° 63722 del 17/05/2004, acquisita con prot. n. 6068/26/04 in data 18/05/2004 recante parere istruttorio, condizionato a prescrizioni;

9. Direzione Regionale Opere Pubbliche, Sett. Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico rif. Prot. n°. 24667/25.3 del 17/05/2004, acquisita con prot. n. 6071/26/04 in data 18/05/2004 recante parere favorevole con prescrizioni;

10. - Comune di Cesana Torinese rif. Prot. n° 3881 acquisita con prot. n. 6338/26/04 in data 24/05/2004 recante parere positivo con prescrizioni;

11. - Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica rif. Prot. N° 0007786/19 del 14/05/04, acquisito con prot. n. 6346/26/04 in data 24/05/2004 recante parere positivo con prescrizioni;

12. - Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi Risorse Idriche - Servizio Valutazione Impatto Ambientale rif. Prot. N° 138031 del 12/05/2004, acquisito con prot. n. 6735/26/04 in data 31/05/2004 recante parere positivo con prescrizioni;

13. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche Sezione Infrastrutture ha inviato con nota prot. n. 517/04 del 25/05/04, acquisito con prot. n. 6911/26/04 in data 04/06/04 il parere favorevole, condizionato a prescrizioni;

14. Direzione Patrimonio e Tecnico Settore Attività Negoziale e Contrattuale -Espropri - Usi civici ha inviato D.D. n.599 del 27/05/04 con nota prot. n. 15994/10.7 in data 27/05/04, acquisito con prot. n. 6946/26/04 in data 07/06/04 recante autorizzazione di competenza;

15. Arpa Piemonte ha inviato con nota prot. n. 73251/22, acquisito con prot. 7082/26/2004 in data 10/06/04 recante parere istruttorio, condizionato a prescrizioni;

In forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., di autorizzazione al progetto con le prescrizioni riportate nell'allegato -A- che costituisce parte integrante del presente atto. anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n° 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n° 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"

- Visto il D. Lgs. n. 42/2004;

- Vista la L.R. n. 56 del 5 gennaio 1977 e ss.mm.ii.;

- Vista la L. 109/94 e s.m.i

- Visto il D.P.R. n. 554/99

- Visto il D.P.R. n. 156 del 29 marzo 1973 art.241;

- Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

- Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

- Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

- Visti la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani n. 34/2004 del 25/03/2004 con la quale l'Agenzia Torino 2006 si approva il Progetto definitivo;

- Visti la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani n°3/04 del 20/01/2004 con la quale l'Agenzia Torino 2006 si approva il Progetto preliminare;

determina

di autorizzare il progetto definitivo denominato "Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese" (prot. n. S33_P_04_04_ZF-5656 in data 01/04/03 recepito dalla Direzione Trasporti in data 06/04/04 prot. n. 4323/26/2004);

di prendere atto dei pareri espressi delle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e della Determina della Direzione Patrimonio e Tecnico N° 599 del 27/05/04;

di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino/2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto d'intervento di complessivi mq. 365;

di autorizzare il Comune di Cesana Torinese (TO), sospendere l'esercizio del diritto di uso civico per il tempo strettamente necessario alla cantierizzazione ed al successivo ripristino nonché a mutare la destinazione d'uso del terreno interessato dal tracciato stradale sulla particella catastale mapp.302 del Fg.4;

di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominato nella presente indicati di competenza delle amministrazioni o comunque invitate a partecipare alla C.d.S.;

di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" parte integrante della presente Determinazione;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, come da richiesta del soggetto proponente secondo gli esiti della C.d.S.:

- D. Lgs. N°490 del 29/10/1990 (interventi su beni vincolati dall'art.146 lettere "c-d-h");

- L.R. 56/77 e s.m.i (parere di conformità urbanistica delle opere rispetto alla previsione del P.R.G.C. collegato al comma 4 dell'art.9 della 285/2000;

- D.M. del 5/11/01 (deroga in merito alla larghezza della sezione stradale)

- R.D. 25/07/1904 n°523 (parere per gli interventi di sistemazione idraulica degli attraversamenti interessanti acque pubbliche);

- L.R. 9 agosto 1989 n.45 (intervento in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n.3267);

- L. 1766/1927 (autorizzazione per aree ad uso civico);

- L. 898/1976 ("nuovo regolamento delle servitù militari", parere demaniale e operativo della FF.AA., collegato al D.P.R. 780 del 17/12/1979);

di approvare la Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii. per l'intervento "ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese";

di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti;

contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51;

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini della autorizzazione del Progetto definitivo del Progetto -Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese

1) *Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D. Lgs 42/2004.*

- riguardo alla realizzazione dei marciapiedi si richiede siano realizzati in cubetti di pietra locale, in continuità con quanto proposto in altri interventi di riqualificazione della viabilità esistente, già autorizzata in sede di Cds ex legge 285/2000, art.9;

- per le scarpate di nuova formazione e per le fasce marginali alla viabilità in oggetto dovranno essere predisposti interventi di recupero e rinverdimento, prevenendo

do, qualora possibili, anche piantumazione di specie arbustive ed arboree autoctone;

- le murature di contenimento previste in progetto dovranno essere rivestite in pietra a spacco di adeguato spessore e pezzatura, da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali, riducendo il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità sia nella dimensione dei conci sia nella loro disposizione. Qualora non sia possibile raccordare direttamente i muri di contenimento al versante, dovranno essere realizzate delle copertine possibilmente inferiori ai 10 cm., qualora l'altezza prevista dovesse essere maggiore siano predisposte modanature del cordolo da realizzarsi direttamente nel getto della struttura in c.a. in progetto. Egualmente andranno contenuti al minimo indispensabile gli eventuali aggetti di tali cordoli di copertura;

2) Prescrizioni relative all'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

- siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto scatolare e delle opere di difesa spondale nei riguardi dei carichi di progetto; i piani di appoggio delle strutture di fondazione dovranno essere posti alle quote indicate nell'elaborato S33_0_0_D_A_BC_004_0);

- i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li

- il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

- il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

- il Settore OO.PP e Difesa del Suolo di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili

in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il parere del Settore OO.PP e Difesa del Suolo di Torino è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

- con il presente provvedimento è assentita l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto sarà rilasciato a cura del Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Torino il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere;

3) Prescrizioni di carattere ambientale

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, andrà affidato ad A.R.P.A. il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera. Conseguentemente il proponente darà tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS), e trasmetterà gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, concordate con A.R.P.A. sulle specifiche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con S.I.R.A.;

- al fine di ripristinare la situazione antecedente ai lavori, si rendono necessari gli interventi di ricostruzione degli ecosistemi interferiti durante i lavori secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, nonché tutte le opere di mitigazione previste che dovranno essere attuate parallelamente ai lavori per l'ammodernamento della strada comunale;

- in relazione all'eventuale presenza di asbesto si sottolinea la necessità di verificare, con la presenza di un geologo in cantiere durante i lavori che comportano movimenti terra, la natura del materiale interferito. Nel caso in cui ci fosse interferenza con rocce o materiali contenenti amianto, al fine di prevenire qualsiasi potenziale impatto, il piano di sicurezza dovrà contenere tutte le opportune misure di prevenzione ed in particolare:

- nella elaborazione definitiva dei piani di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96, si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.lgs. 277/91 e s.m.i. nonché per quanto applicabili, dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/92 ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

- si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente;

- si ritiene indispensabile un coordinamento delle attività di monitoraggio ambientali su tutte le componenti coinvolte dal progetto in esame (rumore, polveri, fibre aerodisperse, acque superficiali) con quelle attualmente in corso presso i cantieri attivi nell'area di Sansicario. A questo proposito per quanto riguarda il monitoraggio delle fibre aerodisperse si raccomanda l'attuazione di quanto riportato sul documento S33 0 0 D T CB 002 0 "Piano di monitoraggio della qualità dell'aria e delle fibre aerodisperse" e si specifica quanto segue:

- Le analisi relative ai campioni di fibre aerodisperse previste (sia ambientali sia sugli operatori del cantiere)

dovranno essere condotte direttamente con metodologia SEM in analogia ai monitoraggi attualmente in corso presso i cantieri attivi nelle aree olimpiche;

- Si evidenzia che non si ritiene corretto considerare le concentrazioni di 10 ff/l indicata nel documento S33 0 0 D T CB 002 0 "Piano di monitoraggio della qualità dell'aria e delle fibre aerodisperse" quale limite di attenzione al di sopra del quale attuare le misure di sicurezza in quanto si tratta di un valore troppo elevato e poco cautelativo; si considera invece opportuno tenere presente quale limite di attenzione quello pari a 2ff/l come indicato dalla normativa vigente in materia;

- I dati relativi alla concentrazioni di fibre aerodisperse dovranno essere consegnati ad ARPA entro le 48 ore dal campionamento;

- in relazione al problema riguardante le interferenze della strada comunale con i corridoi ecologici dovrà essere predisposto necessaria la predisposizione di una opportuna segnaletica lungo il tracciato in corrispondenza dei punti maggiormente critici;

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, dovranno trasmettere all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, di compensazione, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione.

- in caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti nelle aree di cantiere prive di superficie pavimentata il terreno venga asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito venga ripristinato;

- in caso di sovrapposizione di cantieri di opere diverse previste in zone limitrofe venga garantito l'accesso dei mezzi e delle forniture ai cantieri, se necessario coordinando e pianificando in modo congiunto le attività delle fasi costruttive;

- per il riutilizzo degli inerti si dovrà dare la priorità assoluta ad altri cantieri del Programma Olimpico in cui vi è necessità di tali materiali (in coerenza con il Piano degli Inerti e con quello relativo alla mobilità sostenibile) dovrà essere verificata l'esistenza di siti idonei al loro stoccaggio più prossimi alla zona di produzione e/o riutilizzo degli stessi rispetto alle aree indicate in progetto;

- per qualunque scarico idrico dovesse rendersi necessario dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale al competente Servizio della Provincia di Torino, anche se temporaneo ovvero in fase di cantiere;

- in concomitanza degli attraversamenti stradali da parte dei tre rii minori interferiti dal tracciato, si prescrive che nella difesa spondali in massi prevista realizzazione non vengano cementati i vani nelle porzioni di sponda interessate da piene con tempi di ritorno superiore ai cinquanta anni, optando invece per l'intasamento con terra agraria e la rivegetazione dei vani stessi. Si raccomanda inoltre di non danneggiare in fase di cantiere le opere di ingegneria naturalistica già esistenti nelle superfici limitrofe;

- ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18, e 19 dell'art. 1 della L.443/2001 s.m.i.;

- si raccomanda che nella progettazione esecutiva, nonché nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Natu-

ralistica nel rispetto della normativa vigente in materia di compensazione professionali;

- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrativi o Enti in senso autorizzativi ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

4) *Prescrizioni di carattere generale:*

- non devono essere previste aree per il deposito di materiali provenienti dagli scavi nei pressi del abitato della frazione di San Sicario borgo, questi materiali inerti potranno essere depositati lungo il tracciato stradale oggetto di intervento;

- devono essere introdotte, nel corso della progettazione esecutiva, le ipotesi integrative proposte dal progettista per migliorare la segnaletica orizzontale e verticale del tratto interessato dalla deroga all'applicazione delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo ed il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi" in attuazione dell'art. 13 del art. 13 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285.;

- in mancanza di ricerche preliminari ed in assenza, d'altra parte, di puntuali elementi localizzativi e noti a alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte per il rischio archeologico nei terreno interessati, è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza, alle opere di scortico e di scavo inerenti alle creazioni di nuovi piazzali lungo il tracciato stradale, in particolare il parcheggio per bus e la sistemazione della piazza di S. Sicario Borgo;

- deve essere comunque data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.Lvo 42/04, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza.

5) *Prescrizioni relative al Comitato Regionale per le Opere Pubbliche L.R. 18/1984*

- Gli atti approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'Art. 16, comma 4^a della Legge 109/94 e s.m.i. e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità esclusiva del Responsabile del procedimento;

- Gli atti del progetto definitivo dovranno essere, per quanto attiene specificatamente i documenti descrittivi, opportunamente integrati secondo quanto previsto dal disposto regolamentare art. 25 e seguenti del D.P.R. 554/99, prima dell'avvio della fase del procedimento relativo alla formazione del progetto esecutivo, che dovrà essere comunque redatto in conformità all'art. 35 e seguenti al regolamento stesso, al fine di porre a base di gara l'insieme degli elaborati progettuali formulati con specifiche di idoneità prescritte dalla norma;

- Prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto e il Capitolato Speciale di Appalto dovranno essere opportunamente adeguati alla L. 109/94 s.m.i., al D.P.R. 554/99, nonché al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145. In particolare lo schema di contratto dovrà indicare oltre all'importo complessivo dei lavori anche l'importo degli oneri della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta e l'importo dei lavori a base d'asta;

- Gli elaborati tecnici dovranno riportare apposite prescrizioni in ordine della tematica relativa all'uso dei ce-

menti di miscela più idonei per la natura ed utilizzo delle opere in progetto;

6) *Prescrizioni relative Settore Attività negoziale e contrattuale - usi civici.*

di stabilire che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della Conferenza dei Servizi definitiva in oggetto, il Comune inoltri all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le superfici e le particelle catastali oggetto di mutamento definitivo;

di stabilire che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione uso civista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Cesana T.se) dovrà tenere conto nella valutazione dei terreni, della nuova destinazione dell'area;

di prendere atto che all'Agenzia Torino/2006 che per l'area su cui è prevista la sospensione temporanea dovrà essere effettuato il ripristino secondo le prescrizioni dettate dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica;

di dare atto altresì che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario;

7) *raccomandazioni*

- con riferimento alle integrazioni relative ai "tracciati stradali" delle N.T.A., della Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente, per maggiore chiarezza del disposto, al fondo del testo dopo le parole "fascia di rispetto" s'intende aggiunta la parola "stradale";

- per le strutture di contenimento del tracciato stradale proposte in progetto in muratura con paramento esterno in pietra, in considerazione dell'altezza apprezzabile che detti manufatti presentano in alcuni sezioni di tracciato, si richiede di valutare la possibilità di privilegiare soluzioni progettuali di maggiore articolazione nelle modalità di contenimento del versante, abbinando a tipologie costruttive tradizionali, opere di consolidamento dei versanti di maggiore naturalità, semplici scarpate o opere riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;

- riguardo alla rotatoria prevista in corrispondenza di S. Sicario Borgo si concorda su quanto proposto circa gli interventi di qualificazione della stessa con opere di arredo e sistemazione a verde; si valuti altresì la possibilità di utilizzare una copertura in pietra per la struttura di contenimento della rotatoria posta sul lato della viabilità verso Sansicario Alto. dovranno inoltre essere predisposti interventi di recupero delle aree interessate dagli svincoli, con operazioni di ripristino a verde anche delle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale;

- si valuti per l'area parcheggio posta in corrispondenza dell'abitato di San Sicario Borgo, in considerazione della localizzazione dell'area stessa, ora superficie prativa posta a margine del nucleo edificato e in ambito a significativa visibilità della viabilità ordinaria, si richiede di incrementare le opere di recupero e di mitigazione proposte, con l'inserimento di nuove alberature con funzione di quinte arboree, da realizzare con messa a dimora di specie arboree autoctone poste a margine del nuovo parcheggio, in particolare sul lato dell'intervento posto verso San Sicario Alto;

- si raccomanda di verificare, in fase realizzativa che il drenaggio a tergo del muro di sostegno tra le progressive 0+499,26 e 0+707,82 sia sufficiente eventualmente implementandolo con ulteriori sistemi;

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, anche secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde

Codice 26.2

D.D. 22 giugno 2004, n. 308

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Seggiovia biposto ad ammorsamento fisso, con portata oraria di 1198 p/h, denominata "Chesal - Selletta" (m 1797-2172 s.l.m.), in comune di Bardonecchia (TO). Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D D n° 710/26 del 24/12/02

Premesso che:

- Il progetto definitivo per la costruzione dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammorsamento fisso, con portata oraria di 1198 p/h, denominata "Chesal - Selletta", è stato esaminato nella Conferenza di Servizi definitiva conclusa con Determinazione Dirigenziale n° 710/26 del 24/12/02. I relativi lavori sono subordinati all'ottemperanza delle prescrizioni e considerazioni riportate nella Determinazione sopra citata ed all'acquisizione del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino.

- L'Agenzia Torino 2006, con nota prot. n° 2940/04, del 24/02/2004, acquisita agli Atti di questo Ufficio con protocollo n° 2329/26/2004 del 24/02/04, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista, dott. ing. Mario Pedrotti, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Graffer Seggiovie" s.r.l. di Gardolo (TN), con sede in Via IV Novembre, n° 93. Con la stessa nota ha trasmesso la Determinazione n° 25/04, con la quale, il Dirigente Responsabile approva il progetto esecutivo redatto dal progettista della ditta costruttrice ing. Mario Pedrotti.

- Il Responsabile del Procedimento, con la stessa nota, ha dichiarato che non sono state apportate modifiche al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva, e che tutte le prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n° 710/26 del 24/12/2002 sono state ottemperate, tranne quelle da eseguirsi in corso d'opera.

- La Direzione Trasporti in data 10/03/04, nota prot. n° 3091/26.2, ha trasmesso il progetto in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino per il rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza. Il suddetto Ufficio con nota prot. n° 01669, del 1/06/2004, pervenuta a questo Settore il 17/06/2004, ha rilasciato, ai sensi del D.P.R. n° 753/80, il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, subordinatamente alle sottoelencate prescrizioni:

* l'esercizio è volto esclusivamente ai soli sciatori in salita con sci ai piedi;

* l'eventuale incremento della velocità da 2,5 a 2,8 m/s potrà avvenire solo nel rispetto delle condizioni previste dal punto 3.7.2.3 delle P.T.S. ed a seguito di periodo sperimentale d'esercizio;

* la pista di allontanamento della banchina di sbarco deve avere lunghezza e pendenza conformi a quanto previsto al punto 3.12.15.4 delle P.T.S.;

* dovranno essere effettuate delle prove sperimentali, in conformità a quanto previsto al punto 3.18 delle P.T.S., prima della visita di ricognizione.

IL DIRIGENTE

- Visti gli elaborati del progetto definitivo, depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione in data 24/02/04, prot. n° 2329/26/2004, integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma del progettista ing. Mario Pedrotti, redatti secondo la tipologia della ditta costruttrice "Graffer Seggiovie" s.r.l. di Gardolo (TN), della seggiovia biposto ad ammassamento fisso con portata oraria di 1198 p/h, denominata "Chesal - Selletta" (m 1797 - 2172 s.l.m.),

- Vista la D.D. n° 710/26 del 24/12/02, acquisita agli atti;

- Vista la nota prot. n° 01669 del 1/06/2004 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

- Vista la Legge 9/10/2000 n° 285;

- Visto il D.P.R. 11/7/1980 n° 753;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97.

Preso atto che:

* Il Dirigente Responsabile, Settore Tecnico Montagna, dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione n° 25/04, acquisita agli atti, ha approvato il progetto sopra citato;

* Il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n° 2940/04 del 24/02/2004 acquisita agli atti, ha dichiarato che non sono state apportate modifiche al progetto, rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva e che tutte le prescrizioni riportate nella D.D. n° 710/26 del 24/12/04 sono state ottemperate tranne quelle da eseguirsi in corso d'opera.

determina

A. Di autorizzare il progetto definitivo, di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 710/26 del 24/12/02, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Mario Pedrotti, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Graffer Seggiovie" s.r.l. di Gardolo (TN), della seggiovia biposto ad ammassamento fisso con portata oraria di 1198 p/h, denominata "Chesal - Selletta" (m 1797 - 2172 s.l.m.), in Comune di Bardonecchia (TO), subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni e delle considerazioni riportate nella succitata Determinazione ed a quelle impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. di Torino citate in premessa.

B. Entro 24 mesi dalla data del presente Atto dovranno essere ultimate le opere in oggetto, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite e dovrà essere richiesta la visita per l'espletamento di verifiche e prove funzionali. L'inosservanza di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 22 giugno 2004, n. 311

Provvedimento conclusivo alla Conferenza di Servizi sul progetto preliminare, ai sensi del comma 2 dall'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 40/1998, secondo quanto previsto dalla procedura individuata con D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: S.R. 229 Variante di Omegna -Completamento

Premesso che:

l'ARES Piemonte, con sede legale in Torino, Via Belfiore n° 23 con nota prot. n° 3733/26/2004 del 23/03/2004 ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti istanza di avvio della Conferenza di Servizi Preliminare relativa al Progetto Preliminare e Fase di Verifica della Procedura di VIA dell'intervento denominato S.R. 229 Variante di Omegna - completamento ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003.

nella stessa nota l'ARES Piemonte comunica che viene richiesta l'attivazione della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. n°40/98, presso il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Via Principe Amedeo 17, Torino.

ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 punto 4.2 unitamente all'istanza sono stati allegati:

n° 2 copie complete del progetto in esame;

l'elenco dei soggetti tenuti ad esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati;

delibera n° 7 del 10 febbraio 2004 del Comitato Direttivo ARES Piemonte di approvazione del progetto preliminare;

l'intervento in oggetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44" approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione 271-37720 del 27/11/2002 (Allegato B - Provincia del Verbano-Cusio-Ossola);

il progetto, localizzato nel territorio dei comuni di Gravelona Toce e Casale Corte Cerro, consiste nella realizzazione dell'ultimo tratto della tangenziale, lungo m. 2.745, che sposta dai centri abitati il traffico degli utenti della S.R. 229 e S.S. 33 del Sempione diretti verso il lago Maggiore;

Considerato che:

il progetto in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 11 "strade extraurbane secondarie, escluse le provinciali e le comunali" dell'allegato B1 della L.R. 40/1998 ed è quindi sottoposto alla fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 della stessa L.R. 40/1998;

l'allegato 1 alla D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 inerente "Procedure di approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale" ed in particolare il punto 2 individua il Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti quale struttura competente in merito;

con D.G.R. n° 28-11457 del 23 dicembre 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha autorizzato il Direttore della Direzione Trasporti ad avvalersi, per l'indizione delle Conferenze dei Servizi inerenti l'approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale, dei Settori della Direzione Trasporti e delle neo strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica, istituite con le deliberazioni di Giunta Regionale n°

119-10285 del 1° agosto 2003 e n° 68-11286 del 9 dicembre 2003;

con Determinazione n°165 del 20/04/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha Designato come Responsabile del Procedimento relativo al Progetto Preliminare e la Fase di Verifica della Procedura di VIA l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex. art. 12 L.R. n° 51/97 di una struttura organizzativa flessibile, quale Responsabile del Procedimento in oggetto ai sensi dell' art. 4 e seguenti della legge 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97);

con nota prot. n° 4867/26/2004 del 20/04/2004 il R.d.P. ha richiesto alla Direzione affari Istituzionali e Processo di Delega la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998, del comunicato di avvio del procedimento inerente il Progetto Preliminare e la Fase di verifica della procedura di VIA e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto

ai sensi del punto 4.2 della DGR 52-9682 del 16 giugno 2003 con la determinazione di conclusione del procedimento inerente la Conferenza di Servizi preliminare e fase di verifica della procedura di VIA deve essere espressa:

la necessità, o meno, di sottoporre il progetto alla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 40/98;

le modalità e le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi comunque denominati, così come previsto dal comma 2 dall'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Preso atto che:

con nota prot. n° 4722/26/2004 del 15/04/2004 il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha comunicato alla Direzione Regionale Trasporti di aver ricevuto in data 24/03/2004 dall'ARES Piemonte domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto in oggetto;

nella medesima nota il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico comunica di avere individuato nella Direzione Trasporti, ai sensi dell'art 7 comma 3 della L.R. 40/1998, la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni:

Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Beni Ambientali

Opere Pubbliche

Industria

Territorio Rurale

Pianificazione delle Risorse Idriche

Difesa del Suolo;

in allegato alla succitata nota lo stesso ha trasmesso alla Direzione Trasporti copia degli elaborati progettuali e della domanda presentata dal proponente, corredata dell'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, pareri o degli altri atti di analoga natura da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;

con nota prot. n° 4867/26/2004 del 20/04/2004 il R.d.P. ha richiesto alla Direzione affari Istituzionali e Processo di Delega la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998, del comunicato di avvio del procedimento inerente il Progetto Preliminare e la Fase di verifica della procedura di VIA e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto;

in data 22/04/2004 sul Bollettino Ufficiale n° 22 della Regione Piemonte avveniva la suddetta comunicazione;

ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta, con nota prot. 5168 del 26/04/2004, per il giorno 06 maggio 2004 la conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento invitando i seguenti soggetti:

Direzione Regionale Trasporti

Direzione Regionale Difesa del Suolo

Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa Assetto Idrogeologico

Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa Assetto Idrogeologico

Direzione Regionale Territorio Rurale

Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico

Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

A.R.P.A. Servizi Tecnici di Prevenzione

A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Azienda Sanitaria Locale 14

Corpo Forestale dello Stato

Vigili del Fuoco

Sindaco Comune di Casale Corte Cerro

Sindaco Comune di Gravellona Toce

Ministero della Difesa

Autorità di Bacino del Fiume Po

TELECOM ITALIA S.p.A.

ENEL DISTRIBUZIONE

TERNA S.p.A.

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

Soprintendenza Archeologica del Piemonte

ENEL

ENEL DISTRIBUZIONE

SNAM rete Gas ENI Group

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Tutela Ambiente

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Pianificazione territoriale-Trasporti

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Assetto idrogeologico,Attività estrattiva, Protezione civile, Risorse idriche

NOVA GAS

Azienda Speciale

Acquedotto di Verbania

MOLTENI S.p.A. GRUPPO EROGASMET

Comunità Montana dello Strona e Basso Toce

ARES Piemonte è stata invitato a margine della CdS per la presentazione del progetto e per l'illustrazione di eventuali chiarimenti progettuali;

in data 06/05/2004 si è regolarmente svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi preliminare in cui i presenti hanno espresso parere favorevole all'autorizzazione dell'intervento;

in data 25/05/04 si è svolta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi preliminare convocata con nota prot. n° 5800 del 11/05/2004 in cui i presenti han-

no confermato non sussistere i presupposti per il rinvio alla Valutazione d'Impatto Ambientale;

l'istruttoria dell'Organo Tecnico è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

VISTI:

i pareri, i contributi tecnici, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza di Servizi assunte agli atti della stessa e riportate nel seguito:

Direzione Regionale Difesa del Suolo con nota prot. 6464/26/2004 del 24/05/2004;

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con nota prot. 7281/26/2004 del 16/06/2004;

Direzione Regionale Pianificazione e gestione Urbanistica- Settore Accordi di programma e Verifica Conformità di Programma con nota prot. 6726/26/2004 del 28/05/2004;

Direzione Regionale Pianificazione e gestione Urbanistica- Settore Gestione Beni Ambientali con nota prot. 6636/26/2004 del 27/05/2004;

Direzione Regionale Pianificazione e gestione Urbanistica- Settore Urbanistica territoriale di Verbania con nota prot. 6640/26/2004 del 27/05/2004;

Direzione Regionale Industria-Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con note prot. 5555/26/2004 del 04/05/2004;

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Verbania con nota prot. 6635/26/2004 del 27/05/2004;

Direzione Regionale Territorio Rurale con nota prot. 6869/26/2004 del 03/06/2004

Direzione Regionale Trasporti con nota prot. 7432/26 del 17/06/2004;

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. 5858/26/2004 del 12/05/2004 e 6852/26/2004 del 03/06/2004;

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Pianificazione Territoriale-Trasporti con nota prot. 5724/26/2004 del 07/05/2004;

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Settore Assetto Idrogeologico, Attività Estrattiva, Protezione Civile, Risorse Idriche con nota prot. 6148/26/2004 del 19/05/2004;

Soprintendenza per i beni archeologici con nota prot. 6866/26/2004 del 03/06/2004 e nota prot. del Ministero n. 5453 del 21/06/2004;

Azienda Sanitaria Locale 14 parere e-mail;

Autorità di Bacino del Fiume Po con nota prot. 5567/26/2004 del 05/05/2004;

Comune di Casale Corte Cerro con nota e-mail e nota prot. 6934/26/2004 del 07/06/2004;

Comune di Gravellona Toce con nota prot. n. 6138/26/2004 del 19/05/2004 e nota prot. 6933/26/2004 del 07/06/2004;

Vigili del Fuoco Comando Provinciale Verbano Cusio Ossolo con nota prot. 6589/26/2004 del 26/05/2004;

ENEL S.p.A. con nota prot. n. 5721/26/2004 del 07/05/2004

SNAM Rete Gas ENI Group con nota prot. n. 6576/26/2004 del 26/05/2004

TERNA S.p.A. con nota prot. 6615/26/2004 del 26/05/2004;

NOVA GAS con nota prot. 6850/26/2004 del 03/05/2004;

i verbali delle sedute del 06/05/2004 e del 25/05/2004.

Considerato:

che a seguito del deposito sono state presentate osservazioni da parte del Comune di Omegna;

il contributo fornito dai componenti dell'organo tecnico in sede istruttoria;

il contenuto della relazione tecnica inviata dall'ARPA; in accordo con il nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

che, sulla base dei pareri espressi o resi precedentemente elencati, dei verbali delle sedute, delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, si evidenzia quanto segue:

la realizzazione dell'intervento proposto costituisce un tratto di completamento della tangenziale di Omegna che consentirà di alleggerire il centro abitato dai flussi di traffico di attraversamento per il collegamento del lago d'Orta alla SS. 33 del Sempione;

gli impatti ambientali prevedibili risultano individuati e affrontati con sufficiente approfondimento negli elaborati progettuali presentati, in cui per gli impatti ambientali connessi sia con le fasi di realizzazione che di esercizio del nuovo tratto stradale sono state previste misure di mitigazione che nel complesso appaiono adeguate;

Per tutto quanto esposto,

IL DIRIGENTE

Visto l'art 22 della L.R. 51/97;

Vista la D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;

Vista la D.G.R. 28-11457 del 23 dicembre 2003;

Vista la Determinazione della Direzione Trasporti n° 165/26 del 20/04/2004;

Vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;

Vista la Direttiva 85/337/CEE e s.m.i. ;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti e sopra elencati;

Visti i verbali e le risultanze delle riunioni della Conferenza di Servizi;

determina

a) di concludere il procedimento coordinato (ai sensi della DGR 52-9682 del 16 giugno 2003 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998) relativo alla Conferenza di Servizi preliminare e alla fase di Verifica della procedura di VIA sul progetto denominato S.R. 229 Variante di Omegna -Completamento, presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n° 3733/26/2004 in data 23/03/2004, ed esprime:

di non sottoporre il progetto stesso alla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti;

di prescrivere all'Ente proponente, che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le prescrizioni inserite nell'allegato A alla presente Determina, di cui costituisce parte integrante, finalizzate all'ottenimento in sede della successiva Conferenza di Servizi sul progetto definitivo delle licenze, intese, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati da parte delle Amministrazioni interessate, così come previsto dal comma 2 dall'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

b) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena coscienza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi

del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Prescrizioni da osservare ai fini dell'ottenimento in sede di progetto definitivo delle intese, dei pareri, delle licenze, dei nulla-osta e degli assensi comunque denominati.

ASPETTI AMBIENTALI

IMPATTO ATMOSFERICO

A tutela degli impatti dovuti al sollevamento di polveri in fase di cantiere siano eseguiti:

* coperture impermeabili fissate sui cumuli di materiale di smarino temporaneamente stoccato e mantenimento del materiale estratto il più possibile umido nello strato superficiale;

* lavaggi periodici della viabilità esterna interessata e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere dalle piste di cantiere;

* realizzazione di cunetta lavar ruote degli automezzi pesanti all'uscita di cantiere;

* utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri adibiti al trasporto del materiale di smarino per il reimpiego o per lo smaltimento finale.

In fase di ante-operam e post-operam siano eseguite campagne di monitoraggio della qualità dell'aria per verificare gli effetti indotti sul traffico stradale

SUOLO E RIFIUTI

La fase definitiva del progetto dovrà approfondire il problema della destinazione del materiale estratto dallo scavo della galleria che risulterà in esubero dal reimpiego ipotizzato soprattutto nella realizzazione del tratto in rilevato dell'opera. Per questo materiale deve essere stimata con ragionevole precisione la quantità, e indicata la destinazione, le modalità di spostamento e le modalità di sistemazione nel caso di utilizzo come recupero naturalistico. Sia nel caso di riutilizzo nell'opera stessa che in altre opere deve essere ottemperato a quanto previsto dall'art. 1, commi 17 e successivi, della legge 31 ottobre 2003 n. 306, che modifica la legge 21 dicembre 2001 n. 443.

IMPATTO ACUSTICO

Gli interventi di mitigazione acustica previsti sul nuovo tracciato dovranno prevedere oltre all'adozione di una pavimentazione fonoassorbente, la possibilità di proteggere ulteriormente i ricettori residenziali con opportune barriere fonoassorbenti a seguito di verifiche e monitoraggi effettuate in fase di esercizio.

Per quanto riguarda l'impatto in fase di cantiere sarà opportuno provvedere ad un'organizzazione logistica dei cantieri che consenta di non effettuare lavorazioni sovrapposte in corrispondenza degli insediamenti residenziali più vicini.

Sia adottato in fase di scavo della galleria l'uso di cariche ritardate con dimensionamento di ogni singola volata con un numero opportuno di ritardi ed un'opportuna distribuzione del carico.

Sia esaminata in fase di progetto definitivo l'opportunità di applicare estensimetri a monitoraggio dei potenziali impatti in ambito vibrazionale aventi lo scopo di consentire di verificare la compatibilità con gli standard

di riferimento ed evidenziare eventuali situazioni di criticità su edifici esistenti.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE

Le acque di piattaforma vengano raccolte e convogliate in di vasche di trattamento dotate a valle degli impianti meccanici di separazione idrocarburi di bacini di affinamento a conformazione naturale e colonizzabili da piante acquatiche che possano ben inserirsi nell'ecosistema ripariale.

Le acque di falda eventualmente intercettate dallo scavo in galleria dovranno poter essere, previa verifica delle loro qualità, drenate separatamente da eventuali fluidi inquinanti provenienti dal fronte di avanzamento per poter essere utilizzate a scopi civili. In tale periodo si procederà ad un apposito monitoraggio delle venute per definire le caratteristiche dell'acquifero in termine di qualità e portata, e procedere all'eventuale recupero e riutilizzo delle acque di caratteristiche idro-potabili buone. Le acque non utilizzabili potranno essere immesse nei ricettori idrici (torrente Strona), previo trattamento delle stesse in apposite vasche di decantazione (disoleatori).

VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI

Siano previsti adeguati interventi di ripristino delle tipologie vegetazionali ed ecosistemiche semi-naturali attualmente esistenti nelle aree di cantiere lungo il T.Strona che possano adeguatamente reinserire tali ambienti nell'ecosistema ripariale dello Strona.

Sia adottato il criterio della minima fascia di ingombro, attorno alla rotonda sulla S.S. 33, segnalando e recintando preventivamente le aree umide che non dovranno essere in alcun modo interferite in fase di cantiere. L'area umida di risulta venga mantenuta ad area umida e gestita nell'ambito del progetto di inserimento paesaggistico-ambientale

Gli imbocchi della galleria siano oggetto di una progettazione di dettaglio dell'inserimento paesaggistico-ambientale estesa all'intorno dell'imbocco e, per quanto riguarda l'imbocco nord tenga conto della fruizione turistica nell'area che il PRG di Gravellona Toce ha destinato a parco pubblico.

ASPETTI URBANISTICI

Il progetto definitivo dovrà essere corredato di elaborati grafici specifici delle tavole di PRGC con sovrapposto, alla stessa scala, il tracciato in progetto completi delle legende relative e delle norme di attuazione significative.

Ai fini dell'espletamento delle procedure di esproprio il Proponente dovrà trasmettere gli atti certificanti l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 s.m.i. e l'ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 de T.U. in materia di esproprio per pubblica utilità.

ASPETTI LEGATI AI BENI AMBIENTALI E ARCHEOLOGICI

Dovranno essere impiegati opportuni interventi di mitigazione e ripristino ambientale mediante sistemazione dei versanti con inerbimento e piantumazioni che restituiscano alla fruizione le forme naturali dei luoghi ad avvenuta realizzazione dei viadotti, dovrà essere tutelata ove possibile la vegetazione ripariale esistente.

Il progetto definitivo dovrà essere corredato da un programma di indagini e accertamenti da concordare con la Soprintendenza per i beni archeologici.

Relativamente ai rischi di ritrovamenti archeologici dovranno essere previste prospezioni e sondaggi preliminari, durante gli scavi dovrà essere prevista l'assistenza costante da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica degli uffici del Ministero per i beni e le attività culturali preposti.

ASPETTI IDROGEOLOGICI E IDRICI

Qualora il tracciato stradale dovesse interferire con canali ad uso irriguo, o opere di presa ubicate presso l'alveo del torrente Strona sarà necessario garantirne le funzionalità onde non compromettere le metodologie irrigue in uso.

La realizzazione dell'opera comporterà inevitabilmente un considerevole aumento delle superfici impermeabili alle acque meteoriche; dovranno essere i volumi delle acque reflue che verranno convogliati nell'eventuale rete di fossi e canali presente nelle aree oggetto d'intervento, che potrebbe non essere in grado di smaltire questi nuovi afflussi con possibili danni alla rete irrigua e più in generale provocando diffusi allagamenti.

Le pile in alveo del primo attraversamento su viadotto e quella in corrispondenza della convergenza del torrente Vallessa dovranno essere posizionate, compatibilmente con le dimensioni dei moduli prefabbricati stradali, in modo da garantire la portata ordinaria del corso d'acqua tra le pile.

Dovrà essere eliminato il tratto di rilevato fino a valle della sezione 2 dell'allegato n. 3 realizzando in sostituzione un viadotto ed evitando la realizzazione del sottopasso d'attraversamento della stradina d'accesso all'area fluviale.

Le opere idrauliche connesse alla realizzazione del tracciato stradale dovranno essere conformi a quanto previsto dal quaderno delle opere tipo allegato al D.P.C.M. Toce del 7/12/95 e s.m.i.

Dovrà essere predisposto un rilievo di dettaglio delle aree di pertinenza fluviale in cui ci sia interferenza con le nuove opere in particolare per la zona dell'imbocco nord valutare l'idonea sezione di attraversamento sul rio Cirisolo in modo tale da non ridurre la sezione dell'alveo esistente.

Sia comunque valutata la possibilità di realizzare il suddetto attraversamento mediante un ponte in luogo dello scatolare.

Gli attraversamenti previsti per la viabilità temporanea dovranno essere verificati con tutti i franchi idraulici previsti dalla normativa.

Dovrà essere verificato di concerto con l'Amministrazione comunale interessata l'effettivo utilizzo del canale artificiale e valutare di conseguenza la necessità della deviazione.

Dovrà essere garantita idonea protezione del rilevato stradale realizzando nei punti più soggetti all'azione erosiva delle acque idonea mantellata in blocchi e fondazioni ben ancorate e fondate. Degli stessi dovranno essere prodotti i particolari costruttivi.

Anche tutte le opere previste per la viabilità temporanea e la cantieristica dovranno essere realizzate ed ubicate compatibilmente con la dinamica del torrente Strona e le relative fasce di esondazione.

ASPETTI LEGATI AL TERRITORIO

Dovrà essere verificata in sede di progetto definitivo la non esistenza del vincolo di uso civico per le aree sulle quali ricade l'intervento. In caso di esistenza del suddetto vincolo dovranno essere espletate tutte le procedure previste dalla normativa vigente per il mutamento della destinazione d'uso del bene.

ASPETTI LEGATI ALLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Qualora si ritenesse di mantenere all'interno della galleria Bocciol le piazzole di emergenza previste (complessivamente 2) dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga al D.M. 05-11-2001 che prevede che per le gallerie di lunghezza superiore a 1000 m sia necessario che

per ogni senso di marcia le piazzole siano poste a distanza di 600 m.

ASPETTI LEGATI ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Il progetto esecutivo dovrà verificare la possibilità di utilizzare i piazzali delle cave attualmente attive per il deposito provvisorio dello smarino della galleria.

I piazzali di cava, ai sensi delle Norme di Polizia Mineraria (D.P.R. 128/1959), devono essere mantenuti agibili per garantire la sicurezza degli operatori durante la coltivazione e la lavorazione di materiali scavati nell'ambito dell'unità estrattiva.

ASPETTI LEGATI ALLA FASE DI CANTIERE

Le eventuali aree di stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo dovranno essere individuate al di fuori delle fasce fluviali A e B del fiume Toce al fine di non incidere sulla capacità di deflusso del fiume stesso.

Al fine di contenere l'impatto dei cantieri sulle acque sarà opportuno adottare le seguenti mitigazioni di tipo tecnico ed organizzativo: a) disporre idonei impianti di depurazione per gli scarichi derivanti dall'attività di cantiere, sia per gli scarichi di carattere tecnologico e le acque di lavaggio degli automezzi, delle varie parti meccaniche e degli inerti, sia per gli scarichi civili propri dell'attività delle maestranze; b) qualora possibile raccogliere e convogliare nell'apposita rete fognaria le acque di tipo civile; c) raccogliere e convogliare le acque bianche in vasche di trattamento prima di scaricarle nel sistema idrico.

ASPETTI LEGATI ALLE INTERFERENZE**INTERFERENZE CON RETE ENEL**

Relativamente all'interferenza con linee elettriche di MT/BT, dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.M. 21.03.1988 n° 449 e s.m.i. nonché le norme CEI 11-17 fasc. 558. Qualora si dovesse provvedere a modifiche e/o spostamenti degli elettrodotti di cui sopra per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi a ENEL Distribuzione S.p.A. Direzione Infrastrutture e reti, i progetti esecutivi dell'opera e i dati del soggetto al quale farà carico la spesa.

INTERFERENZE CON RETE TERNA

Relativamente all'interferenza con elettrodotti ad alta tensione a 132kV aerei, dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.M. 21.03.1988 n° 449 e s.m.i. nonché le norme CEI 11-17 fasc. 558. Qualora si dovesse provvedere a modifiche e/o spostamenti degli elettrodotti di cui sopra per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi a TERNA S.p.A. Area Operativa Trasmissione di Torino, i progetti esecutivi dell'opera e i dati del soggetto al quale farà carico la spesa.

INTERFERENZE CON RETE NOVA GAS

Relativamente all'interferenza con la condotta gas metano in corrispondenza della rotonda, dovrà essere realizzata una variante alla rete esistente pertanto dovranno essere tempestivamente trasmessi a NOVA GAS s.r.l. i progetti esecutivi dell'opera e i dati del soggetto al quale farà carico la spesa.

MONITORAGGI

Per la successiva attività di controllo dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 40/98 si richiede:

* che venga fornito un cronoprogramma dei lavori per le distinte fasi (es. cantieri, viabilità, infrastrutture connesse, ..).

* che sia trasmessa ad ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS copia degli elaborati del progetto definitivo.

* che al Dipartimento ARPA di Verbania venga comunicato l'inizio ed il termine dei lavori ed informazioni relative all'organizzazione dei cantieri onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

concordare con ARPA le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

OSSERVAZIONI

Si ritiene opportuno segnalare alcuni aspetti emersi in sede di Conferenza dei Servizi che, pur non costituendo vincoli specifici per la realizzazione dell'intervento, concorrono ad ottimizzare le finalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio.

ASPETTI LEGATI AL TERRITORIO

La tangenziale in progetto prevede lo spostamento del traffico di attraversamento dei centri abitati localizzati lungo le direttrici Lago Maggiore/Sempione e Omegna/Svizzera che contribuisce ad aggravare una situazione particolarmente gravosa di paralisi, inquinamento e pericoli sulla viabilità del traffico che attraversa il concentrico di Gravelona Toce.

Il conseguente miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane alleggerite dal traffico potrà essere effettivo solo a partire dal decongestionamento del traffico sulla S.S. 229. Si auspica pertanto un'adeguata risposta in questo senso con future opere di allacciamento dell'infrastruttura.

Pertanto, in riferimento alle problematiche di natura finanziaria emerse in sede di C.d.S., si ribadisce sin da ora l'esigenza di un futuro completamento della connessione con la viabilità esistente in località Gabbio con diramazioni in tutte le direzioni di percorrenza.

ASPETTI URBANISTICI

Preso atto del parere favorevole dei Comuni interessati espresso in sede di C.d.S. come da verbale, il Comune di Gravelona Toce dovrà verificare la dotazione delle aree a standard destinate a spazio pubblico, tenendo in debita considerazione l'effettiva fruibilità dei reliquati.

Codice 26

D.D. 23 giugno 2004, n. 312

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Opere di sistemazione piazzali esterni al Forte di Fenestrelle. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii.

Premesso che:

in data 12/01/2004 è pervenuta alla Direzioni Regionale Trasporti recepita con prot. N. 124/26/04, la nota della Provincia di Torino n. 2760 del 08/01/2004 con cui ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., secondo quanto disposto dalle D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 e D.G.R. 41-7279 del 10/10/2002 in merito al progetto definitivo "Opere di sistemazione piazzali esterni al Forte di Fenestrelle" localizzato nel territorio comunale della Città di Fenestrelle;

con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente, il progetto definitivo, ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/99, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza. Nonchè la Delibera della Giunta Provinciale verbale n. 1619-301481 del 25 novembre 2003 con la quale si ap-

provava il progetto definitivo "Progetto strategico "paesaggio 2006"- Opere di sistemazione piazzali esterni al Forte di Fenestrelle corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla indicazioni della copertura finanziaria il cui impegno è stato determinato in complessivi euro 585.936,09;

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e successivamente modificata e integrata dalle DGR n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e DGR n. 44-7807 del 25 novembre 2002;

si dà atto che il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come si prevede nella D.G.R. n.41-7279 del 10/10/02 e che il progetto preliminare è stato approvato con procedura interna dal Proponente Provincia di Torino come da D.G.P. n. 130273/2003 del 27/05/03;

l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art.9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

tra gli interventi previsti nell'allegato al D.P.G.R. n. 96 del 12 novembre 2002, - "Intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - figura, al n.° 6, il progetto "Paesaggio e arredo", noto come "Progetto strategico Paesaggio 2006", per la realizzazione di una pluralità di interventi in località di particolare valenza storico-paesistica, individuati di concerto con le Amministrazioni locali interessate, dell'importo complessivo di euro 7.000.000,00 cofinanziato dalla Provincia di Torino per euro 3.500.000,00, pari al 50%, e la restante parte da finanziamenti statali;

in particolare tra gli interventi previsti nell'allegato al D.G.R. n. 63-9339 del 12 maggio 2002 - "Modifiche all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - figura, al n.° 6.1;

l'intervento in progetto in estrema sintesi prevede la sistemazione delle aree di accesso e la realizzazione di un'area a parcheggio con relativa rimodellazione della situazione morfologica esistente;

con D.D. n. 12/26 del 13/01/04 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi olimpici Invernali Torino 2006";

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 15/01/04 e del conseguente avvio del procedimento;

l'Autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Trasporti;
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;

- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Beni Ambientali;
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico;
- Direzione Economia Montana e Forestale;
- Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche
- Direzione Regionale Opere Pubbliche;
- Agenzia del Demanio;
- Direzione Economia Montana e Forestale;
- Direzione Parco Regionale Orsiera Rocciavrè;
- Provincia di Torino, Servizio di Difesa Suolo;
- Provincia di Torino, Settore Valutazione impatto ambientale;
- Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale;
- Provincia di Torino, Servizio di Difesa Suolo;
- Provincia di Torino, Settore Valutazione impatto ambientale;
- Corpo Forestale dello stato;
- ARPA;
- Comune di Fenestrelle;
- ASL 5, Servizio di Igiene Sanità Pubblica;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte;
- Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;
- ENEL;
- SOCIETÀ SO.L.E. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

i lavori della C.d.S. (Conferenza dei Servizi) presieduti dal R.d.P. ing. Lorenzo Garrone si sono espletati nelle riunioni del 27 gennaio 2004 e nel sopralluogo del 10 febbraio 2004 nella quale il Proponente è stato invitato ed ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato;

nella prima C.d.S. del 27/01/04 è emersa la necessità di produrre la variazione urbanistica per l'area interessata dal progetto ai sensi del comma 4 della L. 285/2000; con nota Prot.n. 2813/26/04 del 04/03/04 i tempi del procedimento sono stati sospesi sino alla data di ricevimento, della Variazione Urbanistica;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

1. Comune di Fenestrelle prot. n° 2390 del 12/06/03 acquisito con prot. n° 124/26 del 12/01/04;
2. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale prot. n° 2760/04 del 08/01/04 acquisito con prot. n° 124/26 del 12/01/04;
3. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale prot. n° 7328/04 del 13/02/04 acquisito con prot. n° 334/26 del 15/01/04;
4. Parco Naturale Orsiera Rocciavrè e Riserve di Chianocco e Foresto prot. n° 231/04 del 26/01/04 acquisito con prot. n° 832/26/2004 del 26/01/04;
5. Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciali Torino prot. n° 0565 del 27/01/04 acquisito con prot. n° 940/26/2004 del 27/01/04;
6. Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva prot. n° 1986/164 del 02/02/2004 acquisito con prot. n° 1522/26/2004 del 09/02/04;
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Piemonte, prot. n° 21344/GN del 22/01/04;
8. Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale prot. n° 116105/04 del 22/04/04 acquisito con prot. n° 5005/26 del 22/04/04;
9. Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n° 0006553/19 del 26/04/04 acquisito con prot. n° 5147/26 del 26/04/04;

10. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche prot. n° 295/04 del 06/04/04 acquisito con prot. n° 5378/26 del 30/04/04;

11. Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino prot. n° 20858/25.3 del 26/04/04 acquisito con prot. n° 5485/26 del 04/05/04;

12. Ministero Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Piemonte, prot. n° 21344/GN del 05/05/04 acquisita con prot. n° 5880/26 del 12/05/04

13. Ministero Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Piemonte, prot. n° 7615/GN del 05/05/04 acquisita con prot. n° 5880/26 del 12/05/04;

14. Comune di Fenestrelle prot. n° 2040 del 18/05/04 acquisito con prot. 6339/26/04 del 24/05/04;

15. Arpa prot. n° 70019/22 del 28/05/04 acquisito con prot. n° 6794/26/04 del 01/06/04;

a seguito del collocamento in quiescenza dell'Ing. Lorenzo Garrone, il Direttore della Direzione Trasporti con determina n. 99 del 15/03/2004 ha designato, in sostituzione, Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'Ing. Enzo Gino, Dirigente della Direzione Trasporti Progetto Strategico Armonizzazione delle infrastrutture di trasporto, assegnato alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

con nota del 20/04/04 (prot.n.4907/26/2004) il Proponente ha richiesto di riavviare il Procedimento ed ha trasmesso in allegato nr. 3 copie della variante al P.R.G.C.M. vigente e al progetto preliminare della variante di adeguamento al P.A.I. necessari per la conformità urbanistica del progetto definitivo relativo alle opere di sistemazioni dei piazzali esterni al Forte. Inoltre sono stati trasmessi nr. 3 copie degli atti integrativi del progetto definitivo nell'ambito della prima e seconda Conferenza dei Servizi rispettivamente in data 27 gennaio e 10 febbraio c.a. costituiti da Studio di Fattibilità Ambientale e dall'elaborato progettuale denominato tav. 2.

con la medesima si richiamano i pareri e le autorizzazioni di legge necessari per l'approvazione del progetto:

- Autorizzazione della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio;
- Autorizzazione del Settore Regionale Beni Ambientali in quanto l'intervento ricade in vincolo paesistico-ambientale ex lege 490/99;
- Autorizzazione del Parco Regionale Orsiera-Rocciavrè;
- Autorizzazione dell'Agenzia del Demanio in quanto proprietaria del sito;
- Autorizzazione del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Fenestrelle.
- Parere del C.R.O.P. espresso nella apposita seduta del Comitato del 22 marzo e non ancora formalizzato;

La seconda CdS del 28/04/04 esprime concordemente parere favorevole alla conclusione dell'iter procedurale;

come espresso dalla citata nota prot. n° 0006553/19 del 26/04/04 della Dir. Reg. Pianificazione e Gestione Urbanistica, lo Strumento Urbanistico vigente nel Comune di Fenestrelle è la Variante al Piano Regolatore Generale della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, approvata con D.G.R. n. 35-31170 del 20/10/2003. Verificata in sede di prima seduta della C.d.S. , la difformità urbanistica degli interventi previsti, Il proponente, in riferimento al Progetto definitivo dell'opera, ha redatto la Variazione Urbanistica al P.R.G.C.M. vigente ed al Progetto Preliminare di Variante di adeguamento al P.A.I. (adottato dalla Comunità Montana Val Chisone con Delibera Consigliare n. 25 del 25.09.2003), in osser-

vanza a quanto stabilito dalle procedure attuative della 285/2000, contenute nella D.G.R. del 5 novembre 2001 n. 42-4336 e s.m.i. La Variazione Urbanistica proposta rende conforme le previsioni urbanistiche di Piano con il progetto in oggetto;

Il responsabile del servizio dell'area tecnica del Comune di Fenestrelle ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art.9, comma 4 della 285/2000, la variazione urbanistica e il progetto preliminare di variante di adeguamento al P.A.I., tramite affissione all'albo pretorio, per otto giorni consecutivi (dal 13/03/04 al 21/03/04) e che nei successivi 10 giorni (dal 22/03/04 al 01/04/04) non è pervenuta alcuna osservazione presso gli uffici Comunali, giusta certificazione resa in data con prot. 1327 in 02/04/04;

Il C.R.O.P. ha comunicato con nota prot. n. 5378/26 del 30/04/04, che nella seduta del 23/03/04 ha espresso parere favorevole, condizionato a prescrizioni;

sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/04 si evince che gli interventi di riqualificazione delle aree esterne al Forte di Fenestrelle risultano compresi nel Parco Nazionale Orsiera Rocciavè tra le tipologie previste dal piano d'Area del Parco e come tali rientrano tra gli interventi di competenza comunale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/89;

con nota del 18/05/2004 (prot. 2040) il Comune di Fenestrelle rilascia autorizzazione in subdelega ai sensi art. 13 legge Regionale 20/89 per l'intervento di sistemazione paesaggistica delle aree esterne al Forte di Fenestrelle.

L'onere complessivo dell'opera è di euro 585.936,09 come indicato nel quadro economico del progetto principale e nella delibera di Giunta Provinciale di Torino (n.1619-301481 del 25/11/03), dove si trova indicazione sulla copertura finanziaria che per euro 292.916,05, pari al 50%, a carico della Provincia di Torino, nel modo seguente:

- euro 13.850,17 già impegnati con propria deliberazione n. 294537/2002 del 10/12/2002 per l'incarico di progettazione preliminare;

- euro 49.537,89 già impegnati con propria deliberazione n. 154757/2003 del 01/07/2003, per l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e direzioni lavori;

- euro 16.516,18, già impegnati con determinazione n. 194345/2003 del 05/08/2003, per l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva;

- euro 213.063,81 all'intervento n. 2060101 del Bilancio 2003, capitolo 10061 del PEG 2003, che saranno impegnati contestualmente all'approvazione del progetto definitivo;

la copertura per il finanziamento per la quota rimanente, pari al restante 50% è previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 6 giugno 2003. Sono stati individuati i soggetti realizzatori delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali Torino 2006 fra questi risulta individuato la Provincia di Torino in qualità di soggetto attuatore. Inoltre con D.D. 570 del 8/04/04 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale si stabilisce di erogare la somma di euro 14.275.000 alla Provincia di Torino, ad avvenuta stipulazione del mutuo, per le opere connesse alle olimpiadi Torino 2006;

ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto vengono rilasciate le autorizzazioni richieste dal proponente e sopra riportata con l'integrazio-

ne della autorizzazione prevista ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89 e vincolo idrogeologico.

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- Visto il D. Lgs. n. 42/04;

- Vista la L.R. n. 56 del 5 gennaio 1977 e ss.mm.ii.;

- Visto il D.P.R. n. 156 del 29 marzo 1973 art.241;

- Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

- Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

- Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

- Visti la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1619-301481 del 25 novembre 2003;

- Visto la deliberazione della Giunta Provinciale n. 130273/2003 del 27/05/03;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 il progetto definitivo denominato "Progetto paesaggio piazzali esterni al Forte di Fenestrelle" (prot. n. 2760 in data 08/01/04 recepito dalla Direzione Trasporti in data 12/01/04 prot. n. 124/26/2004) con riferimento alle seguenti autorizzazioni, della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio (D.Lgs. 42/04), del Settore Regionale Beni Ambientali in quanto l'intervento ricade in vincolo paesistico ambientale (D.Lgs. 42/04), Parco Regionale Orsiera-Rocciavè, Agenzia del Demanio in quanto proprietaria del sedime dove sorge l'opera, Corpo Forestale dello Stato (L.R. 45/89) e l'Arpa per il vincolo idrogeologico (L.R. 45/89).

di dichiarare ai sensi art.9 legge 9 ottobre 2000, n. 285 efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti la variante agli strumenti urbanistici: sussistendo i presupposti in premessa citati.

di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominato nella presente indicati di competenza delle amministrazioni o comunque invitate a partecipare alla C.d.S;

di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" alla presente Determinazione costituente parte integrante del presente dispositivo;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51;

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini della autorizzazione del Progetto definitivo del Progetto strategico "paesaggio 2006"-Opere di sistemazione piazzali esterni al forte di Fenestrelle.

Nella redazione del progetto esecutivo occorre tener conto delle seguenti indicazioni e prescrizioni.

Ambito ambientale:

- le opere di sostegno in c.a. dovranno essere rivestite in pietra nelle parti che rimangono a vista, così come gli altri elementi cementizi lasciati a vista nel progetto in esame;

- i trattamenti dei fondi stradali in progetto (tratto Baraccone-Forte, accesso al parcheggio ed area sosta auto-veicoli) dovranno essere eseguiti con tecniche che non impermeabilizzano integralmente il suolo e garantiscono un buon inserimento ambientale, secondo le indicazioni fornite dal Piano dell'Area e a suo tempo dal Settore Parchi della Regione Piemonte;

- nella sistemazione dello spalto sito fra il fossato inferiore e l'ingresso al forte si dovrà aver cura di recuperare, nel corso della rimozione, le strutture in legno attualmente costituenti l'area a pic-nic e dovrà essere riconsegnato agli Enti proprietari (Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ed Ente Parco).

- Il terreno dovrà essere adeguatamente ripristinato a termine dei lavori, come previsto dall'art. 18 del Piano dell'Area.

Ambito progettuale:

- Deve essere verificato la stabilità delle pareti di scavo, sia in fase provvisoria, sia in fase definitiva e di realizzare adeguate opere di sostegno e contenimento;

- Devono essere realizzati adeguati opere di drenaggio e di protezione dello strato superficiale onde evitare erosioni accelerate del terreno;

- Deve essere evitato di impermeabilizzare la pavimentazione con asfalto, per consentire il rinverdimento e le infiltrazioni da parte delle acque superficiali, in condizioni analoghe a quelle naturali.

- In caso di fabbisogno di materiale di riempimento per rilevato deve essere rispettato il soddisfacimento del Piano inerti presentato dal TOROC approvato con D.G.R. n. 106-9186 del 28 aprile 2003;

- Devono essere verificate con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il Paesaggio le scelte relative ai materiali ed alla loro messa in opera e tessitura, con particolare riferimento ai materiali lapidei ed agli ele-

menti illuminanti, al fine di ottenere un effettivo coordinamento architettonico. Risulta altresì opportuno coordinare le modalità ed i tempi di esecuzione dei lavori di sistemazione dei piazzali al fine di evitare intralci per l'accessibilità al forte da parte di mezzi e maestranze;

- Deve essere posta la massima attenzione, nel corso dell'esecuzione dei lavori, alla presenza di eventuali venute d'acqua sui versanti; nel caso fossero rinvenute, dovranno essere adeguatamente captate e addotte nei locali sistemi di smaltimento;

- Devono essere nella redazione del progetto esecutivo ridotti, per quanto possibile, tutti gli intubamenti sotto le strade. Quelli che verranno mantenuti dovranno essere realizzati in modo da essere agevolmente puliti da eventuali intasamenti;

Ambito archeologico:

A fronte della mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici come parte integrante della progettazione, ai sensi degli art. 15,17 e 18 del DPR 554/99 e considerati gli interventi previsti e le modalità di realizzazione il proponente dovrà garantire che vengano date formali istruzioni alla Direzione Lavori affinché, ai sensi del D. Lgs. 42/04, in caso di rinvenimenti anche dubbi, siano sospesi i lavori, dandone informazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici ed a non riprenderli prima del sopralluogo di un funzionario incaricato dalla Soprintendenza medesima;

Prescrizioni relative al Comitato Regionale per le Opere Pubbliche L.R. 18/1984

- per quanto riguarda il parcheggio dovranno essere comunque scrupolosamente osservate le prescrizioni di cui al D.P.R. 24/07/96, n. 503 recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

- Gli atti approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'Art. 16, comma 4^a della Legge 109/94 e s.m.i. e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità esclusiva del Responsabile del procedimento;

- Gli atti del progetto definitivo dovranno essere, per quanto attiene specificatamente i documenti descrittivi, opportunamente integrati secondo quanto previsto dal disposto regolamentare artt. 25 e seguenti del D.P.R. 554/99, prima dell'avvio della fase del procedimento relativo alla formazione del progetto esecutivo, che dovrà essere comunque redatto in conformità all'artt. 35 e seguenti al regolamento stesso, al fine di porre a base di gara l'insieme degli elaborati progettuali formulati con specifiche di idoneità prescritte dalla norma;

- Prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto e il Capitolato Speciale di Appalto dovranno essere opportunamente adeguati alla L. 109/94 s.m.i., al D.P.R. 554/99, nonché al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145. In particolare lo schema di contratto dovrà indicare oltre all'importo complessivo dei lavori anche l'importo degli oneri della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta e l'importo dei lavori a base d'asta;

- Gli elaborati tecnici dovranno riportare apposite prescrizioni in ordine della tematica relativa all'uso dei cementi di miscela più idonei per la natura ed utilizzo delle opere in progetto;

- Si raccomanda inoltre che, prima dell'aggiudicazione, prima dell'inizio e durante l'esecuzione dei lavori, vengano assunte tutte le iniziative, ed adottate tutte le cautele per assicurare un corretto inserimento ambientale dell'opera.

Codice 29.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 31

Casa di Cura privata "Pinna Pintor", sita in Torino: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 32

Casa di Cura privata "Montesserrat", sita in Borgo San Dalmazzo: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 2 febbraio 2004, n. 36

Casa di Cura Privata "Eporediese" sita in Ivrea: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 2 febbraio 2004, n. 37

Casa di Cura Privata "Fornaca di Sessant", sita in Torino: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 2 febbraio 2004, n. 38

Casa di Cura Privata "Cellini", sita in Torino: Prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.1

D.D. 2 febbraio 2004, n. 40

Trasferimento da Comuni vari, all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, dei beni immobili esistenti al 31.12.1994, facenti parte del Patrimonio Immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione DD.P.G.R. precedentemente emanati e Determinazioni Regionali n. 396 del 4.12.1998, n. 220 del 18.7.2000 e n. 95 del 9.4.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) sono trasferiti all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 517/93 e art. 24 della L.R. n. 61/97 e art. 5 comma 1° del D.Lgs. 229/99, i beni immobili, esistenti al 31/12/1994, indicati nell'allegato elenco composto da n. 14 (quattordici) pagine, conforme all'allegato della Deliberazione del Direttore Generale n. 1564/52/2003 del 17/12/2003, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino riadotterà, nel rispetto della procedure e della normativa vigente, le eventuali deliberazioni adottate dalla Stessa in data anteriore alla presente determinazione, aventi per oggetto beni immobili, i cui dati identificativi sono stati rettificati od integrati con quest'ultima;

3) si dà atto che dai beni elencati risultano esclusi quelli appartenenti al Servizio Socio Assistenziale;

4) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, di procedere alla presa in carico ed inserimento nel proprio inventario, dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione;

5) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, di procedere alla predisposizione delle pratiche catastali e di tutta la documentazione necessaria per la trascrizione dei beni di cui trattasi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ai fini dell'acquisizione dell'effettiva titolarità degli stessi;

6) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, di procedere alla classificazione dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 18/1/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) si dà atto che la L.R. n. 9/83 è abrogata, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 della L.R. 18/1/1995, n. 8, limitatamente ai beni oggetto del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.3

D.D. 22 febbraio 2004, n. 49

Casa di Cura Privata "San Secondo", sita in Asti : Prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 27 febbraio 2004, n. 61

Casa di cura privata "S. Anna" S.p.A., sita in Asti: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza.

Codice 29.3

D.D. 27 febbraio 2004, n. 62

Casa di Cura Privata "San Giuseppe sita in Asti: Prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 8 marzo 2004, n. 70

Casa di Cura Salus di Alessandria, prescrizioni per attività di Day Surgery

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 30.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 8

Residenza Sanitaria Assistenziale per handicappati gravissimi ultraquattordicenni di C.so Svizzera 140 Torino - gestita direttamente dall'A.S.L. n. 3. Recepimento verbale di sopralluogo e prescrizioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 26 gennaio 2004, n. 9

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Torino - Via Botticelli n. 130 - gestita direttamente dall'Azienda Sanitaria Locale n. 4. Recepimento verbale di sopralluogo

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 36

Revoca della determinazione n. 002 del 15.01.2004 avente per oggetto: "Ente Asilo Infantile Crosio con sede in Alice Castello (VC) Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 37

L.R. 73/96, art. 1 - "Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali" - Società "General Service 105 S.r.l." di Torino - ASL 9 - Lavori di "Ristrutturazione del presidio per formazione RSA/RAF in Agliè" - Revoca del contributo concesso

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 40

Verbale di vigilanza, relativo alla R.S.A. "G. Saudino" sita in Ivrea (TO) via Saudino, recepimento e prescrizioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 41

Verbale di vigilanza- relativo alla R.S.A. sita in Pont Canavese (TO), via Ospedale, 34., Recepimento e prescrizioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 42

Verbale di vigilanza relativo alla R.S.A. sita in Settimo Torinese, via Vercelli. Recepimento e prescrizioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 32.1

D.D. 28 giugno 2004, n. 153

Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2003/2004" (Determinazione n. 193/2003 e art. 7 Regolamento n. 11/2003 di attuazione della l.r. 10/2003) - Rettifica determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n. 74 del 26.3.2004 - Domande inammissibili a seguito supplemento di istruttoria

Vista la legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 "Esercizio del diritto alla libera scelta educativa" ed il relativo Regolamento di attuazione n. 11/R del 1 agosto 2003;

Visto il bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2003/2004" approvato con determinazione dirigenziale n. 193 del 22 agosto 2003 in attuazione dell'articolo 7 del citato regolamento;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 48 del 26.3.2004 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e n. 49 del 26.3.2004 con le risultanze istruttorie delle domande non ammissibili e l'elenco delle domande parzialmente inammissibili al contributo regionale;

Considerato che a seguito di questa prima istruttoria è stata inviata comunicazione scritta a tutti i richiedenti e che, alla luce dei chiarimenti offerti, è stato possibile completare l'istruttoria delle domande ed emettere le determinazioni dirigenziali n. 74 del 26.4.2004 e n. 91 del 20.5.2004 di approvazione della graduatoria, sotto forma di elenco, delle istanze ammesse a contributo;

Rilevato che è pervenuta all'Amministrazione regionale ulteriore documentazione, che ha consentito di compiere

un supplemento di istruttoria per n. 10 istanze che erano state dichiarate ammissibili a contributo dalla determinazione n. 48 del 26.3.2004 e/o ammesse dalla determinazione n. 74 del 26.4.2004 e che a seguito di questo ulteriore esame tali istanze sono risultate non più finanziabili;

Ritenuto opportuno rettificare le precedenti determinazioni dirigenziali n. 48 del 26.3.2004 e n.74 del 26.4.2004 dichiarando inammissibili le istanze di cui all'allegato 1 della presente determinazione per le motivazioni indicate nel medesimo allegato;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti l'articolo 6 della legge 241/90 e s.m.i. e l'articolo 23 della l.r. 51/1997,

determina

di rettificare le proprie precedenti determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n.74 del 26.4.2004 dichiarando non ammissibili per le motivazioni specificate nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione le istanze elencate in tale allegato.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R n. 8/R 2003.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Bando per il contributo regionale alla libera scelta educativa a.s. 2003-2004							Allegato
Elenco domande inammissibili a seguito di supplemento d'istruttoria							
N. Ord.	Nominativo richiedente	Identificativo pratica	Comune	Prov.	determina di riferimento	Motivo esclusione Vedi legenda	
1	BADO BABORO JOANY	15746	LA LOGGIA	TO	n. 74 del 26.4.2004	(omissis)	
2	BAJETTO GIANPAOLO	13052	SAN MAURIZIO C.SE	TO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
3	BARCELLINI ELIO	16355	BORGOMANERO	NO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
4	D'AGOSTINO ANTONELLA	11273	CASELLE T.SE	TO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
5	DIMARZO NICOLA	5758	TORINO	TO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
6	ORTU GAETANO	11636	BORGARO T.SE	TO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
7	PAOLANTONIO IOLANDA	11521	CUNEO	TO	n. 74 del 26.4.2004	(omissis)	
8	PENNA PIERO MARCO	12284	CANELLI	AT	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
9	STRIVEZZA AGNESE	1473	TORINO	TO	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
10	ZEFFIRETTI ALDO	6796	CESARA	VB	n. 48 del 26.3.2004	(omissis)	
	Legenda:						
	(omissis)						

Codice S2

D.D. 10 marzo 2004, n. 2

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - Manuale operativo sulle modalità di effettuazione dei controlli e per la certificazione della spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001, l'allegato manuale operativo sulle modalità di effettuazione dei controlli e per la certificazione di spesa che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore generale
Sergio Rolando

Codice S2

D.D. 27 aprile 2004, n. 3

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per il Programma Leader Plus della Regione Piemonte - periodo di programmazione 2000/2006 - FEOGA - estrazione campione stratificato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n. 438/2001 - programma di controllo di secondo livello per il Programma Leader Plus - estrazione campione stratificato -, i seguenti allegati tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) FEOGA - Piemonte - Programma Leader Plus, programmazione 2000/2006 - universo al 31.12.03;
- 2) FEOGA - Piemonte - Programma Leader Plus - Metodologia tecnica utilizzata per l'estrazione del campione stratificato;
- 3) Campione estratto per i controlli sul campo di II livello per il FEOGA - Piemonte - Programma Leader Plus, 2000/2006 su universo al 31.12.03.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Legge 215/1992 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Avviso per la presentazione di domande per usufruire dei benefici previsti dal programma regionale - V bando, approvato dal Ministero delle Attività produttive con decreto del 27.11.2003, per promuovere lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, a favore dell'imprenditorialità femminile

Il Direttore della Direzione regionale
"Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b), 12 della L. 215/1992 e art. 21 del D.P.R. 314/2000:

Avviso pubblico per l'individuazione di imprese, o loro consorzi, di associazioni, di Enti, di Società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico e privato, di Centri di formazione e di ordini professionali che abbiano esperienza di accompagnamento d'impresa e siano in grado di garantire l'erogazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale al fine di agevolare la creazione di nuove imprese o il consolidamento di imprese esistenti formate da donne su tutto il territorio piemontese.

Le domande devono essere redatte in carta da bollo da euro 10,33. Alla domanda va allegato un progetto nel quale il soggetto dovrà indicare in modo articolato come intende organizzarsi per la prestazione di tutti i servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, previsti al punto "A" del programma regionale, su tutto il territorio piemontese.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- * curriculum relativo all'attività svolta o che si intende svolgere rispetto ai servizi oggetto del programma;
- * documentazione attestante il fatturato accumulato sui servizi oggetto del programma nei tre anni precedenti rispetto al 2004;
- * copia conforme all'originale dello Statuto;
- * copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio depositato.

La domanda e l'allegata documentazione (articolata come richiesto dai punti sopra citati) dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta d'identità del legale rappresentante dei soggetti predetti.

Poichè i servizi forniti dai soggetti beneficiari del programma sono per la maggior parte consulenze, dovranno essere prestate da imprese e società anche in forma cooperativa iscritte al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonchè da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. ad Unioncamere Piemonte Via Cavour, 17 cap. 10123 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presenta-

zione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le domande con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione del legale rappresentante, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I servizi che dovranno essere prestati dai soggetti beneficiari, come previsto al punto "A" dell'allegato programma si riferiscono:

- * orientamento ed analisi di mercato per la definizione del progetto di impresa;
- * business plan (un insieme ragionato di punti di riferimento e di indicazioni che delimitano e tracciano la strada maestra sulla quale l'imprenditore intende guidare la propria azienda);
- * consulenza ed assistenza nello studio di fattibilità;
- * assistenza alla costituzione;
- * supporto nella gestione aziendale nei dodici mesi successivi l' inizio attività (vedi visura camerale);
- * servizi di assistenza alla comunicazione aziendale (pubblicità);
- * consulenza fiscale e contabile inerenti il decollo dell' attività imprenditoriale;
- * assistenza all' analisi dei fabbisogni formativi dell' imprenditore e corsi di formazione mirata;
- * assistenza nella richiesta e nella gestione (rendicontazione) di finanziamento agevolato, aiuti dell' Unione Europea e/o bancario.

I criteri di individuazione dei soggetti ammissibili alla realizzazione del programma regionale sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 98 - 9004 del 07.04.2003 e con deliberazione n. 54 - 12580 del 21.05.2004 e precisamente:

* i soggetti ammessi a beneficiare del programma regionale, ossia quelli indicati dall' art. 2, comma 1, lett. b) della L. 215/1992 e già citati nell' intestazione del presente avviso, dovranno dimostrare di avere esperienza di accompagnamento d' impresa e di essere in grado di garantire l' erogazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale al fine di agevolare la creazione di nuove imprese o il consolidamento di imprese esistenti formate da donne su tutto il territorio piemontese;

* il 70% delle imprese, che beneficeranno dei servizi previsti al citato punto "A" del programma, dovranno essere formate da donne secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 1, lett. a) della L. 215/1992;

* qualora i soggetti beneficiari siano imprese, l'agevolazione dovrà essere concessa nei limiti della regola "de minimis".

Unioncamere Piemonte darà comunicazione degli esiti dell' individuazione dei soggetti ammessi a beneficiare del programma regionale e l'entità del contributo ammissibile per ogni destinatario entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà un apposito elenco dei soggetti ammessi, di cui verrà data adeguata informazione su tutto il territorio regionale, affinché le imprese o i potenziali imprenditori possano usufruirne.

Le domande saranno esaminate da un gruppo di valutazione formato da due funzionari di Unioncamere e da un funzionario regionale della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro.

Al presente avviso si allega copia del programma regionale approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 98 - 9004 del 07.04.2003 e con decreto del Ministro delle Attività produttive del 27.11.2003.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi al Settore Sviluppo dell' Imprenditorialità della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro - Ufficio Sostegno all' imprenditoria anche cooperativistica (tel. 011/432.4885) e a Unioncamere Piemonte - Ufficio Promozione Estera (tel. 011/566.92.30).

Allegato 1

LEGGE 215/1992
PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 12

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 215/1992 - art. 1

La presente legge è diretta a promuovere l' uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell' attività economica e imprenditoriale.

Le disposizioni di cui alla presente Legge sono, in particolare, dirette a:

- a) favorire la creazione e lo sviluppo dell' imprenditoria femminile, anche in forma cooperativa;
- b) promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici;
- c) agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;
- d) favorire la qualificazione imprenditoriale e la gestione delle imprese familiari da parte delle donne;
- e) promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi.

L. 215/1992 - art. 2, comma 1, lett. b)

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente Legge i seguenti soggetti:

b) le imprese, o i loro consorzi, le Associazioni, gli Enti, le Società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico e privato, i Centri di formazione e gli Ordini professionali che promuovono corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza e di assistenza tecnica e manageriale riservati per una quota non inferiore al 70 per cento a donne.

L. 215/1992 - art. 12

Le Regioni, anche a Statuto speciale, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano per le finalità coerenti con la presente Legge, in accordo con le Associazioni di categoria, programmi che prevedono la diffusione di informazioni mirate, nonché la realizzazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica, di progettazione organizzativa, di supporto alle attività agevolate della Legge.

D.p.r. 314/2000 - art. 21

Le Regioni e le Province autonome possono predisporre, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e con le proprie normative generali e di settore, un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative previste dall' art. 2, comma 1, lettera b) e dall' art. 12 della Legge, diretto a:

- a) promuovere la formazione imprenditoriale delle donne;
- b) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell' imprenditorialità femminile;

c) attuare iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne.

PRESENTAZIONE

L'attuazione del programma regionale 2000/2001 ha richiesto, e sta richiedendo tuttora, un notevole impegno da parte della Regione Piemonte, che si è trovata per la prima volta a redigere un programma da attuare sul territorio piemontese, mediante azioni mirate essenzialmente a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese femminili.

Si è constatato infatti che per favorire le imprese occorrono non solo strumenti di mera incentivazione finanziaria, quali gli interventi previsti dalla L. 215/1992 ed altri strumenti regionali, ma anche una serie di servizi di supporto e di promozione della cultura imprenditoriale che tenesse conto delle esigenze del territorio.

Quindi il programma regionale 2000/2001 si è prefissato lo scopo di fornire, tramite i destinatari prescelti tra quelli individuati dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L. 215/1992, servizi di consulenza tecnica e gestionale su tutto il territorio piemontese per accompagnare le donne dalla nascita dell'idea imprenditoriale alla scelta tipologica dell'impresa.

Tenuto conto del positivo impatto prodotto dalla realizzazione di tale programma, avendo offerto all'imprenditorialità femminile l'opportunità di fruire di molteplici servizi di assistenza tecnica-gestionale, la Regione Piemonte intende far sì che le iniziative attivate possano radicarsi con più forza nel territorio, configurandosi così come azioni di sistema; pertanto, il programma regionale 2002/2003 intende dare continuità a tali azioni, apportando quelle modifiche che, sulla base dell'esperienza, sono necessarie per migliorare l'assistenza fornita alle neo-imprenditrici in via prioritaria, ma anche alle imprese già esistenti.

Inoltre con questo programma regionale si intende proseguire le azioni già intraprese dalla Regione con gli interventi avviati con l'Asse E del Programma Operativo regionale 2000/2006, Obiettivo 3 avente ad oggetto "misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del Lavoro e all'attività imprenditoriale e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro" e con il Fondo di Garanzia istituito in collaborazione con la Commissione regionale per la realizzazione delle Pari opportunità.

Per la gestione del programma regionale 2002/2003, la Regione Piemonte intende continuare la proficua collaborazione avviata, in occasione della precedente edizione, con Unioncamere Piemonte (dopo l'acquisizione del parere positivo del Comitato Direttivo).

A) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE

Con il programma 2002/2003 la Regione Piemonte, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e tenuto conto dell'attività svolta dal Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, intende promuovere tre obiettivi:

1) lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, a favore dell'imprenditorialità femminile. In particolare, si vuole proseguire, migliorando ed aumentando i servizi di assistenza tecnica e gestionale già attivati, nel sostegno alla creazione di nuove imprese od al consolidamento di imprese già esistenti

Il 70% delle imprese che saranno indirettamente beneficiarie (o meglio i destinatari finali del programma) dei servizi di seguito indicati (vedi art. 2, comma 1, lett. b) della L. 215/1992) dovranno essere formate da donne

secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della legge medesima;

2) la conoscenza del fenomeno imprenditoriale femminile tramite un'indagine mirata ad identificare i settori trainanti del territorio, le tipologie giuridiche individuate dalle donne per fare impresa, il monitoraggio delle imprese femminili esistenti sul territorio, la richiesta di variazione delle procedure stabilite dalle Camere di Commercio per la differenziazione di genere delle imprese iscritte al Registro;

3) la sperimentazione della particolare forma di sostegno offerta dal mentoring, inteso come relazione tra una neo imprenditrice e un' imprenditrice "mentore";

Per quanto riguarda il primo obiettivo i servizi di assistenza tecnica gestionale sono da intendersi come interventi di:

- * orientamento ed analisi di mercato per la definizione del progetto di impresa;

- * business plan (un insieme ragionato di punti di riferimento e di indicazioni che delimitano e tracciano la strada maestra sulla quale l'imprenditore intende guidare la propria azienda);

- * consulenza ed assistenza nello studio di fattibilità;

- * assistenza alla costituzione;

- * supporto nella gestione aziendale nei dodici mesi successivi l'inizio attività (vedi visura camerale);

- * servizi di assistenza alla comunicazione aziendale (pubblicità);

- * consulenza fiscale e contabile inerenti il decollo dell'attività imprenditoriale;

- * assistenza all'analisi dei fabbisogni formativi dell'imprenditore e corsi di formazione mirata;

- * assistenza nella richiesta e nella gestione (rendicontazione) di finanziamento agevolato, aiuti dell'Unione Europea e/o bancario.

B) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI, ARTICOLATI PER TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Gli interventi proposti ricadono nella tipologia di intervento prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del d.p.r. n. 314/2000.

DESCRIZIONE SPECIFICA

ORIENTAMENTO ED ANALISI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI IMPRESA:

OBIETTIVO: individuare le caratteristiche e la dimensione del mercato per il prodotto/ servizio proposto (prestatato anche in subfornitura).

ATTIVITÀ: indicazione delle possibili fonti di informazioni, eventuale piano di ricerca sul campo ed analisi dei dati, pianificazione delle azioni di mercato, individuazione dei settori che possano costituire giacimenti di occupazione e modelli imprenditoriali di successo da riprodurre, approfondimento e conoscenza dei settori innovativi maggiormente richiesti dal mercato.

Si sottolinea l'importanza di questo intervento in quanto un buon orientamento e un'approfondita ricerca di mercato, in connessione con le necessità del territorio, può costituire un'importante garanzia per la sopravvivenza e lo sviluppo di una nuova impresa.

BUSINESS PLAN

OBIETTIVO: realizzare un documento nel quale vengano identificate le principali strategie e le azioni che saranno intraprese dall'azienda nei successivi cinque anni.

ATTIVITA': Il business plan consiste in un documento nel quale vengono identificate le principali "strategie" e le azioni che saranno o potranno essere intraprese in futuro dall'azienda. Esso deve contenere: descrizione dell'azienda, descrizione del prodotto o del servizio, analisi del quadro economico o di riferimento, analisi di mercato, elaborazione del piano di marketing, elaborazione del piano di produzione, elaborazione delle politiche di organizzazione, individuazione delle linee strategiche da seguire e delle principali azioni nei primi cinque anni di attività, analisi dei punti di forza e di debolezza, individuazione dei fattori di rischio.

CONSULENZA ED ASSISTENZA NELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ.

OBIETTIVO: Valutare se il conto economico previsionale conseguente al business plan rappresenta una situazione positiva, individuando inoltre eventuali punti critici e margini di rischio.

ATTIVITÀ: elaborazione di un conto economico previsionale a medio termine (cinque anni), individuazione dei margini di rischio correlati alla fase di sviluppo, evidenziazione del fabbisogno finanziario ed individuazione delle forme di copertura.

ASSISTENZA ALLA COSTITUZIONE

OBIETTIVO: Orientamento e scelta della migliore forma giuridica per l'imprenditrice

ATTIVITA': scegliere la forma giuridica più opportuna, dopo aver verificato:

- a) il numero dei soggetti che vi concorrono
- b) il volume d'affari che si prevede di realizzare nel medio periodo, l'entità dei capitali da investire per iniziare l'attività (per la quale occorre usufruire di consulenza legale, consulenza fiscale, consulenza nella redazione dell'atto costitutivo e dello Statuto).

SUPPORTO NELLA GESTIONE AZIENDALE NEI DODICI MESI SUCCESSIVI L'INIZIO ATTIVITÀ (DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITÀ ALLA C.C.I.A.A.)

OBIETTIVO: monitorare l'andamento dell'azienda durante il periodo di start up.

ATTIVITA': check up periodico sullo stato di avanzamento del progetto e verifica dei parametri economici, confrontandoli con quanto previsto dal piano di fattibilità, eventuali ed ulteriori consulenze legali e fiscali (es. contrattualistica, recupero crediti, incentivi ed adempimenti fiscali per l'ottimizzazione del funzionamento aziendale), esclusa la tenuta di contabilità e la redazione di bilanci).

SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (PUBBLICITÀ)

OBIETTIVO: supportare l'imprenditrice nella scelta degli strumenti di comunicazione più idonei, al fine di differenziare l'impresa agli occhi del potenziale cliente, fornitore e distributore.

ATTIVITA': supporto nella scelta dell'immagine, del logo e del nome dell'azienda (anche la scelta del nome del prodotto/servizio), individuazione degli strumenti di comunicazione aziendale (depliant, pubblicità, attività promozionali, stands), supporto nella scelta del mezzo più idoneo rispetto al target (affissioni, stampa, televisioni private, internet ecc.).

CONSULENZA FISCALE E CONTABILE INERENTI IL DECOLLO DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

OBIETTIVO: dotare l'azienda degli opportuni sistemi sia per il controllo della gestione sia per l'espletamento degli adempimenti fiscali ed amministrativi (tenuta e conservazione dei libri sociali e scritture contabili).

ATTIVITA': attivazione dei servizi di gestione: contabilità, libri paga, programmazione della produzione, gestione della cassa e controllo finanziario, normativa del lavoro e sindacale, gestione magazzino; attivazione dei servizi di assetto: impostazione della contabilità industriale e del controllo di gestione, pianificazione strategica, operativa e finanziaria.

La consulenza dovrebbe prevedere anche una valutazione periodica di efficacia ed efficienza dei servizi attivati.

ASSISTENZA ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DELL'IMPRENDITRICE E RELATIVA FORMAZIONE

OBIETTIVO: supportare l'imprenditrice nella scelta delle attività formative più idonee (formazione manageriale, dei quadri tecnici, dei quadri amministrativi e commerciali e formazione informatica), a cui farà seguito l'organizzazione di corsi di formazione (moduli) finalizzati a creare una cultura imprenditoriale consapevole, moderna e qualificata.

ATTIVITA': analisi dei punti di forza e di debolezza, analisi dei fabbisogni conoscitivi dell'imprenditrice ed individuazione delle modalità di formazione più idonee, individuazione dei fabbisogni formativi per i dipendenti ed individuazione sia degli strumenti più idonei sia delle strutture che possono offrire i corsi di formazione prescelti, soprattutto in relazione alle tematiche dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della qualità, delle opportunità presenti nel territorio, della finanza e del credito e moduli didattici sui temi dell'organizzazione del lavoro e della flessibilità.

ASSISTENZA NELLA RICHIESTA E NELLA GESTIONE (RENDICONTAZIONE) DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO, AIUTI DELL'UNIONE EUROPEA E/O BANCARIO

OBIETTIVO: supportare l'imprenditrice nella scelta dei canali di finanziamento più idonei per i propri investimenti (investimenti in capitale fisso: impianti, macchinari, mobili, attrezzature e in capitale circolante: scorte e crediti).

ATTIVITA': individuazione di eventuali possibilità di finanziamento agevolato e loro valutazione, elaborazione del business plan in funzione del finanziamento richiesto, assistenza nella valutazione delle garanzie e dei vincoli in rapporto ai finanziamenti ottenibili, assistenza nelle fasi successive la presentazione della domanda ed assistenza nella fase di rendicontazione.

C) INDICAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La Giunta Regionale dà indicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro circa il soggetto attuatore (UNIONCAMERE PIEMONTE) di cui avvalersi, stabilendo altresì i criteri relativi al bando pubblico e alla convenzione da stipularsi.

La Regione Piemonte predisporrà un bando pubblico (dopo l'approvazione da parte del Ministero delle Attività Produttive del presente programma) che abbia come

destinatari imprese, o loro consorzi, associazioni, enti, società di promozione imprenditoriale a capitale misto pubblico e privato, centri di formazione e ordini professionali che abbiano esperienza di accompagnamento d'impresa e siano in grado di garantire l'erogazione dei servizi elencati al punto precedente su tutto il territorio piemontese.

Coloro che daranno garanzie di affidabilità e consolidata esperienza in materia e che saranno organizzati per operare sul territorio regionale presenteranno apposita domanda per la realizzazione del programma, confluyendo così in un apposito elenco regionale a disposizione delle imprese o dei potenziali imprenditori, di cui verrà data adeguata informazione.

Il Nucleo di valutazione (vedi punto F), dopo aver valutato le domande, individuerà i soggetti destinatari del contributo e l'entità del contributo ammissibile per ogni destinatario (si prevede di dividere lo stanziamento per il programma di formazione imprenditoriale, previsto per la Regione Piemonte, in parti uguali fra tutti i soggetti beneficiari idonei); il Soggetto attuatore stipulerà con i predetti soggetti i necessari atti di adesione nei quali, in ottemperanza al presente programma, l'Amministrazione regionale prevederà la concessione e l'erogazione di un primo contributo a fondo perduto pari al 40% del contributo concedibile per la prestazione dei servizi sopra elencati (vedi punto F).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti beneficiari previsti dall'art. 2, comma 1, lett. b) della l. 215/1992 dovranno presentare domanda di contributo in conto capitale redatta in carta da bollo (euro 10,33) ed indirizzarla a UNIONCAMERE PIEMONTE, allegando il progetto in cui il soggetto dovrà indicare dettagliatamente come intende organizzarsi per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale (modalità e collocamento su tutto il territorio piemontese):

Alla domanda dovrà essere allegata, oltre al progetto sopraindicato, la seguente documentazione:

- curriculum rispetto all'attività svolta o che si intende svolgere rispetto ai servizi oggetto del programma;
- documentazione attestante il fatturato accumulato sui servizi oggetto del programma nei tre anni precedenti;
- Copia conforme all'originale dello Statuto;
- Copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio depositato.

La documentazione e la domanda dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 in materia di documentazione amministrativa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta d'identità del legale rappresentante dei soggetti predetti.

D) LE EVENTUALI PRIORITA' PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

La Regione Piemonte non intende prevedere alcuna priorità di accesso alle agevolazioni, ma si sottolinea l'importanza che i destinatari delle medesime siano strutturati e organizzati per prestare i servizi di assistenza tecnico-gestionale e manageriale su tutto il territorio regionale affinché tutte le imprese abbiano la possibilità di usufruire dei citati servizi: l'esigenza di accompagnamento nelle fasi di start up, di gestione del progetto d'impresa o di consolidamento dell'iniziativa imprenditoriale è sentita come necessaria ovunque, tenuto conto del momento di grande diversificazione imprenditoriale che sta vivendo la Regione.

E) INDICAZIONE DELLA MISURA DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DEI SOGGETTI TERZI

I soggetti destinatari del programma dovranno prestare servizi di assistenza tecnico-gestionale alle nuove imprese o a quelle consolidate rispettando i tetti massimi di costo dei servizi stabiliti nel bando pubblico.

Il tetto massimo di contributo concedibile ammonterà al 50% dei costi dei servizi da loro prestati a favore delle imprese.

Se i soggetti destinatari sono imprese si dovrà rispettare il limite "de minimis" per l'agevolazione.

F) MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Con deliberazione della Giunta Regionale si prevederà il bando pubblico, i criteri a cui dovrà ispirarsi il bando e si indicherà alla Direzione Regionale della Formazione Professionale-lavoro di avvalersi come Soggetto attuatore di UNIONCAMERE PIEMONTE.

Con successiva determinazione dirigenziale, si individuerà in UNIONCAMERE PIEMONTE il soggetto attuatore e si approverà la stipula della convenzione tra Direzione Regionale e UNIONCAMERE PIEMONTE, per disciplinare le rispettive competenze nella gestione del programma.

La Regione pubblicherà sul Bollettino regionale il bando relativo alla presentazione delle domande da parte dei soggetti destinatari delle agevolazioni. Le domande dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

UNIONCAMERE PIEMONTE Via Cavour, 17 cap. 10123 Torino

All'esame delle domande presentate dai destinatari degli interventi provvederà un nucleo di valutazione così composto:

- due rappresentanti di UNIONCAMERE PIEMONTE;
- un funzionario regionale in rappresentanza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità

FORME DI PROMOZIONE E PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante i seguenti strumenti:

- gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- comunicati stampa su quotidiani di tiratura regionale;
- apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte;

www.regione.piemonte.it/lavoro/incentivi/impresa/index.htm

e sul sito di UNIONCAMERE PIEMONTE:

www.pie.camcom.it

- l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;
- C.C.I.A.A. delle Province;
- Comitati per l'imprenditoria femminile.

G) SPESE AMMISSIBILI

Per i destinatari del presente programma è previsto un contributo a fondo perduto pari al 50% del costo dei servizi prestati a favore delle imprese, entro i tetti massimi previsti dal bando pubblico.

La somma stanziata per il programma regionale sarà equamente divisa fra i soggetti ritenuti in grado di fornire i servizi elencati al punto B) su tutto il territorio piemontese.

Tenuto conto dello stanziamento disponibile nell'anno 2003, nei criteri di valutazione delle domande presentate dai possibili destinatari delle agevolazioni si prevederà

un limite di beneficiari affinché la frammentarietà eccessiva del contributo non renda meno efficace l'agevolazione.

Le spese ammissibili sono rappresentate dal costo dei servizi di consulenza ed assistenza sopra descritti (sono escluse diarie, trasferte e costi di personale).

Si sottolinea che, trattandosi di spese per consulenze, dovranno essere prestate da imprese e società anche in forma cooperativa iscritte al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

H) TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A seguito dell' approvazione del presente programma da parte del Ministero delle Attività Produttive, la Giunta regionale delibererà i criteri per il bando pubblico, l' indicazione del soggetto attuatore ed i criteri per la stipula della Convenzione tra Regione ed il citato soggetto.

Le istanze degli eventuali beneficiari dovranno essere trasmesse **entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando.**

Il nucleo di valutazione dovrà valutare le domande sulla base dei criteri stabiliti dal bando e dalla convenzione sopra citata.

Entro 60 giorni dalla conclusione del bando devono essere individuati i soggetti destinatari; dopo aver diviso lo stanziamento in parti uguali tra i soggetti ammissibili, si deve provvedere all' atto di ammissione ai benefici del programma e all'erogazione del 40 % del contributo spettante.

Dall' atto di erogazione del contributo è previsto l' arco temporale di 12 mesi per prestare i servizi di assistenza tecnico-gestionale e manageriale alle imprese.

Allo scadere dei primi sei mesi occorre procedere ad una prima rendicontazione dello stato di avanzamento lavori, da documentare mediante presentazione di apposite tabelle.

Allo scadere dei dodici mesi si procede alla verifica dei servizi di assistenza tecnica e gestionale prestati alle imprese.

Entro 30 giorni occorre fornire rendicontazione finale al Soggetto attuatore.

Entro i 30 giorni successivi, il Soggetto attuatore dovrà verificare la suddetta rendicontazione finale e consegnare il tutto alla Regione affinché possa relazionare al competente Ministero in merito ai risultati (numero esatto delle imprese assistite, indicazione dei servizi richiesti, totale del costo dei servizi prestati da ogni soggetto beneficiario).

Come per la realizzazione del programma 2001/2002 sarà previsto un supporto informatico per la raccolta delle tabelle di rendicontazione.

SECONDO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA 2002/2003: ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E MONITORAGGIO DELL' IMPRENDITORIA FEMMINILE ESISTENTE.

Il programma intende realizzare un' indagine mirata ad identificare:

- i settori trainanti del territorio,
- le tipologie giuridiche ritenute più idonee per l'imprenditorialità femminile,
- monitoraggio delle imprese esistenti sul territorio formate da donne,
- la richiesta di variazione delle procedure stabilite dalle Camere di Commercio per la differenziazione di genere delle imprese iscritte al Registro (al fine di avere

dati sempre aggiornati sull' imprenditoria femminile su base regionale).

L' indagine sui settori trainanti del mercato si dovrà concretizzare nell' individuazione dei settori che possano costituire potenziali giacimenti di occupazione e modelli imprenditoriali di successo da riprodurre.

Occorre inoltre incrociare la predetta indagine con altre analisi mirate alle motivazioni, alle risorse investite, alla gestione dell' impresa ed alla preparazione manageriale, ossia a tutti quegli elementi che concorrono a determinare il successo dell' iniziativa imprenditoriale.

L' attività di monitoraggio dell'imprenditorialità femminile esistente in Piemonte è concepita non solo allo scopo di ottenere una reale conoscenza di tale fenomeno sul territorio regionale, ma soprattutto per ottenere indicazioni utili sullo stato di attuazione degli interventi a favore delle imprese femminili, verificandone così il grado di incidenza sul territorio regionale.

Gli obiettivi posti con l' azione di monitoraggio tendono a fornire un quadro conoscitivo che va oltre le necessità poste da una mera funzione di controllo, per alimentare una più complessa ed articolata funzione di analisi ed indirizzo non solo nell' ambito del presente programma, ma nell' ambito più generale delle politiche di sostegno all' imprenditorialità femminile, con riferimento sia alle future iniziative regionali sia in vista dei successivi bandi della L. 215/1992.

Per la raccolta dei dati e delle rilevazioni, si intende coinvolgere, oltre ad Unioncamere Piemonte, le Camere di Commercio e le Associazioni interessate.

In particolare per l' attività di monitoraggio si prevedono le seguenti fasi:

- predisposizione degli strumenti di monitoraggio (schede di rilevazione, software),
- attività di rilevazione dati;
- elaborazione dati.
- relazione periodica di accompagnamento ai suddetti dati.

TERZO OBIETTIVO DEL PROGRAMMA REGIONALE 2002/2003: LO STRUMENTO DEL MENTORING

La Regione Piemonte intende cogliere l' occasione del presente programma per sperimentare la particolare forma di sostegno offerta dal mentoring, inteso come formazione integrata più completa rispetto alla tradizionale in quanto si apprende sul campo, sulla base di esperienze vissute (elementi di forza).

Con tale strumento si intende perciò attivare il processo di apprendimento da parte delle nuove imprenditrici attraverso la condivisione di conoscenze ed esperienze di chi, avendo una posizione già affermata sul mercato, è in grado di fornire suggerimenti sulla gestione dell' impresa sia dal punto di vista tecnico sia personale (anche emotivo).

Nel rapporto tra un' impresa "anziana" ed un' impresa "giovane" i benefici non sono solo per quest' ultima: infatti, anche l' imprenditrice "mentore" viene a contatto con problematiche e metodologie nuove, che possono arricchirla nel consolidamento o nello sviluppo della sua attività.

Le imprenditrici "mentore" saranno censite sulla base di una scheda che definisca le caratteristiche dell' impresa gestita, il settore di attività, la disponibilità di tempo concessa.

Anche per le imprenditrici "nuove" occorrerà il censimento sulla base di una scheda analoga.

Per avviare lo strumento del "mentoring" ci si avvarrà dei Comitati per l' Imprenditoria femminile, delle Associazioni interessate e, per quanto attiene alla rilevazione

e registrazione delle imprese "mentori", delle Camere di Commercio piemontesi.

Anche per il secondo ed il terzo obiettivo del presente programma è previsto il conseguimento entro i 18 mesi dalla data di approvazione, così come previsto dall' art. 22, comma 6, del d.p.r. 314/2000.

I) ASPETTI FINANZIARI CON L' INDICAZIONE DEL PIANO DI COPERTURA DEL PROGRAMMA PROPOSTO, ARTICOLATO PER TIPOLOGIA DI INIZIATIVA, E DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI DESTINATA AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La disponibilità complessiva per lo svolgimento dell' intero programma è pari a euro 789.004,33 di cui euro 448.268,00 stanziati dalla Regione Piemonte a fronte di una quota di contributo statale di euro 340.736,33.

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA PER OGNI SINGOLO INTERVENTO

E' prevista una somma pari a euro 8.000,00 (per il network con le regioni realizzato dalla regione Toscana), per partecipare alla comunicazione telematica tra le amministrazioni regionali al fine di monitorare ed aggiornare in tempo reale tutte le attività promosse nelle diverse regioni sulle tematiche in materia di imprenditorialità femminile.

Con la partecipazione al network (già realizzato) la Regione Piemonte intende proseguire nella condivisione di intenti, obiettivi comuni con le altre Regioni al fine di offrire un sostegno più efficace alle donne sul proprio territorio.

Per lo sviluppo dei servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale euro 605.000,00.

Per l' attività di analisi e di monitoraggio la Regione Piemonte prevede di stanziare una somma pari ad euro 100.000,00.

Per lo strumento del mentoring si prevede una somma pari ad euro 41.004,33.

La somma rimanente sarà utilizzata per la gestione del presente programma.

Si allega schema predisposto dal Ministero delle Attività Produttive.

L) SCHEMA DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

COSTI PREVISTI PER LE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA 2002/2003

PARTECIPAZIONE AL NETWORK REALIZZATO DALLA REGIONE TOSCANA FINALIZZATO ALLA COMUNICAZIONE TELEMATICA TRA LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI	euro 8.000,00
GESTIONE DEL PROGRAMMA, RAPPORTI CON LE C.C.I.A.A. DEL TERRITORIO, CON LE ASSOCIAZIONI INTERESSATE, SUPPORTO INFORMATICO RELATIVO ALLA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DEL PROGRAMMA DA PARTE DI UNIONCAMERE PIEMONTE	euro 35.000,00
INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL' ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELLA L. 215/1992:	
SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA TECNICA E MANAGERIALE ALLE IMPRESE	euro 605.000,00

ANALISI E MONITORAGGIO	euro 100.000,00
MENTORING	euro 41.004,33
TOTALE	euro 789.004,33*
COPERTURA FINANZIARIA:	
CONTRIBUTO REGIONE	euro 448.268,00
CONTRIBUTO STATO	euro 340.736,33

* L' ammontare di ogni voce di spesa potrebbe subire variazioni (a beneficio dell' una o dell' altra) nel corso della realizzazione del programma perchè ad oggi sono previsionali.

M) REGIME DELLE REVOCHE

L' amministrazione regionale può effettuare controlli sull' operato dei beneficiari di cui all' art. 2, comma 1, lett. b) della l. 215/1992 **in relazione all' attività di assistenza tecnico- gestionale alle imprese** e ove rilevi gravi inadempienze ovvero che i contributi concessi ed erogati non siano stati utilizzati conformemente alle finalità del presente programma può disporre la revoca dei benefici.

Si ricorda che a norma della disciplina in materia di documentazione amministrativa si procederà ad una verifica della documentazione allegata alle istanze e a verifiche sulla rendicontazione secondo quanto previsto dall' art. 71 del d.p.r. 445/2000.

Nel caso in cui alla prima rendicontazione (stabilita a sei mesi dall' avvio dell' attività) il soggetto destinatario non abbia ancora prestatato servizi di assistenza tecnico-gestionale nella misura minima del 40% del contributo già erogato come anticipo, gli sarà ridotto il contributo a quanto rendicontato e la quota rimanente di contributo sarà ridistribuita equamente tra gli altri destinatari ammessi ai benefici del programma.

N) RISULTATI ATTESI

La Regione Piemonte prevede con il presente programma di realizzare l' accompagnamento per **almeno 130 imprese**, di cui il 70% formate da donne secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 1 , lett. a) della l. 215/1992.

Illustrerà in un' apposita relazione i risultati, le tipologie di attività delle imprese che hanno usufruito dei servizi e tutti quei dati che possono evidenziare le caratteristiche dell' imprenditoria avviata sostenuta e consolidata, il numero complessivo di ore di servizi prestati distinguendoli per tipologia, l'incidenza dei servizi prestati rapportando ogni provincia con l'intero territorio piemontese.

Per quanto riguarda il monitoraggio la Regione Piemonte prevede di avere una conoscenza reale del numero delle imprese femminili attive nel territorio, dei i settori trainanti del mercato, dei modelli imprenditoriali di successo da riprodurre e delle tipologie giuridiche che le donne preferiscono per diventare imprenditrici.

Le indicazioni del monitoraggio potranno influire sull' adozione dei criteri regionali da adottare per la valutazione delle domande del bando successivo.

Con lo strumento del "mentoring" la Regione intende perseguire l' obiettivo di diffusione del medesimo per riscontrare in seguito l' efficacia dello strumento ed individuare eventuali iniziative più adeguate.

INIZIATIVE A FAVORE
DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

FONDO DI GARANZIA

L'accesso al credito rappresenta l'ostacolo più difficile per un imprenditore e soprattutto per le imprese femminili.

Nessuna agevolazione, ancorchè pubblica e a fondo perduto, è efficace se non si affianca ad essa un fondo di garanzia. Tale strumento favorisce l'accesso al credito delle imprese che non hanno alcun appoggio creditizio, familiare e/o personale.

Il fondo di garanzia è quindi uno strumento specifico che ha come obiettivo l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito da parte delle imprese femminili e quindi è necessario istituirlo dove non esiste e potenziarlo dove è già istituito.

La Regione Piemonte ha già istituito nel 1994 un Fondo di Garanzia a favore dell'imprenditoria femminile, su richiesta della vigente Commissione regionale delle Pari opportunità ed ai sensi della l.r. 46/1986, al fine di promuovere e favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, individuale e collettiva.

Oggi a seguito della regionalizzazione della l. 215/1992 si intende potenziare tale strumento, provvedendo, tramite la Società finanziaria regionale, a firmare nuovi accordi con gli Istituti di credito convenzionati per il sostegno della creazione d'impresa, affinché garantiscano condizioni più favorevoli per l'accesso al credito delle iniziative imprenditoriali femminili; soprattutto si vorrebbe far sì che tale strumento sia utilizzato soprattutto dalle microimprese per richieste modeste di aiuto (dai 5000,00 ai 20.000,00 euro di finanziamento da garantire) relative all'acquisizione di investimenti, a problemi contingenti di liquidità e a spese di ristrutturazione aziendale.

La concessione delle garanzie sarà subordinata all'esame delle richieste e delle allegate documentazioni da parte di un gruppo di valutazione, costituito da rappresentanti della Regione Piemonte, di Finpiemonte e della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità.

Il fondo di garanzia sopra delineato risponde alla necessità di attivare progetti più adatti alle microimprese, dimensione caratteristica di molte realtà imprenditoriali femminili, le quali hanno bisogno di strumenti meno burocratizzati e che rispondano velocemente alle loro necessità finanziarie.

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 19.07.2004

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

- Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola - Consiglio direttivo - signor Gerardo Glionna nominato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 124 del 27.12.2000;

- Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza - signor Luigi Torti nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 26 del 03.07.2002;

- Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - C.R.O.P. - Sezione Opere Edili - signora Monica Eugenia De Silvestro nominata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 26.10.2000.

Il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti sostituzioni:

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (art. 4, l.r. n. 65/91) Consiglio direttivo	1 membro	Consiglio Regionale		esperienza in materia storico-artistica ed architettonica	Lr. n. 33/76
Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza CO.RE.SA. (artt. 3 e 4, l.r. n. 30/84 mod. dalle ll.rr. nn. 6/85, 20/85, 78/96)	1 esperto	Consiglio Regionale		La presentazione delle candidature di ogni esperto deve indicare la materia di specifica competenza ed essere accompagnata da un <i>curriculum</i> dal quale risulti che il candidato abbia particolare esperienza, per accertati titoli scientifici o professionali, per funzioni tecniche assolute in materia di igiene e sanità o di assistenza sociale nell'ambito della programmazione, della organizzazione, dell'economia, della formazione professionale, dell'amministrazione, dell'edilizia e del diritto.	L.r. n. 78/96 gettone di presenza di € 51,65
Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - C.R.O.P. (art. 27 L.r. n. 18/84) Sezione Opere Edili	1 esperto	Consiglio Regionale		particolare competenza nelle materie della sezione	Gettone di presenza di € 77,47

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della leg-

ge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'articolo 276 del Dlgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 19 luglio 2004.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione: Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzio-

nali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332.

Il Presidente della Commissione Consultiva per le Nomine
Roberto Cota

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2004 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2004)

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 30 LUGLIO 2004

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" - ONLUS (art. 13 Statuto) Collegio dei Revisori	1 membro		Consiglio Regionale	iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	non sono previsti compensi, salvo rimborso spese
- Comitato Promotore "PRUSST 2010 PLAN" Collegio dei Revisori (Art. 12 Statuto)	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Erogati in base alle tariffe professionali

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

f) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

g) titoli di studio e requisiti specifici;

h) attività lavorative ed esperienze svolte;

i) cariche elettive, e non, ricoperte;

j) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della leg-

ge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 30 LUGLIO 2004.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332

Il Presidente della Commissione Consultiva per le Nomine
Roberto Cota

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza 17 giugno 2004, n. 488

Eventi alluvionali ottobre 1996. Comune di Beinette. Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e spondali del Torrente Josina tra Via Roma e il ponte della strada provinciale. Importo lavori: Euro 69.169,15, di cui Euro 28.471,25 per primo lotto realizzazione scogliera

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dall'alluvione dei giorni dal 4 all'8 ottobre 1996 (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96).

- Vista l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;
- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;
- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;
- vista la propria Ordinanza n. 153 del 10/09/1997;
- visto il progetto dei lavori presentato in data 26/2/2004;
- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 62 del 31/3/2004;
- viste le integrazioni pervenute in data 31/3/2004, 16/4/2004, e 7/5/2004;

dispone

1) di approvare il progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e spondali del Torrente Josina tra Via Roma e il ponte della strada provinciale nel Comune di Beinette (Cn), sulla base del parere espresso dalla Conferenza di Servizi n. 62 del 31/3/2004 con le seguenti prescrizioni:

* prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto. dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, 3 c;

* l'impostazione del piano di fondazione del muro in progetto sia congruente con la quota finale del fondo alveo prevista a termine dei lavori di completamento per la messa in sicurezza del tratto del fiume Josina a salvaguardia dell'abitato

* il paramento a vista del muro in progetto presenti buon grado di finitura e rugosità dello stesso ordine di quelli già in opera;

* sia valutata l'opportunità di sottoporre i nuovi muri ad un trattamento superficiale che favorisca il naturale invecchiamento anche attraverso la spruzzatura di prodotti adeguati a tale finalità e che cromaticamente tendano a determinare lo scurimento del colore grigio cemento naturale;

* nei lavori futuri di sistemazione per il completamento e messa in sicurezza dell'abitato nei pressi del Torrente Josina, sia valutata l'opportunità di creare un allargamento dell'alveo in sponda sinistra in corrispondenza della sezione 16 dell'elaborato tav. 6 (planimetria generale di tutti gli interventi) al fine di avere un andamento planimetrico della sponda più congruente con la dinamica del corso d'acqua.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi dei T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

Torino, 17 giugno 2004

Enzo Ghigo

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.